



CAMERA DI COMMERCIO
MAREMMA E TIRRENO



BILANCIO DI ESERCIZIO ANNO 2022

RELAZIONE SUI RISULTATI

*Artt. 24 D.P.R. 2 novembre 2005, n.254
Artt. 5 co 2 e 7 D.M. 27 marzo 2013*

- S O M M A R I O -

NOTA METODOLOGICA – DALLA PROGRAMMAZIONE AL CONSUNTIVO	Pag. 3
1 IL CONTESTO ECONOMICO -ISTITUZIONALE	Pag. 6
1.1 IL CONTESTO ECONOMICO TERRITORIALE	Pag. 6
1.2 IL CONTESTO ISTITUZIONALE E NORMATIVO	Pag. 30
2 I RISULTATI	Pag. 34
2.1 IL CONTO ECONOMICO	Pag. 34
2.1.1 GESTIONE CORRENTE	Pag. 35
2.1.1.1 PROVENTI CORRENTI	Pag. 38
2.1.1.1.1 Diritto annuale	Pag. 39
2.1.1.1.2 Diritti di segreteria	Pag. 44
2.1.1.1.3 Contributi, trasferimenti ed altre entrate	Pag. 47
2.1.1.1.4 Proventi da gestione di beni e servizi	Pag. 51
2.1.1.1.5 Variazione delle rimanenze	Pag. 53
2.1.1.2 ONERI CORRENTI	Pag. 53
2.1.1.2.1 Norme di contenimento della spesa pubblica	Pag. 55
2.1.1.2.2 Oneri per il personale	Pag. 69
2.1.1.2.3 Oneri di funzionamento	Pag. 73
2.1.1.2.3.1 Prestazione di servizi	Pag. 75
2.1.1.2.3.2 Godimento beni di terzi	Pag. 77
2.1.1.2.3.3 Oneri diversi di gestione	Pag. 77
2.1.1.2.3.4 Quote associative	Pag. 79
2.1.1.2.3.5 Organi istituzionali	Pag. 80
2.1.1.2.4 Interventi economici	Pag. 81
2.1.1.2.5 Ammortamenti e accantonamenti	Pag. 83
2.1.2 GESTIONE FINANZIARIA, STRAORDINARIA E RETTIFICHE	Pag. 85
2.1.3 RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO	Pag. 86
2.1.4 CONFRONTO TRA PREVISIONE E CONSUNTIVO	Pag. 87
2.2 GLI INVESTIMENTI	Pag. 88
2.3 IL CONSUNTIVO DEI PROVENTI, DEGLI ONERI E DEGLI INVESTIMENTI	Pag. 88
2.3.1 Criteri di ripartizione oneri comuni	Pag. 94
2.4 IL D.M. 27 MARZO 2013	Pag. 95
2.5 LA FINALITA' DELLA SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI	Pag. 103
3 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI (PIRA)	Pag. 110
ALLEGATO 1 – Piano di razionalizzazione delle attrezzature - rendicontazione	Pag. 168

PREMESSA

Il Bilancio d'esercizio, per sua natura, fornisce le informazioni necessarie a comprendere e valutare i risultati della gestione nell'esercizio di riferimento, anche in riferimento al contesto in cui l'Ente ha operato. Al riguardo è opportuno evidenziare che l'anno 2022, se da una parte, si caratterizza in modo positivo per il superamento dell'emergenza pandemica da Covid-19 con conseguente spinta per la ripresa economica, dall'altra è stato influenzato dagli effetti negativi derivanti dal conflitto russo-ucraino che hanno determinato una crisi energetica con conseguente rincaro dei relativi costi. Sulla base dei provvedimenti di volta in volta adottati dal Governo e della situazione economica nazionale e del territorio, l'Ente ha gestito in maniera dinamica l'evolversi del contesto politico-economico individuando le più opportune forme di intervento a supporto delle imprese del territorio.

NOTA METODOLOGICA - DALLA PROGRAMMAZIONE AL CONSUNTIVO

Alla base di ogni decisione ed azione delle pubbliche amministrazioni vi sono i documenti di programmazione, elaborati nell'ambito di sistemi di pianificazione, controllo e valutazione affinati sulla scorta dell'evoluzione normativa, specie negli ultimi anni.

Per le Camere di commercio, in particolare, il processo di programmazione trova il suo input iniziale nel programma pluriennale approvato dal Consiglio camerale per un periodo di norma corrispondente alla durata del mandato, come previsto all'articolo 4 del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio".

Con la relazione previsionale e programmatica, tale programma, viene successivamente aggiornato con cadenza annuale da parte dell'organo politico entro il 31 ottobre di ciascun anno; i due documenti rappresentano le fondamenta per la predisposizione del preventivo economico annuale ai sensi dell'articolo 6 del medesimo Regolamento.

Dopo l'approvazione del preventivo da parte del Consiglio, la Giunta approva il budget direzionale di cui all'allegato B del Regolamento, assegnando alla competenza dirigenziale le risorse necessarie per le diverse aree organizzative, e determina i parametri per la valutazione dei risultati da conseguire nello svolgimento delle attività, servizi e progetti da concretizzare in attuazione dei programmi prefissati della relazione previsionale e programmatica; tali parametri dovranno risultare perfettamente coerenti con il Piano degli indicatori e dei risultati attesi (PIRA) di cui al D.Lgs.150/2009 .

L'attività di programmazione e controllo trova infatti completa attuazione all'interno del "Ciclo di Gestione della Performance" introdotto dal D.Lgs.150/2009 (c.d. decreto Brunetta), che rappresenta, all'interno dell'organizzazione, un indispensabile elemento per supportare i processi decisionali, per orientare le azioni verso obiettivi operativi chiari, comuni e condivisi e per razionalizzare l'uso delle risorse.

Il Segretario Generale, sulla base del budget direzionale, assegna quindi ai dirigenti, la competenza in ordine all'utilizzo delle risorse in esso previste.

Al termine di ciascun esercizio, entro il mese di aprile dell'anno successivo, il Consiglio, su proposta della Giunta, approva il bilancio d'esercizio che registra a consuntivo i risultati della gestione.

I risultati delle attività programmate, in termini di obiettivi conseguiti e di analisi di eventuali scostamenti dai risultati attesi, sono infine rendicontati nella Relazione sulla Performance, che la Giunta è chiamata ad elaborare ed adottare dopo l'approvazione del bilancio di esercizio; la Relazione sulla Performance evidenzia infatti a consuntivo, in un'ottica di totale trasparenza, i risultati della performance organizzativa ed individuale rispetto a quanto preventivamente definito in sede di pianificazione, costituendo, di fatto, la rendicontazione del Piano della Performance.

Sull'articolazione del bilancio d'esercizio, già dettagliatamente normata dal citato Regolamento (D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254), ha pesantemente inciso il processo di riforma della contabilità pubblica avviato con la Legge 31 dicembre 2009 n. 196 (legge di contabilità e di finanza pubblica), che ha per obiettivo la realizzazione, per tutte le amministrazioni, di un sistema contabile omogeneo ai fini del coordinamento della finanza pubblica e del consolidamento dei conti.

Il D.Lgs. 31 maggio 2011 n. 91 "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009 n. 196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili", in particolare, detta le regole generali di contabilità e di bilancio individuando, tra l'altro, una serie di principi contabili uniformi, un comune piano dei conti integrato, una tassonomia per la riclassificazione dei dati contabili e di bilancio per le amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica, nonché l'adozione di comuni schemi di bilancio articolati in missioni e programmi.

La classificazione delle entrate e delle spese rappresenta infine un profilo di estrema importanza nella direzione dell'armonizzazione contabile, essendo strutturata in modo analogo con le altre amministrazioni del settore pubblico e in coerenza con la classificazione COFOG (Classification Of Function Of Government), che costituisce la tassonomia internazionale della spesa pubblica per funzione secondo il Sistema dei Conti Europei SEC95. Quest'ultima è una classificazione delle funzioni di governo, articolata su tre livelli gerarchici (rispettivamente denominati Divisioni, Gruppi e Classi), che dovrebbe consentire, tra l'altro, una valutazione omogenea delle attività delle pubbliche amministrazioni svolte dai diversi paesi appartenenti all'unione europea.

In attuazione di quanto previsto dall'art. 16 del sopra citato D.Lgs. 91/2011, è stato emanato il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, con cui sono stati fissati i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico da applicare, per la prima volta, con il bilancio di esercizio 2015.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze – dipartimento della ragioneria generale dello Stato – è intervenuto al riguardo in data 24 marzo 2015 con la circolare n. 13 avente ad oggetto: "D.M. 27 marzo 2013 – Criteri e modalità di predisposizione del budget economico della Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica – Processo di rendicontazione".

Anche il Ministero dello Sviluppo economico, con la nota n. 50114 del 9 aprile 2015, ha emanato istruzioni operative in ordine alle operazioni di redazione del bilancio d'esercizio, precisando che le disposizioni contenute nel citato decreto ministeriale non sostituiscono le disposizioni esistenti ma si vanno ad affiancare alle già esistenti disposizioni speciali in materia di contabilità che, per le Camere di commercio, fanno riferimento al D.P.R. n. 254/2005.

Pertanto, allo stato attuale, il bilancio d'esercizio è costituito dalla seguente documentazione:

- a) conto economico (art. 21 D.P.R. n. 254/2005) redatto in conformità con l'allegato C, attraverso il quale viene data dimostrazione del risultato economico d'esercizio e della consistenza dei singoli elementi reddituali;
- b) stato patrimoniale (art. 22 D.P.R. n. 254/2005) redatto in conformità con l'allegato D, attraverso il quale viene rappresentata la situazione patrimoniale della camera e la consistenza dei singoli elementi patrimoniali;
- c) nota integrativa (art. 23 D.P.R. n. 254/2005), che reca informazioni dettagliate su composizione, variazioni e criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo patrimoniale;
- d) conto economico riclassificato secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013 (budget economico annuale);
- e) conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9, commi 1 e 2, del D.M. 27 marzo 2013 (tiene conto nell'articolazione della spesa per missioni e programmi delle indicazioni contenute nelle note MiSE n. 148213 del 12 settembre 2013 e n. 87080 del 09 giugno 2015);
- e) prospetti SIOPE dell'entrata ai sensi dell'art. 77-quater, comma 11 DL 25 giugno 2008 n. 112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133 e comma 3, art. 5, D.M. 27 marzo 2013;
- f) rendiconto finanziario ai sensi dell'art. 6 D.M. 27 marzo 2013, predisposto secondo il Principio contabile OIC n. 10;
- g) relazione sulla gestione e sui risultati al 31 dicembre 2022.

La relazione sulla gestione e sui risultati, in particolare, è redatta in conformità alle indicazioni contenute nella nota MiSE n. 50114 del 9 aprile 2015, che al fine di evitare la produzione di tre distinti documenti (la relazione sui risultati prevista dall'art. 24 del D.P.R. 254/2005, la relazione sulla gestione prevista dall'art. 7 del D.M. 27 marzo 2013 ed il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida definite con D.P.C.M. 18/9/2012 previsto dal comma 3 dell'art. 5 del D.M. 27 marzo 2013, cd "PIRA") consente alle camere di commercio di accorparle in unico documento, denominato "Relazione sulla gestione e sui risultati", articolato in tre sezioni: una prima sezione introduttiva, illustrativa del contesto economico-istituzionale entro il quale l'ente ha effettivamente operato nell'anno di riferimento, evidenziando, laddove necessario, le motivazioni delle principali variazioni intervenute in termini di risorse, azioni, ecc. ; una seconda sezione, nella quale sono esplicitati i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati nella Relazione Previsionale e Programmatica, di natura strategica, integrati con l'indicazione delle spese sostenute, articolate per missioni e programmi rispetto ai quali, in fase di predisposizione del preventivo, sono stati allocati gli obiettivi; una terza sezione in cui si riportano, oltre a tutti gli elementi contenuti nel Piano degli

indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA), anche i valori a consuntivo degli indicatori definiti nel medesimo PIRA (associati ad obiettivi di natura operativa), evidenziando le risorse utilizzate per la realizzazione di ciascun obiettivo.

Costituisce allegato al bilancio d'esercizio, ai sensi dell'art. 66 del D.P.R. n. 254/2005, il bilancio d'esercizio dell' Azienda Speciale camerale Centro Studi e Servizi, deliberato dal competente organo amministrativo in tempo utile per essere sottoposto all'approvazione del Consiglio camerale; con l'approvazione del bilancio d'esercizio, il Consiglio camerale adotta le necessarie determinazioni in ordine alla destinazione dell'utile o al ripiano della perdita della gestione aziendale, anche ai fini della coerenza contabile con il bilancio d'esercizio camerale.

PARTE PRIMA

1.1. IL CONTESTO ECONOMICO TERRITORIALE

1. Bilancio demografico e popolazione residente per età

La struttura della popolazione italiana appare ormai cristallizzata e le caratteristiche basilari che la contraddistinguono sono note: il tasso di crescita naturale è costantemente negativo, spinto verso il basso da una scarsa natalità cui si aggiunge (e contribuisce ad amplificare) un invecchiamento dei residenti sempre più accentuato. A tutto ciò si sommano flussi immigratori ormai insufficienti a colmare il saldo naturale e si sottraggono fenomeni emigratori che, costituiti soprattutto da giovani, riducono il numero di persone qualificate potenzialmente attive sul mercato del lavoro, concorrendo ad aggravare il già precario bilancio previdenziale nazionale. I flussi immigratori sono poi costituiti da persone poco o per nulla formate rispetto alla domanda di lavoro esistente mentre quelli emigratori, pur numericamente inferiori ai precedenti, spesso interessano persone con una formazione medio alta, se non altissima, per raggiungere la quale il sistema educativo ha investito somme ingenti.

Con queste premesse, la popolazione residente nel nostro Paese e nelle nostre province non può che continuare a diminuire, a maggior ragione in assenza di politiche adeguate e di lungo respiro, indirizzate non tanto ad invertire la tendenza di fondo agendo sulle cause (compito assai arduo) ma che almeno tendano a mitigare le conseguenze della drammatica situazione che si è venuta a creare.

A fine 2021 nel nostro Paese si contano poco più di 59 milioni di residenti, oltre 200 mila in meno rispetto all'anno precedente (-0,35%): un andamento comunque migliore dell'infausto 2020, pesantemente condizionato in termini di mortalità dalla prima fase della pandemia da covid-19, quanto la diminuzione fu del -0,64%. Tale fenomeno non si riscontra in Toscana, dove la diminuzione per l'anno in esame (-0,80%) è addirittura peggiore di quella dell'anno precedente (-0,66%): i toscani sono adesso oltre 3,6 milioni, quasi 30 mila residenti in meno. La popolazione residente in provincia di Livorno (327 mila abitanti, -0,53%), si assottiglia in maniera più accentuata rispetto a quella di

Grosseto (217 mila abitanti, -0,38%), entrambe registrano comunque una performance migliore dell'anno precedente.

Residenti al 31/12/2021 per sesso, variazioni tendenziali						
Territorio	31/12/2020	31/12/2021			Saldo	Variazione %
	Totale	Maschi	Femmine	Totale		
Livorno	328.996	158.108	169.154	327.262	-1.734	-0,53
Grosseto	217.846	105.417	111.592	217.009	-837	-0,38
Toscana	3.692.865	1.776.806	1.886.385	3.663.191	-29.674	-0,80
Italia	59.236.213	28.818.956	30.211.177	59.030.133	-206.080	-0,35

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

Tutti gli otto SEL provinciali (Sistemi Economici Locali) mostrano una flessione in termini di popolazione ma per quelli che ospitano una popolazione mediamente più anziana l'andamento desta più di una preoccupazione, su tutte quella dello spopolamento di borghi e piccoli comuni. Ben sotto la media provinciale, infatti, si pongono la Val di Cornia (-0,88%) nel livornese e l'Amiata (-1,09%) nel grossetano. Seppur sempre in terreno negativo, meno drammatici appaiono gli andamenti della Val di Cecina da un lato e dell'Area grossetana dall'altro (entrambe -0,24%).

Come già accennato, anche nel 2021 il saldo naturale nazionale è negativo e, data la struttura della popolazione residente, a maggior ragione in Toscana e nelle nostre province. Per queste ultime la differenza fra nascite e decessi è pari a -2.634 unità a Livorno e -1.775 a Grosseto, cifre che risultano in miglioramento rispetto al 2020. Pur restando estremamente bassi rispetto ai territori di confronto, i tassi di crescita naturale di Grosseto (-8,07‰) e Livorno (-8,03‰) migliorano rispetto al 2020, quando si calcolavano rispettivamente in -8,49‰ e -8,25‰.

Il saldo migratorio totale è positivo per ogni provincia toscana, così come a livello nazionale. Nella nostra regione i relativi tassi di crescita migratori risultano piuttosto dispersi intorno alla media di +2,39‰: variano dal +4,40‰ di Grosseto al +0,57‰ di Massa Carrara, passando per il +2,11‰ di Livorno. Decisamente più bassa è la media nazionale, ferma al +0,70‰.

Il tasso di crescita totale assume segno negativo per l'intero Paese e per tutte le province toscane, anche in quest'ultimo caso i valori calcolati si disperdono ampiamente attorno alla media regionale (-4,38‰). Diverso è anche l'andamento fra le nostre province (Livorno -5,92‰ e Grosseto -3,67‰), con valori che si pongono rispettivamente sotto e sopra la già citata media regionale, così come a quella nazionale (-4,29‰). In un quadro di generale miglioramento, per il secondo anno consecutivo Grosseto può vantare un valore decisamente migliore rispetto a Livorno, nonostante la struttura della popolazione residente resti mediamente più anziana. Con l'avvento della pandemia la provincia di Livorno ha di fatto accusato un peggioramento in alcuni degli indicatori fondamentali (soprattutto il tasso di mortalità) i quali ancora (e per quanto possibile) non sembrano tendere a risalire verso valori pre pandemici, come invece osservato per altri territori. Pur negativi, i tassi di crescita totali calcolati per il 2021 nelle nostre province e nei territori di confronto risultano fortunatamente in

risalita: la spiegazione risiede principalmente nell'attenuarsi degli effetti della pandemia, evidente soprattutto nei valori dei tassi di mortalità (che sono diminuiti) ed in quelli migratori (aumentati).

Il 2021 porta anche qualche buona notizia: almeno in Toscana si rileva la lieve crescita nel numero delle nascite, fenomeno d'altro canto non presente in tutte le province: basta osservare Livorno, dove si rileva una crescita (+1,4%) e Grosseto, territorio in cui diminuiscono (-3,8%). In Italia le nascite diminuiscono di oltre un punto percentuale. L'altra buona notizia è la contestuale diminuzione del numero di decessi, con Grosseto (-3,8%) che è maggiormente interessata dal fenomeno rispetto a Livorno (-1,0%). Seppur in maniera lieve, a Livorno migliorano di conseguenza sia il tasso di natalità (5,64‰), sia quello di mortalità (13,67‰). Quest'ultimo andamento si rileva anche in Maremma (13,44‰), dove però diminuisce anche il tasso di natalità (5,37‰).

I risultanti tassi di crescita della popolazione appaiono dunque in aumento nel 2021, poco pronunciato per Livorno e per l'ambito regionale, più evidente per Grosseto e per quello nazionale, anche se ovunque ancora non si riallineano col periodo pre pandemico. L'accelerazione del processo d'invecchiamento della popolazione italiana si è dunque solo leggermente smorzata.

Per il secondo anno consecutivo ovunque il numero degli stranieri si riduce su base tendenziale. I residenti con passaporto estero ammontano in Italia a circa 5,03 milioni a fine 2021, valore che genera una flessione tendenziale del 2,7%. In Toscana se ne contano 406 mila, quasi 20 mila in meno dell'anno precedente, per una variazione del -4,6%. Grosseto e Livorno ne ospitano rispettivamente quasi 22 mila ed oltre 26 mila: in Maremma sono diminuiti dell'1,6%, nel livornese del 2,3%. La situazione in termini d'incidenza sui residenti totali, causa anche la riscontrata diminuzione di questi ultimi, resta grosso modo la stessa degli anni passati: se ne contano maggiormente in Toscana (11,10%) ed in Maremma (10,05%), piuttosto che in Italia (8,52%) o in provincia di Livorno (8,15%). La diminuzione della popolazione straniera in Italia è un fenomeno che si era osservato già a fine 2020, come uno degli effetti della pandemia.

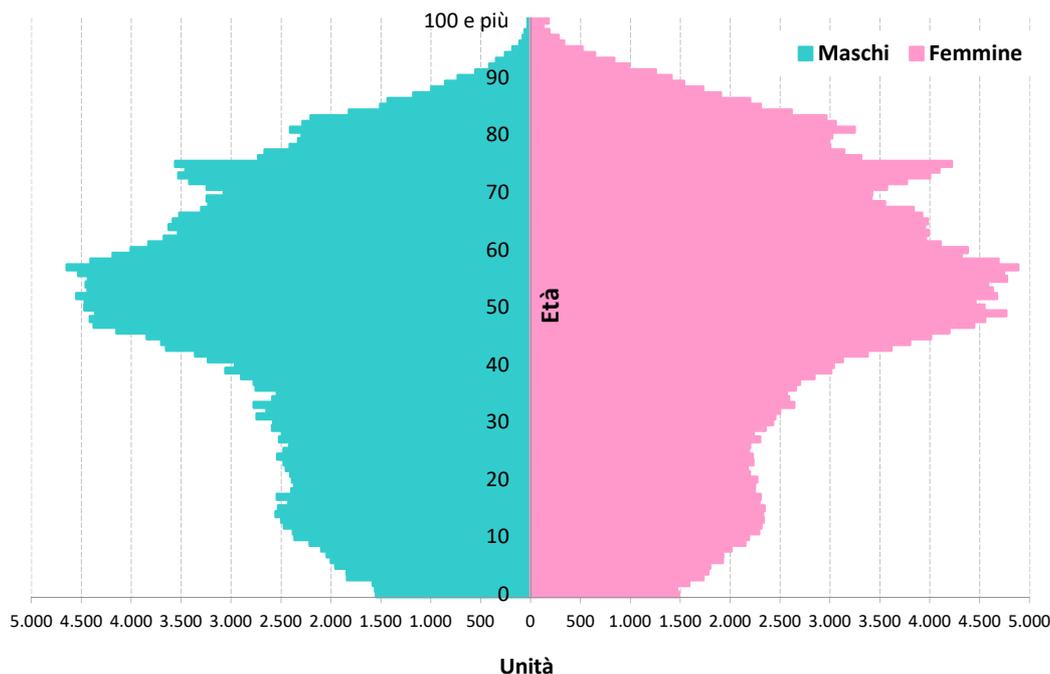
Popolazione straniera residente al 31/12/2021, variazione % tendenziale ed incidenza % sulla popolazione totale residente						
Territorio	31/12/2020	31/12/2021			Variaz. % tendenziale	Incidenza % su residenti
	Totale	Maschi	Femmine	Totale		
Grosseto	22.177	10.669	11.151	21.820	-1,6	10,05
Livorno	27.301	12.594	14.073	26.667	-2,3	8,15
Toscana	425.931	196.222	210.286	406.508	-4,6	11,10
Italia	5.171.894	2.468.202	2.562.514	5.030.716	-2,7	8,52
<i>Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT</i>						

La struttura delle popolazioni dei nostri territori, come del resto quella dell'intera nazione, poggia su fondamenta "precarie". Costituita dagli individui in giovane età, la sua base appare decisamente esigua eppure è destinata in futuro a sorreggere la più cospicua porzione di popolazione attualmente costituita dai 45-60enni. Sorreggere dal punto di vista previdenziale, assistenziale e sanitario (tanto per citare quelle che saranno le urgenze maggiori) una fascia di popolazione anziana che sarà

sempre più numerosa e longeva. L'ulteriore calo della natalità, registrato in particolare negli ultimi 7/8 anni, ha peggiorato ulteriormente una situazione già di per sé drammatica.

In estrema sintesi, la somma delle popolazioni delle province di Grosseto e Livorno sta invecchiando velocemente, poiché il ricambio generazionale non si completa a causa della bassissima natalità e di un insufficiente apporto fornito dal saldo migratorio.

Piramide per età delle popolazioni grossetana e livornese al 01/01/2022



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

Il fenomeno dell'invecchiamento della popolazione è lievemente più pronunciato a Grosseto, dove la classe di età 0-14 anni ha incidenza minore rispetto a Livorno e, per contro, c'è una maggior presenza di popolazione nelle classi dai 50 anni in poi. Rispetto a ed Italia le nostre province risultano strutturalmente più anziane.

Incidenza per classi di età - 2021					
Classi di età	0-14	15-29	30-49	50-69	70 e più
Provincia di Grosseto	10,7	13,0	23,9	30,6	21,7
Provincia di Livorno	11,3	13,0	24,1	30,2	21,4
Toscana	11,9	13,7	25,0	29,3	20,0
Italia	12,7	14,9	25,6	29,0	17,8

Elaborazione Centro Studi e Ricerche CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

2. Demografia d'impresa 2022

Nel corso del 2022 l'analisi della demografia d'impresa mostra, almeno per alcuni aspetti, il ritorno a dinamiche pre pandemiche: ne sono esempi la crescita generalizzata delle società di capitale e l'andamento tendenziale delle imprese femminili e di quelle straniere. Per altri aspetti permangono distorsioni relativamente a certe dinamiche di fondo: su tutte, resta una certa dicotomia tra l'andamento delle sedi d'impresa registrate, tendenzialmente orientato al ribasso e quelle attive, che se non necessariamente in crescita evidenziano comunque variazioni migliori delle precedenti. Questo accade soprattutto a livello locale e con effetti sicuramente attenuati rispetto all'anno precedente. Anche la natimortalità imprenditoriale pare subire ancora gli "strascichi" negativi del precedente biennio, coi livelli annuali di iscrizioni e cessazioni che restano pericolosamente bassi, minori di quanto osservato nel 2021.

Appare comunque evidente che l'andamento locale delle sedi d'impresa sia migliore rispetto ai territori di confronto, soprattutto quello regionale. Il "merito" di tale risultato è da attribuirsi *in toto* alla provincia di Grosseto, che chiude il 2022 con un minimo deficit tendenziale in termini di sedi d'impresa registrate ed addirittura un guadagno (terzo anno di seguito) per quanto concerne le attive. In Maremma il saldo fra iscrizioni e cancellazioni è negativo solo per un poderoso aumento tendenziale delle cancellazioni d'ufficio, al netto delle quali potrebbe vantare il tasso di crescita più elevato fra tutti i territori esaminati. Per quest'ultimo aspetto la *performance* livornese appare invece peggiore anche rispetto agli altri territori di *benchmark*, mentre la situazione è più rosea per quanto concerne l'evoluzione delle sedi d'impresa.

Permane inoltre la costanza nella crescita delle unità locali, in particolare di quelle con sede fuori provincia. Procedendo dunque in direzione opposta rispetto alle sedi d'impresa, hanno infatti consentito al patrimonio imprenditoriale esistente di restare sostanzialmente stabile in ragione d'anno. Tale andamento conferma, seppur indirettamente, un lento ma costante incremento delle dimensioni medie delle imprese italiane e localmente anche l'esistenza di un inevitabile fenomeno di spostamento territoriale delle sedi decisionali.

Le sedi d'impresa registrate presso la CCIAA Maremma e Tirreno ammontano a 61.476 unità a fine 2022, suddivise fra le 29.062 ubicate in provincia di Grosseto e le 32.414 in quella di Livorno. Le sedi d'impresa attive, ossia quelle che sono effettivamente operanti sul territorio, nel complesso superano le 54 mila unità (oltre 28 mila a Livorno e quasi 26 mila a Grosseto). Decisamente meno numerose sono le altre tipologie distinte per *status*, fra le quali spiccano le inattive.

Sedi d'impresa registrate al 31/12/2022, consistenze per status						
Status	Registrate	Attive	Sospese	Inattive	Con procedure concorsuali	In scioglimento liquidazione
Grosseto	29.062	25.911	39	1.880	425	807
Livorno	32.414	28.117	18	2.765	488	1.026
CCIAA MT	61.476	54.028	57	4.645	913	1.833

Sedi d'impresa registrate al 31/12/2022, consistenze per status						
Status	Registrate	Attive	Sospese	Inattive	Con procedure concorsuali	In scioglimento liquidazione
Toscana	405.342	346.151	651	30.818	7.549	20.173
ITALIA	6.019.276	5.129.335	7.967	514.709	102.729	264.536
<i>Elaborazione Centro Studi e Ricerche CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere</i>						

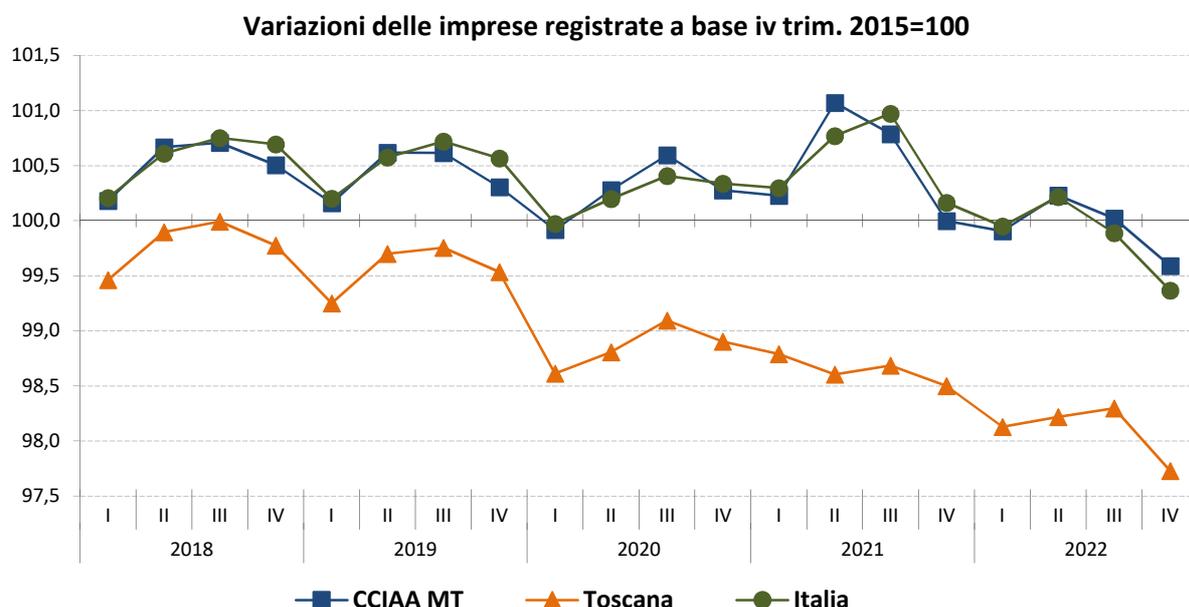
L'analisi tendenziale fa emergere una diminuzione delle sedi registrate in tutti i territori considerati, che risulta meno ampia a livello locale (-0,4%, media fra Grosseto -0,3% e Livorno -0,5%) se confrontata con quanto accaduto in Toscana ed in Italia, entrambe al -0,8%. Opposto è l'andamento delle sedi attive, almeno a livello locale, in quanto mostrano una blanda crescita (+0,1%), che diviene significativa se si osserva quanto accaduto a livello regionale (-1,2%) e nazionale (-0,7%). A ben vedere la lieve crescita locale è interamente da attribuirsi alla parte maremmana (+0,3%), dato che nel livornese si rileva una pur lieve battuta d'arresto (-0,1%). Quasi ovunque l'andamento delle attive è dunque migliore di quello delle registrate: anche se i suoi effetti si sono lievemente mitigati, permane lo stesso fenomeno osservato l'anno precedente, per il quale l'arretramento delle registrate è (ed era) causato dalle altre tipologie presenti nel Registro delle imprese, che appaiono generalmente in calo. Nel 2022 si calcola il -4,8% tendenziale di inattive, il -2,6% di imprese in scioglimento o liquidazione, il -1,1% di imprese sottoposte a procedure concorsuali ed il -13,6% di sospese.

Sedi d'impresa registrate al 31/12/2022, consistenze per status						
Status	Registrate	Attive	Sospese	Inattive	Con procedure concorsuali	In scioglimento liquidazione
Grosseto	-0,3	0,3	-17,0	-5,4	0,0	-5,6
Livorno	-0,5	-0,1	-5,3	-4,4	-2,0	-0,1
CCIAA MT	-0,4	0,1	-13,6	-4,8	-1,1	-2,6
Toscana	-0,8	-1,2	-0,8	-6,0	-5,4	20,5
ITALIA	-0,8	-0,7	-2,9	-1,7	-7,4	1,8
<i>Elaborazione Centro Studi e Ricerche CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere</i>						

Nell'analisi storica delle registrate si può notare come nel 2022 sia iniziata una fase al ribasso per le sedi d'impresa locali, evidente dalla seconda metà dell'anno e che succede ad un periodo piuttosto prolungato di sostanziale stabilità. Tale fase si rileva anche per la serie nazionale, con la quale quella della CCIAA Maremma e Tirreno continua a condividere un percorso comune. Diversa è la situazione della serie regionale, gravata ormai da diversi anni da una tendenza al ribasso, per di più accelerata dal primo periodo pandemico, contrariamente a quanto accaduto altrove.

Per dirla coi numeri, al quarto trimestre 2022 il numero indice a base fissa relativo alla nostra CCIAA è pari a 99,6 punti, quello nazionale in 99,4 e quello regionale in 97,7: le prime serie sono dunque ad un livello paragonabile al valore di sette anni prima, col tessuto imprenditoriale che è rimasto, almeno nei numeri, praticamente fermo. A crescere, come si vedrà meglio più avanti, sono state

esclusivamente le unità locali, fenomeno che induce a pensare le imprese attualmente operanti sul mercato come di maggiori dimensioni rispetto all'anno base.



L'analisi per classe di natura giuridica mostra come l'universo imprenditoriale locale riprende a modificarsi secondo le modalità osservate fino al 2019: alla robusta crescita delle società di capitale (+2,7%) fa da contraltare la repentina riduzione delle società di persone (-2,8%), mentre le imprese individuali conoscono una più lenta discesa (-0,7%) e le "altre forme" giuridiche rimangono sostanzialmente stabili (-0,2%). Le imprese individuali restano comunque la tipologia ampiamente più diffusa.

Nel corso del 2022 si sono iscritte al Registro camerale 3.109 nuove imprese (Grosseto 1.421, Livorno 1.688) ed al contempo ne sono state cancellate 3.385 (Grosseto 1.514, Livorno 1.871); il saldo è stato dunque negativo per 276 unità, valore anche peggiore di quello relativo al 2021 (-195). In ottica tendenziale le iscrizioni sono in diminuzione del 3,5%, valore in linea a quanto calcolato per la Toscana (-3,1%) e migliore dell'andamento nazionale (-6,0%). C'è però un'evidente dicotomia tra il risultato livornese (-6,9%) e quello maremmano, che ne evidenzia un blando ma significativo aumento (+0,9%). Le cessazioni risultano in diminuzione solo a livello locale (-0,9%) e solo per la performance livornese (-8,9%): a Grosseto (+11,1%) sono in forte aumento e nella stessa direzione si muovono anche i territori di confronto, seppur con un'ampiezza meno evidente (Toscana +3,3%, Italia +5,0%). L'andamento delle cessazioni è legato a doppio filo a quello delle cancellazioni d'ufficio, diminuite di oltre un quarto a Livorno, aumentate quasi dello stesso valore in Maremma.

Iscrizioni, cessazioni, cessazioni d'ufficio e saldi 2022				
	Iscrizioni	Var. Tend. %	Cessazioni	Var. Tend. %
Grosseto	1.421	0,9	1.514	11,1

Iscrizioni, cessazioni, cessazioni d'ufficio e saldi 2022				
	Iscrizioni	Var. Tend. %	Cessazioni	Var. Tend. %
Livorno	1.688	-6,9	1.871	-8,9
CCIAA MT	3.109	-3,5	3.385	-0,9
Toscana	21.428	-3,1	24.734	3,3
ITALIA	312.564	-6,0	361.829	5,0
	Cessazioni d'ufficio	Var. Tend. %	Saldo	
Grosseto	432	23,1	-93	
Livorno	278	-25,7	-183	
CCIAA MT	710	-2,1	-276	
Toscana	5.880	-1,3	-3.306	
ITALIA	97.283	-1,2	-49.265	
<i>Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere</i>				

In ovvia diminuzione rispetto al 2021, per la CCIAA Maremma e Tirreno il tasso di natalità è pari al 5,04% e risulta di poco inferiore a quanto calcolato per gli ambiti sia regionale sia nazionale. Il tasso di mortalità, anch'esso inferiore all'anno precedente, è pari al 5,48% e qualche decimo di punto percentuale più basso rispetto ai territori di confronto. Il tasso di crescita totale, non depurato dalle cancellazioni d'ufficio, è negativo per 0,45 punti percentuali. Per comprendere quanto abbiano inciso le cancellazioni d'ufficio, basta calcolare il tasso crescita al netto delle stesse: esso si sarebbe attestato su +0,70 punti percentuali.

I livelli di iscrizioni e cessazioni osservati a fine 2022 si posizionano su valori estremamente bassi, superiori al solo 2020, l'anno del "congelamento" della natimortalità imprenditoriale, dovuto agli effetti della pandemia. L'ultimo decennio si è caratterizzato per un costante calo numerico sia dei flussi in entrata nel Registro delle imprese, sia di quelli in uscita. Più di qualche preoccupazione desta in particolare il numero delle iscrizioni rilevato alla fine dell'anno in esame, che supera solo di un paio di centinaia di unità il "drammatico" e già citato 2020.

Fra i settori economici a maggior presenza d'impresе, nell'insieme delle due province si rileva una pesante flessione del commercio (-2,3%) ed una più contenuta del manifatturiero e delle imprese turistiche (entrambi -1,1%). All'opposto crescono con vigore le costruzioni (+1,8%) e con meno enfasi il primario (+0,4%), ai quali si affianca un incremento per quasi tutti i restanti comparti del terziario con le importanti esclusioni della logistica (1,1%) e delle attività immobiliari (-0,6%). Con peso pari al 22,4% del totale, il commercio resta il settore maggiormente rappresentato nei nostri territori, seguono il primario col 19,4%, le costruzioni (13%), e l'alloggio e ristorazione (10,5%), mentre su livelli sensibilmente più contenuti si posiziona il manifatturiero (5,8%). A partire dalle attività immobiliari, tutti gli altri settori stazionano sotto i cinque punti percentuali.

Al 31 dicembre 2022 si contano 16.536 unità locali, suddivise fra le 7.548 ubicate in provincia di Grosseto e le 8.988 in quella di Livorno. Il totale di sedi d'impresa più unità locali supera, rispettivamente, le 36 mila e le 41 mila unità, per complessive 78.012 cellule produttive. Come già

accennato le unità locali hanno continuato a percorrere l'ormai pluriennale sentiero di crescita, ancora capitanato da quelle con sede fuori provincia sia localmente (+2,1%) sia altrove (Toscana +1,9%, Italia +2,1%). Meno veloce è risultata l'ascesa delle unità locali con sede in provincia (+1,1%) ossia con un passo solo lievemente inferiore al +1,4% regionale ed al +1,3% nazionale. Nell'insieme le due tipologie sono aumentate dell'1,5%, procedendo dunque in direzione opposta rispetto alle sedi d'impresa e consentendo di non depauperare il patrimonio imprenditoriale esistente. La "spinta" fornita dalle unità locali comporta infatti che il complesso delle cellule produttive presenti nel nostro territorio resti sostanzialmente stabile in ragione d'anno, bilanciando dunque la perdita delle sole sedi d'impresa registrate. Tale andamento è migliore di quanto accaduto altrove, considerando il -0,3% regionale ed il -0,5% e nazionale.

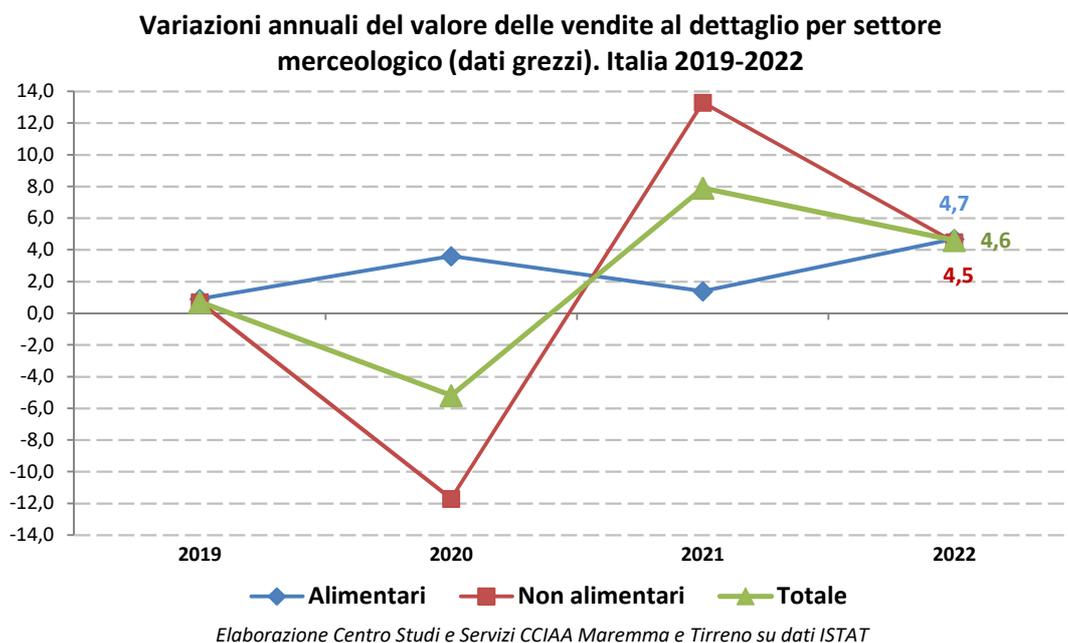
Il livello di "plurilocalizzazione" delle nostre province è pari a 27 unità locali per 100 sedi d'impresa, valore che era e resta superiore sia alla media regionale (25), sia a quella nazionale (23).

Localizzazioni registrate: consistenze 2022, variazioni tendenziali e incidenza U.L. su sedi d'impresa							
	U.L. con sede fuori provincia	U.L. con sede in provincia	TOTALE sedi più U.L.	Variaz. Tend. % U.L fuori prov.	Variaz. Tend. % U.L in prov.	Variaz. Tend. % tot.	U.L. su sedi d'impresa
Grosseto	3.007	4.541	36.610	1,7	1,5	0,1	0,26
Livorno	3.750	5.238	41.402	2,5	0,8	-0,1	0,28
CCIAA MT	6.757	9.779	78.012	2,1	1,1	0,0	0,27
Toscana	40.156	63.058	508.556	1,9	1,4	-0,3	0,25
ITALIA	475.375	884.202	7.378.853	2,2	1,3	-0,4	0,23

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

3. Commercio interno 2022

Nel 2022 il commercio al dettaglio ha continuato quella crescita che si era osservata l'anno precedente, allora rilevata come "rimbalzo" ad un 2020 fortemente condizionato dagli effetti della pandemia. Ad una prima analisi, in Italia le vendite al dettaglio registrano un "rassicurante" +4,6% tendenziale¹, con una minima differenza fra l'alimentare (+4,7%) ed il non alimentare (+4,5%). Le vendite dei due settori merceologici tornano in pratica ad allinearsi, così come accadeva nel 2019, l'ultimo anno pre pandemia. Prendendo in considerazione i numeri indice a base 2015, il 2022 si chiude con l'indice complessivo delle vendite al dettaglio a 109,2 punti (contro i 104,4 dell'anno precedente), le vendite dei prodotti alimentari a 113,7 punti e quelle non alimentari a 105,9.



Tutto ciò è assolutamente valido in termini di valore ma a tale crescita non è corrisposto un aumento dei consumi, almeno quelli alimentari: se si considera il tutto in termini di volumi commercializzati, infatti, *nel complesso del 2022 le vendite al dettaglio in valore crescono rispetto all'anno precedente ... mentre i volumi diminuiscono (-0,8%) a causa del calo dei beni alimentari (-4,2%) non compensato dall'aumento dei prodotti non alimentari (+1,9%)²*. Le cause che stanno alla base di tale andamento non possono che essere ricondotte al poderoso aumento dell'inflazione.

Il valore delle vendite al dettaglio è in aumento tendenziale per tutte le forme distributive, seppur con variazioni inferiori all'anno precedente, tranne che per la grande distribuzione (+5,8%) la quale mostra un andamento migliore rispetto alla piccola distribuzione (+3,5%) e a chi commercia fuori dai negozi (+2,2%). Queste ultime tipologie erano quelle che, d'altro canto, avevano maggiormente accusato il crollo del 2020 ed al quale avevano reagito con più veemenza l'anno successivo. Il commercio elettronico, dopo svariati anni di crescita a due cifre, cresce di un passo simile alle altre tipologie (+3,7%), evidenziando forse l'entrata nella "maturità" anche nel nostro Paese. L'e-

¹ Dati grezzi, non destagionalizzati.

² Commercio al dettaglio dicembre 2022, ISTAT, 8 febbraio 2023.

commerce proviene però da un sentiero evolutivo assai diverso rispetto alle altre forme distributive: poste pari 100 le vendite al dettaglio del 2015, l'indice del 2022 tocca i 256 punti, contro i 114 della grande distribuzione, i 100 della piccola e gli 89 del commercio fuori dai negozi. Quest'ultimo è dunque l'unico comparto che in sette anni ha subito una reale riduzione del giro d'affari.

Nel corso del 2022 si è assistito ad un poderoso e continuo aumento dei prezzi, del quale le prime avvisaglie già si rilevavano nell'ultimo trimestre del 2021 e che erano connesse all'aumento delle quotazioni dei prodotti energetici e di altre materie prime. L'impressionante e continua crescita dei prezzi al consumo cui si è assistito nell'anno in esame ha dunque un'origine antecedente al conflitto in Ucraina, seppur da esso ingigantita ed aggravata da indubbie difficoltà di approvvigionamento rilevate lungo le catene del valore. L'inflazione ha interessato ampiamente i beni energetici di cui l'Italia è un forte importatore e di conseguenza i prodotti della raffinazione del petrolio: com'è noto i carburanti sono indispensabili per la distribuzione dei beni in Italia. I beni energetici hanno in pratica agito da volano trainando un aumento dei prezzi la cui ampiezza non si osservava dagli anni '80 del secolo scorso. Tutto ciò ha eroso il potere d'acquisto delle famiglie ed ha reso più leggere le retribuzioni, aumentate nominalmente di qualche punto percentuale ma diminuite in termini reali di oltre dieci punti. Fra le tante conseguenze di un tasso d'inflazione così elevato, quella più nefasta è sicuramente la perdita di potere d'acquisto delle famiglie, che porta quelle già spinte ai margini dalla pandemia verso la povertà; mentre la classe media quanto meno vede erodere i propri risparmi ed è costretta a comportamenti di consumo più prudenti.

La risposta della Banca Centrale Europea è stata quella di alzare il tasso ufficiale di sconto, per ridurre la liquidità e porre un freno all'aumento dei prezzi. Il risultato, fra gli altri, è stato quello di un innalzamento piuttosto brusco dei tassi sui nuovi mutui e soprattutto su quelli variabili già in essere, nonché, più in generale, di un maggior costo del denaro per famiglie ed imprese; mentre sarà più oneroso per lo Stato remunerare i propri titoli di debito. Tale operazione, in passato attuata contesti economici assai diversi da quello che stiamo vivendo, potrebbe rivelarsi particolarmente pericolosa in questa fase: i rischi di una possibile stagflazione non sono così remoti dato che la crescita del Paese, pur sostenuta, si è notevolmente ridimensionata nella seconda metà dell'anno fino a incrinare le speranze del 2023, per il quale si prevede un prodotto interno lordo in aumento frazionale.

L'inflazione media d'anno è calcolata in +8,1 punti percentuali, cifra "monstre" se paragonata al +1,9% del 2021 ed alla lieve deflazione registrata a fine 2020. I prezzi al consumo sono lievitati per tutto l'anno fino al +12% del mese di ottobre, quando la scalata pare si sia finalmente fermata. Dalle previsioni economiche disponibili si evince che l'inflazione resterà piuttosto elevata per tutto il 2023, con una tendenza in lenta discesa. Si è osservata una vera e propria corsa al rialzo per quasi tutti i capitoli di spesa: impressionante è il +35% dei prezzi per *abitazione e consumi*, notevoli il +9,7% dei *trasporti* e, strettamente connesso a quest'ultimo, il +9,1% dei prezzi dei generi *alimentari*.

Le sedi d'impresa iscritte nel settore commercio³ ammontano a 12.349 unità al 31 dicembre 2022, suddivise fra 3.326 operanti all'ingrosso, 6.152 al dettaglio in sede fissa e 2.871 al dettaglio tramite "altre" forme commerciali (su aree pubbliche, in internet, tramite distributori automatici, ecc.). Nella distinzione territoriale, 7.916 operano in provincia di Livorno (pari al 64% del totale) le restanti 4.554 in quella di Grosseto. L'insieme delle sedi registrate evidenzia un arretramento tendenziale di 2,3 punti percentuali (Livorno -2,1%, Grosseto -2,7%), stesso "passo indietro" lo compie la Toscana, un po' più ampio è quello italiano (-2,5%). Tutte le componenti vengono calcolate ovunque in diminuzione tendenziale, in particolare il commercio al dettaglio è la tipologia che sembra aver sofferto di più: da noi quello in altre forme, altrove quello in sede fissa. Localmente l'ingrosso perde l'1,3% delle imprese che annoverava l'anno precedente, il dettaglio in sede fissa ben il 3,4% e si riduce anche la platea del dettaglio in altre forme (-1,2%).

Relativamente alla natimortalità imprenditoriale, le iscrizioni diminuiscono ovunque attorno ai 20 punti percentuali ed in ogni tipologia commerciale, tendenza dalla quale si "salva" solo l'ingrosso locale (+6,3%). Le cessazioni⁴ risultano al contrario in aumento in ogni territorio: in maniera non eccessiva almeno localmente (+3,3%) ed in Italia (+1,2%), più evidente in Toscana (+7,3%). Tali variazioni sono calcolate sul 2021, anno che si era caratterizzato per una ripresa evidente delle iscrizioni, dopo il "congelamento" rilevato l'anno precedente. La brutta notizia è che il livello d'iscrizioni del 2022 è inferiore anche a quello rilevato nel 2020.

Ovunque le cessazioni sovranchiano in numero le iscrizioni, dando origine a saldi ampiamente negativi anche guardando alla singola tipologia d'impresa.

Demografia d'impresa 2022 per tipologia di attività e variazioni tendenziali %								
Territorio	Tipo di attività	Registrate		Iscrizioni		Cessazioni		Saldo
		Val. ass.	Var tend	Val. ass.	Var tend	Val. ass.	Var tend	
CCIAA Maremma e Tirreno	INGROSSO	3.326	-1,3	136	6,3	208	-14,8	-72
	DETTAGLIO sede fissa	6.152	-3,4	104	-24,6	438	15,0	-334
	DETTAGLIO altre forme	2.871	-1,2	103	-38,3	167	3,1	-64
	Totale	12.349	-2,3	343	-20,8	813	3,3	-470
Toscana	INGROSSO	34.443	-1,2	1.347	-10,0	2.209	-3,2	-862
	DETTAGLIO sede fissa	34.801	-2,5	699	-9,3	2.220	9,0	-1.521
	DETTAGLIO altre forme	14.958	-4,3	745	-32,8	1.627	22,6	-882
	Totale	84.202	-2,3	2.791	-17,3	6.056	7,3	-3.265
Italia	INGROSSO	480.063	-2,1	14.911	-11,4	31.069	-7,3	-16.158
	DETTAGLIO sede fissa	571.952	-2,5	11.772	-15,5	36.607	0,3	-24.835
	DETTAGLIO altre forme	219.429	-3,2	10.836	-25,0	20.890	19,2	-10.054
	Totale	1.271.444	-2,5	37.519	-17,0	88.566	1,2	-51.047

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

³ Estrazione dalla banca dati Stockview di Infocamere, classificazione ATECO 2007, settore G, divisioni 46 (commercio all'ingrosso) e 47 (commercio al dettaglio), con l'esclusione della divisione 45: *Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli*, cui sarà dedicato un breve commento alla fine del presente paragrafo.

⁴ Compresa le cancellazioni d'ufficio.

I tassi di natalità risultano dunque in pesante e generale diminuzione rispetto al 2021, salvo che per il commercio all'ingrosso (localmente: dettaglio 2,2%, ingrosso 4,0%). I tassi di mortalità sono in aumento (dettaglio 6,5%, ingrosso 6,2%). Il tasso di crescita⁵ relativo alla nostra CCIAA si attesta dunque in terreno negativo a -4,3 punti percentuali per il dettaglio e -2,1 per l'ingrosso.

Completando il quadro sull'imprenditoria nel settore, si annota che anche il comparto *Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli*, mostra una riduzione nel numero di sedi d'impresa registrate sia localmente (-2,2%), sia nei territori di confronto (Toscana -1,3%, Italia -0,6%). A fine 2022 se ne contano 656 in provincia di Grosseto e 739 in quella di Livorno, per un totale di 1.449 unità. Anche per questo comparto, i saldi iscrizioni-cessazioni sono ovunque negativi.

Le unità locali d'impresе commerciali⁶ ammontano a 5.248 unità, 2.288 delle quali operano in Maremma e 2.960 in provincia di Livorno: insieme risultano in diminuzione dello 0,2% tendenziale. Tale risultato è la somma dell'andamento antitetico fra il calo rilevato nelle unità locali con sede in provincia (3.347, -1,3%) e la crescita delle unità locali aventi sede fuori provincia (1.901, +1,7%). Seppur con ampiezze diverse, lo stesso trend si rileva nei territori di confronto. Il livello di "plurilocalizzazione" delle nostre due province (0,38 unità locali per ogni sede), era e resta più alto sia della media regionale, sia di quella nazionale.

La somma di unità locali e sedi d'impresa commerciali ammonta ad oltre 19 mila cellule produttive, livello che subisce una diminuzione tendenziale di 1,7 punti percentuali, andamento assolutamente in linea con quanto accaduto in Toscana ed in Italia.

⁵ Calcolato al lordo delle cessazioni d'ufficio.

⁶ Incluso del comparto della vendita di veicoli e loro parti.

4. Commercio con l'estero 2022

Nel corso del 2022 il commercio con l'estero mondiale e quello nazionale hanno continuato, pur rallentando, nella crescita iniziata nella seconda metà del 2020 e successiva al minimo storico indotto dalla prima fase della pandemia. Tale crescita ha d'altro canto conosciuto un rallentamento nella seconda metà dell'anno, causato dall'indebolimento della domanda globale, che ha risentito dell'inflazione eccezionalmente alta, del peggioramento delle condizioni finanziarie, dell'incertezza legata al conflitto in Ucraina e dell'indebolimento dell'attività in Cina. Gli scambi globali hanno poi subito una battuta d'arresto nel quarto trimestre, nonostante una diminuzione dei prezzi del petrolio e delle quotazioni di gas naturale, pur restando, queste ultime, su valori storicamente alti. Il processo di sostituzione della Russia come principale fornitore europeo di gas naturale ha anch'esso contribuito a mantenere il relativo mercato su livelli di prezzo decisamente elevati.

L'inflazione ha condizionato ampiamente i controvalori monetari delle partite scambiate, soprattutto per quanto concerne i beni energetici, i cui prezzi sono schizzati alle stelle e dei quali l'Italia è un forte importatore. L'analisi per quantità mostra altresì una realtà diversa, coi volumi movimentati che risultano sostanzialmente stazionari in termini tendenziali.

Nell'anno in esame il commercio con l'estero dell'Italia ha continuato in quella risalita osservata già da metà 2020, coi valori dell'import che, spinti in alto dalle quotazioni dei beni energetici, hanno superato quelli dell'export a partire da febbraio, fenomeno che non si verificava ormai dal 2012. Dal mese di agosto si nota un rallentamento sia in termini di esportazioni, sia, più evidente, per le importazioni, che invertono bruscamente il loro *trend* in salita, a causa dal rallentamento dei prezzi dei beni energetici. A fine 2022 le importazioni nazionali sono ammontate a 655 miliardi di euro⁷ contro i 480 dell'anno precedente (+36%); le esportazioni hanno sfiorato il valore di 625 miliardi di euro, contro i 520 del 2021 (+20%). Il saldo è risultato negativo per circa 31 miliardi di euro, a fronte dei +40 dell'anno precedente. Al netto dell'energia, il saldo 2022 sarebbe stato ampiamente positivo e pari a ben 80 miliardi.

Gli effetti diretti ed indiretti del fenomeno inflativo globale hanno inciso fortemente nel nostro Paese, tanto che nella media del 2022, i prezzi all'import segnano una crescita del 18,5%, la più alta dal 2005, ossia da quando è disponibile la serie storica dell'indice; al netto dell'energia, i prezzi crescono in media d'anno del 10,3% (+4,7% nel 2021). Tale crescita è avvenuta con dinamiche differenti distinguendo l'area euro da quella non euro: la seconda ha subito un incremento nettamente superiore alla prima, semplicemente per il fatto che le materie prime energetiche provengono prevalentemente, se non esclusivamente, da paesi extra Ue.

La Toscana chiude l'anno con di 40,4 miliardi di euro di importazioni, valore che significa una crescita tendenziale del 35,3%, in linea con l'andamento nazionale. Le esportazioni sono valse 54,8 miliardi, per un aumento del 14,3%, ossia meno della metà di quello italiano. Il saldo commerciale è dunque

⁷ Dati grezzi, non destagionalizzati. I dati relativi al 2022 vanno considerati come ancora provvisori.

positivo e pari a 14,4 miliardi di euro ma, date le variazioni delle partite in entrata ed in uscita, è in calo di circa un quinto rispetto al 2021, quando superava i 18 miliardi.

L'andamento della provincia di Grosseto non si discosta da quanto visto per Toscana ed Italia, evidenziando semmai una minore tendenza alla crescita, soprattutto per quanto concerne le importazioni: seppur indirettamente si conferma la scarsa esposizione verso i mercati esteri di questo territorio. La Maremma chiude il 2022 con oltre 430 milioni di euro di beni e servizi esportati +11,7% tendenziale e poco meno di 330 milioni importati (+20,9%), col saldo che resta ampiamente positivo (circa 105 milioni di euro) seppur in calo sul 2021.

L'andamento del commercio con l'estero della provincia di Livorno è diverso dai precedenti ed unico in Toscana perché da un lato le esportazioni (2,4 miliardi di euro) conoscono solo un blando aumento, +1,4% che, considerato l'andamento dei prezzi sui mercati mondiali, va letto come un passo indietro rispetto al 2021. Dall'altro lato si rileva una vera e propria impennata per le importazioni, che raddoppiando di valore, superano i 9,1 miliardi di euro: una più che cospicua parte di questa impennata è da ascrivere all'arrivo del gas naturale statunitense presso il rigassificatore "FSRU Toscana", in seguito al cambiamento della politica nazionale nella fornitura di questa materia prima. Il saldo commerciale della provincia di Livorno sprofonda così a -6,7 miliardi di euro, relegandola (ancor più rispetto al passato) come l'unica provincia toscana a mostrare un tasso di copertura delle esportazioni calcolato ampiamente sotto l'unità.

Dall'analisi storica emerge chiaramente come il controvalore delle importazioni livornesi rappresenti il picco assoluto della serie. Anche le esportazioni raggiungono il massimo, pur con tutti i distinguo del caso, visto l'andamento globale dei prezzi. Il 2022 rappresenta il punto di massimo anche per le serie storiche grossetane, che da un decennio mostrano una chiara tendenza alla crescita, particolarmente evidente nell'ultimo biennio. Questo significa che la provincia maremmana sta lentamente ma inesorabilmente recuperando il ritardo che aveva accumulato nei confronti delle altre province toscane in termini di esposizione sui mercati esteri.

Commercio estero 2021/2022: valori (€) e variazioni tendenziali per territorio						
Territorio	2021		2022 provvisorio		Var. % Import	Var. % Export
	Import	Export	Import	Export		
Livorno	4.518.476.445	2.341.727.216	9.138.228.926	2.374.804.033	102,2	1,4
Grosseto	271.579.116	387.566.770	328.424.819	432.945.646	20,9	11,7
Toscana	29.843.106.849	47.931.952.704	40.371.933.842	54.771.760.190	35,3	14,3
Italia	480.437.388.286	520.771.098.751	655.428.697.207	624.710.196.999	36,4	20,0
<i>Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT</i>						

Storicamente le importazioni livornesi si concentrano nei settori manifatturiero ed estrattivo, col primo che è da sempre stato quello principale. Il 2022 cambia i rapporti di forza, dato che il manifatturiero ha inciso per il 37,2% e l'estrattivo per il 61,3%; lontanissimo da questi è il primario che rappresenta l'1% del totale importato in provincia (95 milioni di euro, +32% tendenziale).

L'ammontare delle importazioni di prodotti manifatturieri supera i 3,4 miliardi di euro, valore che evidenzia un'ottima crescita tendenziale (+17,1%), pur non riuscendo a raggiungere gli oltre 3,8 miliardi del "pre pandemico" 2019. Nell'anno in esame i principali comparti per valore sono i *mezzi di trasporto*, le *sostanze e prodotti chimici* ed i *metalli di base e prodotti in metallo*, che messi insieme costituiscono quasi il 75% dell'import manifatturiero provinciale. I primi due comparti risultano in forte crescita (rispettivamente +23% e +19%) mentre il terzo è in controtendenza, perdendo il 13% rispetto al 2021. Fra gli altri comparti di rilievo si annoverano sicuramente *coke e prodotti petroliferi raffinati* (+15%), i prodotti del legno (+45%) ed i *macchinari ed apparecchi n.c.a.* (-3%). I restanti comparti si attestano quasi tutti in terreno positivo. Con un vero e proprio *boom*, l'import del settore estrattivo passa dagli 1,5 miliardi di euro del 2021 ad oltre 5,6 del 2022, anno che si caratterizza per la fortissima impennata di acquisti di gas naturale (oltre 4 miliardi di euro, valore più che decuplicato in un anno); prodotto che è giunto principalmente dagli Stati Uniti, ma non solo. Con oltre 1,5 miliardi in controvalore, il petrolio greggio resta in ogni caso una voce fondamentale per l'economia locale, per di più risulta in forte aumento tendenziale (+28%). Gas naturale e greggio rappresentano rispettivamente la prima e la seconda voce per valore nell'import livornese.

Le importazioni delle imprese grossetane si concentrano essenzialmente in tre settori: uno maggioritario, i *prodotti delle attività manifatturiere* (che a fine 2022 costituiva il 75% del totale) e due minoritari; l'*estrazione di minerali da cave e miniere* (12%) e i *prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca* (6%): questi ultimi due risultano in deciso calo tendenziale, rispettivamente -14,5% e -23%. L'import manifatturiero è al contrario aumentato di ben il 29,4% in ragione d'anno, sfiorando i 250 milioni di euro in controvalore. Nell'analisi per composizione, il comparto principale era e resta quello dei *prodotti alimentari, bevande e tabacco*, dato che cresce del 35%.

Nell'analisi delle esportazioni livornesi per composizione merceologica, i prodotti delle attività manifatturiere rappresentano storicamente l'unico settore di rilievo: incidono infatti per oltre il 95% del totale anche a fine del 2022. Questo comparto vale 2,2 miliardi di euro, tale ammontare conosce un aumento relativo minimo, pari all'1,1% tendenziale. Fra i comparti a maggior valore si rileva il calo per quello della raffinazione (*coke e prodotti petroliferi raffinati* -32%) e per i *mezzi di trasporto* (-4,7%), mentre risultano in crescita le *sostanze e prodotti chimici* (+29%), i *metalli di base e prodotti in metallo* (+14%) e l'alimentare (+9,5%). Il saldo commerciale con l'estero del manifatturiero è fortemente negativo e pari ad oltre -1,1 miliardi di euro, in forte riduzione rispetto ai -650 di fine 2021. L'ampio passivo è come sempre da imputarsi in massima parte ai mezzi di trasporto e, in misura minore al comparto dei metalli. Dall'altro lato troviamo diversi saldi attivi, su tutti l'alimentare ed il farmaceutico, gli unici a superare la "soglia" dei 100 milioni di euro.

Anche le esportazioni grossetane considerate per composizione merceologica possono essere riassunte nei soli prodotti manifatturieri: a fine 2022 rappresentano una quasi il 96% del totale esportato dalle imprese locali. Con meno di un punto percentuale, il secondo settore per incidenza è il primario. La produzione manifatturiera locale destinata all'estero vale 414 milioni di euro a fine

2022, ossia il +8,5% in ragione d'anno. I due comparti fondanti l'export grossetano mostrano andamenti opposti: da un lato aumenta il valore di *prodotti alimentari, bevande e tabacco* (-13,7%), dall'altro diminuisce quello delle *sostanze e prodotti chimici* (-2,3%), esattamente il contrario di quanto avvenuto l'anno precedente. Il saldo del commercio con l'estero del manifatturiero grossetano è ampiamente positivo e pari a 166 milioni di euro ma in leggero calo rispetto ai +189 del 2021. Come sempre è trainato dai comparti chimico ed alimentare: entrambi chiudono l'anno con circa 120 milioni di euro in attivo.

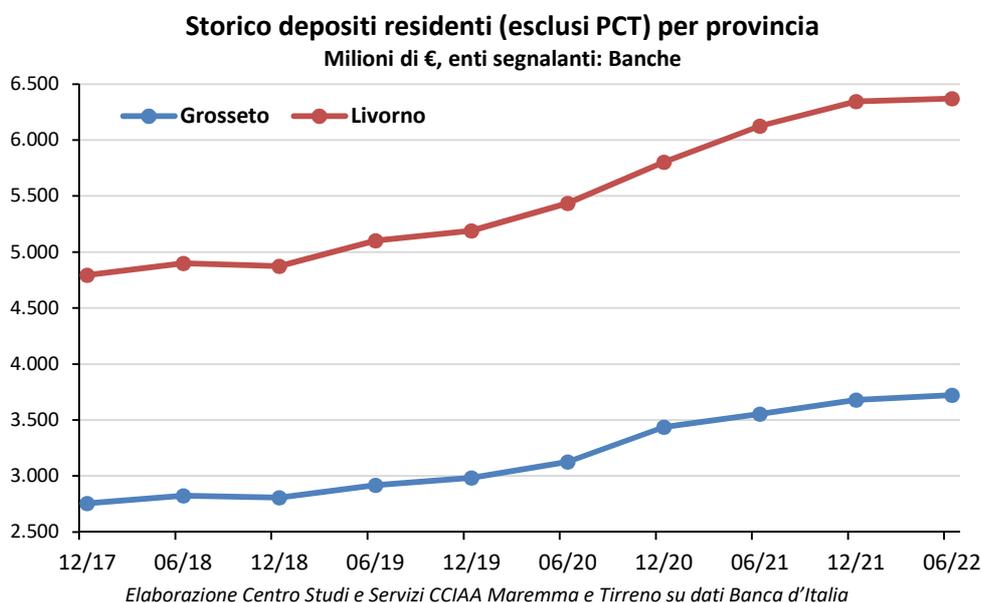
L'Unione europea a 27 resta il principale mercato di sbocco per le imprese livornesi, rappresentando il 47% del totale esportato. Visto l'andamento delle importazioni, tale mercato non è più il principale in termini di approvvigionamento, passando dal 49% del 2021 al 27% attuale, superato dall'America settentrionale col 29% del totale importato. Relativamente alle restanti aree geografiche e sempre in termini di import, il Medio Oriente continua a rivestire un ruolo primario, affiancato nel 2022 dall'Africa settentrionale, in forte espansione sempre a causa dell'arrivo di ingenti quantitativi di gas naturale. In termini di export, l'America settentrionale resta fondamentale per le vendite all'estero delle imprese locali (25% del totale). Gli Stati Uniti diventano il principale Paese col quale commercia la provincia livornese.

Per il commercio con l'estero grossetano si conferma la posizione dominante rappresentata dall'Unione Europea a 27 che, seppur lievemente indebolita rispetto all'anno precedente, causa la crescita maggiore di altre aree, nel 2022 vale il 43% dell'export ed il 61% dell'import provinciale. Resta centrale il ruolo dell'America settentrionale sia dal lato delle esportazioni (38%) che da quello delle importazioni (11%).

5. Il sistema del credito al I° semestre 2022

Il contesto di elevata inflazione che si è venuto a creare a livello mondiale e le contromisure adottate dalla BCE per contrastarla, nel nostro Paese hanno generato un rallentamento nella crescita della raccolta bancaria ed un blando aumento dei prestiti. Non si è ancora palesato un diffuso maggior rendimento dei conti correnti (vincolati da contratti stipulati in precedenza), mentre è sicuramente aumentato il costo (tasso d'interesse) dei prestiti, rendendo più oneroso l'accesso al credito, ad esempio per gli investimenti delle imprese ed i mutui per l'acquisto di abitazioni da parte delle famiglie.

Un certo rallentamento nella crescita dei depositi bancari (pronti contro termine esclusi) è già rilevabile tramite l'analisi storica, dalla quale emerge che nel periodo in esame l'ammontare raccolto dalle banche nelle nostre province cresce in maniera inferiore al passato, soprattutto a Livorno. I denari depositati dai livornesi ammontano a poco meno di 6,4 miliardi di euro⁸, valore che in un anno è cresciuto del 4% ma in sei mesi del solo 0,4%. In provincia di Grosseto si sono superati i 3,7 miliardi di euro⁹, valore in crescita tendenziale del 4,7% e congiunturale dell'1,2%. In entrambe le province gli incrementi tendenziali sono imputabili solo in minima parte alle famiglie e per la maggior parte alle imprese; quelli tendenziali solo a queste ultime, dato che per i depositi delle prime si calcolano flessioni seppur di limitata entità. Si ricorda che le famiglie rappresentano la componente maggioritaria dei depositi, detenendone quasi il 70% del totale.

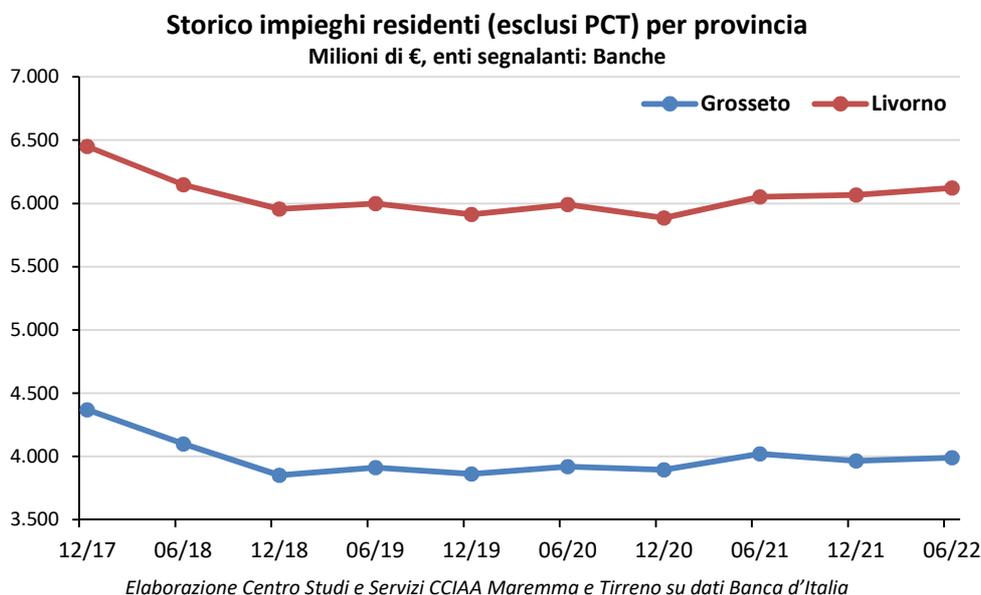


Nella prima metà dell'anno si osserva una generalizzata crescita tendenziale dei denari impiegati, principalmente ascrivibile alle richieste delle famiglie; se si tiene conto del solo congiunturale tale crescita riguarda anche le imprese. Queste ultime, il cui impatto sugli impieghi è assai maggiore di

⁸ Valore che sfiora gli 8 miliardi di euro considerando anche le segnalazioni di Cassa Depositi e Prestiti ed a cui va aggiunto più di un ulteriore miliardo derivante dai conti postali.

⁹ Valore che sale fino a 5 miliardi di euro considerando anche le segnalazioni di Cassa Depositi e Prestiti ed a cui va aggiunto poco meno di miliardo di euro derivante dai conti postali.

quanto non accada per i depositi, concorrono dall'inizio del 2022 al rialzo dei prestiti bancari. Venendo ai numeri, il denaro totale impiegato in provincia di Livorno è pari ad oltre 6,1 miliardi di euro¹⁰ e risulta in aumento tendenziale dell'1,2%, congiunturale dello 0,9%. In Maremma l'ammontare sfiora i 4 miliardi di euro¹¹ e risulta in lieve diminuzione tendenziale (-0,7%, peraltro imputabile alle sole imprese), mentre cresce della stessa percentuale in ottica congiunturale.



Relativamente agli impieghi vivi¹², ossia calcolati al netto delle sofferenze rettifiche e restringendo il campo alle sole imprese, sui dodici mesi se ne osserva una crescita in tutti i territori esaminati che d'altro canto localmente appare meno incisiva. Infatti, se a livello nazionale la dinamica del credito nei principali settori si è rafforzata nella manifattura e nei servizi, a fronte di un'attenuazione nelle costruzioni, a livello locale stenta ancora a ripartire, manifestando variazioni positive solo per i servizi livornesi e le costruzioni grossetane.

Variazioni tend. % degli impieghi vivi al 30/06/2022 per comparto economico					
Enti segnalanti: banche e cassa depositi e prestiti					
	Totale	Industria	Servizi	Costruzioni	Altri settori
Grosseto	1,0	-1,3	-0,2	3,9	4,4
Livorno	0,2	-1,8	0,3	-2,6	8,3
Toscana	3,0	8,6	0,4	-2,1	2,8
Italia	2,0	4,0	1,2	-0,3	2,0

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Banca d'Italia

Continua a crescere l'ammontare di credito al consumo erogato: è infatti ormai superata l'inevitabile battuta d'arresto rilevata nel periodo gennaio-giugno 2020, in cui la prima ondata di pandemia aveva portato ad una forte incertezza e ad una limitata mobilità, fenomeni che si erano ovviamente

¹⁰ Valore che sfiora i 7,8 miliardi di euro considerando anche le segnalazioni di Cassa Depositi e Prestiti.

¹¹ Valore che sale fino a quasi 5,1 miliardi di euro se si considerano anche le segnalazioni di Cassa Depositi e Prestiti.

¹² Per questi dati gli enti segnalanti sono sia le banche sia la Cassa depositi e prestiti, pronti contro termine esclusi.

ripercossi sulle intenzioni o sulle concrete possibilità di acquisto. La crescita nell'utilizzo di credito al consumo si rileva in ciascuno dei territori esaminati, peraltro con variazioni molto simili in termini numerici e che si aggirano attorno al 4%. L'ammontare erogato supera i 560 milioni di euro in provincia di Grosseto, valore che pesa per il 5,6% sul totale toscano, mentre ben più alta è la quota livornese, che sfiora il miliardo e vale un decimo del totale regionale. Tale crescita potrebbe tendere a rallentare nella seconda metà del 2022.

L'ammontare dei finanziamenti oltre il breve termine¹³ ha superato i 4,6 miliardi di euro a Grosseto ed i 7 miliardi a Livorno, valori che risultano in aumento tendenziale (rispettivamente +3,7% e +1,8%) così come accade nei territori di confronto (Toscana +2,7%, Italia +1,2%).

Le voci dei finanziamenti oltre il breve termine sono raggruppabili in *Investimenti non finanziari* ed *Altri investimenti*. Tra i primi figurano gli investimenti in costruzioni, che risultano localmente in calo tendenziale (Grosseto -6,7%, Livorno -3,9%) e quasi in ciascuna delle loro componenti (abitazioni, fabbricati non residenziali ed opere del genio civile). L'insieme degli investimenti in macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto assume una variazione di segno opposto fra Grosseto (+1,9%) e Livorno (-1,5%), andamento, quello livornese, che si riscontra anche in ambito regionale e nazionale. Fatto che non necessariamente implica che le imprese abbiano ridotto il volume dei propri investimenti, dato che potrebbero aver utilizzato capitale proprio, visto anche il crescente costo dell'accesso al credito bancario.

Per quanto concerne gli *Altri investimenti*, la voce principale è costituita dai finanziamenti destinati all'acquisto di immobili la quale, nel semestre in esame, evidenzia una robusta crescita (Grosseto +8,0%, Livorno +5,4%), riconducibile quasi *in toto* all'acquisto di abitazioni da parte delle famiglie: ne è prova l'aumento nel volume dei mutui immobiliari. Se ne registra dunque una netta distinzione di andamento rispetto agli investimenti in costruzioni, segno che il mercato immobiliare continua nella propria crescita. Coerentemente con quanto visto per il credito al consumo, aumentano i denari prestati per l'acquisto di beni durevoli da parte delle famiglie sia livornesi (+1,0%), sia grossetane (+3,4%). Seppur non più a livello dei semestri passati, l'ammontare degli investimenti finanziari risulta ancora in buona crescita tendenziale (Grosseto +10,8%, Livorno +3,7%) ed è collegato all'aumento della propensione al risparmio d'impresa e famiglie succeduto alla pandemia e che, verosimilmente, sarà erosa dal nuovo corso inflativo.

La parte più consistente dei finanziamenti oltre il breve termine è costituita dalla voce *altre destinazioni*, che da sola rappresenta all'incirca un terzo del totale (incidenza persino maggiore in Toscana ed in Italia) e che è calcolata sui livelli di metà 2021 (Grosseto +1,7%, Livorno -1,5%).

¹³ Oltre un anno, riferiti alle controparti residenti nei territori di riferimento.

Finanziamenti oltre il breve termine per destinazione economica al 30/06/2022, consistenze (mil. €), var. tend. e incidenze (enti segnalanti: Banche e CDP)							
Settore di destinazione	Consistenza		Variazioni tend. %		Incidenze %		
	Grosseto	Livorno	Grosseto	Livorno	Grosseto	Livorno	
Totale	543,172	620,158	-6,7	-3,9	11,66	8,80	
Investimenti in costruzioni							
Abitazioni	178,665	224,466	-7,9	-8,7	3,84	3,18	
Opere genio civile	35,245	70,447	-5,3	-7,6	0,76	1,00	
Fabbricati non residenziali	329,262	325,245	-6,2	0,7	7,07	4,61	
Investimenti in macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto	235,072	232,925	1,9	-1,5	5,05	3,30	
Totale	1.876,450	3.124,769	8,0	5,4	40,30	44,32	
Acquisto di immobili							
Abitazioni altri soggetti	91,930	130,241	-0,9	-1,7	1,97	1,85	
Abitazioni famiglie	1.508,876	2.792,153	9,1	6,2	32,40	39,60	
Altri immobili	275,644	202,375	5,0	-1,1	5,92	2,87	
Acquisto di beni durevoli delle famiglie	167,163	281,874	3,4	1,0	3,59	4,00	
Investimenti finanziari	339,897	650,867	10,8	3,7	7,30	9,23	
Altre destinazioni	1.494,730	2.139,817	1,7	-1,5	32,10	30,35	
Totale	4.656,484	7.050,411	3,7	1,8	100,0	100,0	

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Banca d'Italia

Dopo la lenta e lunga discesa osservata negli anni precedenti, dall'inizio del 2022 l'andamento dei tassi d'interesse applicati dal sistema bancario sui prestiti ha cambiato il suo corso, con una decisa accelerazione verso la metà dell'anno, spinto dall'innalzamento dei tassi ufficiali di sconto. A fine giugno il tasso d'interesse nazionale medio (armonizzato) sfiorava il 2,7% per le famiglie ed era di poco superiore all'1,7% per le imprese e solo dopo tre mesi tali valori erano pari rispettivamente al 2,85% ed al 2,08%.

La qualità del credito bancario è continuata a migliorare anche nel periodo in esame: l'ammontare delle sofferenze bancarie¹⁴ è in netto calo sia a livello locale (Grosseto -43% tendenziale, Livorno -28%) sia nei territori di confronto. Miglioramento che è certificato anche dalla robusta riduzione del numero degli affidati. La media dei crediti dati per perduti è pari a 68 mila euro per ogni affidato grossetano e livornese, valore da confrontarsi coi 73 mila euro calcolati in ambito regionale ed i 66 mila in quello nazionale.

¹⁴ Al lordo delle svalutazioni e al netto dei passaggi a perdita.

6. Economia del Mare 2021

Possono considerarsi *blu* il 13,5% delle imprese operanti a Livorno nel 2021 (erano il 12,8% nel 2020) e l'8,3% di quelle insediate a Grosseto (invariate). L'impatto sul tessuto economico è significativo, considerato che a livello nazionale la percentuale si ferma al 3,7% ed al 3,6% in quello regionale. Valutando il fenomeno in termini assoluti, Livorno con le sue 4.394 imprese *blu* risulta la provincia toscana con il più alto numero di imprese legate all'Economia del mare, seguita da Lucca e da Grosseto (2.424 unità). La maggior parte delle imprese *blu* tende a concentrarsi nel settore dei *Servizi di alloggio e ristorazione* e percentuali consistenti sono presenti anche nell'ambito delle *Attività sportive e ricreative*, della *Cantieristica*, della *Movimentazione merci e passeggeri via mare* o della filiera *Ittica*. Soltanto una piccola nicchia è operativa nell'*Industria delle estrazioni marine* o nelle *Attività di ricerca regolamentazione e tutela ambientale*. Rispetto al 2020, a Livorno e Grosseto le imprese *blu* sono cresciute rispettivamente dello 0,3% e dell'1,0%; un incremento che, seppur modesto, è migliore del risultato conseguito dall'universo imprenditoriale (Livorno -0,7% e Grosseto +0,2%). A livello di singole filiere, *Turismo e Ittica* vedono crescere la dotazione imprenditoriale in entrambe le province mentre *Attività sportive e ricreative* e *Attività di ricerca, regolamentazione e tutela ambientale* sviluppano la propria dotazione imprenditoriale rispettivamente a Grosseto e Livorno. Allo stesso tempo nell'intera area diminuiscono le attività delle filiere *Estrazioni marine*, *Cantieristica* e *Movimentazione di merci e passeggeri via mare*. Per *Attività di ricerca, regolamentazione e tutela ambientale* si rileva infine una performance negativa solo a Grosseto.

Il valore aggiunto prodotto nel 2020 dall'economia *blu* è stimato in circa 973 milioni di euro ed è realizzato per il 74,4% a Livorno (723,8 milioni) e per il restante 25,6% a Grosseto (249,2 milioni). Tale ammontare vale il 9,3% del valore aggiunto del totale economia di Livorno ed il 5,3% di quella di Grosseto, quote in diminuzione rispetto al 2019 ma ancora decisamente più elevate di quanto registrato per la media Toscana e Italia (rispettivamente 3,4% e 3,9%). La gran parte del valore aggiunto dell'Economia del mare è prodotto dalla filiera della *Movimentazione merci e passeggeri via mare* (31,9%, di cui 40,1% Livorno e 8,1% Grosseto) e da quella delle attività di *Servizi di alloggio e ristorazione* (27,1% nel complesso; 24% Livorno, 36% Grosseto). Resta significativo anche il contributo offerto da *Cantieristica* (12,2% nel complesso; 11,8% Livorno e 13,3% Grosseto), *Attività di ricerca-regolamentazione-tutela ambientale* (10,6% nel complesso; 10,4% Livorno e Grosseto 11,2%), *Attività sportive e ricreative* (9% nel complesso; 6,5% Livorno e 16,3% Grosseto) e filiera *Ittica* (9,2% nel complesso; 7,1% Livorno e 15% Grosseto); minoritario invece l'apporto dell'*Industria delle estrazioni marine* (0,02% nel complesso; 0,01% Livorno e 0,04% Grosseto).

Dato quanto avvenuto in seguito alla pandemia, rispetto al 2019 il valore aggiunto prodotto ha subito una contrazione del 30,4% (Livorno -31,2%, Grosseto -28,2%), superiore a quanto rilevato per Toscana (-6,4%), Italia (-13,6%) ed intera economia locale (-8,5%). L'impatto della pandemia sull'Economia del mare è dovuto in buona parte alla maggior incidenza dei settori più colpiti da *lockdown* e dalla limitazione degli spostamenti.

Come noto, il contesto economico è frutto di una fitta e complessa rete di relazioni dove l'*input* dato da una di esse crea un effetto a catena sulle altre. Ciò porta a sostenere l'esistenza di un moltiplicatore tale per cui per ogni euro prodotto da un'attività della *Blue economy* se ne attivano altri 1,7 sul resto dell'economia, generati da tutte quelle attività a monte ed a valle che contribuiscono alla sua realizzazione. Nel 2020, le attività livornesi e grossetane collegate con le imprese blu dei rispettivi territori hanno generato un valore aggiunto (cosiddetto "indiretto") che si aggira intorno ad 1,6 miliardi di euro, dunque circa il doppio di quello generato direttamente dal settore. Ne consegue che complessivamente il valore aggiunto blu delle due province è stimabile intorno ai 2,6 miliardi di euro.

Le filiere con più elevata capacità moltiplicativa sono: *Movimentazione di merci e passeggeri via mare*, che per ogni euro prodotto riesce ad attivarne sul resto dell'economia altri 2,8; *Cantieristica* (2,4) e *Attività sportive e ricreative* (2,1). Rilevante, ancorché in linea con il valore medio, anche il contributo dato all'effetto moltiplicativo da parte delle filiere *Servizi di alloggio e ristorazione* e *Ittica*, entrambe attivano quasi 2 euro ogni euro prodotto (1,8).

Si stima che nel 2020, a livello nazionale, gli occupati nell'Economia del mare fossero oltre 921 mila, ovvero il 3,7% dell'occupazione complessiva; i 66 mila in Toscana rappresentano il 4% dell'occupazione complessiva regionale. Se l'occupazione *blu* della Toscana rappresenta il 7,2% di quella nazionale, lo si deve in buona parte al contributo di Livorno e Grosseto che, singolarmente, influiscono sull'occupazione regionale rispettivamente per il 24,1% e l'11,8%. Insieme incidono per poco meno del 36% sul bacino occupazionale dell'Economia del mare toscana e di ben il 2,6% di quello nazionale. Rispetto al 2019, si assiste d'altro canto ad un diffuso e generalizzato calo dei livelli occupazionali: Grosseto -14,2%, Livorno -20,3%, CCIAA Maremma e Tirreno -18,4%, Toscana -1,5% ed Italia -7,1%. A livello di filiere localmente le uniche che presentano un'evoluzione positiva dell'occupazione sono *Ittica*, *Estrazioni marine* e *Attività di ricerca-regolamentazione-tutela ambientale*. Per tutte le altre filiere si rilevano criticità di tenuta occupazionale con intensità diverse a seconda dei settori e del contesto.

Imprese registrate, valore aggiunto e occupati per filiera Blu - Area Maremma e Tirreno			
<i>Valori assoluti</i>			
	Imprese 2021 (Unità)	Valore aggiunto (milioni di €) 2020	Occupati 2020 (Unità)
Filiera ittica	571	89,1	1.873
Industria delle estrazioni marine	9	0,2	15
Filiera della cantieristica	702	118,6	2.148
Movimentazione di merci e passeggeri via mare	558	310,2	4.729
Servizi di alloggio e ristorazione	3.726	263,7	11.307
Ricerca, regolamentazione e tutela ambientale	87	103,1	1.334
Attività sportive e ricreative	1.163	88,0	2.444
Totale	6.818	973,0	23.850
<i>Elaborazioni Centro Studi e Servizi CCIAA maremma e Tirreno su dati C STAT Unioncamere-Centro Studi Tagliacarne</i>			

Contabilità economica territoriale 2022

Ammonta a 13,5 miliardi di euro la ricchezza prodotta nel 2022 nelle province di Livorno e Grosseto: si tratta di una prima stima¹⁵ del valore aggiunto elaborata da Prometeia s.p.a., la quale ipotizza una crescita dello stesso rispetto all'anno precedente di oltre 5 punti percentuali al lordo dell'inflazione.

Con riferimento a reddito medio e consumi medi pro capite, i valori di Livorno sono superiori a quelli di Grosseto, come rilevato storicamente. Rispetto al 2021 si stima che i redditi siano aumentati sia in termini nominali sia in termini di potere d'acquisto (seppur, in quest'ultimo caso, in misura molto inferiore a causa della forte spinta inflazionistica).

Positiva è anche l'evoluzione dei consumi e della propensione al consumo di reddito disponibile, a discapito del risparmio, anch'esso eroso dall'inflazione.

L'andamento negativo della popolazione si va consolidando: a creare le maggiori preoccupazioni è il trend dei residenti sul territorio in età lavorativa, fattore che rischia di impattare drammaticamente sulla forza lavoro disponibile già nel medio periodo. Il 2022 segna un momento di crescita diffusa dell'occupazione e della forza lavoro. Sul fronte delle persone in cerca di occupazione, si segnala una certa criticità della situazione livornese, mentre la Maremma presenta un buon recupero degli antecedenti livelli di disoccupazione.

Occorre tuttavia ribadire che l'inflazione ha inciso in misura importante riducendo la crescita effettiva di tutte le variabili espresse in termini monetari.

Previsioni Prometeia sui principali indicatori economici per l'annualità 2022				
	Livorno		Grosseto	
	Val. ass.	Var. tend. %	Val ass.	Var. tend. %
Popolazione residente	325.382	-0,4	216.266	-0,3
Forze lavoro	145.437	2,7	101.711	0,5
Occupati	137.097	2,3	95.111	2,1
Disoccupati	8.340	9,0	6.600	-18,2
Unità di lavoro	131.353	2,9	87.509	1,8
<i>Agricoltura</i>	<i>2.788</i>	<i>0,6</i>	<i>13.147</i>	<i>-14,4</i>
<i>Industria</i>	<i>14.180</i>	<i>5,3</i>	<i>6.672</i>	<i>11,0</i>
<i>Costruzioni</i>	<i>8.352</i>	<i>6,0</i>	<i>6.106</i>	<i>12,0</i>
<i>Servizi</i>	<i>106.033</i>	<i>2,4</i>	<i>61.584</i>	<i>4,1</i>
Valore aggiunto (mil. €)	8.416,3	5,8	5.075,2	5,5
<i>Agricoltura</i>	<i>100,4</i>	<i>27,8</i>	<i>409,8</i>	<i>12,9</i>
<i>Industria</i>	<i>1.001,2</i>	<i>3,9</i>	<i>473,5</i>	<i>1,1</i>
<i>Costruzioni</i>	<i>421,3</i>	<i>13,5</i>	<i>321,1</i>	<i>20,0</i>
<i>Servizi</i>	<i>6.893,3</i>	<i>5,4</i>	<i>3.870,7</i>	<i>4,3</i>
Reddito pro capite (€)	22.281	8,2	19.856	7,8
Consumi pro capite (€)	22.272	11,9	21.941	11,9

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Prometeia

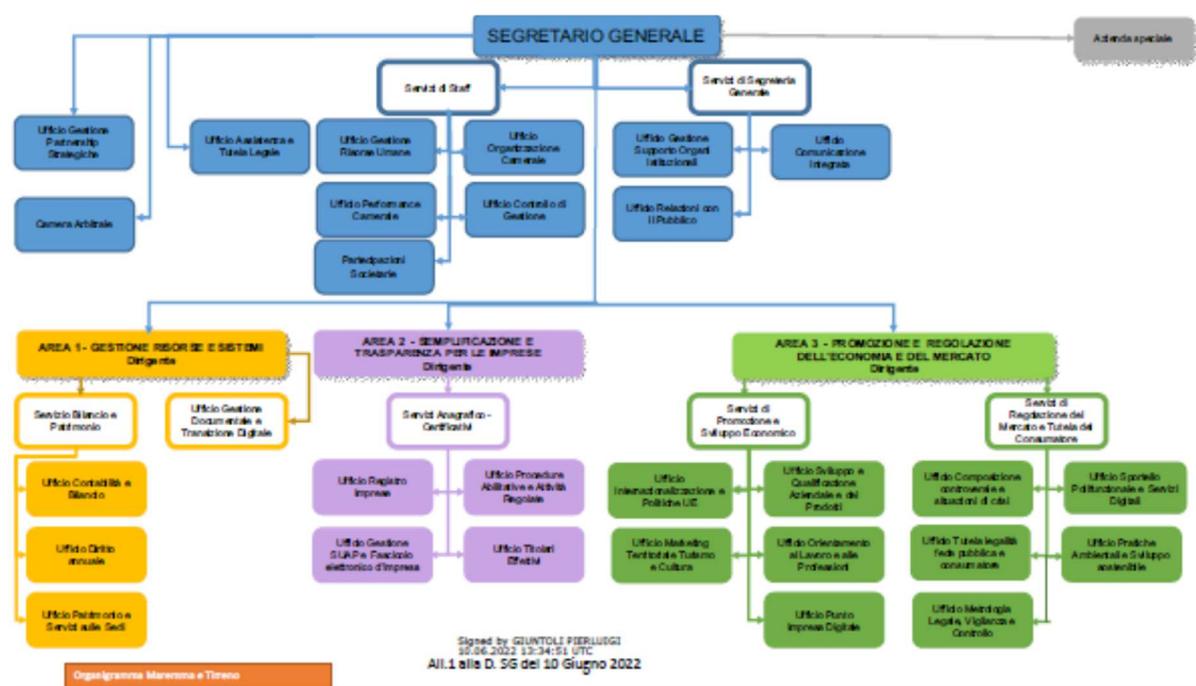
¹⁵ Stime e previsioni ad Ottobre 2022. I valori espressi in termini monetari sono in euro e riportati a prezzi correnti, dunque al lordo dell'inflazione.

2.2. Il contesto istituzionale e normativo

2.2.1 Il contesto istituzionale

Nel quadro della macro struttura definita dalla Giunta con deliberazione n. 118 del 16/10/2018 il Segretario Generale, con determinazioni n. 25 del 10 giugno 2022 e n. 48 del 31/10/2022, ha completato il processo di revisione e ridefinizione della struttura organizzativa avviato per adattarla, da un lato, alle nuove competenze attribuite alle Camere di commercio dal legislatore e, dall'altro, per renderla più funzionale al soddisfacimento delle esigenze delle imprese e dei consumatori, accrescendone l'efficienza e realizzando la migliore utilizzazione delle risorse umane.

L'Organigramma risultante è il seguente:



Con deliberazione della giunta camerale n. 129 del 21 novembre 2022 è stato adottato il piano triennale dei fabbisogni di personale 2022-2024 in coerenza con le disposizioni normative vigenti. Si ricorda che il piano triennale dei fabbisogni di personale, previsto dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dal D.Lgs.75/2017, è un documento programmatico da approvare ogni anno da parte dell'organo di indirizzo politico amministrativo, che si sviluppa in prospettiva triennale, ma che annualmente può essere modificato in relazione alle mutate esigenze di contesto normativo, organizzativo, funzionale. In esso, nei limiti delle facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente e nel rispetto dei vincoli finanziari e di bilancio quantificati sulla base della spesa per il personale in servizio, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica, anche rimodulandola in base ai fabbisogni programmati, ed individua le esigenze di personale da reclutare, anche in relazione alla previsione delle possibili cessazioni, nell'ottica di un'ottimale gestione delle risorse umane necessarie all'organizzazione. Tali novità legislative si collocano però in un contesto normativo peculiare delle Camere di Commercio delineato dal D.Lgs. 219/2016 che, nell'ambito del processo di riforma non ancora concluso, sancisce un divieto di assunzione a

qualunque titolo e con qualunque forma contrattuale fino al completamento del piano di razionalizzazione previsto nel decreto stesso. La legge di bilancio per l'anno 2019 ha però sbloccato le facoltà assunzionali per le Camere di Commercio che, come la Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, hanno completato il processo di accorpamento, nei limiti della spesa del personale cessato nell'anno precedente. La Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, avendo poi già compiuto il processo di accorpamento, ha attuato il piano di razionalizzazione del personale, approvato, ai sensi dell'art.3 co.3 del D.Lgs. 219/2016, con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16/2/2018, con cui è stata approvata la dotazione organica e la relativa consistenza di personale. Il nuovo Ente ha pertanto approvato per la prima volta nell'annualità 2019 il piano dei fabbisogni di personale e successivamente il piano triennale 2020 – 2022, che però hanno potuto avere compiuta realizzazione soltanto a partire dal 2021 a causa della situazione eccezionale determinata dall'emergenza sanitaria Covid19, che ha causato la sospensione delle procedure concorsuali attivate. Ad oggi pienamente i piani dei fabbisogni programmati risultano completamente attuati, come attestato dall'ultima delibera di Giunta camerale n.84 del 27/7/2021 con l'assunzione di tre unità di categoria giuridica C, a seguito di espletamento di procedura concorsuale. L'ente pertanto ha proceduto all'approvazione del piano triennale 2022-2024, in coerenza con il mutato contesto normativo ed organizzativo, tra cui le previsioni contenute nel recente D.L. 4 di 10 36/2022, convertito in L.79/2022, per quanto riguarda in particolare le procedure di reclutamento, tra cui ad esempio l'istituto del comando, ed il D.M. del 22/7/2022, adottato dal Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante "Linee di indirizzo per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle amministrazioni pubbliche". Il D.L. 36/2022, convertito dalla L.79/2022, ha introdotto nuove modalità di reclutamento, riformando il processo di assunzione anche per ciò che concerne lo svolgimento delle procedure concorsuali; ha introdotto una revisione del quadro normativo sulla mobilità orizzontale e sull'istituto del comando, che riguarda anche la nostra Amministrazione. L'aggiornamento del piano delle assunzioni per l'anno 2022 ha previsto l'inquadramento dell'unità di categoria D in posizione di comando, sussistendone i requisiti richiesti, con decorrenza dal 1°dicembre p.v., in quanto diversamente il comando dovrebbe cessare. La programmata assunzione dell'ulteriore unità di categoria D da destinare alla transizione digitale è rinviata invece all'anno 2023, mentre sono stati definiti gli ulteriori fabbisogni di personale per il restante biennio 2023-2024. Nel redigere il piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2022 – 2024 l'amministrazione ha poi tenuto in considerazione le soprarichiamate linee guida di cui al D.M. del 22/7/2022, che impongono di delineare un modello "per competenze", che faciliti l'innovazione delle dinamiche assunzionali con l'obiettivo di selezionare le persone più adatte a ricoprire i fabbisogni professionali, individuati in base non soltanto alle mansioni, ma anche alle conoscenze, competenze e soft skills. Infine si richiama la novità introdotta dal D.L.80/2021, convertito dalla L.113/2021, che ha modificato l'art.52 del D.Lgs.165/2001, mediante la previsione delle cosiddette progressioni verticali (ossia passaggi di categoria), nei limiti del 50% dei posti destinati all'acquisizione dall'esterno, in ottica di valorizzazione

delle professionalità interne: l'attuazione di questa disposizione è subordinata all'entrata in vigore del CCNL F.L. 2019- 2021 (sottoscritto in data 16 Novembre u.s.) ed alla successiva adozione di apposito regolamento da parte dell'Ente, previa attivazione delle previste forme di partecipazione sindacale. Con il suddetto CCNL FL è stato poi delineato il nuovo ordinamento professionale ed il nuovo sistema di classificazione del personale, che ha determinato il reinquadramento dei dipendenti nelle nuove categorie giuridiche, denominate Aree e differenziate in base a quattro diversi livelli di conoscenze, abilità e competenze professionali, decorsi cinque mesi dalla sottoscrizione dello stesso.

2.2.1 Il contesto normativo

Il quadro normativo del 2022, nell'ambito del quale la camera ha attuato la propri attività istituzionale, è stato caratterizzato, da un lato, dalla cessazione al 31 marzo 2022 dello stato di emergenza da Covid 19 (D.L. 24 dicembre 2021 n.22 22 "Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da Covid 19) e, dall'altro lato, dal nascere di una profonda crisi economica internazionale provocata dalla guerra tra Russia e Ucraina. Numerosi pertanto sono stati i provvedimenti e le misure normative diretti al sostegno e al finanziamento dei consumatori e delle imprese, volti ad attenuare gli effetti negativi della crisi innescata sia dalla pandemia globale, sia dal conflitto bellico.

Il D. Lgs. 8 novembre 2021, n. 183, recante "Recepimento della direttiva (UE) 2019/1151 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, recante modifica della direttiva (UE) 2017/1132 per quanto concerne l'uso di strumenti e processi digitali nel diritto societario", ha previsto che l'atto costitutivo delle società a responsabilità limitata e delle società a responsabilità limitata semplificata aventi sede in Italia e con capitale versato mediante conferimenti in denaro, può essere ricevuto dal notaio, per atto pubblico informatico, con la partecipazione in videoconferenza delle parti richiedenti o di alcune di esse. Gli atti sono ricevuti mediante l'utilizzo di una piattaforma telematica predisposta e gestita dal Consiglio Nazionale del notariato.

La Legge 30 dicembre 2021 n. 234, recante "Bilancio di previsione dello Stato per finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", che è entrata in vigore il 1° gennaio 2022, contiene numerose novità a favore delle imprese, tra le quali: rifinanziamento della Nuova Sabatini, prolungamento dei bonus legati a Transizione 4.0, proroga delle detrazioni per Bonus e Superbonus edilizi, Nuove aliquote IRPEF per la tassazione dei redditi, abolizione dell'Irap per le imprese individuali e professionisti, un fondo aggiuntivo per contrastare il caro-bollette.

Il D.L. 31 dicembre 2021, n. 228, recante "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi", c.d. Decreto Milleproroghe, ha introdotto proroghe dei termini nei seguenti ambiti di interesse: per le assunzioni nelle Pubbliche Amministrazioni, per lo svolgimento delle assemblee societarie con modalità di collegamento a distanza, per l'avvio dell'operatività del RUNTS (Registro unico Nazionale Terzo settore), relativamente al Fondo Nuove Competenze, nonché nell'ambito della giustizia civile, penale, amministrativa, contabile e tributaria.

Con il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 6 luglio 2022, attuativo dell'art. 4-bis, comma 2-quater, della Legge 9 dicembre 1993 n. 580 e successive modificazioni, è stato definito il ricorso a nuovi parametri per valutare e misurare l'azione del sistema delle Camere di Commercio. Sarà un comitato indipendente di valutazione ad analizzare l'evoluzione dei valori degli indicatori previsti, secondo serie storiche in grado di descriverne l'andamento nel corso del tempo, in particolare con riferimento all'ultimo quinquennio. Gli indicatori saranno proposti da Unioncamere e saranno volti a monitorare anche: le condizioni di sostenibilità economica del bilancio, la struttura patrimoniale, le condizioni di liquidità e la dimensione degli interventi economici. Qualora le Camere di Commercio raggiungano livelli di eccellenza verranno riconosciute alle stesse delle premialità, attingendo al fondo perequativo.

Con il D.L. 21 giugno 2022 n. 73, recante "Misure urgenti in materia di semplificazioni fiscali e di rilascio del nulla osta al lavoro, Tesoreria dello Stato e ulteriori disposizioni finanziarie e sociali", convertito con Legge n. 122 del 4 agosto 2022, il «lavoro agile», c.d anche «smartworking», è divenuto una modalità di svolgimento del rapporto di lavoro dipendente, cioè del contratto subordinato. Queste in particolare le modalità: svolgimento dell'attività solo in parte in fabbrica, azienda o ufficio; libertà di orario di lavoro con il rispetto del solo vincolo dell'orario massimo; possibilità di utilizzare gli strumenti tecnologici nell'attività lavorativa (computer, smartphone, rete internet, etc.); assenza della propria postazione fissa di lavoro durante i periodi d'impiego svolti fuori dall'azienda. Proprio per le sue caratteristiche, come noto, il lavoro agile è stata una delle prime misure individuate quale soluzione al blocco totale delle attività per l'emergenza coronavirus. A tal fine, è stata introdotta una sorta di liberalizzazione, con due principali novità: fruibilità anche in assenza di accordi individuali (in tempi normali, l'attivazione dello smartworking è vincolata alla sottoscrizione di un accordo scritto, tra datore di lavoro e lavoratore, che ne regolamenti la disciplina); semplificazione della comunicazione dal portale del ministero del lavoro. Con la Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021 (Legge n. 118 del 5 agosto 2022) sono state introdotte numerose norme e diverse deleghe volte all'eliminazione di autorizzazioni e adempimenti non necessari, nonché alla semplificazione dei procedimenti amministrativi. Sono state previste quattro deleghe di contenuto generale, di cui le prime tre riguardano la revisione e semplificazione dei procedimenti amministrativi in funzione di sostegno alla concorrenza (delle imprese in generale e delle fonti energetiche rinnovabili in particolare) e la quarta concerne i controlli sulle attività economiche. Sono inoltre state previste norme specifiche, ad esempio in materia di compatibilità tra le attività di agente immobiliare e di mediazione creditizia (norma che, introdotta dalla Camera dei Deputati, ha suscitato varie perplessità, portando all'adozione di un ordine del giorno del Senato della Repubblica che impegna il Governo a definire con atti regolamentari i requisiti), nonché in materia di abbreviazione dei termini della comunicazione unica per la nascita dell'impresa, con una riduzione da sette a quattro giorni del termine entro cui le amministrazioni competenti comunicano, per via telematica, all'interessato e al registro delle imprese i dati definitivi relativi alle posizioni registrate.

Con Determina n. 529 del 15 settembre 2021 l'AGID ha adottato le "Linee guida riguardanti l'Indice nazionale domicilia digitali persone fisiche, dei professionisti e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi, elenchi o registri professionali o nel registro delle imprese", di cui all'art. 6-quater del D.Lgs. n. 82/2005 (CAD). Il nuovo documento stabilisce le modalità di realizzazione e gestione operativa dell'Indice nazionale dei domicilia digitali delle persone fisiche, dei professionisti e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi, elenchi o registri professionali o nel Registro delle imprese (INAD) nonché le modalità di accesso allo stesso. L'INAD è l'elenco pubblico contenente i domicilia digitali delle persone fisiche nonché dei professionisti e degli enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi, elenchi o registri professionali o nel registro delle imprese. Il domicilio digitale è l'indirizzo elettronico eletto presso un servizio di posta elettronica certificata (PEC) o un servizio elettronico di recapito certificato qualificato, come definito dal Regolamento eIDAS, valido ai fini delle comunicazioni elettroniche aventi valore legale.

Con la Legge 21 settembre 2022 n. 142 di conversione del Decreto Legge n. 115 del 9 agosto 2022, cosiddetto "Decreto Aiuti bis", è stato prorogato fino al 31 dicembre 2022 il diritto allo smart working per i lavoratori fragili e i genitori di under 14 anni. Il testo ha confermato fino al 31 dicembre 2022 le modalità di lavoro in smart working, così come in vigore con i termini del 30 giugno per i lavoratori fragili e del 31 luglio 2022 per i genitori di figli under 14. Ha riconosciuto alle Amministrazioni titolari di progetti previsti nel Pnrr la possibilità di stabilizzare nei propri ruoli, con decorrenza non antecedente al 1° gennaio 2027, il personale non dirigenziale già assunto a tempo determinato dalle medesime Pubbliche Amministrazioni per la realizzazione di tali progetti. Inoltre, in materia di impignorabilità delle pensioni, è stato modificato il Codice di procedura civile, escludendo la pignorabilità dei trattamenti pensionistici inferiori a 1.000 Euro.

Con il Decreto Legge n. 144 del 23 settembre 2022 (c.d. Decreto Aiuti ter) ed il successivo Decreto Legge n. 176 del 18 novembre 2022 (c.d. Decreto Aiuti quater) sono state previste ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali.

2. I RISULTATI

2.1 IL CONTO ECONOMICO

Il conto economico è redatto secondo lo schema allegato C richiamato dall'articolo 21 del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 ed evidenzia il risultato economico dell'esercizio e la consistenza dei singoli elementi reddituali; i valori indicati sono posti in raffronto con quelli dell'esercizio precedente evidenziandone le differenze:

CONTO ECONOMICO	ANNO 2021	ANNO 2022	Differenza
Proventi correnti			
Diritto annuale	6.897.348	7.011.002	113.654

CONTO ECONOMICO	ANNO 2021	ANNO 2022	Differenza
Diritti di segreteria	2.178.693	2.211.941	33.248
Contributi trasferimenti ed altre entrate	830.228	1.081.975	251.747
Proventi da gestione di beni e servizi	245.986	273.648	27.662
Variazione delle rimanenze	14.320	9.864	-4.456
Totale proventi correnti	10.166.575	10.588.430	421.855
Oneri correnti			
Personale	-3.537.854	-3.767.930	-230.076
Funzionamento	-2.830.228	-2.484.220	346.008
Interventi economici	-1.406.191	-1.607.214	-201.023
Ammortamenti e accantonamenti	-3.604.503	-2.586.354	1.018.149
Totale oneri correnti	-11.378.776	-10.445.718	933.059
Risultato gestione corrente	-1.212.201	142.712	1.354.914
Proventi finanziari	35.996	116.781	80.785
Oneri Finanziari	0	0	0
Risultato gestione finanziaria	35.996	116.781	80.785
Proventi straordinari	3.003.229	1.864.910	-1.138.319
Oneri straordinari	-503.710	-474.528	29.182
Risultato gestione straordinaria	2.499.519	1.390.382	-1.109.138
Rivalutazioni attivo patrimoniale			0
Svalutazioni attivo patrimoniale	-99.172	-1.330	97.842
Rettifiche attività finanziaria	-99.172	-1.330	97.842
Risultato d'esercizio	1.224.142	1.648.545	424.403

2.1.1 GESTIONE CORRENTE

La gestione corrente evidenzia i risultati ottenuti dall'ente relativamente alle attività caratteristiche realizzate sulla base delle funzioni attribuite dalla legge 580/1993 alle camere di commercio.

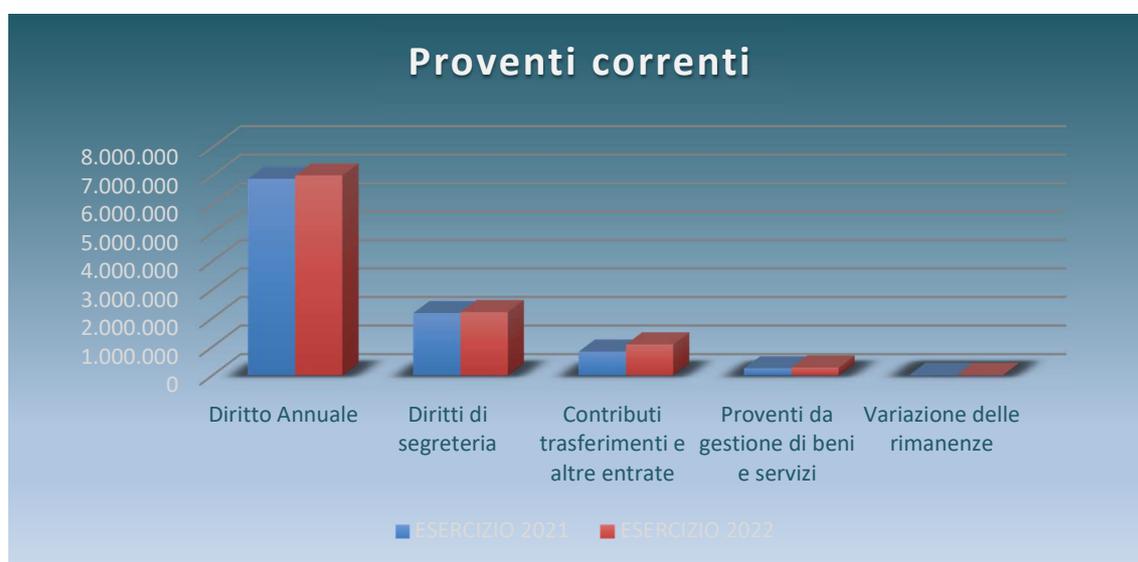
In particolare la gestione corrente esprime i risultati delle attività dell'ente sia in ambito istituzionale, quelle prevalenti, che in ambito commerciale, delle quali si tratterà in apposita sezione della presente relazione; l'attribuzione dei proventi e degli oneri avviene secondo la "natura"

La gestione corrente comprende le principali voci di costo e di provento dell'ente e dovrebbe tendere ad un risultato in pareggio, quale espressione della capacità di coprire con i proventi della gestione caratteristica i relativi oneri. Riguardo alla gestione corrente 2022, in avanzo di euro 120.152, si sintetizzano i seguenti elementi caratteristici della gestione che saranno meglio esplicitati più avanti nelle relative sezioni che, in raffronto con i dati dell'esercizio precedente, evidenziano:

- maggiori proventi correnti riferibili al diritto annuale e ai contributi trasferimenti ed altre entrate;
- minori oneri di funzionamento per circa 346.008;
- minori accantonamenti a fondo svalutazione crediti per modifica criteri di determinazione aliquote di accantonamento su diritto annuale (vedere dettaglio nella nota integrativa).

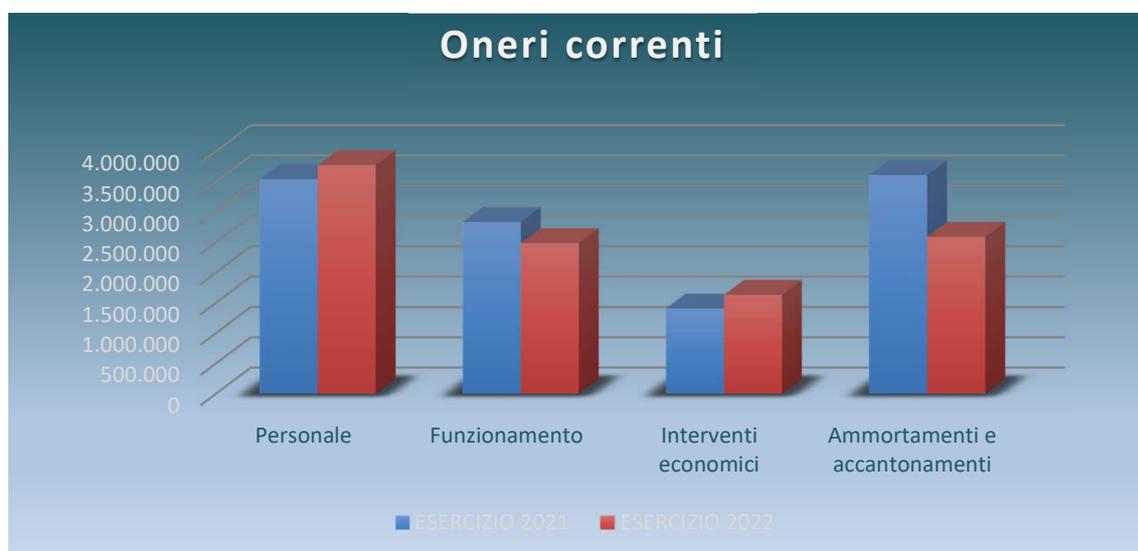
A seguito delle disposizioni dell'articolo 28, comma 1 del D.lgs 90/2014, convertito nella legge 114/2014, che ha introdotto una progressiva riduzione degli importi dovuti dalle imprese per il Diritto annuale versato a favore delle camere di commercio, nella misura del 35% nel 2015, del 40% nel 2016 e del 50% dal 2017 (su base 2014), la capacità di coprire gli oneri correnti da parte degli enti del sistema camerale è divenuta sempre più difficile. In particolare il taglio della principale fonte di provento delle camere ha determinato da una parte un incentivo al contenimento dei costi, in particolare quelli di funzionamento e del personale, ma dall'altra l'immediata necessità di ridurre in modo netto le risorse destinate agli interventi economici a sostegno delle imprese del territorio. Con riferimento ai dati del bilancio d'esercizio 2021, la gestione corrente 2022 evidenzia la seguente situazione:

PROVENTI CORRENTI	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2022	DIFFERENZA	VARIAZIONE %
Diritto Annuale	6.897.348	7.011.002	113.654	1,65
Diritti di segreteria	2.178.693	2.211.941	33.248	1,53
Contributi trasferimenti e altre entrate	830.228	1.081.975	251.747	30,32
Proventi da gestione di beni e servizi	245.986	273.648	27.662	11,25
Variazione delle rimanenze	14.320	9.864	-4.456	- 31,12
TOTALE	10.166.575	10.588.430	421.855	4,15



ONERI CORRENTI	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2022	DIFFERENZA	VARIAZIONE %
Personale	3.537.854	3.767.930	230.076	6,50
Funzionamento	2.830.228	2.484.220	-346.008	- 12,23

ONERI CORRENTI	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2022	DIFFERENZA	VARIAZIONE %
Interventi economici	1.406.191	1.607.214	201.023	14,30
Ammortamenti e accantonamenti	3.604.503	2.586.354	-1.018.149	- 28,25
TOTALE	11.378.776	10.445.718	-933.058	- 8,20



Dal confronto della previsione aggiornata 2022 con il bilancio d'esercizio, si osserva:

PROVENTI CORRENTI	PREVENTIVO AGG.TO	BILANCIO D'ESERCIZIO	DIFFERENZA	VARIAZIONE %
Diritto Annuale	6.890.754	7.011.002	120.248	1,75
Diritti di segreteria	2.291.900	2.211.941	-79.959	- 3,49
Contributi trasferimenti e altre entrate	975.225	1.081.975	106.750	10,95
Proventi da gestione di beni e servizi	299.800	273.648	-26.152	- 8,72
Variazione delle rimanenze	-1.757	9.864	11.621	-661,41
TOTALE	10.455.922	10.588.430	132.508	1,27

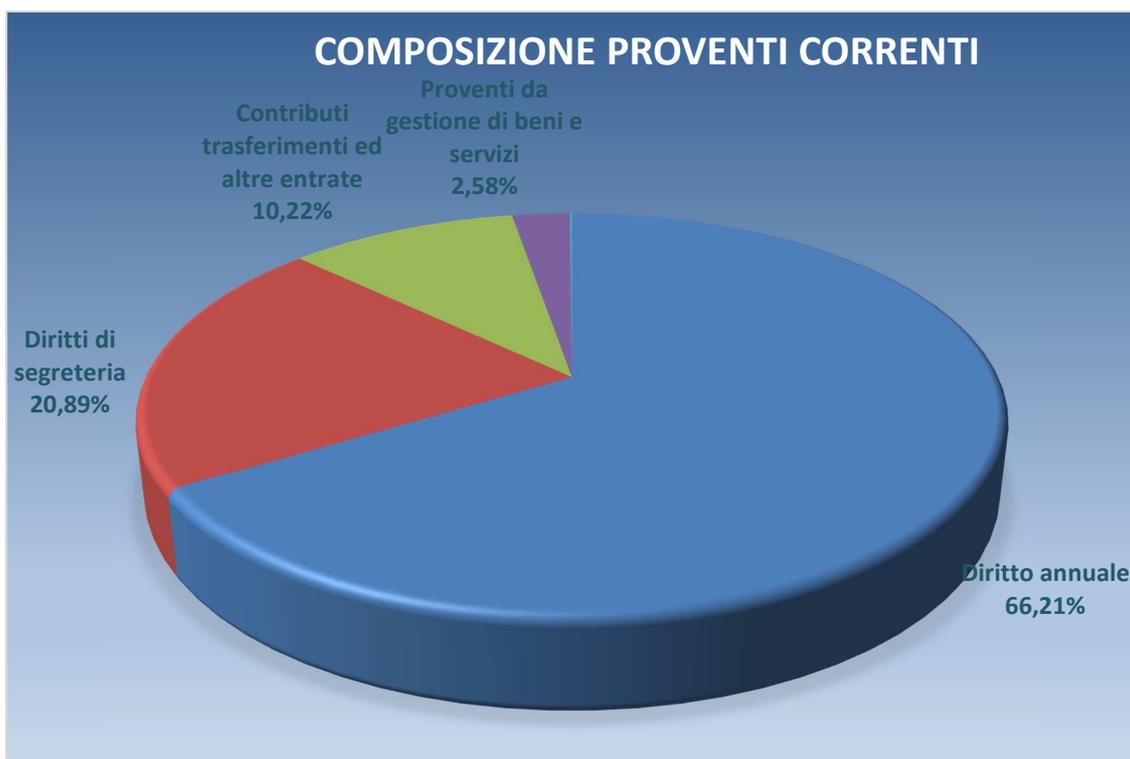
ONERI CORRENTI	PREVENTIVO AGGIORNATO	BILANCIO D'ESERCIZIO	DIFFERENZA	SCOSTAMENTO %
Personale	3.790.182	3.767.930	-22.252	-0,59
Funzionamento	3.297.223	2.484.220	-813.003	-24,66
Interventi economici	2.564.617	1.607.214	-957.403	-37,33
Ammortamenti ed accantonamenti	2.755.792	2.586.354	-169.438	-6,15
TOTALE	12.407.814	10.445.718	-1.962.096	-15,81

RISULTATO GESTIONE CORRENTE	-1.951.892	142.712
------------------------------------	-------------------	----------------

2.1.1.1 PROVENTI CORRENTI

I valori dei proventi correnti risultano i seguenti:

PROVENTI CORRENTI	IMPORTO	%
Diritto annuale	7.011.002	66,21
Diritti di segreteria	2.211.941	20,89
Contributi trasferimenti ed altre entrate	1.081.975	10,22
Proventi da gestione di beni e servizi	273.648	2,58
Variazione delle rimanenze	9.864	0,09
TOTALE	10.588.430	100,00



I proventi correnti, posti in relazione con i risultati a partire dall'esercizio 2018, presentano la seguente situazione:

PROVENTI CORRENTI	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2022
Diritto annuale	6.539.092	6.977.866	6.671.232	6.897.348	7.011.002
Diritti di segreteria	2.197.174	2.269.599	2.138.150	2.178.693	2.211.941
Contributi trasferimenti ed altre entrate	1.320.055	985.860	876.955	830.228	1.081.975
Proventi da gestione di beni e servizi	278.774	376.925	217.911	245.986	273.648
Variazione delle rimanenze	33184	-26.750	-20.778	14.320	9.864
TOTALE	10.368.279	10.583.500	9.883.470	10.166.575	10.588.430



2.1.1.1 DIRITTO ANNUALE

Il Diritto annuale è il tributo che tutte le imprese iscritte o annotate nel Registro delle Imprese ed i soggetti iscritti al REA devono versare ogni anno alla Camera di Commercio competente territorialmente (art. 18 della L. 580/93 come modificato dal comma 19 dell'art. 1 del D. Lgs 23/2010) e deve essere corrisposto alla Camera di Commercio presso cui ha sede l'impresa e alle Camere di Commercio presso cui sono ubicate eventuali unità locali o sedi secondarie; ai sensi della Legge n. 449/97, art. 24 comma 35, l'avvenuto pagamento del diritto annuale è condizione per il rilascio delle certificazioni da parte del Registro delle Imprese.

Sono tenuti al pagamento del diritto annuale tutte le imprese e i soggetti che, al 1° Gennaio di ogni anno, risultano iscritti o annotati nel Registro delle Imprese e nel Repertorio Economico Amministrativo (R.E.A.), nonché le imprese e i soggetti che si iscrivono nel corso dell'anno di

riferimento. Sono soggetti al versamento del diritto annuale anche le società in liquidazione, le imprese e i soggetti che, pur avendo cessato l'attività, non hanno richiesto la cancellazione dal Registro o dal R.E.A. e le imprese in concordato preventivo ed in amministrazione straordinaria.

Il diritto annuale è dovuto per anno solare e non è frazionabile in rapporto alla durata di iscrizione nell'anno, pertanto, è dovuto interamente da chi risulta iscritto o annotato nel Registro delle Imprese e nel R.E.A. anche solo per un giorno dell'anno di riferimento. Qualora l'attività economica venga esercitata anche attraverso sedi secondarie e/o unità locali, dovrà inoltre essere versato il diritto relativo a queste ultime; I soggetti iscritti esclusivamente al REA (associazioni, enti, fondazioni, comitati, organismi religiosi, ecc.) non sono tenuti al pagamento del diritto annuale per eventuali unità locali.

La misura del diritto annuale dovuto ad ogni singola camera di commercio è determinata dal Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentite l'Unioncamere e le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello nazionale. Relativamente agli importi dovuti per diritto annuale, l'articolo 29, comma 1 del D.L. 24 giugno 2014 n. 90, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 114 *“Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari”*, ha stabilito che *“nelle more del riordino del sistema delle camere di commercio, industria artigianato ed agricoltura, l'importo del diritto annuale di cui all'art. 18 della legge 29 dicembre 1993 n. 580 e successive modificazioni, così come determinato per l'anno 2014, è ridotto per l'anno 2015, del 35 per cento, per l'anno 2017, del 40 per cento, e a decorrere dall'anno 2017, del 50 per cento”*. Pertanto, a decorrere dal 2017, le misure unitario del diritto annuale sono stabilmente ridotte del 50% rispetto agli importi dovuti per l'anno 2014.

L'art. 18, comma 10 della Legge 580/1993 prevede che per il finanziamento di programmi e progetti presentati dalla camere di commercio, condivisi con le Regioni ed aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese, il Ministro dello sviluppo economico (oggi Ministro delle imprese e del made in Italy), su richiesta di Unioncamere, valutata la rilevanza dell'interesse del programma o del progetto nel quadro delle politiche strategiche nazionali, può autorizzare l'aumento, per gli esercizi di riferimento, della misura del diritto annuale fino ad un massimo del venti per cento.

Nel corso dell'esercizio 2020, con l'emanazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico del decreto 12 marzo 2020, entrato in vigore dal 27 marzo 2020, è stato autorizzato l'incremento della maggiorazione del diritto annuale per il triennio 2020-2022 nella misura del 20%.

In tale contesto il Consiglio camerale, con deliberazione n. 16 adottata in data 26 novembre 2019, ha deciso di destinare le risorse nette (secondo le istruzioni della circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 0532625 del 05/12/2017 *“indicazioni operative relative alle funzioni istituzionali e alle operazioni di gestione connesse all'incremento delle misure del diritto annuale di cui al Decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 22 maggio 2017”*) derivanti dalla maggiorazione 20% del diritto annuale 2022, ai seguenti progetti:

Progetto	% attribuzione risorse	Centro di costo		Prodotto	
Punto impresa digitale	9,00	DD05	Punto impresa digitale (PID)	E1110004	Punto impresa digitale (PID) 2022
Formazione lavoro	2,75	DC06	Orientamento lavoro e professioni (magg. 20)	E1120004	Formazione lavoro 2022
Turismo	2,75	DD02	Sviluppo imprese e territorio	E1150004	Turismo 2022
Preparazione delle imprese ad affrontare i mercati internazionali	2,75	DD01	Supporto e assistenza internazionalizzazione	E1140002	Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali 2022
Sostegno alle crisi di impresa	2,75	DC08	O.C.CRI.	E1160002	Prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario 2022
TOTALE	20,00				

La rilevazione del provento 2022 relativo al diritto annuale ha seguito le indicazioni dei principi contabili per le camere di commercio elaborati dalla Commissione ex art. 74 del DPR 2 novembre 2005, n. 254, adottati con circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/c del 5 febbraio 2009 secondo i quali la rilevazione dei valori di competenza dell'esercizio devono avvenire sulla base delle riscossioni dell'anno, cui vanno aggiunti gli importi dovuti e non versati calcolati secondo i seguenti criteri:

- per le imprese che pagano in misura fissa, sulla base degli importi determinati con il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico per l'anno di riferimento;
- per le imprese che pagano in base al fatturato con applicazione dell'aliquota di riferimento definita con lo stesso decreto, ad un ammontare di fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati dalle imprese negli ultimi tre esercizi;
- le sanzioni per tardivo o omesso versamento applicando a ciascun debitore la misura della sanzione stabilita dal decreto ministeriale 27 gennaio 2005 n. 54 sull'importo del diritto iscritto a credito come sopra specificato;
- l'interesse moratorio al tasso di interesse legale con maturazione giorno per giorno; la camera rileva il provento per interessi dalla data di scadenza del tributo e fino alla data di chiusura dell'esercizio. Gli interessi sono calcolati e si imputano per competenza anno per anno fino alla data di emissione del ruolo.

In particolare, a partire dall'esercizio 2009, Infocamere ha implementato un processo di "dialogo informatico" tra i dati del sistema di gestione del diritto annuale denominato "*Diana*" e la contabilità permettendo, in particolare, la rilevazione del credito per singola posizione e la composizione automatica delle scritture di fine esercizio.

CONTO	PROVENTI				ONERI	PROVENTI NETTI
	INCASSI	CREDITO 2022	VARIAZIONI DIANA	TOTALE PROVENTI	ACCANTONAMENTO	
310000 Diritto Annuale	4.398.821,26	1.959.745,92	-17.357,97	6.341.209,21	-1.703.612,61	4.637.596,60
310001 Restituzione Diritto Annuale	0,00	0,00	0,00	-148,63	0,00	-148,63
310002 Sanzioni da Diritto Annule	8.759,93	585.885,53	-57,80	594.587,66	-452.169,61	142.418,05
310003 Interessi da Diritto Annuale	897,49	7.169,91	-5,75	8.061,65	-48.541,96	15.080,40
310003 Interessi da Diritto Annuale - ricalcolo interessi annualità pregresse	0,00	55.560,71	0,00	55.560,71		
TOTALI	4.408.478,68	2.608.362,07	-17.421,52	6.999.270,60	-2.204.324,18	4.794.946,42

Il provento da diritto annuale iscritto a conto economico 2022 risulta successivamente rettificato come di seguito indicato:

Descrizione	Importi
Provento 2022 come sopra individuato	6.999.270,60
Risconto passivo 2021	282.240,80
Risconto passivo 2022	-270.509,01
TOTALE PROVENTO 2022 DA DIRITTO ANNUALE	7.011.002,39

La rilevazione dei risconti, nell'ambito del triennio di riferimento dei progetti, risponde all'esigenza di rispettare il principio di competenza e, soprattutto, il principio di correlazione costi-ricavi; laddove infatti, vengano contabilizzati minori costi rispetto al valore complessivo del provento disponibile per l'esercizio, i proventi stessi vengono sottratti alla competenza dell'esercizio e rinviati all'esercizio successivo.

Il provento riferito alla maggiorazione 2022 viene definito in complessivi euro 1.056.868,20 che corrisponde al risultato della seguente formula:

Provento da tributo principale comprensivo della maggiorazione (si escludono i proventi per sanzioni ed interessi)	6.341.209,21
<i>Diviso</i>	120
<i>Moltiplicato</i>	20
Risultato = proventi maggiorazione 2022	1.056.868,20
Tributo al netto della maggiorazione	5.284.341,01

I proventi da destinare alla maggiorazione del diritto annuale devono essere considerati al netto del relativo accantonamento a fondo svalutazione crediti e maggiorati del risconto rilevato al 31/12/2021. La situazione dei proventi netti 2022 da destinare alla realizzazione dei progetti, risulta pertanto la seguente:

PROGETTO	PROVENTI COMPETENZA 2022				
	PROVENTI C/310004	ACC.TO C/342001	PROVENTO NETTO 2022	Risconti 2021	TOTALE PROVENTO 2022
Prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario 2022	145.319,38	39.041,12	106.278,26	142.340,56	248.618,82
Punto impresa digitale (PID) 2022	475.590,69	127.770,95	347.819,74	51.627,49	399.447,23
Formazione lavoro 2022	145.319,38	39.041,12	106.278,26	76.632,24	182.910,50
Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali 2022	145.319,38	39.041,12	106.278,26	11.640,51	117.918,77
Turismo 2022	145.319,38	39.041,12	106.278,26	0,00	106.278,26
TOTALE	1.056.868,20	283.935,44	772.932,77	282.240,80	1.055.173,57

Il valore del risconto passivo al 31/12/2022 è stato così determinato:

PROGETTO	PROVENTO 2022	COSTI RENDICONTATI			RISCONTO PASSIVO 2022 (proventi - totale oneri)
		Oneri indiretti (personale)	Oneri diretti	Totale oneri	
Prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario 2022	248.618,82	3.520,00	53.942,30	57.462,30	191.156,52
Punto impresa digitale (PID) 2022	399.447,23	84.500,00	342.060,11	426.560,11	0
Formazione lavoro 2022	182.910,50	30.000,00	73.558,00	103.558,00	79.352,50
Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali 2022	117.918,77	22.404,00	95.612,54	118.016,54	0
Turismo 2022	106.278,26	21.250,00	93.690,75	114.940,75	0
TOTALE	1.055.173,57	161.674,00	658.863,70	820.537,70	270.509,01

Per alcuni progetti (punto impresa digitale, internazionalizzazione e turismo) non viene registrato alcun risconto passivo in quanto il provento di riferimento risulta inferiore ai costi sostenuti; la realizzazione di tali progetti è stata sostenuta con oneri a carico del bilancio camerale.

Il risconto passivo di euro 270.509,01 costituirà un provento dell'esercizio 2023 e di esso sarà tenuto conto in occasione dell'aggiornamento del preventivo economico.

Rispetto al valore indicato nel preventivo economico aggiornato, la situazione a consuntivo risulta la seguente:

DESCRIZIONE	PREVENTIVO AGG.TO	BILANCIO D'ESERCIZIO	DIFFERENZA
Diritto Annuale	5.007.714	5.284.341	276.627
Sanzioni diritto annuale	498.965	495.490	-3.475
Interessi diritto annuale	3.000	53.019	50.019
Maggiorazione 20% c. 10 art. 18 Legge 580/93 e Dlgs 219/2016	1.001.543	1.056.868	55.325
Risconto passivo 2021 su maggiorazione	282.241	282.241	0
Risconto passivo 2022 su maggiorazione	0	-270.509	-270.509
Sanzioni e interessi su maggiorazione	99.792	109.702	9.910
Restituzione diritto annuale	-2.500	-149	2.351
TOTALE	6.890.754	7.011.002	120.248

In sede di chiusura di bilancio, vengono registrate nella gestione straordinaria movimentazioni riferite al diritto annuale di competenza di esercizi precedenti. Di tali aspetti sarà data più ampia descrizione nella parte relativa alla gestione straordinaria.

La tabella che segue, evidenzia la situazione complessiva delle risorse nette da diritto annuale comprensiva delle movimentazioni sia della gestione corrente che di quella straordinaria del bilancio.

DIRITTO ANNUALE 2022		PROVENTI	ONERI	VALORE NETTO
GESTIONE CORRENTE	Proventi correnti	7.011.002		4.806.678
	Oneri correnti (accantonamenti)		2.204.324	
GESTIONE STRAORDINARIA	Proventi straordinari	264.231		11.601
	Oneri straordinari		252.630	
PROVENTI NETTI DA DIRITTO ANNUALE		7.275.233	2.456.954	4.818.279

2.1.1.1.2 DIRITTI DI SEGRETERIA

L'importo dei diritti di segreteria è così composto:

DIRITTI DI SEGRETERIA	Importi
Diritti di segreteria	2.137.659
Sanzioni amministrative	76.271
Restituzione di entrate	-1.989
Totale	2.211.941

Il mastro "diritti di segreteria" riguarda i seguenti importi che si evidenziano in confronto con la previsione aggiornata 2022:

Centro di costo	Attività	Previsione aggiornata	Bilancio d'esercizio	Differenza
Servizi Agenda Digitale (CNS e carte tachigrafiche)	Rilascio carte tachigrafiche e CNS	253.000	196.859	-56.141
Registro imprese e sportello polifunzionale		1.775.600	1.849.027	73.427
Titolari effettivi		120.000	-	-120.000
Procedure abilitative		10.000	4.877	-5.123
Tutela del mercato e del consumatore	Deposito marchi e brevetti	9.000	8.529	- 471
	Tenuta registro protesti	11.000	11.935	935
	Pratiche ed adempimenti ambientali	37.000	34.185	-2.815
Funzioni ispettive e di vigilanza	Attività connesse alle autorizzazioni dei centri tecnici per tachigrafici analogici e digitali	3.500	3.145	-355
	Tenuta del registro degli assegnatari dei marchi di identificazione per i metalli preziosi	2.300	2.234	-66
Servizi certificativi per export		35.000	26.096	-8.904
Servizi di composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa		1.500	772	-728
DIRITTI SEGRETERIA		2.257.900	2.137.660	-120.240
Gestione sanzioni amministrative Registro Imprese/REA, albi e ruoli ex L. 689/81		25.000	40.987	15.987
Sanzioni Amm.ve ex L. 689/81		14.000	35.283	21.283
SANZIONI AMMINISTRATIVE		39.000	76.270	37.270
Restituzione di entrate		-5.000	- 1.989	3.011
TOTALE DIRITTI DI SEGRETERIA		2.291.900	2.211.941	- 79.959

Relativamente ai diritti di segreteria, i minori introiti derivano principalmente dal mancato introito dei diritti di segreteria previsti per l'adempimento dell'iscrizione dei "titolari effettivi". Nell'ambito delle disposizioni in materia di antiriciclaggio, infatti, l'art. 21, D.Lgs. n. 231/2007 prevede che le imprese dotate di personalità giuridica con obbligo di iscrizione nel Registro Imprese (srl, spa, sapa e cooperative), le persone giuridiche private tenute all'iscrizione nello specifico Registro (fondazioni, associazioni e altre istituzioni di carattere privato) e i trust e istituti giuridici affini stabiliti o residenti in Italia, devono comunicare telematicamente al Registro Imprese, le informazioni relative ai propri titolari effettivi. Si rammenta che ai sensi dell'art. 20, comma 1, D.Lgs. n. 231/2007, il titolare effettivo è la persona fisica/persona fisiche cui, in ultima istanza è attribuibile la proprietà diretta o indiretta dell'ente ovvero il relativo controllo.

In attuazione del decreto sopra richiamato è stato emanato il D.M. 11 marzo 2022 n. 55, con il quale vengono fornite le disposizioni attuative relative:

- alla comunicazione al Registro Imprese della competente CCIAA dei dati / informazioni relativi alla titolarità effettiva dei predetti soggetti, al fine della loro iscrizione / conservazione nella Sezione Autonoma / Sezione Speciale;

- all'accesso e consultazione dei predetti dati da parte delle Autorità, dei soggetti obbligati alle disposizioni antiriciclaggio ex art. 3, D.Lgs. n. 231/2007 e di terzi (ossia, del pubblico e di qualunque altra persona fisica / giuridica, ivi compresa quella portatrice di interessi diffusi).

Il termine per effettuare l'invio della comunicazione dei dati dei titolari effettivi non è ancora disponibile, poichè il DM n. 55/2022 prevede l'emanazione di ulteriori provvedimenti attuativi collegati all'operatività delle nuove disposizioni ed in particolare:

- l'art. 3, comma 5, richiede l'aggiornamento da parte del MISE delle Specifiche tecniche della Comunicazione Unica;
- l'art. 8, comma 1 demanda al MISE la definizione dei diritti di segreteria per gli adempimenti inerenti l'istituzione della Sezione Autonoma / Sezione Speciale e l'accesso alle stesse;
- l'art. 11, comma 3 richiede la predisposizione da parte di Infocamere del disciplinare tecnico volto a definire misure tecniche e organizzative idonee a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio e alla normativa in materia di Privacy.

Entro i 60 giorni successivi alla pubblicazione di tale ultimo Provvedimento, scatterà l'obbligo di comunicare al Registro Imprese della competente CCIAA, le informazioni relative alla titolarità effettiva dei predetti soggetti.

I diritti di segreteria confrontati con i valori degli esercizi precedenti evidenziano il seguente andamento:



Dai valori sopra esposti si evidenzia una sostanziale "tenuta" dei proventi da diritti di segreteria, con una riduzione più rilevante negli esercizio 2020 e 2021 indubbiamente connessa alla contingente situazione economica determinatasi a seguito della pandemia da Covid_19. Rispetto al valore 2019 che appare quello più alto nel periodo considerato, si osserva una diminuzione del 5,79% nel 2020 che scende al 4,25% nel 2021 e al 2,65 nel 2022; il valore dei diritti di segreteria realizzati

nell'esercizio 2022 rispetto al valore 2020 (quello più basso del periodo), fa registrare un incremento del 3,45%.

L'attesa revisione dei diritti di segreteria sulla base dei costi standard di gestione e di fornitura dei relativi servizi, prevista nell'ambito della riforma, non ha ancora visto la luce.

2.1.1.1.3 CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE

I contributi, trasferimenti ed altre entrate si riferiscono a:

CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE	Importo	% Composizione
Contributi in conto esercizio	116.389	10,76
Contributi Legge 580 per Progetti	126.700	11,71
Riversamento compensi dirigenti camerali rientranti nel principio di omnicomprensività della retribuzione dirigenziale	6.057	0,56
Proventi da progetti europei	263.018	24,31
Rimborsi spese personale distaccato	86.983	8,04
Affitti Attivi	402.755	37,22
Rimborsi e recuperi diversi	66.947	6,19
Recupero maggiore versamento IMU Comune di Grosseto	13.126	1,21
TOTALE	1.081.975	100,00

A seguire si dà un dettaglio degli importi sopra evidenziati:

CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE			Importi	
			Parziali	Totali
Contributi in conto esercizio	Unioncamere Roma	Contributo convenzione Mise per metrologia legale	10.650	
	Infocamere	Contributo convegno Conservatori	5.500	
	Unioncamere Toscana	Contributo per Vetrina Toscana	24.000	
	Unioncamere Roma	Programma vigilanza prodotti connessi all'energia	10.039	
	Unioncamere Roma	Contributo controllo e vigilanza sicurezza prodotti	28.000	
	Unioncamere Roma	Contributo qualificazione filiere d'impresa	3.700	
	Unioncamere Roma	Contributo progetto "Crescita piccola pesca"	14.900	
	Unioncamere Roma	Contributo iniziative a supporto dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro (domanda collettiva)	19.600	
	TOTALE			
	Unioncamere Roma	Contributo progetto Internazionalizzazione FP 2019-20	33.000	

CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE			Importi	
			Parziali	Totali
Contributi Legge 580 per Progetti	Unioncamere Toscana	Contributo progetto Sostegno al turismo FP 2019-20	30.000	
	Unioncamere Toscana	Contributo progetto Sostenibilità ambientale FP 2019-20	4.200	
	Unioncamere Toscana	Contributo progetto Infrastrutture FP 2019-21	14.500	
	Unioncamere Roma	Contributo progetto Giovani e mondo del lavoro FP 2019-20	45.000	
	TOTALE			
Versamento compensi rientranti nel principio di omnicomprensività della retribuzione dei dirigenti camerali	Alatoscana Spa	Compensi incarico componente Collegio sindacale	2.500	
	Porto Di Livorno 2000 Srl	Compenso membro Cda	2.342	
	Interporto Toscano A. Vespucci Spa Livorno - Guasticce	Compenso consigliere interporto	1.215	
	TOTALE			
Proventi da progetti europei	Universita' Degli Studi Di Cagliari	Progetto Techlog	83.050	
	Chambre De Commerce Et D Industrie Bastia	Contributo da progetto Europeo Marittimotech Plus	7.306	
	Regione Toscana	Progetto Marittimotech Plus	3.237	
	Unioncamere Toscana	Contributo progetto Een	18.500	
	C.C.I.A.A. Di Cagliari	Contributo progetto R-Itinera	18.500	
	Regione Liguria	Contributo progetto Mare	23.000	
	Chambre de Commerce et d'Industrie de la Corse-du-Sud - Ajaccio	Contributo progetto Marittimotech Plus	72.000	
	Diversi	Programma di cooperazione Italia-Francia Marittimo	19.080	
	Diversi	Rimborso Marittimotech+	18.345	
	TOTALE			
Rimborsi spese personale distaccato	Comune di Grosseto	Rimborso oneri retributivi personale comandato	26.636	
	Unioncamere Roma	Rimborso aspettative sindacali	28.908	
	Camera di Commercio Toscana Nord-Ovest	Rimborso oneri retributivi personale comandato	31.343	

CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE			Importi	
			Parziali	Totali
	Corte dei conti	Rimborso oneri retributivi personale comandato	41	
	Comune di Monte Argentario	Rimborso oneri retributivi personale comandato	56	
	TOTALE			86.983
Affitti Attivi	Autorita' Di Sistema Portuale Del Mar Tirreno Settentrionale	Concessione anno 2022 fortezza vecchia	7.000	
	Garzelli Mario	Locazione unità immobiliare via da Verrazzano 14 Livorno	10.760	
	Giovanni Ciaponi	Locazione unità immobiliare via da Verrazzano 14 Livorno	13.211	
	Logistic Training Academy S.R.L.	Locazione palazzina uffici Marzocco Livorno	30.367	
	Marterneri S.P.A.	Locazione terminal Marzocco Livorno	184.082	
	Ordine Consulenti Del Lavoro	Locazione uffici Largo Strozzi Livorno	19.727	
	Ordine Dei Dottori Commercialisti	Locazione uffici Largo Strozzi Livorno	19.882	
	Spedimar Ass.Ne Fra Le Case Di Spedizioni M.Me E	Canone di locazione uffici Largo Strozzi Livorno	16.747	
	Terminal Calata Orlando Srl	Locazione terminal Marzocco Livorno	95.479	
	Universita' Degli Studi Di Pisa	Locazione terreni in località Campiglia	5.500	
TOTALE			402.755	
Rimborsi e recuperi diversi	Agenzia delle entrate riscossione	Interessi da maggiore rateazione cartelle esattoriale - contabilizzazione riscossione ruoli	47.153	
	Edison Energia Spa	Importi restituiti per maggiori fatturazioni	5.751	
	Ic Outsourcing Scrl	Nota credito per conguagli	3.095	
	Iconto srl	Nota credito per conguagli	604	
	Infocamere	Nota credito per conguagli	547	
	Kone Spa	Nota credito per conguagli	453	
	Tecnoservice Camere	Nota credito per conguagli	1.718	
	Diversi	Altri rimborsi e recuperi vari	1.285	
	Diversi	Rimborsi per sentenze Corte dei Conti	6.341	
	TOTALE			66.947
Recupero maggiore versamento	Comune di Grosseto - Ufficio tributi	Maggiore importo versato al comune di Grosseto a titolo di imposta IMU anno 2022 (importo dovuto euro 46.952,16, importo versato euro 60.078,08)	13.126	

CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE		Importi	
		Parziali	Totali
IMU Comune di Grosseto	TOTALE		13.126
TOTALE			1.081.976

Relativamente al recupero degli importi Imu pagati al comune di Grosseto, si fa integrale rinvio alla nota integrativa per il dettaglio.

Gli affitti attivi riguardano unità immobiliari di proprietà della camera non utilizzati o non utilizzabili per i fini istituzionali. Già dalla metà del 2016 i locali destinati ad uso ufficio ubicati nell'ala della sede di Livorno con accesso su largo Strozzi sono locati, mentre nell'ambito del piano di razionalizzazione degli immobili, approvato dall'ente nei primi mesi del 2017, sono stati attivati i contratti di locazione per altre unità immobiliari. In particolare risultano locate due unità immobiliari destinate ad uso abitativo ubicate nel comune di Livorno ed i locali destinati a magazzini e/o uffici facenti parte del complesso del Marzocco presso l'area portuale.

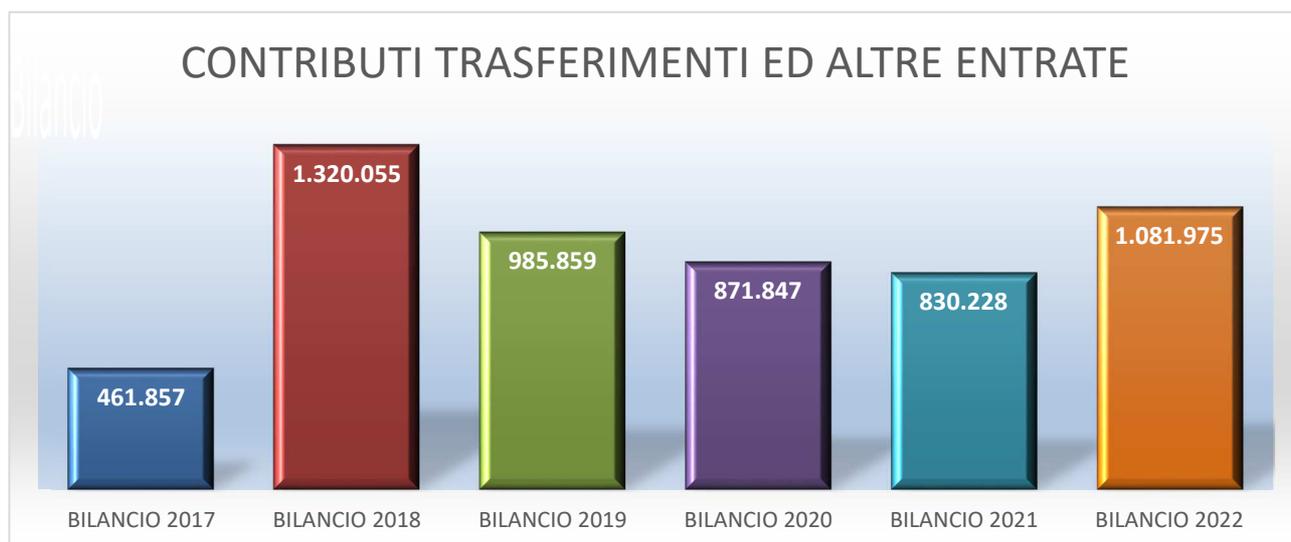
Il valore dei contributi e trasferimenti confrontato con la previsione aggiornata evidenzia la seguente situazione:

CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE	Preventivo aggiornato	Importo	Differenza
Contributi in conto esercizio	140.350	116.389	-23.961
Contributi Legge 580 per Progetti	138.700	126.700	-12.000
Riversamento compensi dirigenti camerali rientranti nel principio di omnicomprensività della retribuzione dirigenziale	10.200	6.057	-4.143
Proventi da progetti europei	233.000	263.018	30.018
Rimborsi spese personale distaccato	55.000	86.983	31.983
Affitti Attivi	395.725	402.755	7.030
Rimborsi e recuperi diversi	40.250	66.947	26.697
Recupero maggiore versamento IMU Comune di Grosseto	0	13.126	13.126
TOTALE	1.013.225	1.081.975	-1.942

Analizzando l'andamento della categoria negli ultimi esercizi, si osserva:

	BILANCIO 2017	BILANCIO 2018	BILANCIO 2019	BILANCIO 2020	BILANCIO 2021	BILANCIO 2022
Contributi in conto esercizio	35.348	93.000	85.711	78.622	88.869	116.389
Contributi Legge 580 per Progetti	28.344	118.408	176.624	94.800	22.500	126.700
Riversamento compensi dirigenti camerali rientranti nel principio di omnicomprensività della retribuzione	0	0	0	5.000	7.500	6.057
Proventi da progetti europei	152.533	593.116	254.212	214.004	144.428	263.018

	BILANCIO 2017	BILANCIO 2018	BILANCIO 2019	BILANCIO 2020	BILANCIO 2021	BILANCIO 2022
Rimborsi spese personale distaccato	63.658	42.853	85.986	34.387	52.374	86.983
Riversamento avanzo azienda speciale	0	22.580	0	0	8.888	0
Affitti Attivi	88.216	322.157	337.751	357.275	390.663	402.755
Rimborsi e recuperi diversi (compreso per il 2022 rimborso Imu)	93.758	127.941	45.575	87.759	115.006	80.073
TOTALE	461.857	1.320.055	985.859	871.847	830.228	1.081.975



Il maggior valore nel periodo considerato è quello dell'esercizio 2018 ed è connesso principalmente ai proventi relativi ai progetti europei.

La categoria presenta degli andamenti che sono in parte collegati alla capacità della camera di aderire e partecipare a progetti finanziati a valere sul fondo perequativo e su programmi dell'unione europea, da sviluppare per compensare, in parte, la minore capacità di acquisire contributi per iniziative compartecipate, fortemente ridotte a seguito delle esigue risorse economiche destinate agli interventi promozionali.

2.1.1.1.4 PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI

Nello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali alcune attività svolte dall'Ente si configurano come cessioni di beni e prestazioni di servizi e come tali rivestono rilevanza fiscale, con ricadute sia ai fini Iva che Ires. La situazione per la categoria di proventi da gestione di beni e prestazione di servizi è risultata la seguente:

PRESTAZIONI DI SERVIZI	BILANCIO 2022	% COMPOSIZIONE
Gestione camera arbitrale	26.060	9,52
Servizi connessi all'agenda digitale (libri digitali d'impresa)	9.123	3,33
Commercio estero	1.682	0,61

PRESTAZIONI DI SERVIZI	BILANCIO 2022	% COMPOSIZIONE
Gestione della concessione in uso di sedi, sale e spazi camerati	6.443	2,35
Funzioni ispettive e di vigilanza	2.100	0,77
Concorsi a premio	1.402	0,51
Autorità pubblica controllo filiera produzioni vitivinicole a D.O.	5.160	1,89
Organismo Composizione Crisi da Sovraindebitamento	221.678	81,01
TOTALE	273.648	100,00

Il valore dei proventi da gestione servizi per il periodo, confrontato con la previsione, evidenzia la seguente situazione:

PRESTAZIONI DI SERVIZI	Previsione agg.ta	Bilancio d'esercizio	DIFFERENZA
Gestione camera arbitrale	30.000	26.060	-3.940
Servizi connessi all'agenda digitale (libri digitali d'impresa)	6.100	9.123	3.023
Commercio estero	3.500	1.682	-1.818
Gestione della concessione in uso di sedi, sale e spazi camerati	4.000	6.443	2.443
Funzioni ispettive e di vigilanza	2.500	2.100	-400
Concorsi a premio	1.000	1.402	402
Distretto rurale della Toscana del sud	32.700	0,00	-32.700
Autorità pubblica controllo filiera produzioni vitivinicole a D.O.	20.000	5.160	-14.840
Organismo Composizione Crisi da Sovraindebitamento	200.000	221.678	21.678
TOTALE PRESTAZIONE DI SERVIZI	299.800	273.648	-26.152

I dati di bilancio 2022 posti in confronto con i dati del bilancio precedente evidenziano:

PRESTAZIONI DI SERVIZI	Bilancio 2021	Bilancio 2022	Differenza
Gestione camera arbitrale	6.540	26.060	19.520
Servizi connessi all'agenda digitale (libri digitali d'impresa)	4.502	9.123	4.621
Commercio estero	1.979	1.682	-297
Gestione della concessione in uso di sedi, sale e spazi camerati	990	6.443	5.453
Funzioni ispettive e di vigilanza	3.002	2.100	-902
Altri servizi	26		-26
Concorsi a premio	330	1.402	1.072
Autorità pubblica controllo filiera produzioni vitivinicole a D.O.	53.455	5.160	-48.295
Distretto rurale della Toscana del sud	800		-800
Organismo Composizione Crisi da Sovraindebitamento	174.362	221.678	47.316

PRESTAZIONI DI SERVIZI	Bilancio 2021	Bilancio 2022	Differenza
Totali	245.985	273.648	27.663

Si evidenzia l'intensificarsi dell'attività dell'Organismo di composizione delle crisi da sovraindebitamento, anche in conseguenza della particolare crisi economica dell'ultimo biennio.

2.1.1.1.5 VARIAZIONI DELLE RIMANENZE

La differenza tra le rimanenze iniziali (euro 57.942) e quelle finali (euro 67.806) fa registrare una differenza positiva (ricavo) per euro 9.864 rispetto ad una previsione aggiornata negativa (costo) per euro 1.757.

Le rimanenze sono composte prevalentemente dai beni di magazzino, dai buoni pasto, giacenze di CNS e Token e dalle giacenze di carnet ATA per commercio estero; il dettaglio degli importi è rilevabile dalla nota integrativa.

2.1.1.2 ONERI CORRENTI

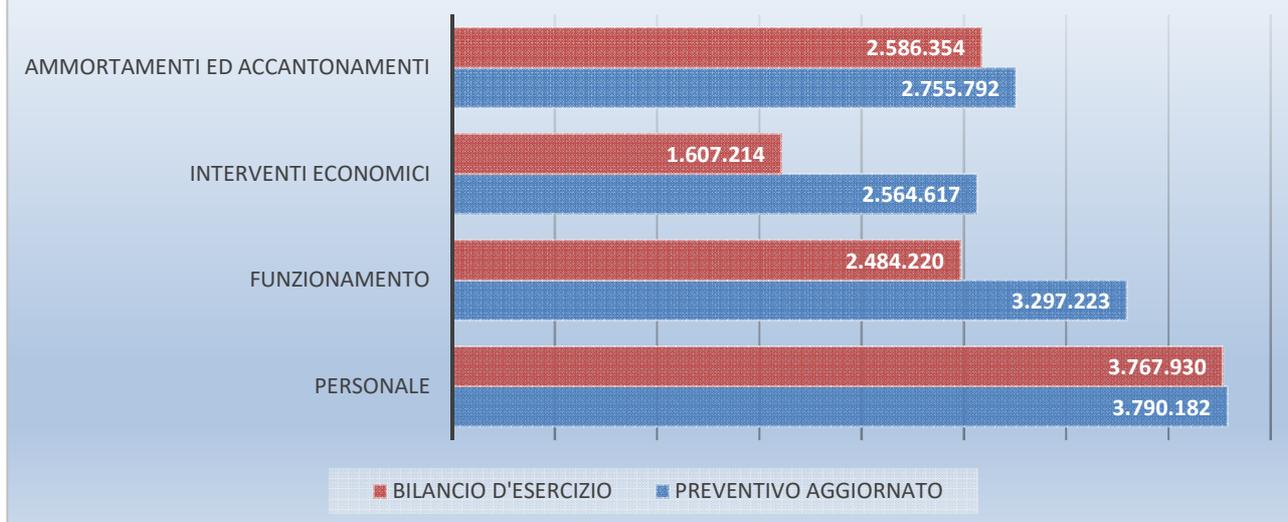
Gli oneri correnti si riferiscono ai costi operativi sostenuti dall'ente per lo svolgimento delle proprie funzioni. Gli oneri correnti, conseguentemente al taglio dei proventi da diritto annuale, sono risultati in sensibile riduzione nel triennio 2015-2017 (anche con riferimento alle camere di Livorno e Grosseto). La categoria che necessariamente aveva risentito maggiormente del taglio è quella degli interventi economici; relativamente ai quali l'ente si è nel frattempo impegnato nell'individuare nuove forme di supporto alle imprese, anche alternative rispetto all'erogazione di contributi diretti.

I valori degli oneri per interventi promozionali risentono in modo positivo delle decisioni dell'ente di confermare per il triennio 2020-2022 la maggiorazione degli importi del diritto annuale nella misura del 20%, destinando i maggiori proventi al finanziamento di interventi in particolari settori strategici approvati a livello nazionale dal Ministero dello Sviluppo economico:

- a) progetto Punto Impresa Digitale (PID);
- b) Prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario;
- c) Formazione lavoro;
- d) Preparazione delle Pmi ad affrontare i mercati internazionali;
- e) Turismo.

I valori degli oneri correnti 2022 confrontati con la previsione aggiornata evidenziano la seguente situazione:

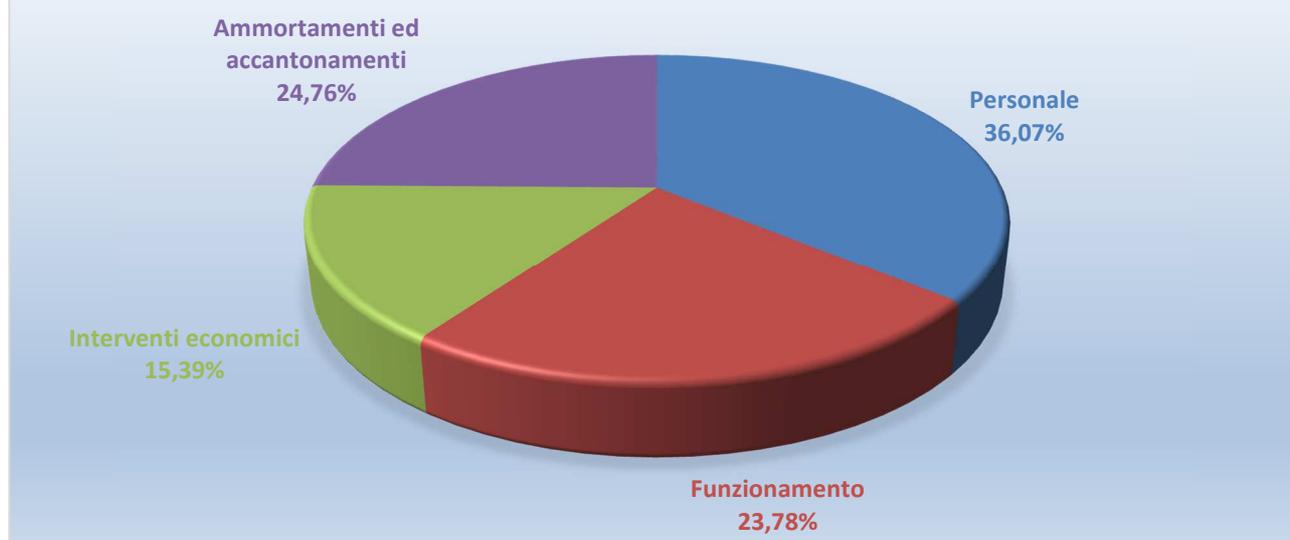
PREVISIONE AGG.TA/BILANCIO D'ESERCIZIO



Di seguito viene esposta la composizione degli oneri correnti:

ONERI CORRENTI 2022	IMPORTO	% COMPOSIZIONE
Personale	3.767.930	36,07
Funzionamento	2.484.220	23,78
Interventi economici	1.607.214	15,39
Ammortamenti e accantonamenti	2.586.354	24,76
TOTALE	10.445.718	100,00

ONERI CORRENTI 2022



Sebbene nell'esercizio 2022 non vi siano da segnalare significative novità in relazione all'evoluzione delle normative concernenti il contenimento della spesa nella pubblica amministrazione, si rileva la conclusione dell'iter processuale avviato dall'Ente nell'esercizio 2017 (deliberazione Giunta camerale n. 5 del 26/01/2017) presso il Giudice Ordinario del Tribunale di Roma, al fine di ottenere un pronunciamento volto ad escludere l'Ente dall'obbligo di versamento alle casse dello Stato delle somme provenienti dalle riduzioni di spesa operate in applicazione di diverse disposizioni di "spending review". Il Tribunale di Roma, con ordinanza del 21 gennaio 2021, aveva sollevato questioni di illegittimità costituzionale rimettendo alla Corte Costituzionale l'esame della vicenda. La Corte Costituzionale, con sentenza n. 210 del 14 ottobre 2022 ha accolto le questioni di legittimità dichiarando l'illegittimità costituzionale delle seguenti norme:

- dell'art. 61, commi 1, 2, 5 e 17, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (*Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria*), convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2008, n. 133, nella parte in cui prevede, limitatamente alla sua applicazione alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019, che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa ivi previste siano versate annualmente ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato;
- dell'art. 6, commi 1, 3, 7, 8, 12, 13, 14 e 21, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*), convertito con modificazioni in legge 30 luglio 2010, n. 122, nella parte in cui prevede, limitatamente alla sua applicazione alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019, che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa ivi previste siano versate annualmente ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato;
- dell'art. 8, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 (*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*), convertito, con modificazioni, in legge 7 agosto 2012, n. 135, nella parte in cui prevede, limitatamente alla sua applicazione alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019, che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa ivi previste siano versate annualmente ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato;
- dell'art. 50, comma 3, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 (*Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale*), convertito, con modificazioni, in legge 23 giugno 2014, n. 89, nella parte in cui prevede, limitatamente alla sua applicazione alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019, che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa ivi previste siano versate annualmente ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato.

La sentenza esplica i propri effetti su fronti diversi, tra i quali, in particolare:

- attivazione delle procedure per il rimborso delle somme pagate dagli Enti del sistema camerale per gli anni 2017, 2018 e 2019 per le quali si sta muovendo Unioncamere attraverso interlocuzioni con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministero delle imprese e del Made in Italy. Riguardo a tali annualità si rammenta che il nostro Ente con la deliberazione di Giunta n. 35 del 15 marzo 2017, nelle more del giudizio attivato, aveva stabilito la sospensione del versamenti. Tuttavia gli importi sono stati annualmente imputati a conto economico, determinando un debito complessivo di euro 1.184.781,68;
- individuazione degli importi pagati relativamente alle annualità 2020 e 2021 che per il nostro Ente ammontano a euro 867.730 per le quali si attende l'esito dell'intervento di Unioncamere presso il Ministero delle Finanze volto ad ottenere il rimborso delle somme pagate dagli enti camerali;
- importo relativo ai versamenti erariali 2022, pari ad euro 433.865 che è stato pagato dall'ente in data 14 giugno 2022 e che è stato imputato nel conto anticipi, determinando conseguentemente un credito dell'Ente nei confronti dello Stato.

Relativamente agli obblighi di contenimento delle spese nella pubblica amministrazione, la norma di riferimento è quella della Legge 27/12/2019 n. 160 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*" con la quale viene introdotta una semplificazione del quadro delle misure di contenimento della spesa nella pubblica amministrazione che si sono susseguite nel tempo, attraverso l'abrogazione espressa di un elenco di norme, indicate in un apposito allegato. L'Ente ha fatto riferimento appunto all'Allegato 1 "quadro sinottico" della circolare n. n. 23 del 19/05/2022 con la quale viene aggiornata la circolare n. 26 emanata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 11/11/2021 che richiama sostanzialmente quanto già indicato con le precedenti circolari n. 26 del 14 dicembre 2020 e n. 11 del 9 aprile 2021.

Il nuovo meccanismo definito dalla Legge di Bilancio 2020 stabilisce un nuovo unico limite di spesa, a partire dal 2020, legato al valore medio delle spese effettuate per acquisto di beni e servizi nel triennio dal 2016 al 2018. Le norme chiariscono che resta comunque ferma l'applicazione delle disposizioni vigenti sui vincoli relativi alla spesa di personale.

Di seguito si passa ad esaminare quanto disposto dall'art. 1 commi da 590 a 600 della L. 160/2019, esplicitando l'applicazione delle medesime nel sostenimento degli oneri a bilancio 2022:

⇒ **COMMA 590**: a decorrere dall'anno 2020 cessano di applicarsi le norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa di cui all'allegato A. Le **norme abrogate** sono:

- Articolo 18, comma 6, della legge 29 dicembre 1993, n. 580 - Facoltà alle camere di commercio di **compensare talune tipologie di spesa soggette a contenimento**;
- Articolo 1, commi 9, 10, 48 e 58, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 - Spesa annua per **studi ed incarichi di consulenza** conferiti a soggetti estranei all'amministrazione non superiore al 30% di quella sostenuta nel 2004. Spese per **relazioni pubbliche, convegni,**

- mostre, pubblicità e rappresentanza** non superiori al 40% di quelle sostenute nel 2004. Versamento al bilancio dello Stato risparmi art. 2, commi 1 e 2, D.M. 29 novembre 2002 e art. 1, comma 8, D.L. 12 luglio 2004, n. 168. **Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni o altre utilità comunque denominate, corrisposti ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali** comunque denominati, automaticamente ridotte del 10 % rispetto agli importi al 30 settembre 2005.
- Articolo 2, commi da 618 a 623, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 - Spese annue di **manutenzione ordinaria e straordinaria immobili** dello Stato non superiori al 3% del valore dell'immobile. Detto limite è ridotto all'1% nel caso di interventi di sola manutenzione ordinaria. Per immobili in locazione passiva ammessa la sola manutenzione ordinaria nella misura massima dell'1% del valore dell'immobile. L'eventuale differenza tra spese 2007 e importo rideterminato a partire dal 2008 è versata annualmente al bilancio dello Stato.
 - Articolo 61, commi 1, 2, 3, 5, 6 e 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 agosto 2008, n. 133 (decorrenza dal 01/01/2019) - Spesa complessiva sostenuta dalle PA (elenco ISTAT comma 5 articolo 1 legge n. 311/2004) per **organi collegiali e altri organismi comunque denominati** ridotta del 30% rispetto a quella sostenuta nel 2007. Spese **per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza** non superiori al 50% della spesa sostenuta nel 2007 per le amministrazioni in elenco ISTAT comma 5 articolo 1 legge n. 311/2004 (escluse spese per convegni università e enti di ricerca). **Spese per sponsorizzazioni** non superiori al 30% della spesa sostenuta nel 2007 per le amministrazioni in elenco ISTAT comma 5 articolo 1 legge n. 311/2004.
 - Articolo 6, commi 3, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13 e 21, e articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 - Fermo restando quanto previsto dall'art. 1, comma 58 della legge n. 266/2005, a decorrere dal 2011 le **indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate**, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010. Sino al 31 dicembre 2017, gli emolumenti di cui al presente comma non possono superare gli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, come ridotti ai sensi del presente comma. **Spesa annua per studi ed incarichi di consulenza**, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle PA comma 3 articolo 1 legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, escluse le università, gli enti e le fondazioni di ricerca e gli organismi equiparati nonché gli incarichi di studio e consulenza connessi ai processi di privatizzazione e alla regolamentazione del settore finanziario, non superiore al 20% di quella

sostenuta nel 2009. **Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza** non superiori al 20% del 2009 per le PA. Divieto **spese per sponsorizzazioni** per le PA (elenco ISTAT comma 3 articolo 1 legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti). **Spese per missioni**, anche all'estero (con esclusioni: missioni internazionali di pace e delle Forze armate, missioni di polizia e vigili del fuoco ecc..) non superiori al 50% del 2009 per le PA, non si applica alla spesa effettuata per lo svolgimento di compiti ispettivi. **Le diarie per le missioni all'estero** di cui all'art. 28 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223 non sono più dovute. **Spese per attività esclusivamente di formazione** non superiori al 50% della spesa sostenuta nel 2009 per le PA. Le somme provenienti dalle riduzioni di spesa di cui al presente articolo sono versate annualmente al bilancio dello Stato. Modifica al 2% del limite **per spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili** di cui al comma 618, della legge n. 244/2007.

- Articolo 5, comma 14, e articolo 8, commi 1, lettera c), 2, lettera b), e 3, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 - Riduzione delle **spese per consumi intermedi** (mediante razionalizzazione per gli enti e gli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, che non ricevono trasferimenti dal bilancio dello Stato), ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle vigenti disposizioni, del 5% nel 2012 e del 10% dal 2013 della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. Le somme derivanti da tale riduzione sono versate annualmente al bilancio dello Stato entro il 30 giugno.
- Articolo 50, commi 3 e 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 - Ulteriore riduzione, a decorrere dal 2014 su base annua, in misura pari al 5% della **spesa per consumi intermedi** 2010. Le somme derivanti da tale riduzione sono versate annualmente al bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno.

Rimane vigente la normativa di cui all'articolo 6, comma 14 del D.L. n. 78/2010 convertito nella legge n. 122 che recita: *“a decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 1999, n. 196, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese di ammontare superiore all' 80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi”*. Sulla base di tale normativa furono individuati i versamenti erariali al bilancio dello Stato dovuti dalle Camere di Grosseto (euro 3.980,53) e Livorno (euro 1.178,40) che, in complessivi euro 5.158,93, sono stati oggetto di versamento anche nell'esercizio 2021 senza applicazione della maggiorazione del 10%.

Le spese per le autovetture sono poi andate soggette ad altre normative di contenimento ed in particolare:

- DL 6/07/2012 n. 95 – art. 5 c. 2 che recita; “a decorrere dall'anno 2013, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonchè le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), e le società dalle stesse amministrazioni **controllate non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonchè per l'acquisto di buoni taxi**”;
- DL 24 aprile 2014, n. 66 – art. 15 c. 1 che recita: “il comma 2 dell'articolo 5 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e' sostituito dal seguente: **a decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonchè le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonchè per l'acquisto di buoni taxi.**

Il limite di spesa per le autovetture ai sensi, da ultimo del DL 66/2014, erano state determinate come segue:

Ex C.C.I.A.A.	Oneri per autovetture sostenute nell'anno 2011	Riduzione di spesa 30%
Livorno	4.365,00	1.309,50
Grosseto	21.822,49	6.546,75
TOTALE LIMITE SPESA MAREMMA TIRRENO		7.856,25

La spesa 2022 per i mezzi di trasporto (autovetture) è stata così sostenuta, nel limite sopra definito, in complessivi euro 7.064,24:

CONTO	CDC	Prodotto	Descrizione	Oneri 2022 sostenuti
325030 – Oneri per le assicurazioni	AA01 – Affari generali	0000 – Non definito	Assicurazione autovettura adibita ad uso del Presidente	1.814,50
325057 – Oneri esercizio autovetture	AA01 – Affari generali	A2110001 - Gestione e supporto organi istituzionali (anche OIV)	Oneri di gestione e funzionamento automezzo	1.849,74
341024 – Amm.to autoveicoli e motoveicoli	BB04 – oneri comuni	0000 – Non definito	Ammortamento (valore di acquisto 34.000 euro, data acquisizione 05/2019 aliquota 10,00%)	3.400,00
TOTALE SPESE AUTOVETTURE				7.064,24

- ⇒ **COMMA 591** stabilisce, a fronte dell'abolizione dei limiti di spesa precedentemente vigenti, un unico limite riferito alle **spese per l'acquisto di beni e servizi che non possono superare il valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018**, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati.
- ⇒ **COMMA 592** stabilisce che le voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi sono individuate con riferimento, per gli enti e gli organismi che adottano la contabilità civilistica, alle corrispondenti **voci B6), B7) e B8) del conto economico del bilancio di esercizio** redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013. Relativamente alla voce b7a) **"Interventi economici"** il Mi.S.E. con nota n. 88550 del 25.3.2020 si è espresso richiamando quanto già affermato con precedente nota n. 190345 del 13 settembre 2012 in sede di applicazione della norma per la categoria dei "consumi intermedi" introdotta dall'art. 8, comma 3 del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95. Il Ministero, ai fini dell'individuazione della base imponibile per il calcolo dei **"consumi intermedi"** aveva ritenuto di escludere gli interventi di promozione economica in quanto riferibili alla realizzazione dei programmi di attività e dei progetti finalizzati a sostenere lo sviluppo economico del territorio e, pertanto, strettamente strumentali alla "mission istituzionale" degli enti camerali. In analogia a quanto affermato relativamente alla spesa per i consumi intermedi il Mi.S.E ritiene che anche in sede di applicazione del comma 592 dell'art. 1 della legge 160/2019, possano essere esclusi gli interventi economici iscritti nella voce b7a) del budget economico di cui al DM 27 marzo 2013 e quindi, escludere i relativi oneri anche dalla base imponibile della media dei costi per acquisizione di beni e servizi iscritti nella stessa voce dei bilanci del triennio 2016-2018. Inoltre, in considerazione dei nuovi scenari politici internazionali determinati dal conflitto russo-ucraino e degli effetti che questi rivestono con particolare riferimento al settore dell'approvvigionamento energetico, la circolare n. 23 del 19/05/2022 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria generale dello Stato *"Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l'esercizio 2022. Aggiornamento della circolare n. 26 dell'11 novembre 2021"*, in ragione del rilevante rialzo dei prezzi applicato dai gestori dei servizi energetici ritiene di poter consentire l'esclusione, per l'anno 2022, dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della citata legge n. 160/2019, gli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc.. Conseguentemente, ai fini della determinazione del valore della spesa sostenibile per i beni e servizi, nel rispetto dei limiti consentiti, le voci di spesa relative ai suddetti consumi energetici, per l'esercizio 2022, non concorrono alla determinazione della base di riferimento della media dei costi per l'acquisizione di beni e servizi sostenuti nel triennio 2016-2018.

Il limite del triennio è stato, pertanto, così individuato:

MASTRO BUDGET ECONOMICO ANNUALE	BILANCIO 2016				BILANCIO 2017	BILANCIO 2018	SPESA MEDIA TRIENNIO 2016/2018
	Livorno 01/01-31/08/2016	Grosseto 01/01-31/08/2016	Maremma Tirreno 01/09-31/12/2016	TOTALE			
Prestazione di servizi Voce B7 b) Budget ec annuale Decreto MEF 27 marzo 2013	646.711,49	188.809,16	450.503,00	1.286.023,65	1.191.215,00	1.288.637,20	1.255.291,95
Organi istituzionali Voce B7 d) Budget ec annuale Decreto MEF 27 marzo 2013	99.027,37	59.893,93	48.672,00	207.593,30	49.689,00	47.057,51	101.446,60
Godimento di beni di terzi Voce B8 Budget ec annuale Decreto MEF 27 marzo 2013	3.527,98	25.904,17	14.237,00	43.669,15	39.217,00	35.625,37	39.503,84
LIMITE PRE CIRCOLARE MEF	749.266,84	274.607,26	513.412,00	1.537.286,10	1.280.121,00	1.371.320,08	1.396.242,39
325002 ENERGIA ELETTRICA	- 21.825,11	- 13.436,81	- 19.243,01	- 54.504,93	- 57.056,00	- 49.062,52	- 53.541,15
325006 RISCALDAMENTO	- 14.087,31	- 3.022,13	- 10.016,63	-27.126,07	- 30.361,98	- 40.678,90	- 32.722,32
NUOVO LIMITE	713.354,42	258.148,32	484.152,36	1.455.655,10	1.192.703,02	1.281.578,66	1.309.978,93

Con riferimento ai costi sostenuti nell'anno 2022 si osserva la seguente situazione:

VOCE ECONOMICA		IMPORTI ESCLUSI	IMPORTI SOGGETTI
B	COSTI DELLA PRODUZIONE		
B6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00
B7	Per servizi		
	a) Erogazione di servizi istituzionali	1.629.773,46	
	b) Acquisizione di servizi		1.288.254,40
	d) Compensi ad organi amministrazione e controllo		49.192,03
B8	Per godimento di beni di terzi		37.341,27
B9	Per il personale	3.767.929,79	
B10	Ammortamenti e svalutazioni	2.586.354,65	
B14	Oneri diversi di gestione	1.109.432,49	
TOTALI		9.093.490,39	1.374.787,70
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		10.468.278,09	

Dai costi assoggettati al contenimento si sottraggono le spese sostenute per consumi energetici (elettricità e riscaldamento) e si individua come segue, il costo dell'esercizio 2022:

ONERI ASSOGGETTATI AL CONTENIMENTO		1.374.787,70
Conto 325002	Energia elettrica	-102.810,30
Conto 325006	Riscaldamento	-73.534,01
ONERI NETTI		1.198.443,39

Considerando il limite di spesa del triennio 2016-2018 come sopra evidenziato, si determina la seguente minore spesa:

Limite spesa triennio 2016, 2017 e 2018	1.309.978,93
Spese nette sostenute anno 2022	-1.198.433,39
Minori spese sostenute rispetto al limite normativo	111.545,54

⇒ **COMMA 593** prevede la possibilità di superare il limite delle spese per acquisto di beni e servizi di cui al comma 591 ***“in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018. L'aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento”***. L'entrata in vigore delle nuove disposizioni con l'esercizio 2020 determina, pertanto, che sia possibile coprire l'eventuale differenza positiva tra l'importo iscritto nelle voci B6), B7) (voci b, c e d) e B8) del budget economico 2021 e la media degli oneri sostenuti complessivamente nel triennio 2016-2018, attraverso il maggior valore risultante dal confronto tra i proventi complessivi 2020 rispetto a quelli accertati nel 2018.

Al riguardo la circolare MEF n. 9 del 21/04/2020 precisa che per l'anno 2020 il superamento del limite è consentito con riferimento ai valori di rendiconto o di bilancio d'esercizio 2019, rapportati ai medesimi valori conseguiti nel 2018; da ciò ne deriva che è possibile superare il limite delle spese per acquisto di beni e servizi qualora:

Anno 2020	Maggiori proventi da bilancio d'esercizio 2019	Su proventi da bilancio d'esercizio 2018
Anno 2021	Maggiori proventi da bilancio d'esercizio 2020	Su proventi da bilancio d'esercizio 2018
Anno 2022	Maggiori proventi da bilancio d'esercizio 2021	Su proventi da bilancio d'esercizio 2018

Al riguardo la nota Mise 88550 del 25.03.2020 precisa che vanno esclusi dal valore dei proventi risultati dai bilanci:

- dalla voce "Diritto annuale" la quota di ricavo per la realizzazione dei progetti finanziati con l'incremento del 20% di cui all'art. 18, comma 10, della Legge 580/93;
- tutte le entrate derivanti da fondi e trasferimenti comunitari, nazionali e regionali vincolati sulla base di accordi/convenzioni/protocolli all'effettuazione di iniziative o alla realizzazione dei progetti.

I costi finanziati con i ricavi di cui sopra sono esclusi dal calcolo del valore medio di cui al comma 591.

Relativamente al bilancio d'esercizio 2022 considerato che le spese per acquisto di beni e servizi, sono rientrate nel limite stabilito dalla norma come sopra detto, l'Ente non ha dato applicazione a tale comma.

⇒ **COMMA 594** prevede che, al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti e gli organismi di cui al comma 590, **versano annualmente entro il 30 giugno di ciascun anno ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme di cui all'allegato A annesso alla legge, incrementato del 10 per cento.**

Le riduzioni di spesa di cui all'articolo 6 comma 1 (Spese per organismi collegiali e altri organismi) e all'articolo 6, comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi) del D.L. n. 78/2010 convertito nella legge n.122/2010, non rientrano tra i versamenti soggetti a maggiorazione del 10%.

Questa la situazione dei versamenti che l'Ente ha effettuato nell'esercizio 2022:

Normativa	Onere di riferimento	RIDUZIONE DA VERSARE ALL'ERARIO (Importi riferiti all'esercizio 2018)			Maggiorazione 10%	VERSAMENTO
		Grosseto	Livorno	Totale versamenti dovuti		
Versamenti al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1 comma 594, della Legge di Bilancio n. 160/2019 Allegato A						
D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008	Compensi organi	17.798	17.169	34.967	3.497	38.464
	TOTALE			34.967	3.497	38.464
D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010	Compensi organi* (c. 3)	11.910	13.971	25.881	2.588	28.469
	Spese rappresentanza (c. 8)	774	905	1.679	1.036	11.391
	Spese di pubblicità (c. 8)	5.242	3.434	8.676		
	Missioni del personale	11.191	10.814	22.005	2.200	24.205
	Spese formazione personale	6.122	7.937	14.059	1.406	15.465
TOTALE			72.300	7.230	79.530	
D.L. n. 95/2012, conv. L. n. 135/2012	Consumi intermedi	96.592	91.718	188.310	18.831	207.141
	TOTALE			188.310	18.831	207.141
D.L. n. 66/2014 conv. L. n. 89/2014	Consumi intermedi (ulteriore riduzione 5%)	48.296	45.859	94.155	9.416	103.571
	TOTALE			94.155	9.416	103.571

Normativa	Onere di riferimento	RIDUZIONE DA VERSARE ALL'ERARIO (Importi riferiti all'esercizio 2018)			Maggiorazione 10%	VERSAMENTO
		Grosseto	Livorno	Totale versamenti dovuti		
Importo totale da versare al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno						428.706
Versamenti dovuti in base alle seguenti disposizioni ancora applicabili (versamenti non soggetti a maggiorazione)						
D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010	Autovetture	3.981	1.178	5.159	0	5.159
Importo da versare al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno						5.159
TOTALE VERSAMENTI ERARIALI						433.865

I versamenti sono stati così effettuati:

CONTO		Versamento 2022
327050	Riduzione ai sensi DL 78/2010 art. 6 c. 21	77.459
327051	Riduzione ai sensi DL 95/2012 art. 8 c.3 e DL 66/2014 art. 50, c 3	282.465
327052	Oneri per organi da riversare allo Stato art. 61 c. 17 D.L. 112/2008	34.967
327053	Versamento al bilancio dello Stato articolo 1 co. 594 Legge 27 dicembre 2019 n. 160	38.974
TOTALE VERSATO CON MANDATO DI PAGAMENTO N. 787 DEL 14/06/2022		433.865

Come detto in precedenza l'importo dei versamenti erariali per l'esercizio 2022, non ha rappresentato un onere in quanto il pagamento delle somme è stato effettuato a valere sul conto anticipi, generando di fatto, un credito dell'Ente nei confronti dell'Erario.

⇒ **COMMA 596** stabilisce che i **compensi, i gettoni di presenza ed ogni ulteriore emolumento**, con esclusione dei rimborsi spese, **spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo**, ordinari o straordinari, degli enti e organismi di cui al comma 590, escluse le società, sono stabiliti da parte delle amministrazioni vigilanti, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, ovvero mediante deliberazioni dei competenti organi degli enti e organismi, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari, da sottoporre all'approvazione delle predette amministrazioni vigilanti. I predetti compensi e i gettoni di presenza sono determinati sulla base di procedure, criteri, limiti e tariffe fissati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

Riguardo ai compensi per gli organi istituzionali il Consiglio camerale con deliberazione n. 19 adottata in data 30 gennaio 2020 ha preso atto dell'emanazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero delle finanze del decreto 11 dicembre 2019 avente ad oggetto "*determinazione delle indennità spettanti ai componenti dei collegi dei revisori*"

delle camere di commercio, delle loro aziende speciali, dei criteri di rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico per i componenti di tutti gli organi camerali nonché dei limiti al trattamento economico degli amministratori delle aziende speciali e delle unioni regionali". Il Consiglio, tenuto conto di quanto sopra, aveva deliberato la gratuità dei compensi degli organi ad eccezione del Collegio dei revisori dei conti e aveva previsto unicamente la possibilità di un rimborso delle spese di viaggio, di vitto e di alloggio.

Nel corso del 2022 sono intervenute modifiche alla normativa di riferimento dapprima con l'art. 1, comma 25-bis, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, convertito con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, che, nell'introdurre modifiche all'art. 4 bis della legge 29 dicembre 1993, n. 580, ha abrogato la disposizione della gratuità della partecipazione agli organi camerali, prevedendo l'emanazione di un apposito decreto interministeriale. , non ancora promulgato.

Nelle more del suddetto decreto, è stato emanato il DPCM 23 agosto 2022, n.143, avente ad oggetto "*Regolamento in attuazione dell'articolo 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici*", attuativo dell'articolo 1, comma 596, della legge di bilancio 2020 (L.160/2019) in materia di compensi spettanti ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo di tutti gli enti pubblici, che sembrava doversi applicare anche alle Camere, pur con molti rilevanti dubbi

Con nota n. 7487/U del 16/03/2023 Unioncamere ha trasmesso il testo del nuovo DM, da inoltrare alla Corte dei conti per la registrazione; sulla base del DM il Consiglio sarà chiamato a determinare i nuovi compensi

⇒ **COMMA 597** stabilisce che la **relazione degli organi deliberanti** degli enti e degli organismi di cui al comma 590, presentata in sede di approvazione del bilancio consuntivo, deve contenere, in un'apposita sezione, l'indicazione riguardante le modalità attuative delle disposizioni di cui ai commi da 590 a 600.

⇒ **COMMI 610 E 611** relativi alla spesa annuale per la gestione del settore informatico sono stati abrogati dall'art. 53, comma 6, lett. b), D.L. 31 maggio 2021, n. 77.

Contenimento delle spese di personale

Le Camere di commercio continuano a rientrare fra le amministrazioni pubbliche soggette a vincoli assunzionali: infatti già l'art. 14, comma 5, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, come integrato dall'art. 4, comma 16 ter del D.L. 31 agosto 2013, n. 101, ribadiva infatti specifici vincoli assunzionali per gli Enti camerali, previsti dalla Legge Finanziaria 2010, dalla Legge Finanziaria 2008 e dal D.M. 8 febbraio 2006.

In tale contesto normativo, già orientato al contenimento delle spese di personale, è intervenuto il decreto di riforma dell'ordinamento delle Camere di Commercio, D.Lgs. 25.11.2016 n.219, che, nel

prevedere la riduzione del numero degli Enti mediante accorpamento, ha introdotto una serie di misure di razionalizzazione riguardanti in particolare le sedi ed il personale: per quest'ultimo l'art.3 co.3 delle disposizioni di attuazione stabilisce che debba essere presentata al Ministero dello Sviluppo Economico da parte di Unioncamere una proposta contenente:

a) il riassetto degli uffici e dei contingenti di personale in funzione dell'esercizio delle competenze e delle funzioni di cui all'articolo 2 della legge 23 dicembre 1993 n.580;

b) la conseguente rideterminazione delle dotazioni organiche del personale dirigente e non dirigente, nonché la rideterminazione delle risorse finanziarie dei corrispondenti fondi per la contrattazione collettiva decentrata integrativa;

c) la razionale distribuzione del personale dipendente delle camere di commercio, con possibilità di realizzare processi di mobilità tra le medesime camere, nel rispetto delle forme di partecipazione sindacale, prescindendo dal nulla osta da parte della camera cedente. Nel medesimo piano sono fissati anche i criteri per individuare il personale soggetto ai suddetti processi di mobilità, nonché l'eventuale personale soprannumerario non ricollocabile nell'ambito delle camere di commercio.

Pertanto fino al completamento delle procedure di mobilità sopradette alle camere di commercio è in ogni caso vietata, a pena di nullità, l'assunzione o l'impiego di nuovo personale o il conferimento di incarichi, a qualunque titolo e con qualsiasi tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione.

Il piano di razionalizzazione del personale adottato con successivo decreto ministeriale attuativo dell'art.3 del D.Lgs. 219/2016 (Decreto Ministero Sviluppo Economico 16/2/2018) ha individuato per la Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno una dotazione organica che al 31.12.2019 doveva essere pari a n.84 unità, con una riduzione, rispetto a quella vigente al 31.12.2016 (pari a n. 90 unità) di 6 unità: la cessazione delle unità di personale prevista si è realizzata mediante il collocamento a riposo per pensionamento.

Con l'annualità 2019 è stata data dunque compiuta attuazione al piano di razionalizzazione derivante dal sopracitato decreto, mediante cessazione di tutte le unità di personale previste; oltre a queste cessazioni programmate, in quanto derivanti dal piano di razionalizzazione, sono cessate nel corso degli anni successivi ulteriori unità di personale appartenenti alle diverse categorie giuridiche, per un numero totale pari a undici al 31/12/2022, rappresentate da:

Anno 2020

Categoria giuridica	N°unità
B3	2
C	2

Anno 2021

Categoria giuridica	N°unità
C	1
D	1

Anno 2022

Categoria giuridica	N°unità
B1	1
B3	1
C	1
D	2

Sul fronte delle assunzioni dopo molti anni la Camera di Commercio è riuscita ad integrare il personale, in virtù dello sblocco assunzionale, di cui si dirà in seguito operato dalla Legge di bilancio per l'anno 2019 (Legge n.145/2018), di cui hanno usufruito le Camere di Commercio già accorpate: in particolare sono state assunte n.3 nuove unità di categoria C per concorso, mentre n.3 unità di categoria giuridica B3, già appartenenti al ruolo camerale, sono state inquadrare in categoria C, in quanto vincitrici di concorso. Nell'anno 2022 sono state assunte ulteriori unità di categoria C (n°3) e n°1 unità di categoria D (stabilizzazione del comando ex D.L.36/2022, convertito dalla L.79/2022).

Pertanto al 31.12.2022 la consistenza del personale è pari a n. 71 unità, compreso il Segretario Generale ed i due Dirigenti e comprese una unità di categoria "C" in distacco sindacale al 100% ed una unità di categoria "B3" in aspettativa sindacale al 100%, quindi con ulteriori due unità non effettivamente in servizio.

La consistenza delle unità di personale, al 31.12.2022 risulta essere la seguente:

Categoria	Dotazione organica (Del. 117/2015)	Dotazione organica (D.M.16/2/2018)	Dotazione organica vigente (D GC 84/2021)	Personale in servizio al 31 dicembre 2022	Posti vacanti (Dotazione D.M.16/2/2018)
Segretario Generale	1	1	1	1	0
Dirigenti	4	3	3	2	1
D1	25	25	25	19	6
C	38	33	36	35	1
B3	15	15	12	8	4
B1	6	6	6	5	1
A	1	1	1	1	0
Totale	90	84	84	71	13

* N. 15 unità di personale, appartenenti alle diverse categorie, sono titolari di un rapporto di lavoro a tempo parziale.

Per quanto riguarda il rispetto delle norme sul collocamento obbligatorio di cui alla L. 12 marzo 1999, n. 68, al 31.12.2020 non risulta la scopertura della "quota di riserva" destinata ai soggetti diversamente abili ed agli appartenenti alle categorie protette.

Come si ricordava sopra, la Legge di bilancio per l'anno 2019 (Legge n.145/2018) ha introdotto per le Camere di commercio già accorpate, tra cui anche la Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, la possibilità dal 1° gennaio 2019 di procedere a nuove assunzioni nei limiti del cento per cento delle cessazioni di personale dell'anno precedente, previa approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale di cui all'art.6 del D.Lgs. 165/2001, a cui l'Ente ha provveduto con deliberazione della Giunta Camerale n.107 del 10 Ottobre 2019, successivamente aggiornata con deliberazione della Giunta Camerale n.126 del 25 Novembre 2020, con deliberazione della Giunta Camerale n. 84 del 27 Luglio 2021 e con deliberazione della Giunta Camerale n.129 del 21 Novembre 2022, mentre permane il divieto di ricorso alle forme flessibili di lavoro.

In tema di programmazione dei fabbisogni di personale novità rilevanti sono state introdotte con il D.Lgs.75/2017, che ha modificato l'art.6 del D.Lgs.165/2001: di fatto la possibilità di procedere al reclutamento di personale mediante nuove assunzioni è subordinata al rispetto del limite individuato dal legislatore rappresentato dalla spesa potenziale massima sostenibile (art.6 del D.Lgs.165/2001), pari al costo teorico della dotazione organica vigente (ossia quella di cui al D.M. 16.02.2018), ed al rispetto dei limiti assunzionali, che per effetto della previsione contenuta nell'art.1 co.450 della L.145/2018 corrispondono alla spesa del personale cessato nell'anno precedente.

La situazione prospettica del piano dei fabbisogni di personale esprime la dotazione organica in termini finanziari: partendo dall'ultima dotazione organica adottata si ricostruisce il corrispondente valore di spesa potenziale, riconducendo la sua articolazione in oneri finanziari teorici di ciascun posto in essa previsto, corrispondenti al trattamento economico fondamentale della categoria. In concreto la spesa del personale in servizio, sommata a quella derivante dalle facoltà di assunzioni consentite, non può essere superiore alla spesa potenziale massima, espressione dell'ultima dotazione organica approvata.

Di seguito la relativa tabella di dettaglio:

Categoria	DOTAZIONE ORGANICA D.M. 16/02/2018	DOTAZIONE ORGANICA D GC 27/07/2021	PERSONALE IN SERVIZIO (31/12/2024)	POSTI VACANTI (31/12/2024)	SPESA ANNUA CCNL NON DIR. 21/05/2018 E CCNL DIR 03/08/2010 con IVC	ONERI RIFLESSI	SPESA ANNUA CON ONERI RIFLESSI (Unità di categoria)	SPESA ANNUA COMPLESSIVA DOTAZIONE ORGANICA SPESA POTENZIALE MASSIMA	SPESA COMPLESSIVA ANNUA DOPO ASSUNZIONE: SPESA PER IL PERSONALE IN SERVIZIO E SPESA PER LE FACOLTÀ ASSUNZIONALI A LEGISLAZIONE VIGENTE
						41.293			
Seg Gen	1	1	1	0	43.625,63	18.057,96	61.683,59	61.683,59	61.683,59
Dirigenti	3	3	2	1	43.625,63	18.057,96	61.683,59	185.050,77	123.367,18
D1	25	25	21	4	23.980,09	9.926,08	33.906,17	847.654,25	712.029,57
C1	33	36	34	2	22.039,41	9.122,77	31.162,18	1.028.351,94	1.089.514,12
B3	15	12	8	4	20.652,45	8.548,67	29.201,12	438.016,80	233.608,96
B1	6	6	4	2	19.536,91	8.086,91	27.623,82	165.742,82	110.495,28
A1	1	1	1	0	18.482,72	7.650,55	26.133,27	26.133,27	26.133,27
TOTALE	84	84	71	13				2.752.633,54	2.326.831,97

2.1.1.2.2 ONERI PER IL PERSONALE

Gli oneri per il personale comprendono i seguenti valori:

ONERI DEL PERSONALE	IMPORTI	% COMPOSIZIONE
Competenze al personale	2.711.876	71,97
Oneri sociali	659.832	17,51
Accantonamenti TFR	381.668	10,13
Altri costi	14.554	0,39
TOTALE	3.767.930	100,00

Le competenze al personale sono composte dalle seguenti voci:

COMPETENZE AL PERSONALE	IMPORTI
Retribuzione Ordinaria	1.641.270
Retribuzione straordinaria	6.881
Risorse decentrate personale non dirigente	579.830
Retribuzione di posizione e di risultato dirigenti	361.007
Fondo retribuzione di posizione e di risultato delle Posizioni Organizzative	81.722
Spese personale di altre Amm.ni in comando presso la CCIAA	39.619
Indennità centralista	1.547
TOTALE	2.711.876

Il raffronto con la previsione aggiornata evidenzia i seguenti dati:

CONTI	PREVISIONE AGG.TA	BILANCIO D'ESERCIZIO	DIFFERENZA
Retribuzione Ordinaria	1.729.244	1.641.270	-87.974
Oneri rinnovi contrattuali	9.000	0	-9.000
Retribuzione straordinaria	42.448	6.881	-35.567
Spese personale altre amministrazioni in servizio presso la CCIAA	0	39.619	39.619
Indennità centralista	450	1.547	1.097
Risorse decentrate personale non dirigente	579.813	361.006	-218.807
Retribuzione di posizione dirigenti	406.397	579.830	173.433
Fondo retribuzione di posizione e di risultato delle Posizioni Organizzative	108.880	81.722	-27.158
COMPETENZE AL PERSONALE	2.876.232	2.711.876	-164.356
Oneri Previdenziali	661.286	646.585	-14.701
Inail dipendenti	16.677	13.247	-3.430
ONERI SOCIALI	677.962	659.832	-18.130
Accantonamento T.F.R.	83.012	57.037	-25.975

CONTI	PREVISIONE AGG.TA	BILANCIO D'ESERCIZIO	DIFFERENZA
Rivalutazione TFR personale camerale	13.620	97.693	84.073
Accantonamento fondo I.F.S.	102.855	226.938	124.083
ACCANTONAMENTI TFR	199.487	381.668	182.181
Altre Spese per il Personale	16.500	2.654	-13.846
Oneri per concorsi	20.000	11.900	-8.100
ALTRI COSTI	36.500	14.554	-21.946
TOTALE PERSONALE	3.790.182	3.767.929	-22.253

Nel mese di novembre 2022 (16 Novembre) è stato sottoscritto il CCNL delle Funzioni Locali del personale dipendente non dirigente, che ha previsto gli incrementi degli stipendi tabellari indicati nella Tabella D con tre diverse decorrenze (dal 1/1/2019; dal 1/1/2020; dal 1/1/2021 – Art.76); gli incrementi dello stipendio tabellare hanno effetto, dalle singole decorrenze, su tutti gli istituti di carattere economico per la cui quantificazione le vigenti disposizioni prevedono un rinvio allo stipendio tabellare; a decorrere dal primo giorno del secondo mese successivo a quello di sottoscrizione del CCNL l'elemento perequativo, introdotto dall'art.66 del precedente CCNL, è stato conglobato nello stipendio tabellare (Tabella F allegata al CCNL). Dal 1°Aprile 2023 entra in vigore il nuovo ordinamento professionale, mediante inquadramento del personale nelle nuove "Aree" di classificazione, in sostituzione delle categorie giuridiche, secondo la Tabella B di trasposizione.

Nel mese di dicembre 2020 (17 Dicembre) è stato sottoscritto il CCNL Area Dirigenza FL, che ha previsto degli incrementi degli stipendi tabellari indicati con tre diverse decorrenze (1°Gennaio 2016, 1° Gennaio 2017, 1°Gennaio 2018), mentre a decorrere dal mese successivo a quello di sottoscrizione del CCNL stesso, l'indennità di vacanza contrattuale riconosciuta con decorrenza 2010 cessa di essere corrisposta come specifica voce retributiva ed è conglobata nello stipendio tabellare. Inoltre l'importo annuo lordo della retribuzione di posizione, comprensivo di tredicesima mensilità, stabilito per tutte le posizioni dirigenziali coperte alla data del 1/1/2018, è incrementato, con decorrenza dalla medesima data del 1°/1/2018, di un importo annuo lordo, comprensivo di tredicesima, pari a € 409,50. A decorrere dal 1° gennaio 2018, le risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato di cui all'art. 5 del CCNL del 3/8/2010 (biennio economico 2008-2009), sono incrementate di una percentuale pari all'1,53% da calcolarsi sul monte salari anno 2015, relativo ai dirigenti. Le suddette risorse concorrono al finanziamento degli incrementi della retribuzione di posizione di cui all'art. 54, comma 4 e per la parte residuale, sono destinate alla retribuzione di risultato.

Relativamente alle misure di contenimento delle risorse da destinare al trattamento accessorio del personale, l'art. 23 del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 (recante modifiche al D.Lgs. 165/2001) nel modificare la previgente disciplina ha disposto che "al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della

spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, delle pubbliche amministrazioni (tra cui anche le Camere di Commercio), non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

Per l'anno 2022 restano invece vigenti le disposizioni del CCNL FL 2016 – 2018 relative alla costituzione del Fondo risorse decentrate: l'art. 67 prevede che “a decorrere dall'anno 2018, il “Fondo risorse decentrate”, è costituito da un unico importo consolidato di tutte le risorse decentrate stabili, indicate dall'art. 31, comma 2, del CCNL del 22.1.2004, relative all'anno 2017, come certificate dal collegio dei revisori, ivi comprese quelle dello specifico Fondo delle progressioni economiche e le risorse che hanno finanziato le quote di indennità di comparto di cui all'art. 33, comma 4, lettere b) e c), del CCNL del 22.1.2004. Le risorse di cui al precedente periodo confluiscono nell'unico importo consolidato al netto di quelle che gli enti hanno destinato, nel medesimo anno, a carico del Fondo, alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative. Nell'importo consolidato di cui al presente comma confluisce altresì l'importo annuale delle risorse di cui all'art. 32, comma 7, del CCNL del 22.1.2004, pari allo 0,20% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, nel caso in cui tali risorse non siano state utilizzate, nell'anno 2017, per gli incarichi di “alta professionalità”. L'importo consolidato di cui al presente comma resta confermato con le stesse caratteristiche anche per gli anni successivi”.

Pertanto nel rispetto del limite rappresentato dall'ammontare delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale dirigente e non dirigente per l'anno 2016, nell'anno 2022 si è provveduto alla quantificazione del Fondo risorse decentrate a carico della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, in ottemperanza al nuovo disposto contrattuale: il Fondo è stato altresì stabilmente incrementato, ai sensi dell'art. 67 co.2 lett.b) e lett.c), di un importo pari alle differenze tra gli incrementi a regime di cui all'art. 64 riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali e dell'importo corrispondente alle retribuzioni individuali di anzianità e degli assegni ad personam non più corrisposti al personale cessato nell'anno precedente; ai sensi dell'art.67 co.2 lett.a) di un importo, su base annua, pari a Euro 83,20 per le unità di personale destinatarie del presente CCNL in servizio alla data del 31/12/2015, a decorrere dal 31/12/2018 e a valere dall'anno 2019; sono state stanziati anche risorse variabili, come previsto dall'art.67 co.3 CCNL FL.

Anche per quanto riguarda il personale Dirigente a decorre dal fondo 2021 è stata applicata la nuova disciplina di cui all'art.57 del CCNL 17/12/2020, in base alla quale è costituito da un unico importo annuale “nel quale confluiscono tutte le risorse certe e stabili – negli importi certificati dagli organi di controllo interno di cui all'art. 40-bis, comma 1 del d. lgs. n. 165/2001 - destinate a retribuzione di posizione e di risultato nell'anno di sottoscrizione del presente CCNL (2020), ivi comprese quelle derivanti dagli incrementi contrattuali di cui all'art. 56 e la RIA del personale cessato fino al 31

dicembre del suddetto anno”, nel rispetto complessivamente del limite di cui all'art.23 del D.Lgs.75/2017 (ammontare delle risorse decentrate dell'anno 2016).

Gli oneri per la retribuzione ordinaria comprendono gli importi dello stipendio tabellare stabiliti dai contratti collettivi nazionali di riferimento che sono: per il personale non dirigente il CCNL 16 novembre 2022; per il personale di qualifica dirigenziale in data 17 Dicembre 2020 è stato sottoscritto il CCNL Area Dirigenza FL 2016 – 2018. Alla retribuzione tabellare si aggiunge l'indennità di vacanza contrattuale ex art. 2, comma 35, della L. n. 203/2008 (non più dovuta dal 1°gennaio 2021 per il personale dirigente, in virtù degli incrementi tabellari, che hanno assorbito l'indennità stessa.), le retribuzioni di anzianità, gli oneri per assegni familiari e altri trattamenti contrattuali erogati in presenza di specifiche situazioni disciplinate dai suddetti contratti collettivi.

Il trattamento accessorio del personale dirigente e non dirigente è stato quantificato in applicazione delle misure di contenimento previste dall'art. 23 del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 (recante modifiche al D.Lgs. 165/2001) nel modificare la previgente disciplina ha disposto che “al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1°gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, delle pubbliche amministrazioni (tra cui anche le Camere di Commercio), non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

La retribuzione straordinaria riguarda le prestazioni effettuate dal personale oltre il normale orario di lavoro (solo per il personale non dirigente).

Gli oneri sociali riguardano i contributi a carico del datore di lavoro per il trattamento previdenziale del personale.

Gli oneri del personale comprendono altresì gli accantonamenti per la corresponsione del trattamento di fine rapporto (indennità di fine servizio e Tfr).

Si evidenzia nella tabella che segue, l'andamento dei costi per il personale:

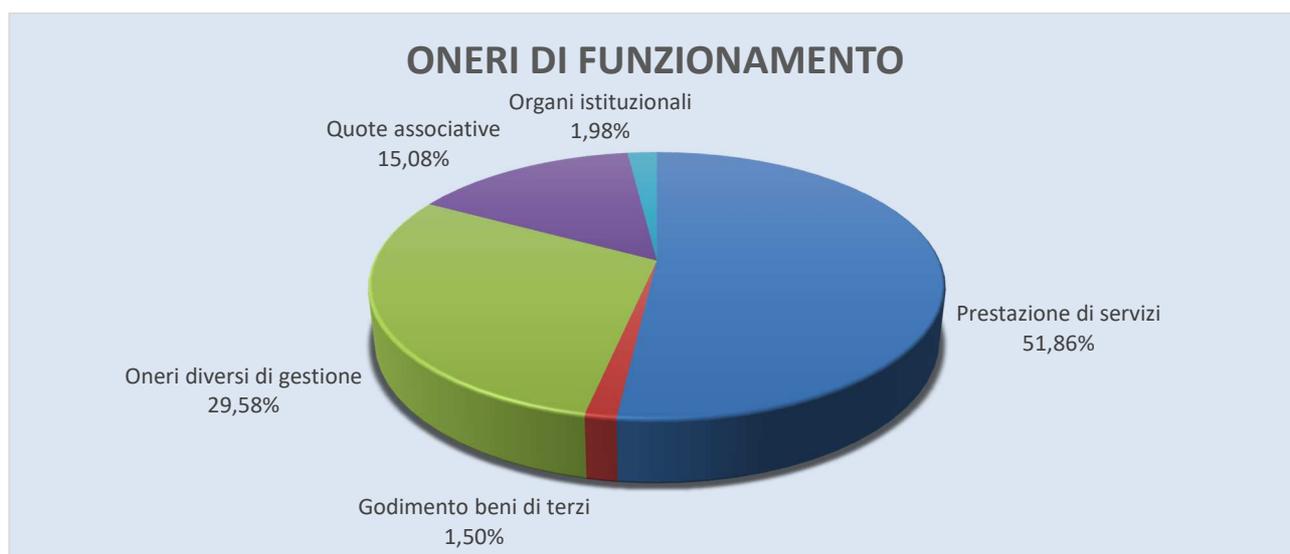
ONERI	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2022
Competenze al personale	2.911.336	2.798.382	2.677.310	2.637.690	2.711.876
Oneri sociali	708.680	678.211	652.440	644.360	659.832
Accantonamenti TFR/IFS	302.263	264.558	232.712	219.229	381.668
Altri costi	5.603	12.336	11.288	36.575	14.554
TOTALE SPESE DEL PERSONALE	3.927.882	3.753.487	3.573.751	3.537.854	3.767.930
<i>Variazione % anno n/anno n-1</i>		<i>-4,44</i>	<i>-4,79</i>	<i>-1,00</i>	<i>6,50</i>
<i>Variazione % anno n/anno 2018</i>		<i>-4,44</i>	<i>-9,02</i>	<i>-9,93</i>	<i>-4,07</i>

Le spese dell'esercizio 2022 risultano superiori rispetto ai due esercizi precedenti sia con riferimento all'assunzione in corso d'esercizio di nuove unità di personale, sia per l'applicazione dei valori scaturenti dal rinnovo del CCnl.

2.1.1.2.3 ONERI DI FUNZIONAMENTO

Gli oneri di funzionamento presentano i seguenti valori:

ONERI DI FUNZIONAMENTO	IMPORTI	% COMPOSIZIONE
Prestazione di servizi	1.288.254	51,86
Godimento beni di terzi	37.341	1,50
Oneri diversi di gestione	734.878	29,58
Quote associative	374.555	15,08
Organi istituzionali	49.192	1,98
TOTALE	2.484.220	100,00



La categoria che assorbe la percentuale di maggiore incidenza nella categoria degli oneri di funzionamento è quella della prestazione di servizi nella quale sono allocate le spese necessarie alla gestione della struttura camerale di cui si darà dettaglio più avanti.

ONERI DI FUNZIONAMENTO	PREVISIONE AGG.TA	BILANCIO 2022	DIFFERENZA
Prestazione di servizi	1.565.625	1.288.254	- 277.371
Godimento beni di terzi	43.790	37.341	- 6.449
Oneri diversi di gestione	1.219.058	734.878	- 484.180
Quote associative	433.000	374.555	- 58.445
Organi istituzionali	73.750	49.192	- 24.558
TOTALE	3.335.223	2.484.220	- 851.003

Gli oneri di funzionamento a consuntivo sono risultati quindi inferiori rispetto alla previsione aggiornata complessivamente del 25% circa. Nella categoria della prestazione di servizi, minori oneri rispetto alla previsione sono stati sostenuti relativamente a:

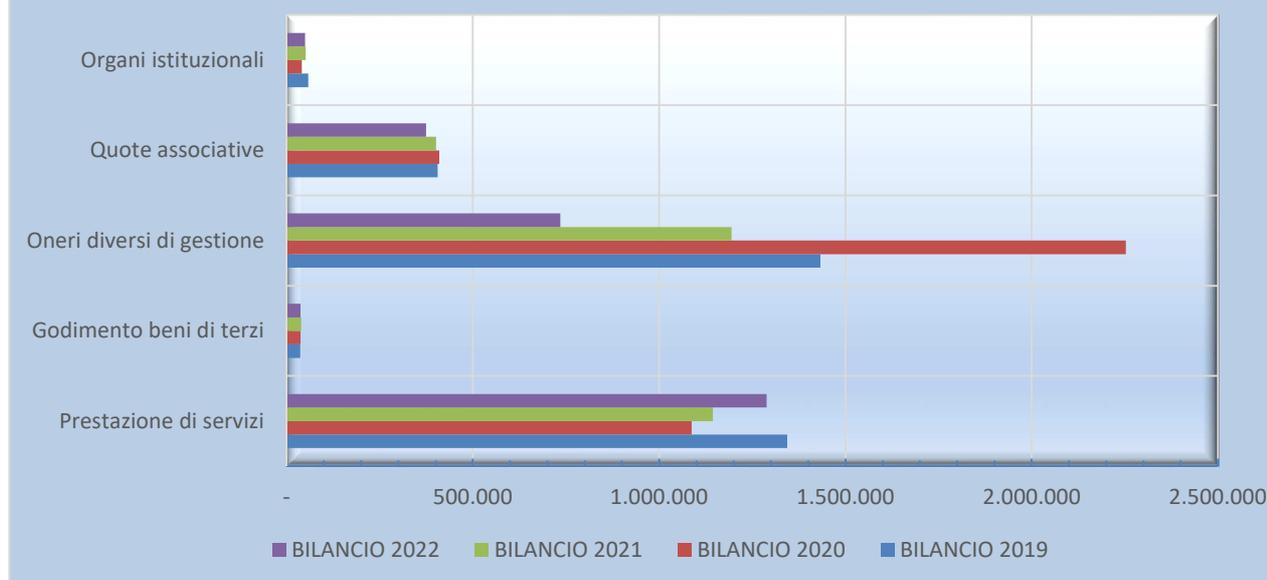
- pulizie locali minori oneri per circa 39.000 euro;
- vigilanza e accoglienza minori oneri per circa 17.000 euro;
- spese gestione servizio Occ minori oneri per circa 25.700 euro;
- manutenzione ordinaria immobili minori oneri per circa 23.800 euro;
- spese automazione servizi minori oneri per circa 95.000 euro;
- oneri vari di funzionamento minori oneri per circa 36.000 euro.

Gli oneri diversi di gestione presentano una differenza di oltre 480.000 euro rispetto alla previsione e riguardano la diversa allocazione dei versamenti al bilancio dello Stato dei risparmi di spesa di cui si è detto precedentemente.

Analizzando l'andamento degli oneri di funzionamento nell'ultimo quadriennio, si osserva come i valori dell'esercizio 2022, siano i più bassi specialmente con riferimento agli oneri diversi di gestione, per effetto anche della mancata imputazione a costo dei versamenti erariali relativi ai risparmi di spesa nella pubblica amministrazione di cui si è detto precedentemente. Al riguardo si rammenta che nell'esercizio 2020 (dove l'importo degli oneri di funzionamento risulta il più elevato del quadriennio), tra gli oneri diversi di gestione, era compresa l'imposta di euro 1.058.000,00 relativa ai proventi distribuiti a seguito del rimborso di una elevata percentuale delle quote del fondo mobiliare Hat Sistema infrastrutture (ex Fondo orizzonte).

	BILANCIO 2019	BILANCIO 2020	BILANCIO 2021	BILANCIO 2022
Prestazione di servizi	1.343.488	1.087.472	1.144.162,00	1.288.254
Godimento beni di terzi	36.818	37.433	39.060,04	37.341
Oneri diversi di gestione	1.432.521	2.252.623	1.194.578,00	734.878
Quote associative	405.606	409.892	401.106,65	374.555
Organi istituzionali	57.839	40.562	51.321,38	49.192
TOTALE	3.276.271	3.827.981	2.830.228,07	2.484.219,79

Oneri di funzionamento



2.1.1.2.4 PRESTAZIONE DI SERVIZI

Le prestazioni di servizi riguardano i seguenti oneri:

CONTI	IMPORTO	% COMPOSIZIONE
Oneri Telefonici	4.651	0,36
Spese consumo acqua ed energia elettrica	115.626	8,98
Rimborsi spese commissioni olio	5.053	0,39
Oneri Riscaldamento e Condizionamento	73.534	5,71
Oneri Pulizie Locali	113.194	8,79
Oneri inps su compensi commissioni vitivinicolo/olivicolo	962	0,07
Oneri per Servizi di Vigilanza e accoglienza	46.558	3,61
Oneri per Servizi del Gestore crisi (OCCS)	74.221	5,76
Spese certificazione olio	25.494	1,98
Oneri per Manutenzione Ordinaria	93.174	7,23
Oneri per Manutenzione Ordinaria Immobili	35.175	2,73
Oneri per assicurazioni	44.522	3,46
Spese tecniche	31.014	2,41
Oneri di formazione della dirigenza	260	0,02
Oneri Legali	100.263	7,78
Oneri per la formazione del personale	20.127	1,56
Buoni pasto	19.802	1,54
Spese per missioni dipendenti (No SIPERT)	842	0,07
Rimborsi spese per missioni SIPERT	3.521	0,27
Spese Automazione Servizi	279.937	21,73

CONTI	IMPORTO	% COMPOSIZIONE
Oneri postali e di Recapito	36.020	2,80
Spese pubblicità obbligatorie per legge	2.241	0,17
Spese pubblicità su emittenti radio e TV	1.113	0,09
Oneri per la Riscossione di Entrate	14.626	1,14
Oneri esercizio autovetture	1.750	0,14
Spese autocarri e mezzi di trasporto	4.175	0,32
Oneri per facchinaggio	927	0,07
Oneri vari di funzionamento	106.787	8,29
Costi gestione sale riunioni	3.360	0,26
Spese gestione attività arbitrato	16.900	1,31
Rimborso spese missioni - attività ispettive	53	0,00
Rimborso spese missioni - attività ispettive escluse dal vincolo SIPERT	151	0,01
Spese per servizi bancari	12.222	0,95
PRESTAZIONE DI SERVIZI 2022	1.288.254	100,00

Come si evince dalla tabella sopra riportata, le spese di funzionamento maggiormente rilevanti riguardano:

- le spese per automazione dei servizi (21,73%) dove gli importi più consistenti riguardano il rilascio delle carte tachigrafiche e altri servizi connessi all'agenda digitale (per totali euro 105.400 circa), i servizi VDI, Voip e hosting centralizzato (per euro 41.300 circa), servizi di manutenzione sito internet, albo on line, gestione delibere e determine, servizi per anticorruzione e trasparenza (per euro 22.800 circa), servizi di gestione del personale, gestione contabilità e diritto annuale (per euro 35.800 circa), servizi gestione registro imprese (per euro 23.700 circa), metrologia legale (euro 13.900 circa), ecc.
- gli oneri per pulizie locali (8,79%);
- gli oneri vari di funzionamento (8,29%) relativi principalmente al servizio di archivio storico della sede camerale di Livorno (per euro 11.800 circa), servizio analisi di laboratorio sulla corretta etichettatura energetica di prodotti elettrici (per euro 35.500 circa), convention conservatori (per euro 22.300 circa), servizi di composizione della crisi (per euro 10.800) per progetto digitalizzazione ed implementazione Ciclo della Performance (per euro 13.300 circa) ecc.
- gli oneri legali (7,78%) relativi alla liquidazione conclusiva dell'onorario per la procedura giudiziale e stragiudiziale relativa alla proprietà del Foro Boario di Grosseto (per euro 31.720), liquidazione finale onorario per difesa e assistenza in giudizio presso la Corte costituzionale (per euro 32.200 circa), per ricorso presso il Tribunale di Roma per restituzione importi versamenti erariali (per euro 20.600 circa);

- gli oneri di manutenzione (7,23%) relativi ad interventi sugli impianti antincendio ed elevatori della sede di Livorno e ad altri oneri di manutenzione ordinaria;
- gli oneri di riscaldamento e per consumo energia elettrica che complessivamente rappresentano il 14,68%.

Nell'anno 2022 l'ente ha proseguito nella politica di contenimento delle spese di funzionamento nella duplice ottica di adempiere alle normative di contenimento della spesa nella pubblica amministrazione e di rendere, nel contempo, disponibili quante più risorse possibile per gli interventi a favore delle imprese. Va tuttavia ricordato che il mantenimento di un adeguato livello dei servizi e il rispetto delle varie disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, non consentono di comprimere tali costi oltre certi limiti scongiurando cadute in termini di efficacia e di efficienza dell'azione amministrativa dell'Ente.

2.1.1.2.5 GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Gli oneri per godimento beni di terzi rappresentano voci poco significative e riguardano:

GODIMENTO BENI DI TERZI	IMPORTO	% COMPOSIZIONE
Affitti passivi	26.135	69,99
Canoni di noleggio	11.207	30,01
TOTALE	37.341	100,00

Gli affitti passivi si riferiscono a due locali in locazione passiva in Grosseto adibiti rispettivamente ad archivio e a deposito di magazzino; l'esigenza di utilizzare locali di terzi deriva dal fatto che presso la sede di Via Cairoli a Grosseto non sono presenti spazi idonei a tale scopo.

I canoni di noleggio riguardano macchine multifunzione (fotocopiatori e scanner) in convenzione Consip ubicate in aree comuni ad uso degli uffici e il noleggio delle macchine affrancatrici per i servizi postali dell'Ente.

2.1.1.2.6 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La categoria degli oneri diversi di gestione comprende sia oneri relativi al funzionamento, in particolare gli acquisti di pubblicazioni, abbonamenti a quotidiani e riviste specialistiche, carnet Ata e dispositivi per la firma digitale (CNS/token ecc), sia oneri di natura fiscale (IRES, IRAP, IMU, TARES).

La tabella sottostante dettaglia la composizione dei costi inclusi in questa categoria:

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	IMPORTI	% COMPOSIZIONE
Abbonamento Riviste e Quotidiani	12.471	1,70
Oneri per Acquisto Cancelleria	870	0,12
Materiale di Consumo	9.141	1,24
Materiale informatico e tecnico	55.993	7,62

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	IMPORTI	% COMPOSIZIONE
Oneri acquisto certificati d'origine e altri documenti per l'export	1.281	0,17
Irap	228.516	31,10
Ires	158.023	21,50
Imposta comunale rifiuti	73.027	9,94
IMU	188.260	25,62
Altre Imposte e Tasse	7.295	0,99
TOTALE	734.878	100,00

Dal dettaglio sopra riportato si evidenzia come i costi per imposte, tasse e tributi vari, rappresenti l'88,15% degli oneri diversi di gestione; con riferimento invece alle spese di funzionamento l'incidenza di tale tipologia di spesa è di oltre il 26% mentre, sul totale degli oneri correnti, l'incidenza supera il 6%.

Come già menzionato relativamente alle normative di contenimento della spesa nella pubblica amministrazione, nell'esercizio 2022 non risultano imputati gli oneri per versamento allo Stato che, comunque, in via prudenziale sono state versate come "anticipo" determinando di fatto un credito nei confronti dello Stato.

Anche l'imposta Imu riguarda l'imputazione dell'acconto e del saldo della sede di Livorno e del solo acconto per la sede di Grosseto; al riguardo si rimanda a quanto specificato nella nota integrativa in ordine ai rapporti di credito/debito nei confronti dell'Amministrazione comunale di Grosseto relativamente alle proprietà inserite nell'area dell'ex Foro Boario.

Il prospetto che segue evidenzia la variazione rispetto agli esercizi precedenti:

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	BILANCIO 2019	BILANCIO 2020	BILANCIO 2021	BILANCIO 2022
Acquisto libri, giornali e abbonamenti	11.045	11.856	11.678	12.471
Oneri per Acquisto Cancelleria	4.364	8.827	4.566	870
Materiale di Consumo	11.618	27.679	51.076	9.141
Materiale informatico e tecnico e certificati di origine	33.198	46.666	1.921	57.274
Oneri Vestiario di Servizio	1.048	0	0	0
Irap	226.532	230.977	215.055	228.516
Ires	171.766	98.391	98.230	158.023
Imposta comunale rifiuti	63.141	66.758	79.252	73.027
IMU	248.338	248.338	248.338	188.260
Altre Imposte e Tasse	266.743	1.079.265	50.597	7.295
Versamento riduzioni spese	394.998	433.864	433.865	0
TOTALE	1.432.791	2.252.622	1.194.578	734.878

Nei costi per libri ed abbonamenti si riferiscono a pubblicazioni di aggiornamento da mettere a disposizione degli uffici e ad abbonamenti a riviste, prevalentemente on-line, di utilità trasversale a

tutti gli uffici o specifici per singole esigenze. Gli oneri per materiale di cancelleria si riferiscono prevalentemente alle forniture di carta e toner, mentre il materiale informatico e tecnico riguarda l'acquisizione di smart card, Cns e business key. Le forniture beni specifiche per organismi di controllo riguardano l'acquisto di bicchieri, salviette, piattini, rotoli carta, sacchi neri raccolta differenziata e acqua minerale per il funzionamento del Panel olio; nell'esercizio 2022 gli importi relativi, pari ad euro 1.650 sono compresi nel conto "materiale di consumo".

L'elevato valore degli oneri diversi di gestione, registrato a bilancio 2020, è connesso all'imposta sostitutiva dovuta sui proventi finanziari dei rendimenti del fondo mobiliare di investimento Hat Sistema infrastrutture.

L'elevata riduzione degli oneri diversi di gestione (-38,48%) rispetto all'esercizio 2021 deriva dalla diversa allocazione dei versamenti per riduzioni di spesa di cui si è detto precedentemente.

2.1.1.2.7 QUOTE ASSOCIATIVE

Gli oneri sostenuti nell'anno 2022 per le quote associative hanno riguardato:

QUOTE ASSOCIATIVE	IMPORTO	% COMPOSIZIONE
Partecipazione Fondo Perequativo	138.932	37,09
Quote associative	28.962	7,73
Contributo Ordinario Unioncamere	128.009	34,18
Quote associative Unione regionale	78.652	21,00
TOTALE	374.555	100,00

Gli importi contabilizzati si riferiscono al contributo ordinario al Fondo perequativo per l'anno 2022, che la Camera di commercio della Maremma e del Tirreno è tenuta a versare all'Unioncamere nazionale, oltre alla quota relativa ai contributi ordinari dovuti rispettivamente a favore dell'unione nazionale e di quella regionale.

La voce altre quote associative si riferisce invece al contributo annuale a favore della società Infocamere, in house del sistema camerale.

Si sottolinea che le Unioni nazionale e regionale delle Camere di commercio, nell'ambito della generale politica di contenimento della spesa e al fine di dare sostenibilità economico-finanziaria all'intero sistema camerale, hanno progressivamente ridotto gli importi delle quote annuali.

A seguire l'andamento storico dei costi delle quote associative:

QUOTE ASSOCIATIVE	BILANCIO 2019	BILANCIO 2020	BILANCIO 2021	BILANCIO 2022
Partecipazione Fondo Perequativo	140.906	135.384	138.809	138.932
Quote associative	15.313	29.648	29.350	28.962
Contributo Ordinario Unioncamere	126.818	132.581	140.805	128.009

QUOTE ASSOCIATIVE	BILANCIO 2019	BILANCIO 2020	BILANCIO 2021	BILANCIO 2022
Quote associative Unione regionale	122.570	112.279	92.143	78.652
TOTALE	405.606	409.892	401.107	374.555

2.1.1.2.8 ORGANI ISTITUZIONALI

Gli oneri per gli organi istituzionali riguardano:

ORGANI ISTITUZIONALI	IMPORTO	% COMPOSIZIONE
Spese organi istituzionali	316	0,64
Compensi Indennità e rimborsi Collegio dei Revisori	37.102	75,42
Compensi Indennità. e rimborsi Componenti Commissioni	1.228	2,50
Compensi Indennità. e rimborsi Nucleo valutazione	5.000	10,16
I.R.A.P.	2.913	5,92
I.N.P.S.	2.633	5,35
TOTALE	49.192	100,00

A seguito dell'approvazione del D. Lgs 25 novembre 2016, n. 219 di riforma delle camere di commercio, entrata in vigore dal 9 dicembre 2016, che stabiliva la gratuità della partecipazione agli organi camerali, gli oneri di questa natura si sono considerevolmente ridotti. La norma prevedeva inoltre l'emanazione di un decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze di definizione sia dei rimborsi spese spettanti ai componenti gli organi, compreso il presidente e dei criteri o dei valori dei compensi al collegio dei revisori. Il Decreto in oggetto è stato emanato in data 11 dicembre 2019 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 29 del 5.2.2020, la cui entrata in vigore è stata immediata non essendo soggetto alla disciplina della vacatio legis. Conseguentemente il Consiglio camerale, con provvedimento n. 14 adottato in data 28 novembre 2020, tenuto conto anche delle indicazioni contenute nella circolare prot. 43083 del 14.2.2020 del Ministero dello Sviluppo Economico, ha deliberato la gratuità dei compensi agli organi ad eccezione del Collegio dei revisori dei conti e ha previsto unicamente la possibilità di un rimborso delle spese di viaggio, di vitto e di alloggio.

Tale provvedimento rappresenta ancora la base del trattamento economico degli organi nonostante che il decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 (c.d. Milleproroghe), nella legge di conversione n. 15 del 25/02/2022 abbia eliminato la previsione di gratuità degli Organi delle Camere di commercio rimandando ad uno specifico decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, la determinazione dei criteri per il trattamento economico relativo agli incarichi degli Amministratori, dei dirigenti e dei dipendenti delle Aziende speciali.

Nelle more del suddetto decreto, è stato invece emanato il DPCM 23 agosto 2022, n.143, attuativo dell'articolo 1, comma 596, della legge di bilancio 2020 (L.160/2019) in materia di compensi spettanti

ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo di tutti gli enti pubblici, che sembrava doversi applicare anche alle Camere, pur con molti rilevanti dubbi. L' Unioncamere ha invitato quindi le Camere ad attendere e pertanto, ad oggi, l'Ente non ha ancora adottato alcun nuovo provvedimento in merito.

Con nota n. 7487/U del 16/03/2023 Unioncamere ha trasmesso il testo del nuovo DM, da inoltrare alla Corte dei conti per la registrazione; sulla base del DM il Consiglio sarà chiamato nel corso del 2023 a determinare i nuovi compensi.

Relativamente ai rimborsi spese per gli Organi, si evidenzia che, come già per l'esercizio 2020 e 2021, sono risultati nettamente inferiori rispetto a quelli sostenuti gli anni precedenti in quanto, a seguito dell'emergenza pandemica da Covid-19, le riunioni si sono tenute prevalentemente con modalità da remoto.

Il trend storico dei costi per organi istituzionali evidenzia:

ORGANI ISTITUZIONALI	BILANCIO 2019	BILANCIO 2020	BILANCIO 2021	BILANCIO 2022
Spese organi istituzionali	5.800	769	1.946	316
Compensi Ind. e rimborsi Collegio dei Revisori	27.999	31.174	36.414	37.102
Compensi Ind. e rimborsi Componenti Commissioni	14.885	132	2.460	1.228
Compensi Ind. e rimborsi Nucleo valutazione	5.000	5.000	5.000	5.000
I.R.A.P.	2.468	1.630	2.551	2.913
I.N.P.S.	1.687	1.857	2.951	2.633
TOTALE	57.839	40.562	51.321	49.192

2.1.1.2.9 INTERVENTI ECONOMICI

Gli interventi economici, comprendono:

INTERVENTI ECONOMICI 2022		PREVENTIVO AGG.TO	BILANCIO 2022
INTERVENTI ECONOMICI	Servizi di informazione economica a supporto della competitività delle pmi	15.000,00	5.903,52
	Gestione biblioteche per la valorizzazione del patrimonio documentale camerale	20.000,00	0,00
	Progetto Internazionalizzazione FP 2019-20	36.400,00	31.847,72
	Sostegno al turismo FP 2019-20	15.800,00	15.799,99
	Vetrina Toscana	47.000,00	47.000,00
	Progetto Sostenibilità ambientale FP 2019-20	2.600,00	976,00
	Distretto rurale della Toscana del sud	45.000,00	1.220,00
	Sostegno per la ripartenza delle imprese	914.500,00	331.679,18
	Progetto Infrastrutture FP 2019-21	20.000,00	17.595,96
	Servizi informativi per la qualificazione delle imprese e delle filiere	3.700,00	3.674,88
	Progetto "Crescita piccola pesca"	15.000,00	14.879,49
	Politiche attive per il lavoro e i giovani	100.000,00	0,00

INTERVENTI ECONOMICI 2022		PREVENTIVO AGG.TO	BILANCIO 2022
	Progetto Giovani e mondo del lavoro FP 2019-20	52.300,00	28.792,72
	Progetto R-Itinera	28.000,00	13.590,50
	Progetto MARE	25.000,00	23.943,28
	Servizi per la ricerca ed accesso alle fonti di finanziamento europei	15.000,00	14.030,00
	Progetto Marittimotech plus	60.000,00	54.762,66
	Progetto Techlog	50.000,00	28.101,64
	Totale	1.465.300,00	633.797,54
Contributo azienda speciale		260.000,00	260.000,00
Ripiano disavanzo azienda speciale		0,00	19.758,96
Progetti maggiorazione diritto annuale	Prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario 2022	218.798,33	53.943,04
	Punto impresa digitale (PID) 2022	278.717,77	342.115,81
	Formazione lavoro 2022	118.794,99	77.557,96
	Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali 2022	150.463,00	95.612,52
	Turismo 2022	72.542,75	124.428,63
	Totale	839.316,84	693.657,96
TOTALE INTERVENTI ECONOMICI		2.564.616,84	1.607.214,46

Rispetto alla previsione aggiornata di euro 2.564.617 gli oneri complessivi sostenuti fanno registrare un minor utilizzo di euro 957.402 connesso allo slittamento dei tempi di realizzazione dei programmi e progetti in osservanza del principio di competenza economica. Per lo svolgimento delle iniziative promozionali, anche finalizzato al sostegno delle imprese per fronteggiare e superare la crisi economica determinata dall'emergenza pandemica, la Camera nel corso del 2022 ha dato priorità all'utilizzo delle risorse derivanti dalla maggiorazione del diritto annuale. Tali risorse infatti, dovendo essere necessariamente utilizzate nel triennio di riferimento dei progetti, hanno assorbito una buona parte degli interventi attivati nell'anno (42% circa); gli interventi relativi alla realizzazione dei progetti europei hanno assorbito circa l'8%, mentre quelli del fondo perequativo circa il 6%.

Relativamente ai progetti europei si evidenzia, di seguito la situazione sia con riferimento ai proventi che ai costi registrati a bilancio 2022:

PROGETTI FONDO PEREQUATIVO	Proventi	Costi (al netto costi del personale)
Progetto Internazionalizzazione FP 2019-20	33.000	31.848
Sostegno al turismo FP 2019-20	30.000	15.800
Progetto Sostenibilità ambientale FP 2019-20	4.200	976
Progetto Infrastrutture FP 2019-21	14.500	17.596
Progetto Giovani e mondo del lavoro FP 2019-20	45.000	28.793
TOTALI	126.700	95.012

Relativamente invece ai progetti finanziati con il Fondo perequativo, la situazione risulta la seguente:

PROGETTI EUROPEI	Proventi	Costi (al netto costi del personale)
Progetto R-Itinera	37.580	13.591
Progetto MARE	23.000	23.943
Progetto Marittimotech plus	100.888	54.763
Progetto Techlog	83.049	28.102
Progetto EEN	18.500	0
TOTALI	263.018	120.398

Relativamente agli oneri collegati alla realizzazione dei progetti di cui alla maggiorazione del diritto annuale, si rimanda a quanto detto nella sezione relativa ai proventi da diritto annuale.

2.1.1.2.10 AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

Gli ammortamenti e accantonamenti riguardano:

AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	IMPORTI	% COMPOSIZIONE
Amm.to Software	9.310	
Amm.to Fabbricati	255.493	
Amm.to attrezzature audio video	6.195	
Amm.to Impianti Generici	27.673	
Amm.to Manutenzioni straordinarie	39.421	
Amm.to Mobili	2.822	
Amm.to Arredi	10.091	
Amm.to hardware	19.673	
Amm.to attrezzature non informatiche	6.943	
Amm.to Autoveicoli e Motoveicoli	4.409	
TOTALE AMMORTAMENTI	382.030	14,77
Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti	1.836.937	
Accantonamento su maggiorazione 20% c. 10 art. 18 Legge 580/93 e Dlgs 219/2016	367.387	
TOTALE ACCANTONAMENTI	2.204.324	85,23
TOTALE AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI 2022	2.586.354	100,00

La categoria comprende gli oneri per gli ammortamenti dell'anno dei cespiti camerali per il cui dettaglio si rinvia alla nota integrativa, oltre all'accantonamento per la svalutazione del credito per diritto annuale dell'anno 2022 come detto nella relativa sezione.

Il confronto con la previsione aggiornata evidenzia:

AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	PREVENTIVO AGGIORNATO	BILANCIO D'ESERCIZIO
Amm.to Software	10.000	9.310
Amm.to Fabbricati	290.000	255.493
Amm.to attrezzature audio video	4.200	6.195
Amm.to Impianti Generici	23.000	27.673
Amm.to Manutenzioni straordinarie	33.000	39.421
Amm.to Mobili e arredi	13.000	12.913
Amm.to hardware e attrezzature non informatiche	26.000	26.616
Amm.to Autoveicoli e Motoveicoli	4.409	4.409
TOTALE AMMORTAMENTI	403.609	382.030
Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti	1.957.972	1.836.937
Accantonamento su maggiorazione 20% c. 10 art. 18 Legge 580/93 e Dlgs 219/2016	394.211	367.387
TOTALE ACCANTONAMENTI	2.352.183	2.204.324
TOTALE AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI 2022	2.755.792	2.586.354

La tabella evidenzia una sostanziale invarianza dei risultati degli ammortamenti rispetto alla previsione aggiornata, mentre relativamente agli accantonamenti si rileva una differenza in meno di euro 147.859 relativa all'adozione di un diverso criterio di determinazione delle aliquote di accantonamento come detto nella sezione relativa al diritto annuale.

Rispetto ai valori degli esercizi precedenti la situazione risulta la seguente:

AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	BILANCIO 2019	BILANCIO 2020	BILANCIO 2021	BILANCIO 2022
Amm.to Software	12.823	13.492	9.210	9.310
Amm.to Fabbricati	284.169	255.493	255.493	255.493
Amm.to attrezzature audio video	4.142	3.978	4.176	6.195
Amm.to Impianti Generici	27.862	24.932	21.907	27.673
Amm.to Manutenzioni straordinarie	0	31.921	34.270	39.421
Amm.to Mobili e arredi	21.532	17.902	10.333	12.913
Amm.to hardware e attrezzature non informatiche	23.300	23.189	25.600	26.616
Amm.to Autoveicoli e Motoveicoli	6.772	4.409	4.409	4.409
TOTALE AMMORTAMENTI	380.600	375.315	365.399	382.030
Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti	1.906.245	1.992.677	2.115.921	1.836.937
Accantonamento su maggiorazione 20% c. 10 art. 18 Legge 580/93 e Dlgs 219/2016	280.764	398.536	423.184	367.387
Altri accantonamenti	0	0	700.000	0
Accantonamento rischi garanzie a favore dei Confidi	0	101.400	0	0
Accantonamento oneri atto di garanzia Comune di Grosseto	0	1.243.588	0	0

AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	BILANCIO 2019	BILANCIO 2020	BILANCIO 2021	BILANCIO 2022
TOTALE ACCANTONAMENTI	2.187.009	3.736.201	3.239.105	2.204.324
TOTALE AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI 2021	2.567.610	4.111.516	3.604.503	2.586.354

Gli importi degli ammortamenti sono sostanzialmente in linea con quelli degli esercizi precedenti e variano a seconda delle movimentazioni di acquisizione e dismissione dei beni patrimoniali; per il dettaglio si rimanda alla nota integrativa.

Relativamente agli accantonamenti a fondo svalutazione crediti da diritto annuale l'andamento di seguito riportato, è collegato sia dalla consistenza dei crediti registrati al termine di ciascun esercizio, sia al criterio di calcolo delle percentuali di accantonamento di cui si è detto nella sezione relativa ai proventi da diritto annuale.

Accantonamenti a fondo svalutazione crediti	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022
Importi	2.187.009	2.391.213	2.539.105	2.204.324

Nessun accantonamento è stato registrato a fondo rischi.

2.1.2 GESTIONE FINANZIARIA, STRAORDINARIA E RETTIFICHE

La gestione finanziaria presenta un risultato positivo di 116.781 e risulta così composta in confronto con i risultati 2021:

GESTIONE FINANZIARIA	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2022	DIFFERENZA
Interessi su prestiti al personale	11.367	11.477	110
Interessi attivi	24.629	5.152	-19.477
Proventi mobiliari	0	100.152	100.152
Totale proventi finanziari	35.996	116.781	80.785
Interessi passivi	0	0	0
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	35.996	116.781	80.785

Gli interessi sui prestiti al personale si riferiscono a quanto maturato nell'anno sulle anticipazioni delle indennità di anzianità concesse ai dipendenti ai sensi della normativa vigente; su tali importi il tasso di interesse applicato è attualmente dell'1,5%.

Gli interessi attivi per euro 5.152 riguardano principalmente gli interessi relativi al saldo finanziamento per distribuzione riserva straordinaria della Porto di Livorno 2000 srl.

I proventi mobiliari si riferiscono alla distribuzione dei dividendi della Porto Immobiliare srl.

La gestione straordinaria risulta movimentata dalle registrazioni afferenti sopravvenienze attive e passive da diritto annuale e da altre sopravvenienze dettagliate nella nota integrativa.

Le sopravvenienze 2022, poste in raffronto con i dati 2021, sono rappresentate da:

GESTIONE STRAORDINARIA	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2022	DIFFERENZA
Plusvalenze da alienazione	1.134.037	3.720	-1.130.317
Sopravvenienze attive diritto annuale, sanzioni e interessi	272.388	264.231	-8.157
Sopravvenienze attive	1.596.804	1.596.959	155
TOTALE SOPRAVVENIENZE ATTIVE	3.003.229	1.864.910	-1.138.319
Minusvalenze da alienazione	791	0	-791
Sopravvenienze passive	286.514	221.898	-64.616
Sopravvenienze passive diritto annuale, sanzioni e interessi	216.405	252.630	36.225
TOTALE SOPRAVVENIENZE PASSIVE	503.710	474.528	-29.182
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	2.499.519	1.390.382	-1.109.138

L'elevata consistenza delle sopravvenienze attive iscritte a bilancio 2022 riguarda principalmente alla cancellazione dell'apposito fondo rischi per oneri su atto d'obbligo nei confronti dell'Amministrazione comunale di Grosseto in conseguenza al superamento del contenzioso; l'importo era stato accantonato nell'esercizio 2020 per complessivi euro 1.243.588.

Rettifiche di valore delle attività finanziarie

Per maggiori informazioni riguardo alla gestione finanziaria, straordinaria e alle rettifiche di valore delle attività finanziarie si fa integrale rinvio alla nota integrativa.

2.1.3 RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO

La gestione 2022 della camera della Maremma e Tirreno chiude con un avanzo di euro 1.625.986 e risulta fortemente influenzata dai proventi straordinari.

Il risultato incrementa, per il medesimo importo, il valore del patrimonio netto che, al 31 dicembre 2022, risulta così composto:

PATRIMONIO NETTO	VALORI AL 31/12/2022
Avanzo patrimonializzato	18.999.446
Avanzi esercizi precedenti	8.814.421
Avanzo/Disavanzo esercizio	1.648.545
Riserva da rivalutazione	3.672.341
Riserva da partecipazione	1.628.879
Riserva da arrotondamento	-1
PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2022	34.763.631

Per l'analisi e l'andamento dei valori di patrimonio netto, si rimanda alla nota integrativa.

2.1.4 CONFRONTO TRA PREVISIONE E CONSUNTIVO

La previsione aggiornata, posta in relazione con i risultati del conto economico, evidenzia i seguenti dati:

VOCI DI PROVENTO E ONERE	PREVISIONE AGGIORNATA 2022	BILANCIO D'ESERCIZIO 2022	DIFFERENZA
A) Proventi correnti			
1 Diritto Annuale	6.890.754	7.011.002	120.248
2 Diritti di Segreteria	2.291.900	2.211.941	-79.959
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	975.225	1.081.975	106.750
4 Proventi da gestione di beni e servizi	299.800	273.648	-26.152
5 Variazione delle rimanenze	-1.757	9.864	11.621
Totale Proventi Correnti A	10.455.922	10.588.430	132.508
B) Oneri Correnti			
6 Personale	3.790.182	3.767.930	-22.252
7 Funzionamento	3.297.223	2.484.220	-813.003
8 Interventi Economici	2.564.617	1.607.214	-957.403
9 Ammortamenti e accantonamenti	2.755.792	2.586.354	-169.438
Totale Oneri Correnti B	12.407.814	10.445.718	-1.962.096
Risultato della gestione corrente A-B	-1.951.892	142.712	2.094.604
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10 Proventi Finanziari	116.516	116.781	265
11 Oneri Finanziari	0	0	0
Risultato della gestione finanziaria (C)	116.516	116.781	265
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12 Proventi straordinari	1.269.775	1.864.910	595.135
13 Oneri Straordinari	87.779	474.528	386.749
Risultato della gestione straordinaria (D)	1.181.996	1.390.382	208.386
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA			
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale	0	0	0
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	0	1.330	1.330
Differenze rettifiche attività finanziarie	0	-1.330	-1.330
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	-653.380	1.648.545	2.301.925

In ordine alle differenze riscontrate rispetto alla previsione si fa rinvio alle specifiche sezioni.

Si ricorda, infine, che con l'approvazione del preventivo economico e la successiva attribuzione del budget direzionale si quantificano le fonti di finanziamento e si fissano i limiti all'impiego delle risorse, nell'ottica della salvaguardia dell'equilibrio economico-patrimoniale complessivo. In tale ottica, uno "sfondamento" del budget direzionale non è consentito, tranne alcune specifiche eccezioni, in quanto eventuali maggiori oneri devono necessariamente essere finanziati o da maggiori proventi o da riduzioni di spesa in altri conti; la procedura dello "storno di budget" risponde appunto all'esigenza di assicurare la necessaria elasticità della gestione.

Gli scostamenti in aumento rispetto al valore della previsione, laddove riferiti ai proventi, apportando maggiori risorse, migliorano il risultato d'esercizio e non necessitano di processi autorizzatori; in ordine, invece, ai maggiori oneri rispetto alla previsione aggiornata, si osserva che essi sono connessi alle operazioni di chiusura e di rettifica (accantonamenti, svalutazioni e oneri straordinari) che, per la loro specifica natura, prescindono dalle consuete regole di utilizzo del budget.

2.2 GLI INVESTIMENTI

Riguardo agli investimenti, si fa rinvio alla nota integrativa per il dettaglio dei cespiti, mentre, con riferimento alla previsione aggiornata 2022, la situazione delle acquisizioni patrimoniali risulta la seguente:

DESCRIZIONE	PREVISIONE AGGIORNATA	ACQUISIZIONI 2022	DIFFERENZA
Software	7.500	2.328	-5.172
Fabbricati	30.000	0	-30.000
Manutenzioni straordinarie su fabbricati	545.296	73.751	-471.545
Impianti Generici	180.429	162.124	-18.305
Attrezzature audio video	49.000	28.035	-20.965
Macch apparecchi attrezzatura varia	22.000	3.854	-18.146
Hardware	24.462	24.553	91
Arredi	44.813	40.998	-3.815
Autoveicoli e motoveicoli	40.000	0	-40.000
Totale	943.500	335.643	-607.857

Rispetto alla previsione, il piano degli investimenti si è limitato alla conclusione dei lavori già deliberati ed a interventi ed acquisizione di beni necessari per uniformare le dotazioni hardware e software delle due sedi. In particolare nell'anno 2022 è stato installato il nuovo impianto di trattamento aria presso l'auditorium della sede camerale di Livorno, mentre a seguito ultimazione dei lavori della sala Mosaico a Grosseto sono stati acquistati i nuovi arredi

2.3 IL CONSUNTIVO DEI PROVENTI DEGLI ONERI E DEGLI INVESTIMENTI

L'articolo 24 del regolamento di contabilità delle camere di commercio, DPR 254/2005 prevede che alla relazione sui risultati sia allegato il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti, relativamente alle funzioni istituzionali.

Il prospetto di cui all'art. 24 del DPR 254/2005 ripropone lo schema di bilancio previsto dall'allegato A del DPR 254/2005 ponendo in confronto i valori della previsione aggiornata e quelli del consuntivo, ripartiti tra funzioni istituzionali sulla base di parametri di attribuzione.

Il valore dei proventi, degli oneri e degli investimenti infatti, deve essere attribuito alle seguenti quattro funzioni istituzionali indicate nel preventivo di cui all'art. 6 del DPR 254/2005:

Funzione A - Organi istituzionali e Segreteria Generale

Funzione B - Servizi di supporto

Funzione C - Anagrafe e servizi di regolazione del mercato

Funzione D - Studio formazione, informazione e promozione economica

Le funzioni istituzionali accolgono, sulla base della struttura organizzativa adottata dall'Ente, i proventi e gli oneri assegnati alla singola area organizzativa, ossia al centro di responsabilità. Ciascuna funzione istituzionale può comprendere una o più aree organizzative; ciascuna area organizzativa risulta inoltre assegnataria dei centri di costo riconducibili all'unità operativa di base ed è caratterizzata dall'espletamento di funzioni omogenee con rilevanza sia interna che esterna.

Il Segretario generale con determinazioni n. 25 del 10/06/2022 e n. 48 del 31/10/2022 ha ritenuto di procedere ad una revisione della struttura organizzativa dell'Ente approvando, con decorrenza rispettivamente la prima dal 1° luglio 2022 e la seconda dal 1° novembre 2022, il nuovo ordinamento dei Servizi e degli Uffici e di modificarne l'organigramma, per adattarla da un lato alle nuove competenze attribuite alle Camere di Commercio dal legislatore e dall'altro per renderla più funzionale al soddisfacimento delle esigenze delle imprese e dei consumatori, accrescendone l'efficienza e realizzando la migliore utilizzazione delle risorse umane.

Il nuovo organigramma approvato prevede, in particolare:

- 1) nuova denominazione delle Aree (in particolare Area II che assume la denominazione di "*Semplificazione e trasparenza per le imprese*"), dei Servizi, degli Uffici e delle attività, in conformità alla mappa dei processi camerali, approvata con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 7/3/2019;
- 2) revisione dell'assetto organizzativo dell'Area Segreteria Generale (Servizio Segreteria Generale: istituzione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico e definizione delle relative competenze. Servizio Segreteria Generale: cessazione dell'Ufficio Promozione e Sviluppo dei servizi camerali, servizio Staff: istituzione dell'Ufficio Partecipazioni Societarie, con conseguente trasferimento della relativa competenza dal Servizio Segreteria Generale. Servizio Staff: assegnazione all'Ufficio Performance Camerale delle competenze in tema di adempimenti di trasparenza con conseguente trasferimento dal Servizio Segreteria Generale. Istituzione dell'Ufficio di Staff denominato "Ufficio Gestione Partnership Strategiche" e definizione delle relative competenze, con conseguente trasferimento dal Servizio Segreteria Generale. Cessazione dell'Ufficio di Staff "Organismo di composizione della crisi d'impresa", con conseguente trasferimento di competenza all'Area III – Servizi di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore – Ufficio Composizione controversie e situazioni di crisi);
- 3) revisione dell'assetto organizzativo dell'Area I – Gestione Risorse e Sistemi (cessazione del Servizio Innovazione e Transizione Digitale ed istituzione dell'Ufficio di Staff "Ufficio Gestione Documentale e Transizione Digitale" e definizione delle relative competenze, conseguente trasferimento delle competenze in tema di sviluppo del progetto P.I.D (Punto Impresa

Digitale) e di promozione dei servizi P.I.D. all'Area III – Servizi di Promozione e Sviluppo Economico – Ufficio P.I.D. con conseguente trasferimento delle competenze in tema di servizi dell'agenda digitale (rilascio e promozione di S.P.I.D., rilascio di CNS, PEC, Carte tachigrafiche) all'Area III – Servizi di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore – Ufficio Sportello Polifunzionale e dei Servizi Digitali;

- 4) revisione dell'assetto organizzativo dell'Area II, denominata "Semplificazione e Trasparenza per le Imprese" (cessazione dell'Ufficio Assistenza Qualificata alle Imprese, per il venir meno delle relative funzioni, istituzione dell'Ufficio Titolari Effettivi e definizione delle relative competenze. Trasferimento delle competenze relative ai servizi certificativi all'Area III – Servizi di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore – Ufficio Sportello Polifunzionale e dei Servizi Digitali;
- 5) revisione dell'assetto organizzativo dell'Area III – Promozione e Regolazione dell'Economia e del Mercato (Servizio di Promozione e Sviluppo Economico: cessazione dell'Ufficio Politiche ed Opportunità Finanziarie U.E., le cui funzioni sono assorbite dall'Ufficio Internazionalizzazione e Politiche U.E.. Servizio di Promozione e Sviluppo Economico: istituzione dell'Ufficio Punto Impresa Digitale e definizione delle relative competenze. Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore: assegnazione all'Ufficio Composizione delle controversie e delle situazioni di crisi delle competenze in tema di gestione dei servizi di composizione assistita della crisi d'impresa. Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore: cessazione dell'Ufficio Organismi di Controllo e Certificazioni dei Prodotti Agroalimentari. Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore: istituzione dell'Ufficio Sportello Polifunzionale e Servizi Digitali e definizione delle relative competenze (funzioni di front office presso entrambe le sedi). Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore: cessazione dell'Ufficio Vigilanza e Controllo, le cui funzioni sono assorbite dall'Ufficio Metrologia Legale, Vigilanza e Controllo.

La struttura organizzativa, posta in raffronto con la situazione vigente fino al 30/06/2022, ha assunto pertanto la seguente composizione:

Area organizzativa (Centro di responsabilità)		CENTRO DI COSTO PRECEDENTE STRUTTURA (Fino 30/06/2022)		NUOVO CENTRO DI COSTO (Dal 01/07/2022)		Funzione Istituzionale	
A	AREA DEL SEGRETARIO GENERALE	AA01	Affari Generali	AA01	Gestione Supporto Organi Istituzionali	A	Organi istituzionali e segreteria generale
		AA02	Comunicazione e relazioni esterne	AA02	Comunicazione Integrata e URP		
		AA03	Ufficio legale	AA03	Assistenza e Tutela Legale		
		AA05	Performance e organizzazione camerale	AA05	Performance, Organizzazione camerale e Controllo di gestione		
				AA06	Partecipazioni societarie		
		AB01	Gestione risorse umane	AB01	Gestione risorse umane	B	Servizi di supporto

Area organizzativa (Centro di responsabilità)		CENTRO DI COSTO PRECEDENTE STRUTTURA (Fino 30/06/2022)		NUOVO CENTRO DI COSTO (Dal 01/07/2022)		Funzione Istituzionale	
		AC01	Camera arbitrale	AC01	Camera arbitrale	C	Anagrafe e servizi di regolazione del mercato
		AC02	O.C.CRI.				
		AD01	Promozione e sviluppo servizi camerali			D	Studio, formazione, informazione e promozione economica
B	AREA I - GESTIONE RISORSE E SISTEMI	BA01	Gestione documentale- Transizione digitale	BA01	Gestione documentale	A	Organi istituzionali e segreteria generale
		BB01	Gestione risorse economiche e finanziarie	BB01	Contabilità e Bilancio	B	Servizi di supporto
		BB02	Diritto annuale	BB02	Diritto annuale		
		BB03	Provveditorato e servizi ausiliari	BB03	Patrimonio e Servizi sulle Sedi		
		BB04	Oneri comuni	BB04	Oneri comuni		
		BB05	Transizione digitale e sviluppo informatico	BB05	Transizione digitale		
		BC01	Servizi agenzia digitale (Cns e carte tachigrafiche)				
		BD01	PID e servizi agenda digitale				
C	AREA II - SEMPLIFICAZIONE E TRASPARENZA PER LE IMPRESE	CC01	Registro imprese	CC01	Registro imprese	C	Anagrafe e servizi di regolazione del mercato
		CC02	Procedure abilitative	CC02	Procedure abilitative e attività regolate		
				CC03	Titolari effettivi		
D	AREA III - PROMOZIONE E LA REGOLAZIONE DELL'ECONOMIA E DEL MERCATO	DC01	Tutela del mercato e del consumatore	DC01	Tutela legalità fede pubblica e consumatore	C	Anagrafe e servizi di regolazione del mercato
		DC02	Organismi di controllo e certificazione dei prodotti agroalimentari	DC02	Organismi di controllo e certificazione dei prodotti agroalimentari		
		DC03	Funzioni ispettive e di vigilanza	DC03	Metrologia Legale, Vigilanza e Controllo		
		DC04	OCCS - Composizione delle controversie e delle situazioni di crisi	DC04	Composizione controversie e situazioni di crisi		
		DC05	Servizi certificativi per export	DC05	Servizi certificativi per export		
		DC06	Orientamento lavoro e professioni (magg. 20)	DC06	Orientamento al Lavoro e alle Professioni		
				DC07	Sportello Polifunzionale - Funzioni certificative		
				DC08	Prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario		
		DD01	Supporto e assistenza internazionalizzazione	DD01	Internazionalizzazione	D	Studio, formazione, informazione e promozione economica
		DD02	Sviluppo imprese e territorio	DD02	Marketing territoriale turismo e cultura		
		DD03	Orientamento al lavoro e alle professioni	DD03	Orientamento al lavoro e alle professioni		
		DD04	Politiche e opportunità UE	DD04	Politiche e opportunità UE		
				DD05	Punto Impresa Digitale		
				DD06	Sportello Polifunzionale - Servizi Digitali		

La vista della tabella di cui sopra organizzata secondo le funzioni istituzionali, evidenzia quanto segue:

Funzione Istituzionale		Area organizzativa (Centro di responsabilità)		CENTRO DI COSTO	
A	Organi istituzionali e segreteria generale	A	AREA DEL SEGRETARIO GENERALE	AA01	Gestione Supporto Organi Istituzionali
				AA02	Comunicazione Integrata e URP
				AA03	Assistenza e Tutela Legale
				AA05	Performance, Organizzazione camerale e Controllo di gestione
				AA06	Partecipazioni societarie
		B	AREA I - GESTIONE RISORSE E SISTEMI	BA01	Gestione documentale
B	Servizi di supporto	A	AREA DEL SEGRETARIO GENERALE	AB01	Gestione risorse umane
		B	AREA I - GESTIONE RISORSE E SISTEMI	BB01	Contabilità e Bilancio
				BB02	Diritto annuale
				BB03	Patrimonio e Servizi sulle Sedi
				BB04	Oneri comuni
				BB05	Transizione digitale
C	Anagrafe e servizi di regolazione del mercato	A	AREA DEL SEGRETARIO GENERALE	AC01	Camera arbitrale
		C	AREA II - SEMPLIFICAZIONE E TRASPARENZA PER LE IMPRESE	CC01	Registro imprese
				CC02	Procedure abilitative e attività regolate
				CC03	Titolari effettivi
		D	AREA III - PROMOZIONE E LA REGOLAZIONE DELL'ECONOMIA E DEL MERCATO	DC01	Tutela legalità fede pubblica e consumatore
				DC02	Organismi di controllo e certificazione dei prodotti agroalimentari
				DC03	Metrologia Legale, Vigilanza e Controllo
				DC04	Composizione controversie e situazioni di crisi
				DC05	Servizi certificativi per export
				DC06	Orientamento al Lavoro e alle Professioni
				DC07	Sportello Polifunzionale - Funzioni certificative
		DC08	Prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario		
		D	Studio, formazione, informazione e promozione economica	D	AREA III - PROMOZIONE E LA REGOLAZIONE DELL'ECONOMIA E DEL MERCATO
DD02	Marketing territoriale turismo e cultura				
DD03	Orientamento al lavoro e alle professioni				
DD04	Politiche e opportunità UE				
DD05	Punto Impresa Digitale				

Funzione Istituzionale		Area organizzativa (Centro di responsabilità)		CENTRO DI COSTO	
				DD06	Sportello Polifunzionale - Servizi Digitali

I proventi e gli oneri sono attribuiti direttamente alla singola area organizzativa qualora direttamente correlati alle esigenze funzionali e agli obiettivi della stessa, mentre, gli oneri comuni, ai sensi del comma 4 dell'art. 9 del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254, sono assegnati direttamente alla responsabilità del dirigente dell'area economico-finanziaria.

Gli oneri comuni sono ripartiti tra e varie aree funzionali sulla base di differenti criteri a seconda della natura dell'onere. Nel successivo paragrafo viene data più specifica esposizione dei criteri di ripartizione degli oneri comuni.

Per l'analisi delle varie categorie di provento e di onere si rinvia a quanto esposto nella precedente parte di relazione ed alla nota integrativa, tuttavia appare opportuno evidenziare quanto segue in ordine all'attribuzione alle funzioni istituzionali:

- nella funzione istituzionale A "Organi istituzionali e segreteria generale" non vengono di regola previsti proventi di propria competenza e quelli a consuntivo sono relativi ad alcuni rimborsi. Gli oneri di specifica pertinenza della funzione sono collegati al personale ad essa assegnato ed agli oneri per il funzionamento degli organi camerali;
- nella funzione B "Servizi di supporto" sono contabilizzati i proventi da diritto annuale, gli affitti attivi ed i proventi di natura commerciale relativi alla gestione delle sale camerali. Tra i costi si evidenziano quelli relativi alla gestione del diritto annuale e dell'accantonamento a fondo svalutazione crediti da diritto. Nella gestione straordinaria troviamo anche i proventi e gli oneri relativi a registrazioni su diritto annuale relativi ad annualità precedenti;
- nella funzione C "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato" sono comprese tutte le attività anagrafico certificative del registro delle imprese oltre a quelle della regolazione del mercato, tra cui attività di marchi e brevetti, protesti, ambiente, organismo controllo vini DO, arbitrato conciliazione e metrologia legale. Tra i proventi troviamo i diritti di segreteria e la maggior parte dei proventi commerciali;
- nella funzione D "Studio formazione, informazione e promozione economica" sono presenti le attività di promozione e supporto al territorio. Tra i proventi troviamo le risorse derivanti dalla maggiorazione del diritto annuale, i contributi in conto esercizio, quelli per progetti del Fondo perequativo e i contributi per la realizzazione dei progetti europei. Negli oneri sono comprese le spese per i progetti e programmi a supporto del territorio;
- i valori esposti nella sezione di rendicontazione del piano degli investimenti del prospetto Consuntivo art. 24 sono riferiti alle nuove acquisizioni di beni immateriali e materiali effettuate nell'anno.

2.3.1 CRITERI DI RIPARTIZIONE ONERI COMUNI

Ai sensi dell'art. 9 del regolamento di contabilità i proventi e gli oneri sono stati attribuiti alle quattro funzioni istituzionali sulla base dei seguenti criteri:

- i proventi direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi sono attribuiti alle singole funzioni con l'eccezione dei proventi da diritto annuale che, per convenzione, sono attribuiti alla funzione B) "Servizi di supporto" sotto la responsabilità del centro di costo "tributi";
- gli oneri della gestione corrente direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi sono attribuiti direttamente alla funzione istituzionale di competenza;
- gli oneri comuni a più funzioni, trasversali rispetto alla struttura complessiva dell'Ente, sono attribuiti, a seconda del caso, sulla base degli indici individuati in sede di preventivo economico 2022, ossia:
 - metri quadri superficie complessiva degli immobili destinati a sede principale e secondaria (energia elettrica, acqua, riscaldamento e raffrescamento, manutenzioni);
 - unità di personale dipendente assegnato a ciascuna funzione istituzionale (buoni pasto altri oneri del personale).

Gli oneri comuni, tenuto conto della nuova struttura organizzativa, sono stati rivisti in sede di consuntivo e sono attribuiti secondo le seguenti percentuali:

Centro di costo		Mq	Personale
AA01	Gestione Supporto Organi Istituzionali	4,11	3,90
AA02	Comunicazione Integrata e URP	2,74	2,33
AA03	Assistenza e Tutela Legale	1,37	1,92
AA05	Performance, Organizzazione camerale e Controllo di gestione	1,37	2,40
AA06	Partecipazioni societarie	1,37	0,82
AB01	Gestione risorse umane	5,48	5,14
AC01	Camera arbitrale	1,37	0,82
BA01	Gestione documentale	4,11	4,79
BB01	Contabilità e Bilancio	8,22	5,62
BB02	Diritto annuale	2,74	4,11
BB03	Patrimonio e Servizi sulle Sedi	9,59	10,82
BB05	Transizione digitale	5,48	4,52
CC01	Registro imprese	17,81	15,82
CC02	Procedure abilitative e attività regolate	2,74	5,14
DC01	Tutela legalità fede pubblica e consumatore	4,11	2,88
DC02	Organismi di controllo e certificazione dei prodotti agroalimentari	0,00	0,27
DC03	Metrologia Legale, Vigilanza e Controllo	4,11	5,41
DC04	Composizione controversie e situazioni di crisi	4,11	2,47
DC05	Servizi certificativi per export	1,37	2,95
DC06	Orientamento lavoro e professioni	0,00	0,55
DC07	Sportello Polifunzionale - Funzioni certificative	2,74	3,90
DC08	Prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario	1,37	0,27

Centro di costo		Mq	Personale
DD01	Internazionalizzazione	0,00	0,96
DD02	Marketing Territoriale Turismo e Cultura	6,85	4,73
DD03	Orientamento al lavoro e alle professioni	0,00	0,48
DD04	Politiche e opportunità UE	1,37	2,05
DD05	Punto Impresa Digitale	1,37	1,03
DD06	Sportello Polifunzionale - Servizi Digitali	4,10	3,90
TOTALE		100,00	100,00

In sede di attribuzione del budget direzionale, gli oneri comuni sono stati assegnati alla responsabilità del dirigente dell'area economico-finanziaria ai sensi del comma 4, art. 9 del DPR 254/2005.

2.4 IL D.M. 27 MARZO 2013

Il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 27 marzo 2013 ha emanato disposizioni rivolte agli enti che adottano un regime di contabilità civilistica ai fini della raccordabilità degli schemi con gli altri enti del panorama pubblico che, invece, operano secondo i criteri della contabilità finanziaria.

Il Decreto prevede l'obbligo di predisposizione dei seguenti documenti:

- Budget economico annuale e pluriennale (consuntivo economico annuale al 31/12);
- Rendiconto finanziario in termini di liquidità;
- Conto consuntivo in termini di cassa.

CONSUNTIVO ECONOMICO ANNUALE

I risultati contabili dell'esercizio 2022, riclassificati secondo le indicazioni di cui all'allegato 1 del citato decreto ministeriale, hanno determinato la seguente situazione:

CONSUNTIVO ECONOMICO ANNUALE	ANNO 2021	ANNO 2022
<i>(art. 2 comma 3 D.M. 27/03/2013)</i>		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale	9.580.242	10.004.687
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	14.320	9.864
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incremento di immobili per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi e proventi	572.013	573.879
Totale valore della produzione (A)	10.166.575	10.588.430
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		

CONSUNTIVO ECONOMICO ANNUALE	ANNO 2021	ANNO 2022
(art. 2 comma 3 D.M. 27/03/2013)		
7) Per servizi	-2.601.674	-2.944.661
8) Per godimento di beni di terzi	-39.060	-37.341
9) Per il personale	-3.537.854	-3.767.930
10) Ammortamenti e svalutazioni	-3.604.503	-2.586.354
11) Variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12) Accantonamento per rischi	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	-1.595.685	-1.109.433
Totale costi (B)	-11.378.777	-10.445.719
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-1.212.201	142.711
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	0	100.152
16) Altri proventi finanziari	35.996	16.629
17) Interessi ed altri oneri finanziari	0	0
17bis) Utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17 bis)	35.996	116.781
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni	0	0
19) Svalutazioni	-99.172	-1.330
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)	-99.172	-1.330
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrिवibili al n.5)	3.003.229	1.864.910
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrिवibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi	-503.710	-474.528
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	2.499.520	1.390.382
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	1.224.142	1.648.545

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario 2022, redatto ai sensi dell'art. 6 del D.M. 27 marzo 2013, in termini di liquidità è stato predisposto secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo italiano di contabilità ed ha evidenziato i seguenti dati:

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto	Importi	
Disponibilità liquide al 01/01/2022		24.278.922,91
Avanzo d'esercizio	1.648.545,00	
Imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	534.620,26	
Avanzo dell'esercizio prima d'imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.183.165,26	
Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	2.969.352,55	
Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-2.641.218,00	
Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-1.722.822,48	
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE	788.477,33	
Flusso finanziario dell'attività di investimento	-335.643,00	
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	171.627,42	
CASH FLOW - Incremento/Decremento delle disponibilità liquide		624.461,75
Disponibilità liquide al 31/12/2022		24.903.384,66

IL CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA

L'allegato 2 del DM 27 marzo 2013 prevede la redazione di un consuntivo in termini di cassa, integrato successivamente dall'introduzione delle codifiche SIOPE+, evoluzione del Sistema Informativo sulle Operazioni degli Enti Pubblici (SIOPE) per la rilevazione ed il monitoraggio di incassi e pagamenti ordinati dalle pubbliche amministrazioni ai propri tesorieri/cassieri attraverso Ordinativi Informatici di pagamento ed incasso (OPI) emessi in conformità allo Standard OPI emanato da AgID.

Di seguito si evidenziano le movimentazioni in entrata ed uscita dell'anno 2021 che hanno determinato il saldo finale presso l'istituto cassiere:

Giacenza di cassa al 1° gennaio 2022	24.278.923
Consuntivo entrate	9.964.147
Consuntivo uscite	-9.339.685
Saldo di cassa al 31 dicembre 2022	24.903.385

Il saldo di cassa è stato conciliato con le risultanze dell'Istituto cassiere e della Banca d'Italia; il Collegio dei revisori dei Conti ha accertato tali valori nella seduta del 28 febbraio 2023 (verbale n. 1).

Il consuntivo entrate è composto dalle seguenti voci di incasso:

DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	IMPORTO
Diritti	7.489.085
Entrate derivanti dalla prestazione di servizi e cessione di beni	272.400
Contributi e trasferimenti correnti	1.212.024
Altre entrate correnti	777.394
Operazioni finanziarie	213.245
Totale consuntivo entrate	9.964.147

Il consuntivo delle spese è classificato oltre che sulla base dei codici SIOPE, anche sulla base delle missioni, programmi, divisioni e gruppi, introdotti con il D.Lgs 118/2011 allo scopo di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali e al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio in coerenza con le classificazioni economiche e funzionali individuate dai regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale.

L'articolazione della spesa per missioni e programmi e la conseguente elaborazione del Conto consuntivo delle uscite in termini di cassa, è stata preceduta dall'individuazione dell'allocazione di ciascun centro di costo nella relativa codifica come da tabella che segue:

Allocazione diretta valori al 100,00%:

CENTRO DI COSTO		MISSIONE	PROGRAMMA	DIVISIONE	GRUPPO
AA01	Gestione Supporto Organi Istituzionali	032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002 Indirizzo politico	1 SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	1 Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri
AA02	Comunicazione Integrata e URP	032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	003 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	1 SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	3 Servizi generali
AA03	Assistenza e Tutela Legale	032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	003 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	1 SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	3 Servizi generali
AA04	Controllo di gestione	032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002 Indirizzo politico	1 SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	1 Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri
AA05	Performance, Organizzazione camerale e Controllo di gestione	032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002 Indirizzo politico	1 SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	1 Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri
AB01	Gestione risorse umane	032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	003 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	1 SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	3 Servizi generali
AC01	Camera arbitrale	012 Regolazione dei mercati	004 Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	4 AFFARI ECONOMICI	1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro
AC02	O.C.CRI.	012 Regolazione dei mercati	004 Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	4 AFFARI ECONOMICI	1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro

CENTRO DI COSTO		MISSIONE		PROGRAMMA		DIVISIONE		GRUPPO	
AD01	Promozione e sviluppo servizi camerali	011	Competitività e sviluppo delle imprese	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	4	AFFARI ECONOMICI	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
BA01	Gestione documentale	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri
BB01	Contabilità e Bilancio	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	3	Servizi generali
BB02	Diritto annuale	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	3	Servizi generali
BB03	Patrimonio e Servizi sulle Sedi	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	3	Servizi generali
BB05	Transizione digitale	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	3	Servizi generali
BC01	Servizi Agenda Digitale (CNS e carte tachigrafiche)	012	Regolazione dei mercati	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	3	Servizi generali
BD01	PID e servizi agenda digitale	011	Competitività e sviluppo delle imprese	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	4	AFFARI ECONOMICI	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
CC01	Registro imprese	012	Regolazione dei mercati	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	3	Servizi generali
CC02	Procedure abilitative e attività regolate	012	Regolazione dei mercati	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	3	Servizi generali
DC01	Tutela legalità fede pubblica e consumatore	012	Regolazione dei mercati	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	4	AFFARI ECONOMICI	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
DC02	Organismi di controllo e certificazione dei prodotti agroalimentari	012	Regolazione dei mercati	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	4	AFFARI ECONOMICI	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
DC03	Metrologia Legale, Vigilanza e Controllo	012	Regolazione dei mercati	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	4	AFFARI ECONOMICI	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
DC04	Composizione controversie e situazioni di crisi	012	Regolazione dei mercati	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	4	AFFARI ECONOMICI	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

CENTRO DI COSTO		MISSIONE		PROGRAMMA		DIVISIONE		GRUPPO	
DC05	Servizi certificativi per export	012	Regolazione dei mercati	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	4	AFFARI ECONOMICI	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
DC06	Orientamento lavoro e professioni	012	Regolazione dei mercati	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	4	AFFARI ECONOMICI	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
DD01	Internazionalizzazione	011	Competitività e sviluppo delle imprese	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	4	AFFARI ECONOMICI	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
DD02	Marketing Territoriale Turismo e Cultura	011	Competitività e sviluppo delle imprese	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	4	AFFARI ECONOMICI	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
DD03	Orientamento al lavoro e alle professioni	011	Competitività e sviluppo delle imprese	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	4	AFFARI ECONOMICI	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
DD04	Politiche e opportunità UE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	4	AFFARI ECONOMICI	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

Allocazione valori centro di costo BB04 "Oneri comuni" secondo le seguenti percentuali:

MISSIONE		PROGRAMMA		DIVISIONE		GRUPPO		% attribuzione
011	Competitività e sviluppo delle imprese	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	4	AFFARI ECONOMICI	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	21
012	Regolazione dei mercati	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	3	Servizi generali	11
012	Regolazione dei mercati	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	4	AFFARI ECONOMICI	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	18
016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	4	AFFARI ECONOMICI	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	7
032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	14

MISSIONE		PROGRAMMA		DIVISIONE		GRUPPO		% attribuzione
032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	3	Servizi generali	29

Stanti le impostazioni, come sopra dettagliate, il consuntivo delle spese 2022, presenta la seguente situazione:

COFOG			Importi
Missione	11	Competitività e sviluppo delle imprese	1.802.240
Programma	5	Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale	
Divisione	4	AFFARI ECONOMICI	
Gruppo	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	
Missione	12	Regolazione dei mercati	225.857
Programma	4	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	
Divisione	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
Gruppo	3	Servizi generali	
Missione	12	Regolazione dei mercati	542.852
Programma	4	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	
Divisione	4	AFFARI ECONOMICI	
Gruppo	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	
Missione	16	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	187.104
Programma	5	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	
Divisione	4	AFFARI ECONOMICI	
Gruppo	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	
Missione	32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	605.246
Programma	2	Indirizzo politico	
Divisione	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
Gruppo	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri	
Missione	32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	2.939.736
Programma	3	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	
Divisione	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
Gruppo	3	Servizi generali	

COFOG			Importi
Missione	90	Servizi per conto terzi e partite di giro	3.036.649
Programma	1	Servizi per conto terzi e partite di giro	
Divisione	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
Gruppo	3	Servizi generali	
TOTALE USCITE 2022			9.339.685

Di seguito si propone invece l'andamento dei saldi di cassa alla fine di ciascun anno a partire dall'esercizio 2013 con evidenza degli scostamenti rispetto all'esercizio precedente:

Saldi al 31 Dicembre	Livorno	Grosseto	Maremma Tirreno	Totall ante fusioni	Scostamento % (anno 1/anno-1)
ANNO 2013	8.985.008,00	554.967,00		9.539.975,00	
ANNO 2014	7.919.758,00	675.320,00		8.595.078,00	-9,90
ANNO 2015	10.978.944,80	1.331.721,00		12.310.665,80	43,23
ANNO 2016			13.064.610,00		6,12
ANNO 2017			15.028.928,00		15,04
ANNO 2018			15.738.777,82		4,72
ANNO 2019			20.116.345,27		27,81
ANNO 2020			24.095.518,32		19,78
ANNO 2021			24.278.922,91		0,76
ANNO 2022			24.903.384,66		2,57



Rispetto all'esercizio 2016, anno di costituzione della Camera di commercio della Maremma e del Tirreno, il saldo dell'esercizio 2022 risulta superiore di oltre il 90%; l'attuale situazione finanziaria consentirà all'ente, seppur attraverso una gestione attenta della liquidità, di sostenere la propria gestione, almeno nel medio periodo, senza particolari rischi di incorrere in situazioni di crisi finanziaria.

2.5 LA FINALITÀ DELLA SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI

Nell'ambito delle linee di intervento individuate nella programmazione strategica, articolate in missioni e programmi, l'ente delinea i propri obiettivi annuali e le relative risorse assegnate. In fase di approvazione del bilancio di esercizio pertanto la rendicontazione viene completata con la rendicontazione degli obiettivi per missioni e programmi con l'indicazione, ove possibile delle risorse economiche destinati a ciascuno di essi.

L'anno 2022 rappresenta il primo intero esercizio nel quale sono attuate le nuove linee programmatiche 2022-2026 approvate dal Consiglio camerale, nella nuova composizione, con il programma di mandato.

Obiettivo centrale del programma è rappresentato ancora dal potenziamento del ruolo di sostegno alle imprese ed all'economia del territorio, pur con le ridotte risorse a disposizione, ed il livello di comunicazione degli impegni camerali nei confronti dell'utenza, agevolando e intensificando, in tal modo, il dialogo con gli Stakeholder, consolidatosi, tra l'altro, con la messa a regime dei principi della trasparenza.

Di seguito vengono esposti in modo schematico i risultati, dei programmi attuati nel corso dell'esercizio in oggetto dapprima in termini di risorse utilizzate e in seguito di risultati ottenuti:

Area Strategica/
Missione

011_Compattività delle imprese

016_Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo

012_Regolazione dei mercati

Imprese, Territorio e Consumatori

1. Semplificazione Amministrativa e Digitalizzazione dei servizi

2. Innovazione, Sviluppo, Sostenibilità e Transizione Green

3. Valorizzazione del patrimonio culturale, Turismo e Promozione integrata del territorio

6. Internazionalizzazione e Mercati Esteri

7. Giustizia alternativa, Legalità nell'Economia e Promozione della Concorrenza

4. Infrastrutture Portualità Logistica Gestione Strategica delle partecipazioni societarie

5. Nuove imprese, Politiche attive del lavoro e Giovani

e

032_Servizi istituzionali e generali delle PA

Processi Interni

8. Accountability e Trasparenza

9. Qualità, efficienza e centralità della performance

10. Consolidamento del modello organizzativo del nuovo Ente per l'Innovazione e la Transizione Digitale

Apprendimento
Crescita e
Innovazione

11. Comunicazione istituzionale: tra accompagnamento della governance e dialogo tra le imprese e cittadini

12. Valorizzazione del capitale umano e dei livelli di benessere organizzativo

Economico-
Finanziario

13. Valorizzazione e gestione efficiente del patrimonio immobiliare

14. Revisione della spesa e potenziamento dei flussi economico finanziari in entrata

BUDGET ECONOMICO- RISORSE UTILIZZATE PER LINEA STRATEGICA

IMPRESE TERRITORIO CONSUMATORI						
Obiettivi strategici	Programma di intervento	Risorse Preventivo Aggiornato 2022	Risorse Consuntivo 2022	Differenza (Risorse residue)	% Utilizzo	
1. Semplificazione Amministrativa e Digitalizzazione dei servizi	Continuare gli interventi di miglioramento della qualità delle informazioni contenute nel Registro Imprese e della pubblicità legale del registro imprese	21.523,28	22.333,28	-	810,00	
	Continuare ed intensificare la semplificazione delle procedure amministrative di cancellazione dal registro imprese delle imprese non operative					
	Consolidamento della centralità del Registro delle imprese come strumento per la conoscenza e la trasparenza del mercato					
	Attuazione delle disposizioni finalizzate a favorire l'utilizzo del domicilio digitale tra pubbliche amministrazioni e imprese	206.570,00	212.300,79	-	5.730,79	103%
	Servizi digitali per le imprese					
	Consolidamento della digitalizzazione delle procedure di arbitrato e di mediazione					
	Digitalizzazione dei certificati per l'estero					
2. Innovazione, Sviluppo, Sostenibilità e Transizione Green	L'economia circolare per uno sviluppo sostenibile ed innovativo	167.600	107.784	-	59.816	64%
	Blue e green economy quale valore innovativo e sostenibile per il territorio					
	Iniziative per la ripartenza delle imprese	1.050.400	331.679	-	718.721	32%
	Distretto Rurale della Toscana del Sud	45.000	1.220	-	43.780	3%
	PID - Eventi di informazione e sensibilizzazione	278.718	342.116	-	63.398	123%
	PID - Analisi della maturità digitale delle aziende					
3. Valorizzazione del patrimonio culturale, Turismo e Promozione integrata del territorio	Innovazione e promozione delle risorse storiche/artistiche dei territori di Grosseto e Livorno	183.343	200.819	-	17.476	110%
	Valorizzazione del patrimonio bibliografico camerale					
	Turismo e Turismi per lo sviluppo					

IMPRESE TERRITORIO CONSUMATORI					
Obiettivi strategici	Programma di intervento	Risorse Preventivo Aggiornato 2022	Risorse Consuntivo 2022	Differenza (Risorse residue)	% Utilizzo
4, Infrastrutture Portualità Logistica Gestione Strategica delle partecipazioni societarie	Gestione ottimale delle proprie partecipazioni camerali				
	Monitoraggio situazione delle singole società partecipate e azioni dirette a realizzare quanto stabilito nel piano di ricognizione	250,00	0,00	0,00	0,00
	Valutazione dei riflessi della gestione delle partecipate sul bilancio camerale				
	Lo sviluppo infrastrutturale per la ripresa dell'economia	20.000	18.596	1.404	93%
5. Nuove imprese, Politiche attive del lavoro e Giovani	Supporto al sistema scolastico	271.095	106.351	164.744	39%
	Diffusione della cultura di impresa				
6. Internazionalizzazione e Mercati Esteri	L'internazionalizzazione come percorso di crescita imprenditoriale	193.863	126.248	67.615	65%
	Esportare "di più e meglio"				
7. Giustizia alternativa, Legalità nell'Economia e Promozione della Concorrenza	Diffusione dell'arbitrato e della mediazione	111.150	96.900	14.250	87%
	Vigilanza del mercato	77.600	52.423	25.177	68%
	Tutela della legalità e della fede pubblica	111.737	103.573	8.164	93%
	Composizione delle Crisi da sovra indebitamento	124.500	89.351	35.149	72%
	Composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa	2.440	-	2.440	0%

Processi interni					
Obiettivi strategici	Programma di intervento	Risorse Preventivo Aggiornato 2022	Risorse Consuntivo 2022	Differenza (Risorse residue)	% Utilizzo
8. Accountability e Trasparenza	Piena trasparenza e diffusione della cultura della legalità anche in ottica di prevenzione della corruzione	18.030	14.585	3.445	81%
9. Qualità, efficienza e centralità della performance	Ottimizzazione della gestione orientata alla performance in termini gestionali ed organizzativi				
	Sviluppo della cultura della performance integrata con la dimensione economico finanziaria della gestione				
10. Consolidamento del modello organizzativo del nuovo Ente per l'Innovazione e la Transizione Digitale	Conseguire gli obiettivi di efficientamento in ottica di innovazione e transizione digitale	2335	2328	7	100%
	Ottimizzazione della gestione documentale				
	Revisione delle disposizioni regolamentari relative alla gestione patrimoniale e finanziaria delle camere di commercio				

APPRENDIMENTO CRESCITA E INNOVAZIONE

Obiettivi strategici	Programma di intervento	Risorse Preventivo Aggiornato 2022	Risorse Consuntivo 2022	Differenza (Risorse residue)	% Utilizzo
11. Comunicazione istituzionale: tra accompagnamento della governance e dialogo tra le imprese e cittadini	Accompagnamento e narrazione della governance camerale	54.656	24.004	30.652	44%
	Miglioramento della qualità comunicativa e dialogo con i cittadini				
12. Valorizzazione del capitale umano e dei livelli di benessere organizzativo	Formazione specifica, sviluppo e trasmissione verticale, orizzontale e trasversale del know-how	37.000	20.387	16.613	55%
	Benessere organizzativo e pari opportunità				

Economico Finanziario					
Obiettivi strategici	Programma di intervento	Risorse Preventivo Aggiornato 2022	Risorse Consuntivo 2022	Differenza (Risorse residue)	% Utilizzo
13. Valorizzazione e gestione efficiente del patrimonio immobiliare	razionalizzazione degli immobili di proprietà della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno ed attuazione azioni previste	604.337	108.926	495.411	18%
	Realizzazione interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria programmati				
14. Revisione della spesa e potenziamento dei flussi economico finanziari in entrata	Azioni per incrementare l'efficienza dei servizi di provveditorato	-			
	Azioni per il risparmio energetico e ambientale	-			
	Monitoraggio della riscossione dei ruoli del Diritto annuale	-			
	Azioni per il recupero dei crediti da Diritto Annuale	22.300	13.486	8.814	60%
	Azioni per il recupero crediti commerciali	200	-	200	0%
	Revisione delle disposizioni regolamentari relative alla riscossione del diritto annuale	-			

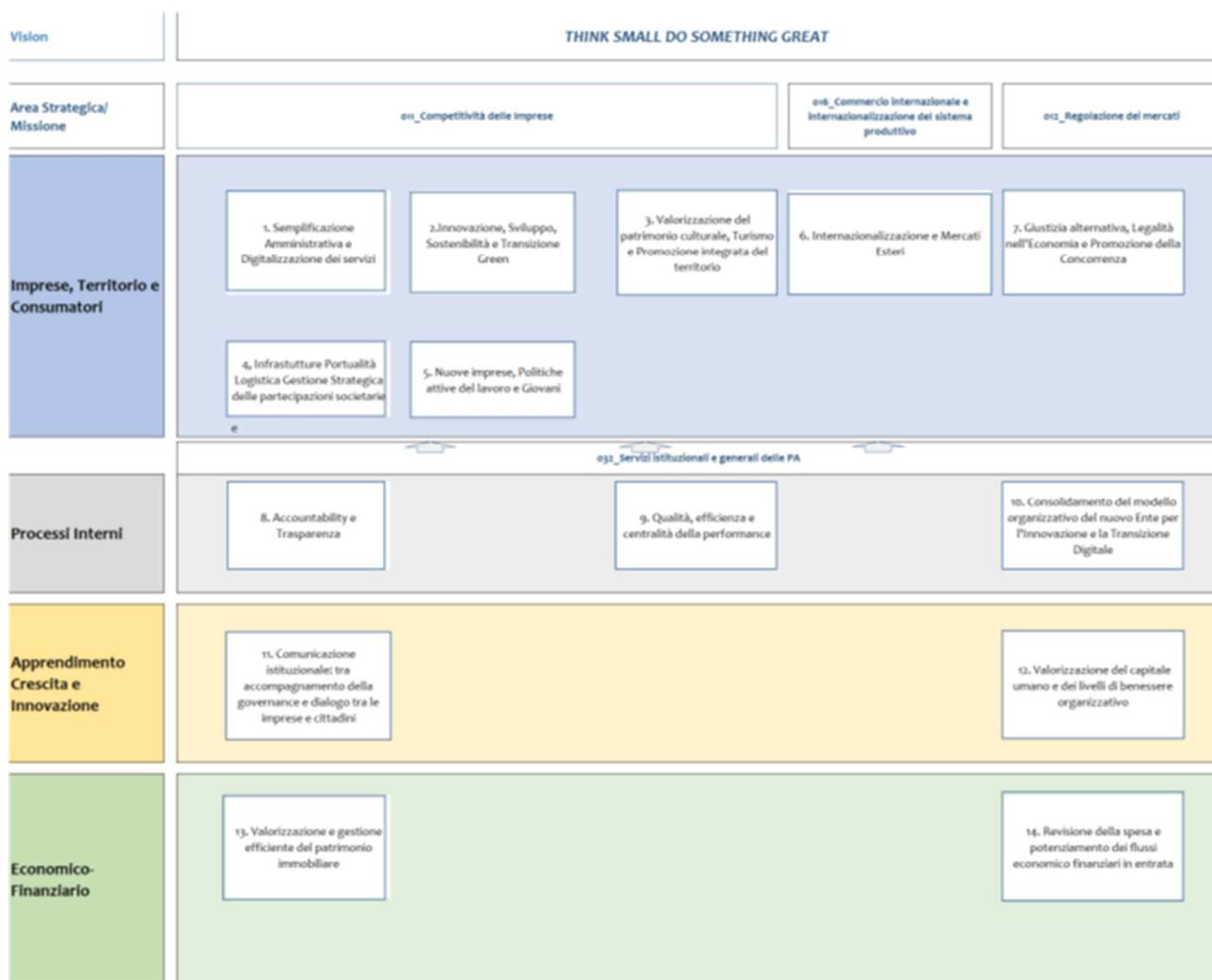
PARTE TERZA

3. PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO (PIRA) - CONSUNTIVO

Il piano degli indicatori e dei risultati attesi previsto dall'articolo 4 lett. d) del DM 27.3.2013 è stato allegato al preventivo economico 2022 della nuova camera della Maremma e del Tirreno.

La nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 50114 del 9 aprile 2015 precisa che i risultati relativi al Piano degli indicatori attesi rappresenti un allegato del Bilancio d'esercizio.

Nella presente sezione viene presentato il Piano degli indicatori e risultati attesi con i target previsti per l'anno 2022 ed i risultati ottenuti è inserito nella documentazione del bilancio di esercizio 2022 come allegato. Vengono poi presentata una descrizione dei risultati con evidenza delle risorse utilizzate, degli scostamenti e degli elementi di rilievo.



Obiettivi strategici con indicatori - Maremma e Tirreno dicembre 2022

RAGGRUPPAMENTO AMBITO STRATEGICO	OBBIETTIVO STRATEGICO	PESO	INDICATORE	ALGORITMO	VALORI MISURE	CONSUNTIVO	TARGET	GRADO RAGGIUNGIMENTO	VALUTAZIONE	PESO	RISORSE ECONOMICHE 2022
Maremma e Tirreno											
01 - Semplificazione Amministrativa e Digitalizzazione dei Servizi (Prospettiva BSC: BSC1 - Utenti-imprese-territorio)								100,00%		20,00%	253.970,00 Euro
14,29%	Azioni per aumentare la certezza dei dati ed il valore delle informazioni economiche		Azioni per aumentare la certezza dei dati ed il valore delle informazioni economiche		30-06-2022	30-06-2022	Entro 31-12-2022	100,00%			
0,00%	DFP 3.3		N. servizi interamente online, integrati e full digital / N. totale servizi erogati Servizi_OnLine / Tot_Servizi		n.d. / n.d.		>= 73,00 %				
14,29%	OC_TBS_02 - Grado di adesione al cassetto digitale		N. imprese aderenti Cassetto digitale / Numero imprese attive al 31/12 N_Imprese_CD / N_ImprAtt		24.405 N. / 61.476 N.	39,70 %	>= 25,00 %	100,00%			
14,29%	OC_TBS_03 - Grado di rilascio di strumenti digitali		N. strumenti digitali (primo rilascio + rinnovo) / 100 imprese attive al 31/12 N_Strumenti_dig / N_ImprAtt		7.643 N. / 614,76 N.	12,43 N.	>= 9 N.	100,00%			
14,28%	OC_TD_01- Livelli di attività di valutazione della maturità digitale delle imprese		N. self-assessment e/o assessment guidati (anche eseguiti da remoto) della maturità digitale condotti dal PID N_self-ass_PID		338 N.	338 N.	>= 140 N.	100,00%			
14,28%	OC_TD_02 - Azioni di diffusione della cultura digitale realizzate dal PID		N. eventi di informazione e sensibilizzazione (seminari, webinar, formazione in streaming, ecc.) organizzati nell'anno dal PID N_eventi-inf_PID		33 N.	33 N.	>= 13 N.	100,00%			
14,28%	OC_TD_03 - Capacità di coinvolgimento negli eventi relativi al PID		N. partecipanti ad eventi organizzati dalle CCIAA sul PID N_Part-eventi_PID		918 N.	918 N.	>= 0 N.	100,00%			
14,29%	OC_TD_04 - Grado di coinvolgimento delle imprese in attività di assistenza per la digitalizzazione e l'adozione di tecnologie 4.0		N. imprese assistite per la digitalizzazione e l'adozione di tecnologie 4.0 nell'anno / 100 imprese attive al 31/12 N_Imprese_Dig4.0 / N_ImprAtt		503 N. / 614,76 N.	0,82 N.	>= 0 N.	100,00%			

Obiettivi strategici con indicatori - Maremma e Tirreno dicembre 2022

RAGGRUPPAMENTO /AMBITO STRATEGICO	OBBIETTIVO STRATEGICO	PESO	INDICATORE	ALGORITMO	VALORI MISURE	CONSUNTIVO	TARGET	GRADO RAGGIUNGIMENTO	VALUTAZIONE	PESO	RIORSE ECONOMICHE 2022	
02 - Innovazione, Sviluppo, Sostenibilità e Transizione Green (Prospettiva BSC: BSC1 - Utenti-imprese-territorio)									100,00%	● ● ●	20,00%	1.579.684,00 Euro
		0,00%	Incremento soggetti coinvolti in attività e servizi legati a innovazione, sviluppo e sostenibilità	N. soggetti coinvolti in attività e servizi legati all'innovazione, sviluppo e sostenibilità anno x / N. soggetti coinvolti in attività e servizi legati all'innovazione, sviluppo e sostenibilità anno x-1 /	190 N. / 0 N.			≥ 0 N.	● ● ●			
		100,00%	Valutazioni positive rilevate tramite customer satisfaction da parte dei destinatari delle iniziative (Innovazione, Sviluppo, Sostenibilità e Transizione Green)	N. valutazioni positive rilevate tramite customer satisfaction da parte dei destinatari delle iniziative (Innovazione, Sviluppo, Sostenibilità e Transizione Green) / N. totale valutazioni rilevate tramite customer satisfaction da parte dei destinatari delle iniziative (Innovazione, Sviluppo, Sostenibilità e Transizione Green) /	112 N. / 115 N.	97,39 %		≥ 80,00 %	100,00%	● ● ●		

Obiettivi strategici con indicatori - Maremma e Tirreno dicembre 2022

RAGGRUPPAMENTO AMBITO STRATEGICO	OBBIETTIVO STRATEGICO	PESO	INDICATORE	ALGORITMO	VALORI MISURE	CONSUNTIVO	TARGET	GRADO RAGGIUNGIMENTO	VALUTAZIONE	PESO	RISORSE ECONOMICHE 2022
03 - Valorizzazione del patrimonio culturale, Turismo e Promozione integrata del territorio (Prospettiva BSC: BSC1 - Utenti-imprese-territorio)							87,97%		20,00%	183.006,00 Euro	
25,00%	Grado di soddisfazione degli utenti che accedono alla Biblioteca Storica/giuridica (scala 1-5)		Livello medio di soddisfazione degli utenti che accedono alla Biblioteca Storica/giuridica (scala 1-5)		3,07 N.	3,07 N.	≥ 3 N.	100,00%			
25,00%	Incremento accessi alla Biblioteca storica/giuridica		N. accessi Biblioteca storica/giuridica anno x / N. accessi Biblioteca storica/giuridica anno x-1 /		83 N. / 160 N.	0,52 N.	≥ 1 N.	51,88%			
25,00%	Incremento iniziative legate alla valorizzazione del patrimonio culturale		N. iniziative legate alla valorizzazione del patrimonio culturale anno x / N. iniziative legate alla valorizzazione del patrimonio culturale anno x-1 /		2 N. / 2 N.	1 N.	≥ 1 N.	100,00%			
0,00%	Incremento soggetti coinvolti in attività e servizi legati turismo e valorizzazione integrata territorio		N. soggetti coinvolti in attività e servizi legati al turismo ed alla valorizzazione integrata del territorio anno x / N. soggetti coinvolti in attività e servizi legati al turismo ed alla valorizzazione integrata del territorio anno x-1 /		39 N. / 0 N.		≥ 0 N.				
25,00%	Valutazioni positive rilevate tramite customer satisfaction da parte dei destinatari delle iniziative (Valorizzazione del patrimonio culturale, Turismo e Promozione integrata del territorio)		N. valutazioni positive rilevate tramite customer satisfaction da parte dei destinatari delle iniziative (patrimonio culturale, turismo e promozione integrata del territorio) / N. totale valutazioni rilevate tramite customer satisfaction da parte dei destinatari delle iniziative (patrimonio culturale, turismo e promozione integrata del territorio) /		19 N. / 19 N.	100,00 %	$\geq 80,00$ %	100,00%			

Obiettivi strategici con indicatori - Maremma e Tirreno dicembre 2022

RAGGRUPPAMENTO AMBITO STRATEGICO	OBBIETTIVO STRATEGICO	PESO	INDICATORE	ALGORITMO	VALORI MISURE	CONSUMITIVO	TARGET	GRADO RAGGIUNGIMENTO	VALUTAZIONE	PESO	RISORSE ECONOMICHE 2022
04 - Infrastrutture Portualità Logistica Gestione Strategica delle partecipazioni societarie (Prospettiva BSC: BSC1 - Utenti-imprese-territorio)							100,00%		20,00%	7.750,00 Euro	
50,00%	Azioni poste in essere per la gestione strategica di Infrastrutture Portualità Logistica	N. azioni realizzate per la gestione strategica di Infrastrutture Portualità Logistica / N. azioni effettive per la gestione strategica di Infrastrutture Portualità Logistica /	5 N. / 5 N.	100,00 %	>= 90,00 %	100,00%					
50,00%	Creazione e partecipazione tavoli di sviluppo	N. tavoli di sviluppo (Infrastrutture Portualità Logistica Gestione Strategica delle partecipazioni societarie)	4 N.	4 N.	>= 1 N.	100,00%					
05 - Nuove imprese, Politiche attive del lavoro e Giovani (Prospettiva BSC: BSC1 - Utenti-imprese-territorio)							100,00%		20,00%	220.799,00 Euro	
0,00%	Incremento soggetti coinvolti in attività e servizi legati alla cultura d'impresa e orientamento lavoro	N. soggetti coinvolti in attività e servizi legati alla cultura d'impresa e orientamento lavoro anno x / N. soggetti coinvolti in attività e servizi legati alla cultura d'impresa e orientamento lavoro anno x-1 /	39 N. / 0 N.		>= 0 N.						
100,00%	Valutazioni positive rilevate tramite customer satisfaction da parte dei destinatari delle iniziative (Nuove imprese, Politiche attive del lavoro e Giovani)	N. valutazioni positive rilevate tramite customer satisfaction da parte dei destinatari delle iniziative (Nuove imprese, Politiche attive del lavoro e Giovani) / N. totale valutazioni rilevate tramite customer satisfaction da parte dei destinatari delle iniziative (Nuove imprese, Politiche attive del lavoro e Giovani) /	16 N. / 16 N.	100,00 %	>= 80,00 %	100,00%					
016 - Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo											

Obiettivi strategici con indicatori - Maremma e Tirreno dicembre 2022

RAGGRUPPAMENTO AMBITO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	PESO	INDICATORE	ALGORITMO	VALORI MISURE	CONSUMTIVO	TARGET	GRADO RAGGIUNGIMENTO	VALUTAZIONE	PESO	RISORSE ECONOMICHE 2022
06 - Internazionalizzazione e Mercati Esteri (Prospettiva BSC: BSC1 - Utenti-imprese-territorio)						100,00%		100,00%	123.363,00 Euro		
0,00%	Incremento imprese coinvolte in attività e servizi di ambito internazionale		N. imprese coinvolte in attività e servizi di ambito internazionale anno x / N. imprese coinvolte in attività e servizi di ambito internazionale anno x-1 /		71 h / 0 N.	>= 0 N.					
25,00%	OC_Int_01 - Livello di supporto alle imprese in tema di internazionalizzazione		N. imprese supportate per l'internazionalizzazione N_Imprese_supp_Int		96 N.	96 N.	>= 90 N.	100,00%			
25,00%	OC_Int_02 - Livello di attività di informazione e orientamento ai mercati		N. incontri ed eventi di informazione e orientamento ai mercati (webinar, web-mentoring ecc.) organizzati dalla CCIAA direttamente o attraverso iniziative di sistema N_Incontri_Int		25 N.	25 N.	>= 17 N.	100,00%			
25,00%	OC_Int_03 - Grado di coinvolgimento delle imprese in attività di internazionalizzazione		N. imprese supportate per l'internazionalizzazione / N. imprese esportatrici N_Imprese_supp_Int / N_Imprese_Exp		96 N. / 478 N.	20,08 %	>= 16,00 %	100,00%			
25,00%	Valutazioni positive rilevate tramite customer satisfaction da parte dei destinatari delle iniziative sull'internazionalizzazione e mercati esteri		N. valutazioni positive rilevate tramite customer satisfaction da parte dei destinatari delle iniziative internazionalizzazione e mercati esteri / N. totale valutazioni rilevate tramite customer satisfaction da parte dei destinatari delle iniziative internazionalizzazione e mercati esteri /		25 N. / 25 N.	100,00 %	>= 80,00 %	100,00%			

Obiettivi strategici con indicatori - Maremma e Tirreno dicembre 2022

RAAGGRUPPAMENTO AMBITO STRATEGICO	OBBIETTIVO STRATEGICO	PESO	INDICATORE	ALGORITMO	VALORI MISURE	CONSUNTIVO	TARGET	GRADO RAGGIUNGIMENTO	VALUTAZIONE	PESO	RISORSE ECONOMICHE 2022	
012 - Regolazione dei mercati												
07 - Giustizia alternativa, Legalità nell'Economia e Promozione della Concorrenza (Prospettiva BSC: BSC1 - Utenti-imprese-territorio)									100,00%		100,00%	407.050,00 Euro
0,00%	Incremento azioni o iniziative finalizzate alla valorizzazione del ruolo dell'Ente nell'ambito della regolazione del mercato		N. azioni o iniziative finalizzate alla valorizzazione del ruolo dell'Ente nell'ambito della regolazione del mercato anno x / N. azioni o iniziative finalizzate alla valorizzazione del ruolo dell'Ente nell'ambito della regolazione del mercato anno x-1 /		1 N. / 1 N.		1 N.	>= 0 N.	100,00%			
50,00%	Ricognizione della presenza di clausole compromissorie a favore della Camera di commercio nelle società iscritte dalla costituzione del nuovo ente camerale		N. statuti di società iscritte al R.I. 2022 - 2026 con clausole compromissorie / N. statuti soc. iscritte al R.I. 2022 - 2026 /		1.121 N. / 1.121 N.		100,00 %	>= 100,00 %	100,00%			
50,00%	Valutazioni positive rilevate tramite customer satisfaction dei punti di ascolto ed assistenza per l'utenza (Sportello di primo orientamento, Sportello sicurezza ed etichettatura ed OCCS)		N. valutazioni positive rilevate tramite customer satisfaction dei punti di ascolto ed assistenza per l'utenza (Sportello di primo orientamento, Sportello sicurezza ed etichettatura ed OCCS) / N. totale valutazioni rilevate tramite customer satisfaction dei punti di ascolto ed assistenza per l'utenza (Sportello di primo orientamento, Sportello sicurezza ed etichettatura ed OCCS) /		44 N. / 45 N.		97,78 %	>= 80,00 %	100,00%			

Obiettivi strategici con indicatori - Maremma e Tirreno dicembre 2022

GRUPPO AMBITO STRATEGICO	OBBIETTIVO STRATEGICO	PESO	INDICATORE	ALGORITMO	VALORI MISURE	CONSUNTIVO	TARGET	GRADO RAGGIUNGIMENTO	VALUTAZIONE	PESO	RISORSE ECONOMICHE 2022	
08 - Accountability e Trasparenza (Prospettiva BSC: BSC4 - Processi interni)									100,00%		14,32%	18.230,00 Euro
33,33%	Assenza di segnalazioni illeciti/eventi corruttivi (PTPCT)		N. segnalazioni illeciti/eventi corruttivi (PTPCT)		0 N.	0 N.	0 N.	100,00%				
33,33%	Istanze accesso civico		N. istanze accesso civico anno x / N. istanze accesso civico anno x-1 /		0 N. / 0 N.		<= 1 N.	100,00%				
33,34%	Livello di trasparenza dell'ente sulla base delle valutazioni dell'OIV (indice composto che esprime l'incremento del grado di trasparenza dell'amministrazione)		Indice composto che esprime il livello di trasparenza dell'ente sulla base delle valutazioni dell'OIV		100,00 %	100,00 %	>= 90,00 %	100,00%				
09 - Qualità, efficienza e centralità della performance (Prospettiva BSC: BSC4 - Processi interni)									99,69%		14,28%	-
10,00%	Grado medio di soddisfazione rilevata da indagini di customer satisfaction da parte dei diversi servizi camerati (indice sintetico; scala 1-5)		Livello medio di soddisfazione rilevata da indagini di customer satisfaction da parte dei diversi servizi camerati (scala 1-5)		3,38 N.	3,38 N.	>= 3 N.	100,00%				
10,00%	Incidenza degli atti deliberativi gestiti nel rispetto dei termini imposti dalla normativa e dalle disposizioni interne		N. atti deliberativi gestiti nel rispetto dei termini imposti dalla normativa e dalle disposizioni interne / N. totale degli atti deliberativi /		166 N. / 166 N.	100,00 %	>= 95,00 %	100,00%				
10,00%	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti art. 33 D.Lgs 33/2013 e art. 9 DPCM 22/09/2014 (ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture)		Sommatoria per ciascuna fattura per transazione commerciale, dei gg.intercorrenti tra scadenza e pagamento moltiplicata per l'importo dovuto / Sommatoria degli importi pagati nel periodo /		-28.524.749,84 N. / 1.580.194,22 €	-18,05 N.	<= -10 N.	100,00%				
10,00%	Percentuale degli obiettivi soggetti a modifica		N. obiettivi soggetti a modifica in itinere / N. obiettivi programmati ex ante		6 N. / 116 N.	5,17 %	<= 20,00 %	100,00%				
10,00%	Percentuale di fatture pagate entro trenta giorni		Percentuale di fatture pagate entro trenta giorni		98,58 %	98,58 %	>= 91,00 %	100,00%				

Obiettivi strategici con indicatori - Maremma e Tirreno dicembre 2022

ACGRUPPAMENTO AMBITO STRATEGICO	OBBIETTIVO STRATEGICO	PESO	INDICATORE	ALGORITMO	VALORI MISURE	CONSUNTIVO	TARGET	GRADO RAGGIUNGIMENTO	VALUTAZIONE	PESO	RISORSE ECONOMICHE 2022
		10,00%	Percentuale di pratiche telematiche e con protocollazione automatica evase entro 5 gg	Percentuale di pratiche telematiche e con protocollazione automatica evase entro 5 gg	95,00 %	95,00 %	>= 98,00 %	96,94%	● ● ●		
		10,00%	Tempestività dei pagamenti delle fatture passive	Tempi medi di lavorazione delle fatture passive	12,44 gg	12,44 gg	<= 18 gg	100,00%	● ● ●		
		10,00%	Tempi medi di lavorazione delle pratiche RI anno x al netto della sospensione	Tempi medi di lavorazione delle pratiche RI anno x al netto della sospensione	1,70 N.	1,70 gg	<= 2 gg	100,00%	● ● ●		
		10,00%	Tempo medio di lavorazione delle pratiche RI	Tempo medio di lavorazione delle pratiche RI	4,90 gg	4,90 gg	<= 6 gg	100,00%	● ● ●		
		10,00%	Tempo medio di sospensione delle pratiche telematiche da parte del servizio R.I.	Tempo medio di sospensione delle pratiche telematiche da parte del servizio R.I.	3,20 gg	3,20 gg	<= 5 gg	100,00%	● ● ●		
10 - Consolidamento del modello organizzativo del nuovo Ente per l'Innovazione e la Transizione Digitale (Prospettiva BSC: BSC4 - Processi interni)								100,00%	● ● ●	14,28%	2.335,00 Euro
		33,33%	DFP 12 - Grado di attuazione di forme di organizzazione del lavoro a distanza	N. di dipendenti in lavoro agile / Totale personale dipendente (TI+TD) Lav-Agile / (Unit_Stab + N_Dir)	44 N. / (66 N. + 3 N.)	63,77 %	>= 15,00 %	100,00%	● ● ●		
		33,33%	Grado di copertura (strumenti ed interventi formativi) del processo di digitalizzazione interna	Grado di copertura (strumenti ed interventi formativi) del processo di digitalizzazione interna	85,00 %	85,00 %	>= 85,00 %	100,00%	● ● ●		
		33,34%	Incremento efficienza/efficacia processi mappati progetto lean organization	Monitoraggio costante degli indicatori progetto lean organization entro la data	30-06-2022	30-06-2022	Entro 31-12-2022	100,00%	● ● ●		

Obiettivi strategici con indicatori - Maremma e Tirreno dicembre 2022

GRUPPO RAGGRUPPAMENTO AMBITO STRATEGICO	OBBIETTIVO STRATEGICO	PESO	INDICATORE	ALGORITMO	VALORI MISURE	CONSUNTIVO	TARGET	GRADO RAGGIUNGIMENTO	VALUTAZIONE	PESO	RISORSE ECONOMICHE 2022
11 - Comunicazione istituzionale: tra accompagnamento della governance e dialogo tra le imprese e i cittadini (Prospettiva BSC: BSC3 - Apprendimento e crescita)								100,00%		14,28%	50.000,00 Euro
33,34%	Crescita qualitativa social	N. followers anno x / N. followers anno x-1	6.365 N. / 5.707 N.	1,12 N.	>= 1 N.	100,00%					
33,33%	Incremento delle iscrizioni alla Newsletter	N. iscrizioni Newsletter anno x / N. iscrizioni Newsletter anno x-1	69 N. / 46 N.	1,50 N.	>= 1 N.	100,00%					
33,33%	Uscite stampa istituzionali politiche	N. uscite stampa istituzionali politiche	9 N.	9 N.	>= 8 N.	100,00%					
12 - Valorizzazione del capitale umano e dei livelli di benessere organizzativo (Prospettiva BSC: BSC3 - Apprendimento e crescita)								94,09%		14,28%	32.000,00 Euro
50,00%	Variazione del livello di benessere organizzativo rispetto all'anno precedente	Livello di benessere organizzativo anno x / Livello di benessere organizzativo anno x-1	3,88 N. / 4,40 N.	0,88 N.	>= 1 N.	88,18%					
50,00%	Variazione delle ore medie di formazione del personale a tempo indeterminato rispetto all'anno precedente	Ore medie di formazione del personale a tempo indeterminato anno x / Ore medie di formazione del personale a tempo indeterminato anno x-1	34 h / 31,67 h	1,07 h	>= 1 h	100,00%					
13 - Valorizzazione e gestione efficiente del patrimonio immobiliare (Prospettiva BSC: BSC2 - Economico-finanziaria)								100,00%		14,28%	756.000,00 Euro
50,00%	Grado di realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili destinati alla resa diretta di servizi	N. lavori realizzati manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili destinati alla resa diretta di servizi / N. lavori programmati manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili destinati alla resa diretta di servizi	21 N. / 22 N.	95,45 %	>= 90,00 %	100,00%					
50,00%	Revisione e attuazione del Piano di razionalizzazione del patrimonio immobiliare	N. azioni realizzate anno "n" Piano di razionalizzazione del patrimonio immobiliare / N. azioni programmate anno "n" Piano di razionalizzazione del patrimonio immobiliare	4 N. / 4 N.	100,00 %	>= 90,00 %	100,00%					

Obiettivi strategici con indicatori - Maremma e Tirreno dicembre 2022

RAGGRUPPAMENTO AMBITO STRATEGICO	OBBIETTIVO STRATEGICO	PESO	INDICATORE	ALGORITMO	VALORI MISURE	CONSUMITIVO	TARGET	GRADO RAGGIUNGIMENTO	VALUTAZIONE	PESO	RISORSE ECONOMICHE 2022
M - Revisione della spesa e potenziamento dei flussi economico finanziari in entrata (Prospettiva BSC: BSC2 - Economico-finanziaria)						95,92%				14,28%	10.200,00 Euro
14,28%	B3.1.02 - Percentuale di incasso del Diritto annuale		Totale Diritto Annuale incassato entro il 31/12 al netto di interessi e delle sanzioni / Diritto Annuale al netto di interessi e delle sanzioni BilCons_DA_Inc / BilCons_DA	$\frac{4.398.672,36 \text{ €}}{6.341.209,00 \text{ €}}$	69,37 %	$\geq 68,50 \%$	100,00%				
14,28%	EC05.1 - Indice di struttura primario		Patrimonio netto / Immobilizzazioni Patrimonio netto / Immob	$\frac{35.925.854 \text{ N.}}{15.193.828,00 \text{ €}}$	236,45 %	$\geq 220,00 \%$	100,00%				
14,29%	EC07 - Capacità di generare proventi		Proventi correnti - Proventi da diritto annuale - Proventi da Diritti di segreteria - Proventi da Fondo perequativo / Proventi correnti (al netto del fondo svalutazione crediti da D.A) ProvCorrDirAnnDirSegr / ProvCorrSval	$\frac{1.238.787,00 \text{ €}}{8.384.106,00 \text{ €}}$	14,78 %	$\geq 14,00 \%$	100,00%				
14,29%	EC27 - Indice equilibrio strutturale		[Proventi strutturali* - Oneri strutturali**] / Proventi strutturali* [* Proventi strutturali = Proventi correnti - Maggiorazione Diritto annuale - Contributi da Fdp - Contributi per finalità promozionali ** Oneri strutturali = Costi di Personale + Funzionamento + Ammortamenti e accantonamenti - Accantonamento al Fondo rischi e oneri - Quota svalutazione crediti riferiti alla maggiorazione (20% e/o 50%) del Diritto annuale] (ProvStrut - OnStrut) / ProvStrut	$\frac{(8.964.776,00 \text{ €} - 8.471.117,00 \text{ €})}{8.964.776,00 \text{ €}}$	5,51 %	$\geq -10,10 \%$	100,00%				
14,29%	Incidenza delle riscossioni spontanee del Diritto Annuale sul totale dovuto		Importo totale riscossioni spontanee del Diritto Annuale anno di riferimento / Importo totale dovuto per Diritto Annuale anno di riferimento	$\frac{4.398.672,00 \text{ €}}{6.341.209,00 \text{ €}}$	69,37 %	$\geq 69,00 \%$	100,00%				
14,28%	Riduzione incidenza costi per consumi intermedi su totale proventi		(costi / proventi anno x) / (costi / proventi anno x-1)	$\frac{0,15 \text{ €}}{0,15 \text{ €}}$	1 N.	$\leq 1 \text{ N.}$	100,00%				
14,29%	Riscossione dei crediti non tributari		Crediti anni precedenti a bilancio anno x / Crediti anni precedenti a bilancio anno x-1	$\frac{537.241 \text{ N.}}{380.404 \text{ N.}}$	1,41 N.	$\leq 1 \text{ N.}$	71,42%				
SAL CRUSCOTTO STRATEGICO 31-12-2022						98,30%					

PROSPETTIVA - IMPRESE TERRITORIO CONSUMATORI Linea strategica 011_Compattività delle Imprese

1. Semplificazione Amministrativa e Digitalizzazione dei Servizi

Indicatore : Azioni per aumentare la certezza dei dati ed il valore delle informazioni economiche

Target: 31.12.2022 Il target previsto è 100%

E' stata organizzata una giornata di formazione specifica per le forze dell'ordine finalizzata ad illustrare la piattaforma R.EX. (regional Explorer) e le sue potenzialità per favorire la legalità e la trasparenza d'impresa nella provincia di Livorno (*Servizio Anagrafico-Certificativo- Ufficio Registro Imprese- Albi E Ruoli*)

Indicatore: Percentuale di servizi "Full Digital" (n. servizi interamente online, integrati e full digital / n. totale servizi erogati) - rif. Pareto

Indicatore: n. servizi interamente online, integrati e full digital / n. totale servizi erogati - rif. Pareto.

Target: ≥ 73%

Descrizione: L'indicatore non è più valorizzato sul portale Pareto.

Scostamento e motivazione: nessuno.

Elementi di rilievo: nessuno. (*Ufficio Gestione documentale e Transizione digitale*)

Obiettivo operativo: Continuazione verifica dinamica agente di commercio

Indicatore: al 31.12.2022: n.imprese revisionate/n. di imprese soggette a revisione

Target: Imprese revisionate n. 457 / imprese soggette a revisione n. 727 imprese revisionate

Il target previsto è il 20%

Si fa inoltre presente che le posizioni rimanenti non sono state oggetto di revisione in quanto non è stata inviata da parte delle imprese soggette alla verifica la relativa pratica telematica e che quindi l'ufficio non ha potuto avviare istruttoria.

Obiettivo operativo: Cancellazione d'ufficio società di persone ai sensi del dpr 247, con provvedimento del Conservatore

Indicatore: n. cancellazioni effettuate/n. società da cancellare

Target: effettuate 409 cancellazioni a fronte di 453 società per le quali sussistono i presupposti per la cancellazione

Il target previsto è il 80 %

Le società non cancellate (44) hanno richiesto interruzione del procedimento

Obiettivo operativo: Scioglimento e cancellazione d'ufficio società di capitali senza liquidazione ex art. 40 comma 2 legge 120/2020

Indicatore: n. cancellazioni effettuate/n. società da cancellare

Target: 0 cancellazioni effettuate a fronte di 16 società da cancellare

Il target previsto è il 40% lo scostamento è del 100%.

Nel primo semestre l'ufficio ha avviato su tutte le posizioni le attività accertative dei presupposti previsti dalla legge per procedere poi allo scioglimento /cancellazione d'ufficio. Le 16 società hanno richiesto interruzione del procedimento in quanto in possesso di beni immobili.

Obiettivo operativo: Iscrizioni d'ufficio ex art. 2190 c.c. con provv. del Conservatore

Indicatore: n. iscrizioni d'ufficio effettuate/n. posizioni da iscrivere

Target: 12 iscrizioni d'ufficio effettuate a fronte di 12 posizioni che necessitavano di iscrizione d'ufficio

Il target previsto è il 100%

Obiettivo operativo: Assistenza nella predisposizione delle pratiche inerenti i contratti di rete

Indicatore: Contratti di rete costituiti con modello standard ai sensi del DM 122/2014: n. iscrizioni effettuate nei termini di legge/n. domande di consulenza ed iscrizione pervenute

Target: 6 iscrizioni a fronte di 6 domande di consulenza pervenute.

Il target previsto è il 100% ,

L'ufficio ha fornito indicazioni ed informazioni necessarie per la predisposizione di contratti di rete costituiti con modello standard ai sensi del D.M. 122/2014.

Obiettivo operativo: Assistenza e Consulenza nella predisposizione delle pratiche telematiche con nuovo software DIRE

Indicatore: n. di richieste di assistenza ricevute/n. di assistenza fornita

Target: 230 Il target previsto è il 100% ,

A tutte le 230 richieste di assistenza ricevute è stata fornita risposta e relativa consulenza

Obiettivo operativo : Continuazione cancellazione pec inattive/revocate dal r.i. con provvedimento del Conservatore

Indicatore: n. pec invalide cancellate entro il 31.12.2022/n. pec invalide individuate

Target: 3400 cancellazioni effettuate

Il target previsto è il 70%

L'ufficio ha provveduto nel primo semestre ad individuare le PEC inattive/revocate e ad avviare ad avviare il procedimento di cancellazione (tot 4170) . La cancellazione delle PEC è stata effettuata nel secondo semestre.

(747 imprese hanno regolarizzato la propria posizione)

Obiettivo operativo: «Arbitrato: implementare la digitalizzazione del servizio e divulgazione dello stesso»

Indicatore: «Realizzazione interventi formativi su piattaforme digitali per le addette»: target: entro il 31/12/2021: Tramite il corso valore pa dedicato a "lavoro in gruppo e sviluppo delle capacità di comunicare e utilizzare gli strumenti digitali che favoriscano la condivisione del lavoro anche a distanza", sono state seguite n. 13 lezioni dedicate alle piattaforme digitali e altre forme di condivisione del lavoro mediante digitale. Berti ha altresì conseguito n. 12 crediti universitari superando la prova finale.

Indicatore: «Inserzioni pubblicitarie sui social e informazioni agli ordini professionali»: target: n. 3: obiettivo raggiunto: n. 3:

17/6/2022: richiedo di pubblicare sul sito e su facebook sia l'informativa sul convegno che si sarebbe tenuto il 1° luglio, con la partecipazione di Berti per parlare dell'Arbitrato e della Biblioteca dell'Arbitrato, sia di un articolo pubblicitario durante il convegno;

22/6/2022 (incontro con associazioni rap presentanti immobiliari - Del Sal con Mazzei per esporre delle clausole arbitrali da inserire nei contratti e sulla procedura di arbitrato digitalizzata);

1/7/2022 (convegno Notai, introduzione su arbitrato amministrato in forma digitale dalla cciaa e sulla biblioteca - Berti con Notaio Giovannini). *(Ufficio legale)*

Obiettivo operativo: digitalizzazione dei certificati per l'estero

Indicatore: avvio procedura stampa in azienda

Target: 30/9/2022 **Risultato raggiunto:** 6/6/2022 *(Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)*

Risorse stanziate obiettivo strategico Semplificazione Amministrativa e Digitalizzazione dei Servizi € 228.093 Risorse utilizzate: 234.634

2. Innovazione, Sviluppo, Sostenibilità e Transizione Green

Obiettivo strategico: Innovazione, sviluppo, sostenibilità e transizione green

Indicatore: n° soggetti coinvolti in attività e servizi legati all'innovazione, sviluppo e sostenibilità (anno x)/n° soggetti coinvolti in attività e servizi legati all'innovazione, sviluppo e sostenibilità (anno x-1)

Target: (anno di rilevazione) **Risultato**

raggiunto: 190

Bando pid 71 imprese

Bando green economy 74 imprese

Bando somministrazione digitale 45 imprese. *(Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)*

Indicatore: Valutazioni positive rilevate tramite customer satisfaction da parte dei destinatari delle iniziative

Target: ≥ 80% **Risultato raggiunto:** 96,93%

Nello specifico: Bando pid 97,4 % (38/39)

Bando green economy 98,18% (54/55)

Bando somministrazione digitale 95,23% (20/21) . *(Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)*

Obiettivo operativo: azioni per la diffusione e sensibilizzazione sul tema dell'economia circolare

Indicatore: realizzazione numero minimo iniziative **Target:** ≥3

Risultato raggiunto: 13

Nello specifico sono state realizzate le seguenti iniziative:

10/2/2022 Progetto Ambiente per incentivare la sostenibilità e la gestione circolare dei materiali

17/2/2022 Progetto Ambiente : Focus sottoprodotti

22/2/2022 Progetto Ambiente : Focus circolarità

12/9/2022 Economia circolare per il settore conciario

13/9/2022 Economia circolare per il settore orafa

14/9/2022 Economia circolare per il settore tessile
15/9/2022 Economia circolare per il settore agroalimentare
16/9/2022 Economia circolare per il settore nautico
19/9/2022 Economia circolare per il settore lapideo
20/9/2022 Economia circolare per il settore vitivinicolo
21/9/2022 Economia circolare per il settore florovivaistico
28/9/2022 Economia circolare per il settore turistico
25/10/2022 Il sistema dell'economia regionale toscana

(*Servizi di Promozione e Sviluppo Economico*)

Obiettivo operativo: supporto e assistenza alle imprese nell'ambito della blue e green economy

Indicatore: realizzazione di un numero minimo di iniziative **Target:** ≥ 3

Risultato raggiunto: 3

- 1) In data 18 gennaio 2022 è stata realizzata l'iniziativa di lancio dell'avviso marittimo tech+
- 2) Dal 10 al 12 ottobre 2022, nell'ambito del progetto marittimo tech+ sono state accompagnate esportate 10 imprese alla fiera Smau di Milano

Il 23 novembre 2022 a Sfax, in Tunisia, è stato dato l'avvio della piattaforma di sperimentazione e trasferimento tecnologico del progetto techlog. L'iniziativa prevede il coinvolgimento delle imprese del territorio. (*Servizi di Promozione e Sviluppo Economico*)

Obiettivo operativo: efficacia nell'attuazione dei bandi camerali

Indicatore: percentuale di realizzazione del piano di attuazione su un set di indicatori **Target:** $\geq 80\%$

Risultato raggiunto: 100%

-n° medio di informative alle associazioni sulle opportunità dei bandi camerali: 6 (9/2/2022, 6/5/2022, 15/6/2022, 15/7/2022, 23/8/2022, 28/9/2022)

- realizzazione di un numero minimo di iniziative per la diffusione dei bandi camerali: 3 (15/2/2022, 24/5/2022, 17/10/2022) . (*Servizi di Promozione e Sviluppo Economico*)

Obiettivo operativo: Attuazione dei progetti finanziati PID RT

Indicatore: Percentuale di realizzazione delle attività nel ruolo di capofila

Target: $\geq 80\%$

Risultato raggiunto: 100% dato dal rapporto 4/4 Nello specifico:

-approvazione della progettazione esecutiva da parte del MIPAAF (30/6/2022): in data 28/6/2022 il MIPAAF ha comunicato la proroga al 20/7/2022 (prot 1692/200) – Decreto MIPAAF e in data 18/10/2022 il MIPAAF ha comunicato l'approvazione della proposta definitiva del programma "Distretto del cibo della Toscana del sud"

-numero minimo di incontri di partenariato (≥ 2): 3 Incontri distretti del cibo 17/5/2022 7/6/2022 15/11/2022

-redazione del report di monitoraggio alla regione toscana (30/11/2022): 30/3/2022 relazione annuale monitoraggio

-organizzazione di un numero minimo di incontri con l'assemblea di Distretto (≥ 2): 3(Assemblea 1/3/2022 - 29/3/2022-15/12/2022). (*Servizi di Promozione e Sviluppo Economico*)

Obiettivo operativo: azioni finalizzate alla promozione e l'adozione dei servizi digitali 4.0

Indicatore: realizzazione di un numero minimo di iniziative **Target:** ≥ 4

Risultato raggiunto: 33. (*Servizi di Promozione e Sviluppo Economico*)

Obiettivo operativo: azioni per la rilevazione della maturità digitale delle aziende

Indicatore: n° analisi della maturità digitale delle imprese **Target:** ≥ 60

Risultato raggiunto: 306. (*Servizi di Promozione e Sviluppo Economico*)

Obiettivo operativo: ottimale gestione nell'attuazione dei progetti europei

Indicatore: Realizzazione delle attività gestionali camerali per un'efficace attuazione dei progetti europei in corso

Target: $\geq 80\%$

Risultato raggiunto: 100% dato dal rapporto 3/3

Partecipazione media ai comitati di progetto (CDP) dei progetti europei Marittimotech+ e Techlog: 100%, dato dal rapporto di 6/6 Cdp Marittimotech+ 3 febbraio 2022

Cdp Marittimotech+ 27 aprile 2022

Cdp Marittimotech+ 8 luglio 2022

Cdp Marittimotech+ 10 ottobre 2022

Cdp Techlog 21 marzo 2022

Cdp Techlog 18 e 19 ottobre 2022

Target - Rispetto delle tempistiche di scadenza delle rendicontazioni previste per i progetti europei marittimo tech+, techlog, R-itinera, Mare

Marittimotech+: scadenza trasmissione 31/03/22 => trasmissione P2 11/03/22

TechoLog: scadenza trasmissione 28/01/2022 => trasmissione 1° Interim Report 24/01/22

Re Itinera: scadenza trasmissione 29/07/22, data invio 07/07/2022

Marittimotech+: scadenza trasmissione P3 30/09/22 => trasmissione P3 21/09/22

TechoLog: scadenza trasmissione DR1 30/09/22 => trasmissione DR1 29/09/22

MaRE: rendicontazione di fine progetto, scadenza prevista 30/09/2022, data invio 15/09/2022

1) definizione dei capitolati di affidamento servizio per i progetti marittimo tech+ e techlog

Marittimotech+: DD 30 del 27/1/2022, DD 78 del 1/3/2022

Techlog: DD31 del 27/1/2022, DD138 del 13/4/2022 . (Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

Risorse stanziati obiettivo strategico Innovazione, Sviluppo, Sostenibilità e Transizione Green Risorse stanziati € 1.541.718 Risorse utilizzate: 782.799

3. Valorizzazione del patrimonio culturale, Turismo e Promozione integrata del territorio

Obiettivo strategico - Indicatore: n° soggetti coinvolti in attività e servizi legati al turismo ed alla valorizzazione integrata del territorio (anno x)/n° soggetti coinvolti in attività e servizi legati al turismo ed alla valorizzazione integrata del territorio(anno x-1) **Target:** (anno di rilevazione)

Risultato raggiunto: 39

Bando turismo agricolo: 24

Bando a sostegno del cicloturismo: 15 . (Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

Obiettivo strategico - Indicatore: Valutazioni positive rilevate tramite customer satisfaction da parte dei destinatari delle iniziative

Target: ≥ 80% **Risultato raggiunto:** 95%

Nello specifico:

Bando turismo agricolo: 100% (11/11)

Bando a sostegno del cicloturismo: 100 (8/8). (Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

Obiettivo operativo: interventi e iniziative finalizzati alla filiera del turismo **Indicatore:**

Realizzazione di un numero minimo di interventi e/o iniziative. **Target:** ≥ 3

Risultato raggiunto: 7

Nello specifico:

- Bando per il potenziamento dei servizi connessi al cicloturismo (DGC 21 marzo 2022)
- Bando per la promozione del turismo agricolo (DGS 16 maggio 2022)
- Il settore turistico: come leggere e analizzare i nuovi mercati e i fattori di cambiamento per creare opportunità per le imprese (9/5/2022)
- Turismo: una nuova Destinazione d'uso - Focus group di confronto con gli stakeholder (23/5/2022)
- Turismo: una nuova Destinazione d'uso - EVENTO: Laboratorio di ascolto per le imprese (9/6/2022)
- Turismo: una nuova Destinazione d'uso - EVENTO: Seminario formativo per le imprese e capacity building (13/6/2022)
- Turismo: Presentazione report di analisi turistico territoriale (30/9/2022). (Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

Obiettivo operativo: Creazione di interventi innovativi di valorizzazione del patrimonio storico culturale

Indicatore: Realizzazione di almeno un intervento di valorizzazione tramite chatbot su portale rinnovato

Target: 23/06/2022 e 25/10/2022 (previsto 31/12/2022)

Nel primo semestre 2022 l'attività del portale Maremma e Tirreno Itinerari è ripresa a pieno ritmo. Oltre ad inaugurare l'uso del blog predisposto nella versione rinnovata del portale – dedicato a notizie di carattere culturale e turistico – si è provveduto alla completa revisione dell'Itinerario "Le fortezze dei Medici sul mare" integrato grazie all'adesione di nuovi soggetti partner quali la rete museale dell'Arcipelago Toscano, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno settentrionale, il Comune di Livorno e l'Istituzione le Mura di Grosseto. La promozione dell'itinerario, pubblicato in forma rinnovata e ampliata anche grazie alle funzionalità del portale rinnovato lo scorso 23 giugno 2022, proseguirà per tutto il mese di luglio.

Nel secondo semestre si è proseguito nella direzione avviata realizzando un evento di presentazione per la pubblicazione di due ulteriori nuovi itinerari realizzati in collaborazione con gli studenti dell'Istituto Vespucci/Colombo nell'ambito di un progetto di PTCO. (Segreteria generale)

Obiettivo operativo: Interventi di valorizzazione del patrimonio bibliografico camerale Indicatore: Organizzazione di almeno un evento (iniziativa) di valorizzazione

Target: 31/12/2022

L'obiettivo prevede la realizzazione di alcuni interventi di promozione del patrimonio bibliografico camerale. Nel corso del primo semestre si è provveduto alla progettazione dell'intervento, che è stato realizzato nel corso del secondo semestre. In particolare sono stati prodotti degli approfondimenti a carattere culturale nella forma di due articoli su documenti del patrimonio bibliografico della Biblioteca che sono stati editati e pubblicati sul portale www.maremmatirrenoitinerari.it e condivisi sui social network. *(Segreteria generale)*

Risorse stanziate obiettivo strategico Valorizzazione del patrimonio culturale, Turismo e Promozione integrata del territorio Risorse stanziate € 183.343 Risorse utilizzate: 200.819

4. Infrastrutture Portualità Logistica Gestione Strategica delle partecipazioni societarie

Obiettivo strategico: Interventi a sostegno di una crescita degli investimenti infrastrutturali attraverso la partecipazione a tavoli di lavoro e gruppi interistituzionali

Indicatore: Partecipazione ai tavoli di lavoro per lo sviluppo infrastrutturale

Target : >=2

Nel 2022 la Camera di commercio ha programmato 4 fondamentali momenti di confronto per lo sviluppo infrastrutturale.

Tre di questi sono riconducibili a un progetto condiviso dall'intero sistema camerale: Unioncamere Toscana, infatti, in collaborazione con tutte le Camere di Commercio toscane e con il supporto tecnico di Uniontrasporti, ha avviato un'iniziativa che prevede momenti di concertazione, individuazione delle opere strategiche per le proprie imprese, nonché sviluppo di approfondimenti progettuali rispondenti alle esigenze del territorio. In quest'ottica, il sistema camerale locale ha organizzato una serie di tavoli territoriali sia per condividere gli esiti di alcune analisi su domanda e offerta, sia – e soprattutto – per ascoltare le esigenze e i fabbisogni del sistema imprenditoriale locale.

Le questioni emerse da questi tavoli sono servite per redigere il "Libro Bianco delle priorità infrastrutturali per la Toscana", documento che contiene la selezione delle opere indifferibili, necessarie al sistema imprenditoriale toscano per superare la crisi in atto e recuperare competitività e che è stato presentato al pubblico lo scorso ottobre 2022.

Altro rilevante tavolo di lavoro per lo sviluppo infrastrutturale programmato per l'anno di riferimento è quello degli Stati generali delle Infrastrutture, il cui obiettivo è stato riaccendere il dibattito sulle infrastrutture toscane nel presupposto che una costa integrata, una Toscana visitabile con collegamenti rapidi e comodi e una rete di trasporto delle merci forte sono gli elementi in grado di fare la differenza per lo sviluppo e per il futuro di tutta la regione.

Nel primo semestre del 2022 l'Ente camerale ha partecipato a due dei quattro tavoli di lavoro per lo sviluppo infrastrutturale programmati:

- in data 31 marzo 2022 ha partecipato al tavolo di confronto sulle infrastrutture, coordinato da Unioncamere Toscana e Uniontrasporti e riconducibile al progetto sopra descritto;
- in data 6 maggio 2022 ha organizzato gli Stati Generali delle Infrastrutture, rilevante iniziativa che si è svolta attraverso 4 tavole rotonde tematiche, alla presenza di oltre 30 relatori, 7 sindaci di città toscane, autorità tecniche e accademiche e che ha consentito un'importante riflessione sulle infrastrutture del nostro territorio e della Toscana tutta. Nel secondo semestre si sono organizzati ulteriori due eventi:
- In data 26 luglio 2022 il secondo tavolo di confronto sulle infrastrutture, coordinato da Unioncamere Toscana in collaborazione con tutte le Camere di Commercio toscane e con il supporto tecnico di Uniontrasporti, volto alla concertazione e individuazione delle opere ritenute strategiche per le imprese del territorio per la realizzazione del Libro Bianco regionale

In data 26 ottobre la presentazione del Libro Bianco sulle priorità delle infrastrutture della Regione Toscana. *(Segreteria generale)*

Obiettivo strategico: Azioni per un miglior sviluppo della mobilità e della logistica

Indicatore: realizzazione di un minimo di iniziative **Target:** > 5

Risultato raggiunto: 5

- 1) Confronto: 1 tavolo di presentazione report e confronto territoriale
 - 2) evento Stati generali sulle infrastrutture 6/5/2022
 - 3) azioni di sensibilizzazione PMI sul BUL (11 seminari)
 - 4) Redazione e Presentazione Libro bianco delle Infrastrutture
- Evento finale presentazione risultati progetto. *(Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)*

Obiettivo operativo: Azioni ricomprese nel piano di progetto per il monitoraggio delle singole società partecipate

Indicatore: Stato di attuazione piano progetto

Target : 100%

Nel primo semestre del 2022 si sono svolte le seguenti attività ricomprese nel piano progetto di riferimento:
Fase B: Condivisione delle informazioni riguardanti il sistema delle partecipazioni camerali.

B.1 Pubblicazione in amministrazione trasparente (D.Lgs. 33/2013 art. 22).

Entro il 31 maggio è stata aggiornata la sezione del sito camerale di Amministrazione trasparente dedicata agli enti controllati, al fine di consentire all'OIV il rispetto della tempistica per il rilascio dell'attestazione relativa all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui alla delibera ANAC n.201 del 13 aprile 2022.

B2 Censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti (art. 17 DL 90/2014) attraverso l'applicativo Partecipazioni del Portale del Tesoro del Ministero dell'Economia e della Finanza. In data 12 maggio si è conclusa la rilevazione delle partecipazioni detenute e dei propri rappresentanti in organi di governo di società ed enti (ex art. 17 D.L. n. 90/2014) e delle informazioni relative alla revisione periodica delle partecipazioni pubbliche (ex art. 20 D.Lgs. n. 175/2016).

B5 Aggiornamento tempestivo della Giunta anche mediante la partecipazione diretta dei rappresentanti camerali negli organi di governo delle società partecipate alle riunioni di Giunta: n° comunicazioni predisposte /numero comunicazioni pervenute entro i termini di convocazione della stessa. In occasione dell'approvazione dei bilanci sociali sono pervenute 15 comunicazioni da parte delle principali società partecipate camerali. Tutte le citate comunicazioni sono state portate in Giunta all'attenzione degli amministratori camerali. (Segreteria generale)

04.02 - Azioni ricomprese nel piano di progetto per il monitoraggio delle singole società partecipate				100,00%
100,00%	Stato di attuazione piano progetto per il monitoraggio delle società partecipate	>= 100,00 %	100,00 %	100,00%

Stato di attuazione del piano di progetto per il monitoraggio delle società partecipate

Si tratta di un obiettivo semestrale alla cui attuazione il Servizio Staff ha preso parte dal 1° Luglio 2022, in seguito all'istituzione dell'ufficio partecipazioni societarie: sono stati portati a termine gli adempimenti di natura amministrativa/operativa inerenti la gestione delle società partecipate sia di sistema camerale che non: in particolare l'ufficio ha seguito la rilevazione di cui alla L.441/1982; ha seguito gli adempimenti di cui alla circolare MISE 3/V del 2020, mediante comunicazione al Ministero (n.1); ha curato l'aggiornamento tempestivo della sezione di Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale dedicata alle società partecipate, in particolare con la pubblicazione dei provvedimenti inerenti; ha aggiornato la sezione delle società partecipate presente nei vari documenti di programmazione/rendicontazione del ciclo della performance; ha supportato l'ufficio legale nella stesura del piano di revisione annuale periodico (razionalizzazione straordinaria), approvato con D GC n.143/2022, curandone la trasmissione al Dipartimento del Tesoro presso il Mef e alla sezione di Controllo della Corte dei Conti. Sono state realizzate pertanto n.8 azioni su un totale di n.8 azioni, raggiungendo uno stato di attuazione pari a 100%.(Servizio Staff)

Aggiornamento e implementazione del metodo di Analisi economico-finanziaria

Indicatore Stato di attuazione piano progetto Target 100% - Risultato al 31.12.2022 100% (6/6)

Il piano di progetto attuato era finalizzato al monitoraggio della situazione economico finanziaria delle partecipate al fine di metterne in evidenza particolari situazioni di criticità o di opportunità che avrebbero potuto incidere sul bilancio dell'ente oltre a supportare lo stesso per eventuali decisioni strategiche. Sono stati esaminati i documenti di bilancio, verbali assemblea delle società collegate e calcolati gli indici più significativi a supporto dell'analisi.

Scostamento e motivazione: L'attività è stata regolarmente completata. Nessun scostamento. (Servizio bilancio e Patrimonio)

Risorse stanziare obiettivo strategico INFRASTRUTTURE, PORTUALITA', LOGISTICA, GESTIONE STRATEGICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE Risorse stanziare € 20.250 Risorse utilizzate: 18.586

5. Nuove imprese, Politiche attive del lavoro e Giovani

Obiettivo strategico - Indicatore: n° soggetti coinvolti in attività e servizi legati alla cultura d'impresa e orientamento (anno x)/n° soggetti coinvolti in attività e servizi legati alla cultura d'impresa e orientamento(anno x-1)

Target: (anno di rilevazione)

Risultato raggiunto: 39

Bando PCTO Imprese: 29

Bando PCTO scuole 9

Bando passaggio generazionale: 1 (Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

Indicatore: valutazioni positive rilevate tramite customer satisfaction da parte dei destinatari delle iniziative

Target: $\geq 80\%$

Risultato raggiunto: 100%

Bando PCTO Imprese: 100% (12/12)

Bando PCTO scuole: 100% (4/4)

Bando passaggio generazionale: nessuna customer ricevuta. (Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

Obiettivo operativo: Azioni tese a sostenere la coprogettazione, realizzazione e valutazione dei PCTO

Indicatore: Realizzazione di un numero minimo di iniziative **Target:** ≥ 6

Risultato raggiunto: 7

Nello specifico: PCTO tavolo Unioncamere; sperimentazione Mare con Dintec; Idee in Azione; coordinamento interventi con Arti; incontri per la realizzazione e la presentazione dei risultati del progetto PCTO ChatBot; presentazione modello di certificazione competenze Unioncamere; presentazione catalogo offerta formativa agli Istituti del territorio. (Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

Obiettivo operativo: Azioni di formazione e aggiornamento rivolte alle imprese

Indicatore: n° partecipanti alle azioni di formazione ed aggiornamento

Target: ≥ 10 **Risultato raggiunto:** 17

E' stata realizzata il 17,18,19 maggio un'attività formativa diretta alle nuove imprese su tematiche digitale.

I partecipanti sono stati 17: Punta nera srls, Sardinia Sea Power srl, Syngascube srl, Cantiere Nautico Canu Stefano, Mannos di Carta Maria Giovanna, Vittoria House srls, Pharos Heritage srls, Outbe srl, Edensardegna srl, Chrysos di Silvana Doro, Gilioli Valentina, Zenis srl, Alberea srl, Limolo House, 3DC società cooperativa, Just sail Collegamenti srls, Warfree service. (Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

Risorse stanziare obiettivo strategico Nuove imprese, Politiche attive del lavoro e Giovani Risorse stanziare € 271.095 Risorse utilizzate: 106.351

Linea strategica 016_ Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo

6. Internazionalizzazione e Mercati Esteri

Obiettivo strategico - Indicatore: n° imprese coinvolte in attività e servizi in ambito internazionale (anno x)/n° imprese coinvolte in attività e servizi in ambito internazionale(anno x-1) **Target:** anno di rilevazione

Risultato raggiunto: 71

Bando internazionalizzazione: 71 domande. (Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

Obiettivo strategico - Indicatore: valutazioni positive rilevate tramite customer satisfaction da parte dei destinatari delle iniziative

Target: $\geq 80\%$

Risultato raggiunto: 100% (25/25). (Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

Obiettivo operativo: sostegno alle imprese per l'avvio o il rafforzamento della presenza all'estero

Indicatore: emanazione bando

Target: 30/4/2022

Risultato raggiunto: 21/1/2022

Obiettivo operativo: Iniziative di sensibilizzazione ed informazione delle imprese sulle tematiche internazionali

Indicatore: n° minimo di seminari per l'internazionalizzazione **Target:** ≥ 6

Risultato raggiunto: 8

Elementi di rilievo:

- 1) Appuntamento con smart export: la tua occasione per crescere sui mercati esteri (28/1/2022)
- 2) Opportunità europee per le imprese in Marittimo tech (18/1/2022)
- 3) Presentazione bando internazionalizzazione (9/02/2022)

- 4) Strumenti deflattivi del contenzioso tributario doganale (23/3/2022)
 5) Fare affari con la Cina (29/3/2022)
 6) Opportunità negli Emirati Arabi (13/5/2022)
 7) Stampa in azienda (6/6/2022)
 Prove di avvenuta esportazione (27/10/2022). (Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

Risorse stanziato obiettivo strategico Internazionalizzazione e Mercati Esteri Risorse stanziato € 193.863 Risorse utilizzate: 126.248

Linea strategica 012_Regolazione dei mercati
7. Giustizia alternativa, Legalità nell'Economia e Promozione della Concorrenza

Obiettivo strategico: «Ricognizione della presenza di clausole compromissorie a favore della camera di commercio nelle società iscritte dalla costituzione del nuovo ente camerale: n° statuti di società iscritte al R.I. 2022 - 2026 con clausole compromissorie/N° statuti soc. iscritte al R.I. 2022 – 2026»: completato. Target 100%

L'ufficio ha controllato n. 1.121 statuti su 1.121 da controllare, riferite al 2021, come da protocollo n. 27734 del 29/12/2022.
 (Ufficio legale)

OBIETTIVO STRATEGICO	TARGET	Valore al 31/12
N. azioni o iniziative finalizzate alla valorizzazione del ruolo dell'Ente nell'ambito della regolazione del mercato (anno x)/N. azioni o iniziative finalizzate alla valorizzazione del ruolo dell'Ente nell'ambito della regolazione del mercato (anno x-1)	Primo anno di rilevazione	1 (1//1)
<p>In data 22 giugno 2022 è stato convocato il Tavolo di Lavoro per il monitoraggio dello stato di attuazione del Protocollo di Intesa siglato nell'ambito delle funzioni di tutela del consumatore e della fede pubblica, con le associazioni e gli enti coinvolti nella prevenzione e nel contrasto del fenomeno dell'abusivismo e dell'irregolare svolgimento dell'attività di intermediazione immobiliare, e per e per il monitoraggio e l'eventuale revisione del Codice di Comportamento degli Agenti Immobiliari, legato alla concessione del Marchio di Garanzia. Alla riunione hanno partecipato, sia per Livorno che per Grosseto, la Guardia di Finanza, le associazioni di categoria degli agenti immobiliari e le associazioni dei consumatori.</p> <p><i>Fonte: Verbale della riunione del 22/06/2022 (Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore)</i></p>		

OBIETTIVO STRATEGICO	TARGET	Valore al 31/12
Valutazioni positive rilevate tramite customer satisfaction dei punti di ascolto ed assistenza per l'utenza (Sportello di primo orientamento, Sportello sicurezza ed etichettatura ed OCCS)	>= 80%	97,78 % (44/45)
<p>A fronte di n. 22 colloqui tenutisi con i consulenti in proprietà industriale nell'ambito del Servizio di Primo Orientamento per la Proprietà Industriale sono pervenuti n. 14 modelli di customer satisfaction da parte degli utenti del servizio, tutti con valutazione ampiamente positiva, sia con riguardo agli aspetti organizzativi che riguardo alla competenza dei consulenti.</p> <p>Per il servizio di Sportello Etichettatura e Sicurezza Prodotti, a fronte di n. 6 risposte ai quesiti fornite dal Laboratorio Chimico di Torino è stato restituito un solo questionario di customer satisfaction, con valutazione positiva.</p> <p>Per quanto riguarda il servizio OCCS sono stati somministrati i questionari di customer a n. 229 contatti email di utenti (debitori, professionisti, associazioni) che a vario titolo hanno interagito con l'ufficio per richieste di colloqui e informazioni. Al 31/12 sono pervenute n. 30 risposte, 29 positive e una negativa. I risultati complessivi della rilevazione sono forniti con report e documentazione separata.</p> <p><i>Fonte: Report interno ufficio (Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore)</i></p>		

Obiettivo Operativo: Efficacia nell'erogazione dei servizi all'utenza

VIGILANZA DEL MERCATO	OBIETTIVO	Valore al 31/12
Realizzazione del Piano Ispettivo di Metrologia legale 2022	>=80%	100% (53 /53)

L'Ufficio Metrologia legale assicura la correttezza delle misure utilizzate per le transazioni commerciali e, più in generale, garantisce la fede pubblica nei rapporti economici tra le parti, attraverso l'esattezza della misurazione degli strumenti metrici utilizzati.

Il Decreto 21 aprile 2017, n. 93 del Ministero dello Sviluppo Economico ha confermato e ampliato in capo alle Camere di Commercio le funzioni di controllo e di vigilanza sugli strumenti e sull'attività degli organismi accreditati che svolgono la verifica periodica. Le leggi speciali attribuiscono agli ufficiali metrici poteri ispettivi sui metalli preziosi e nei confronti dei Centri Tecnici tachigrafici analogici e digitali, anche nella nuova versione "intelligente o di seconda generazione" prevista per i veicoli immatricolati dal 15.06.2019 dal Reg. UE n. 165/2014 e dal Regolamento di esecuzione UE 2016/799.

Il Piano Ispettivo di Metrologia Legale (PIM) approvato per l'anno 2022 prevede le seguenti attività:

TIPOLOGIA DI ISPEZIONE	obiettivo	realizzazione
Controlli casuali su STRUMENTI METRICI	15	26
Vigilanza su VERIFICHE EFFETTUATE DA ORGANISMI	10	15
Ispezioni CENTRI TECNICI AUTORIZZATI ALLE OPERAZIONI SU CRONOTACHIGRAFI	5	6
Evasione delle istanze di "CONTROLLO A RICHIESTA O IN CONTRADDITTORIO" di cui all'art. 5 c del D.M. 93/2017	6	6
TOTALE	36	53

Fonte: gestionale Infocamere "Eureka".

L'attività ispettiva è eseguita su iniziativa dell'Ufficio o su richiesta e/o in collaborazione con la Guardia di Finanza e altri organi di polizia giudiziaria. Gli esiti delle ispezioni vengono relazionati ad

Unioncamere, Accredia e Ministero dello Sviluppo Economico attraverso l'invio del verbale di sopralluogo e, in caso di riscontrate violazioni, del verbale di contestazione o di segnalazione.

L'Ufficio ha inoltre evaso tutte le richieste di verifica pervenute, pari a n. 6, per un totale di n. 65 strumenti verificati.

VIGILANZA DEL MERCATO	TARGET	Valore al 31/12
N° ordinanze per ingiunzione emesse entro l'anno/ n. verbali trasmessi da organi accertatori (esclusi i verbali per i quali è stata proposta opposizione)	>= 80%	99,52 % (832/836)
<p>L'Ufficio esercita le competenze sanzionatorie ex UPICA ed emette provvedimenti di natura amministrativa (ordinanze di ingiunzione e confisca, archiviazione e dissequestro, ecc.) ai sensi della Legge 24.11.1981, n. 689, a seguito di violazioni commesse da operatori economici, contestate da parte degli organi competenti.</p> <p>L'Ufficio nel corso dell'anno 2022 ha emesso ordinanze per oltre il 99% dei verbali di contestazione inviati dagli organi accertatori (interni ed esterni).</p> <p>Particolarmente significativa l'attività di iscrizione delle ordinanze a ruolo esattoriale, mediante incarico all'Agenzia delle Entrate Riscossione di recupero coattivo di n. 897 crediti esigibili a favore dell'Erario e della CCIAA per oltre 329.000 euro.</p>		
DATI RIEPILOGATIVI ATTIVITA' SANZIONATORIA	NR.	IMPORTI €
ORDINANZE INGIUNZIONE EMESSE CON PROVENTI A FAVORE DELLA CCIAA (spese di procedimento comprese)	187	61.459
ORDINANZE INGIUNZIONE EMESSE CON PROVENTI A FAVORE ERARIO	553	
ORDINANZE INGIUNZIONE e CONFISCA o DISSEQUESTRO EMESSE CON PROVENTI A FAVORE ERARIO	14	256.729
ORDINANZE DI ARCHIVIAZIONE	78	
ORDINANZE DI SOLO DISSEQUESTRO MERCE	4	
ORDINANZE DI SOLA CONFISCA MERCE	3	
ORDINANZE DI VENDITA MERCE	2	
ORDINANZE DI DISTRUZIONE MERCE	11	
ORDINANZE DI ACCOGLIMENTO / RIGETTO OPPOSIZIONI A SEQUESTRO	5	
PROVVEDIMENTI DI RATEIZZAZIONE	2	
RUOLI ESATTORIALI		
POSIZIONI ISCRITTE A RUOLO	897	329.739

(Fonte: applicativo gestionale Infocamere "Accesa")

TUTELA DELLA LEGALITA' E FEDE PUBBLICA	TARGET	Valore al 31/12
Servizio di primo orientamento in materia di proprietà industriale: n. colloqui svolti	>=20	22
<p>Il servizio di primo orientamento offre la possibilità alle imprese ed agli inventori di effettuare un colloquio individuale gratuito con i consulenti in Proprietà Industriale iscritti all'Ordine professionale con sede nella Regione ed aderenti alla Convenzione Unioncamere per lo Sviluppo degli strumenti di tutela in proprietà industriale e per la diffusione della cultura brevettuale, con riguardo alle opportunità di tutela e sviluppo degli strumenti di Proprietà Industriale, ed in particolare alle procedure di deposito di modelli di utilità, disegni e modelli, marchi di impresa, a livello nazionale, comunitario ed internazionale.</p>		

Dall'inizio dell'emergenza sanitaria i colloqui si sono svolti esclusivamente a distanza, utilizzando le piattaforme web o la modalità telefonica.

Obiettivo oggetto di assestamento

Fonte: Report interno ufficio.

ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO	TARGET	Valore al 31/12
Attuazione di azioni di portata comunicativa riguardante il servizio OCC	>= 3	4
03/02/2022 comunicazione tramite sito nuova modalità di pagamento online Istanze OCC 06/07/2022 circolare inviata a tutti i Gestori della Crisi per comunicazione nuove procedure a seguito entrata in vigore del Codice della Crisi 12/07/2022 revisione completa della sezione OCC nel sito web e predisposizione della nuova modulistica 22/11/2022 circolare inviata a tutti i Gestori della Crisi per comunicazione chiarimenti applicativi per l'accesso alle banche dati ex art. 15 comma 10 legge 3/12 <i>Fonte: documentazione interna</i> <i>(Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore)</i>		

Obiettivo Operativo: Composizione Negoziata per la soluzione della crisi di impresa: azioni ricomprese nel piano di progetto

COMPOSIZIONE NEGOZIATA PER LA SOLUZIONE DELLA CRISI DI IMPRESA	TARGET	Valore al 30/06
Attuazione del piano di progetto inerente la gestione del Servizio di Composizione negoziata della crisi di impresa	100%	100% (3/3)
Da Piano di Progetto: L'operatività dell'ufficio è iniziata il primo gennaio, nel corso del primo semestre sono pervenute tramite la piattaforma telematica n. 6 istanze mentre una istanze per problemi tecnici della piattaforma è pervenute via PEC. Tutte e 7 le istanze dopo le verifiche di ammissibilità di nostra competenza sono state trasmesse alla Commissione Regionale In data 23 giugno è stato pubblicato il comunicato stampa per la diffusione del Bando contributi CNC approvato dalla Giunta Camerale in data 30/05/2022 In data 15 settembre è stato realizzato un Webinar informativo per illustrare alle Associazioni di categoria del settore Agricoltura il servizio della CNC. In data 20 settembre è stato realizzato un Webinar informativo per illustrare alle Associazioni di categoria dei settori Industria e Artigianato il servizio della CNC In data 27 settembre è stato realizzato un Webinar informativo per illustrare alle Associazioni di categoria del settore Commercio e Servizi il servizio della CNC <i>Fonte: documentazione interna (Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore)</i>		

Obiettivo operativo: «Arbitrato: promuovere incontri ristretti con associazioni imprese e professionisti e addivenire alla stipula di accordi/convenzioni per la diffusione»,

Indicatore: «n° incontri con associazioni imprese e professionisti»: target: uguale o maggiore di 3, obiettivo raggiunto:

- i) 22 giugno riunione su meet con le associazioni dei rappresentanti immobiliari - Del Sal con Mazzei – parlato delle clausole compromissorie da inserire nei contratti;
- ii) 1 luglio, in presenza si è tenuto convegno Notai, con l'introduzione sull'arbitrato e la biblioteca di Berti con Notaio Giovannini;
- iii) 20 settembre presso il Tribunale di Grosseto, con il Consiglio dell'ordine degli avvocati di Grosseto, nella persona del consigliere Avv. Alessandro Bartolozzi, al fine della promozione della cultura dell'arbitrato e la conclusione della Convenzione con l'Ordine degli Avvocati.

Indicatore: «stipulazione di accordo/convenzione»: target: uguale o maggiore di 1.

L'ufficio ha completato l'obiettivo, infatti ha condiviso con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Grosseto una convenzione per la diffusione della cultura dell'arbitrato, tuttavia manca la sottoscrizione, in quanto il Consiglio ha richiesto di posticipare la firma alla nomina del nuovo Presidente dell'ordine che è avvenuta il 25 gennaio 2023. Ciò si evince dalle comunicazioni mail del 22/9/2022; 8/11/2022; 5/12/2022. (Ufficio legale)

Obiettivo operativo: «Rinnovo elenco arbitri»:

indicatore: «Rinnovo degli elenchi degli arbitri con una particolare attenzione ai curricula vitae (sezione speciale marittima)», target: entro il 31/12/2022: obiettivo raggiunto in data 16/8/2022: l'elenco è stato aggiornato con i curricula degli iscritti come da protocollo n. 18735 del 16/8/2022.

indicatore: «Organizzazione corso arbitrato per rinnovo elenco arbitri con strumenti che consentano la frequenza a distanza (sezione ordinaria) », target: entro il 31/12/2021: obiettivo raggiunto, l'ufficio ha organizzato il corso per arbitri condividendolo con il Consiglio Arbitrale, come da prot. n. 27797 del 29/12/2022 e n. 27809 del 30/12/2022. (Ufficio legale)

Risorse stanziate obiettivo strategico Giustizia alternativa, Legalità nell'Economia e Promozione della Concorrenza Risorse stanziate € 427.427 Risorse utilizzate: 342.247

Processi interni

032_Servizi istituzionali e generali delle PA

8. Accountability e Trasparenza

08 - Accountability e Trasparenza (Prospettiva BSC: BSC4 - Processi interni)						66,67%
33,33%	Assenza di segnalazioni illeciti/eventi corruttivi (PTPCT)	N. segnalazioni illeciti/eventi corruttivi (PTPCT)	0 N.	0 N.	0 N.	100,00%
33,34%	Livello di trasparenza dell'ente sulla base delle valutazioni dell'OIV (indice composto che esprime l'incremento del grado di trasparenza dell'amministrazione)	Indice composto che esprime il livello di trasparenza dell'ente sulla base delle valutazioni dell'OIV	100,00 %	100,00 %	>= 90,00 %	100,00%

Assenza di segnalazioni illeciti/eventi corruttivi: l'obiettivo è volto a valutare la capacità dell'Ente di intraprendere adeguate misure di prevenzione del rischio di corruzione; nessun evento corruttivo segnalato, né a seguito di segnalazione esterne, né da parte del personale interno, che ha a disposizione apposita piattaforma telematica, che garantisce l'anonimato, per segnalare illeciti corruttivi. Il target dell'obiettivo è pertanto raggiunto.

Livello di trasparenza dell'Ente sulla base delle valutazioni dell'OIV: si tratta di un adempimento che esprime il livello di compliance in tema di trasparenza amministrativa, sulla base delle valutazioni dell'OIV: lo stato di attuazione è pari al 100% (57/57). (Servizio Staff)

Obiettivo operativo: Grado di copertura degli adempimenti in tema di trasparenza

Indicatore: N° adempimenti rispettati in tema di trasparenza / N° adempimenti previsti

a)Target: 1 su 1

Il target previsto è il 100%

Si è provveduto ad aggiornare nel programma Publicamera tutte le schede inerenti i procedimenti amministrativi di competenza dell' Area 2 (Servizio Anagrafico-Certificativo- Ufficio Registro Imprese- Albi E Ruoli)

b) Target: 100%

Rilevato: **100%**

Descrizione: Gli adempimenti specifici del servizio, contenuti nella sezione “Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati” presente in “Amministrazione trasparente”, sono in linea con le specifiche richieste dalla normativa.

Scostamento e motivazione: nessuno.

Elementi di rilievo: nessuno. (Ufficio Gestione documentale e Transizione digitale)

c) Target 100%

08.01 - Grado di copertura degli adempimenti in tema di trasparenza				100,00%
33,33%	Grado di di copertura degli adempimenti in tema di trasparenza (N. adempimenti rispettati in tema di trasparenza / N. adempimenti previsti in tema di trasparenza)	≥ 100,00 %	100,00 %	100,00%
66,67%	Monitoraggio semestrale semestrale (al 30/06 e al 31/12) adempimenti in tema di trasparenza	≥ 2 N.	2 N.	100,00%
08.02 - Grado di copertura degli adempimenti in tema di prevenzione della corruzione				100,00%
100,00%	Grado di copertura degli adempimenti in tema di prevenzione della corruzione (N. adempimenti rispettati in tema di Prevenzione Corruzione / N. adempimenti previsti in tema di Prevenzione Corruzione)	≥ 100,00 %	100,00 %	100,00%
08.03 - Grado di copertura degli adempimenti in tema di privacy				100,00%
100,00%	Percentuale di attuazione degli adempimenti individuati da DPO	≥ 100,00 %	100,00 %	100,00%

Dal 1° Luglio 2022, sempre in seguito alla nuova organizzazione, l'ufficio performance camerale all'interno del S. Staff ha acquisito le competenze in tema di gestione degli adempimenti di trasparenza: ha pertanto curato il monitoraggio semestrale al 31/12/2022, verificando il livello di compliance della sezione del sito “Amministrazione Trasparente” (pari al 100%: n.57 adempimenti in particolare oggetto di monitoraggio riscontrati tutti conformi, come da attestazione dell'OIV al 31/10/2022 – nota pt.23647 del 28/10/2022 – Delibera ANAC 201/2022.

Per quanto riguarda poi gli adempimenti in tema di trasparenza, tutti quelli di competenza dell'ufficio (individuati nella Pianificazione Operativa allegata al PTPC) pari a n° 110 sono stati realizzati ed è monitorato costantemente l'aggiornamento del sito nella tempistica indicata nella Pianificazione stessa.

Il target è pienamente rispettato e non si rileva pertanto nessuno scostamento. (Servizio Staff)

d) Target 100%

TRASPARENZA	TARGET	Valore al 31/12
N° adempimenti rispettati in tema di Trasparenza / N° adempimenti previsti <i>Fonte: documentazione interna</i> <i>(Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore)</i>	31/12/2022	100% (209/209)

e)Target 100%

L'ufficio ha curato la pubblicazione nella sezione apposita di pubblicamera di tre su tre determinazioni di incarico: Prof. Bosetti 29/6/2022; Notaio Giovannini 16/3/2022; Prof. Celotto 7/11/2022. (Ufficio legale)

f) **Obiettivo operativo:** Rispetto degli adempimenti in tema di trasparenza

Indicatore: N° adempimenti rispettati in tema di Trasparenza / N° adempimenti previsti

Target: 100% **Risultato raggiunto:** 100%

Scostamento e motivazione: dato dal rapporto 20/20. (Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

g) Target: 100%

Nel primo semestre è stato condotto un aggiornamento delle sezioni di competenza del settore Segreteria generale pubblicate sul sito relative all'area Amministrazione Trasparente, registrando una percentuale di adempimenti rispettati rispetto agli adempimenti previsto pari al 100%. Anche nel secondo semestre dell'anno è stato condotto l'aggiornamento richiesto delle sezioni del sito di competenza **15/15**. (Segreteria generale)

h) Target 100% Risultato 100% (21/21)

Si tratta della pubblicazione nelle specifiche sezioni della parte del sito camerale dedicato alla trasparenza le informazioni previste dalla normativa e dal piano triennale della corruzione e della trasparenza adottato dall'ente.

Per quanto attiene il servizio di seguito si evidenziano le categorie di informazioni inserite nel 2022:

- 1) **Atti amministrativi generali:** Tutti i provvedimenti amministrativi (delibere regolamenti) aventi ad oggetto argomenti con obbligo di pubblicazione.

Nella sezione **Provvedimenti dirigenti amministrativi** (art. 23 D.Lgs.33/2013) sono stati proposti:

n. 19 provvedimenti relativi alla "scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi"

La maggior parte dei provvedimenti di affidamento sono adottati contestualmente alle determine a contrarre e pertanto inserite nell'apposita sezione in "Bandi di gara e contratti" – Delibere a contrarre oltre che nelle informazioni relative alle singole procedure per l'emissione degli ordinativi economici.

- 2) **Consulenti e collaboratori
Incarichi collaboratori** Aggiornamento Tempestivo

Questa specifica sezione viene aggiornata tempestivamente (a seguito delle comunicazioni pervenute dai vari uffici competenti contenenti le informazioni con obbligo di pubblicazione) mediante pubblicazione dell'apposita tabella contenente tutti i dati richiesti dalla normativa, art. 15, c. 2, D.lgs. n. 33/2013(Cv, link atto conferimento, ragione dell'incarico compenso previsto, compenso corrisposto ecc), relativi ad incarichi affidati dall'ente a soggetti terzi ed a quelli conferiti od autorizzati a propri dipendenti:

Il servizio aggiorna tempestivamente (su comunicazione informazione dai vari uffici competenti) la specifica sezione del sito mediante pubblicazione dell'apposita tabella contenente tutti i dati richiesti dalla normativa.

In particolare sono stati pubblicati i dati relativi ai componenti commissioni vino, panel olio ed incarichi a collaboratori gestore della crisi OCCS (II semestre 2021 e I semestre 2022) oltre a quelli relativi ai componenti le commissioni concorso pubblico ed ad altri incarichi (complessivamente 233 soggetti trattati).

L'attività oltre che sulla piattaforma Publicamera, che aggiorna la sezione di riferimento del sito camerale "Amministrazione Trasparente" ha riguardato anche l'adempimento sulla piattaforma web PerlaPa "Anagrafe delle prestazioni", che rappresenta la banca dati che consente alle pubbliche amministrazioni di dichiarare e aggiornare i dati degli incarichi conferiti a dipendenti pubblici e a consulenti esterni alla pubblica amministrazione secondo quanto previsto dall'articolo 53 del decreto legislativo 165/2001.

Collegio dei revisori

Aggiornata l'apposita sezione con i dati dei compensi spettanti e di quelli erogati ai componenti il Collegio dei revisori della camera.

- 3) **Bandi di gara e contratti**

3.1 Elenco professionisti e tecnici per attività di gestione e conservazione del patrimonio immobiliare della Camera di commercio della Maremma e del Tirreno 1

Si tratta di un elenco aperto che sarà nel corso del 2022 è stato aggiornato in base alle richieste che pervenute.

3.2 Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare

E' presente sul sito l'elenco aggiornato con gli affidamenti 2022 (n. 410) contenente le seguenti informazioni: CIG, oggetto affidamento procedura scelta aggiudicatario importo affidamento e gli importi liquidati.

Tale elenco viene aggiornato tempestivamente nel corso dell'anno.

3.3 Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura

3.3.a Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture

A1) Programma biennale degli acquisti di beni e servizi -L'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 prevede che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro - E' stata pubblicata la programmazione degli acquisti di beni e servizi per il biennio 2022/2023 *Approvata con deliberazione della Giunta camerale n. 28 del 7 febbraio 2022 e quella per il biennio 2023/2024, Approvata con deliberazione della Giunta camerale n. 137 del 5 dicembre 2022* .

A2) Programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali

E' stata pubblicata la programmazione triennale dei lavori pubblici 2022-2024 ed elenco annuale

2022 - Approvata con deliberazione della Giunta camerale n. 19 del 7 febbraio 2022 oltre che Triennio 2023/2025-*Approvato nella riunione di Giunta camerale del 5 dicembre 2022.*

3.3.b Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni

- **Avvisi di preinformazione** - In questa sezione devono essere pubblicate le informazioni di cui all'art. 70, c. 1, 2 e 3, Dlgs n. 50/2016 e di cui all'art. 141, Dlgs n. 50/2016. Per l'anno 2022 non c'è nessun dato da pubblicare
- **Delibere a contrarre** adottata per tutti i nuovi affidamenti di importo superiore ad € 1.000) (n. 75 determinazioni)
- **Avvisi e bandi** Per ciascun bando di gara (procedure diverse dall'affidamento diretto) per il primo semestre 2022 sono stati pubblicati, secondo le modalità del D.Lgs. 163/2006, i documenti relativi a:
 - a) **Avviso pubblico di selezione per l'affidamento di un incarico di assistenza legale ed eventuale rappresentanza in giudizio per il recupero di somme indebitamente corrisposte ad ex dipendenti in costanza del rapporto di lavoro**
Scadenza manifestazione interesse 16 aprile 2022.
 - b) **Avviso pubblico di procedura negoziata per la locazione commerciale a terzi di locali a destinazione uffici di proprietà dell'Ente, siti in Livorno, Largo Strozzi n. 1, piano II**
Scadenza 18 dicembre 2022
- **Avvisi sui risultati della procedura (aggiudicazione provvisoria e agg.ne definitiva)**
Nessuna pubblicazione con obbligo di comunicazione.
- **Provvedimenti di esclusione e di ammissione**
Nessun provvedimento da pubblicare

3.3 Adempimenti L. 190/2012 art. 1 c. 32 –

In data 28 gennaio 2022 è stato pubblicato, in tabelle riassuntive scaricabili ai sensi dell'art.1 comma 32 Legge 190/2012, l'elenco annuale degli affidamenti di lavori, servizi e forniture per l'anno 2021.

- 4) **Sovvenzioni contributi sussidi e vantaggi economici:** Per quanto di competenza del Servizio è stato pubblicato l'elenco dei beneficiari per l'anno 2021 ai sensi dell'art. 27 comma 2 D.lgs. 33/2013 -(file CSV).
- 5) **Bilanci**
Sono stati pubblicati sull'apposita sezione del sito camerale i documenti, come da indicazione del Segretario generale e dirigente, relativi a:
 - a) Bilancio esercizio 2021 Maremma e Tirreno (delibera consiglio n. 6 del 28.4.2021)
 - b) Aggiornamento preventivo economico 2022 (Delibera Consiglio camerale n. del 20 dicembre 2022)
 - c) Preventivo economico 2023 (Delibera Consiglio camerale n. del 20 dicembre 2022)
- 6) **Beni immobili e patrimonio**
Nel corso del primo semestre è stato aggiornato e pubblicato il prospetto dei canoni attivi e passivi sulla base dell'aggiornamento Istat di alcuni canoni di locazione attivi .
- 7) **Controlli e rilievi sull'amministrazione**
Sono state pubblicate le relazioni del collegio dei revisori relativi al Bilancio esercizio 2021, Preventivo economico 2022 – Aggiornamento ed al Preventivo economico 2023.
- 8) **Servizi erogati:** Nessun aggiornamento.
- 9) **Pagamenti dell'amministrazione**
Sono pubblicati i dati sui pagamenti secondo semestre 2021 e dei 4 trimestri 2022 (elenco beneficiari mandati di pagamento e relativo codice SIOPE).
Nella sottosezione Indicatore di tempestività dei pagamenti sono stati riportati i dati aggiornati relativi all'anno 2022. Nessuno scostamento rilevato. *(Servizio bilancio e Patrimonio)*

Obiettivo operativo - Indicatore: Monitoraggio semestrale adempimenti in tema di trasparenza

Target: 30/06/2022 L'Ufficio ha affiancato l'OIV nel lavoro di certificazione degli adempimenti, oltre a provvedere ad invitare tutti i responsabili degli uffici a verificare ed integrare quanto di loro esclusiva competenza in vista della scadenza ANAC del 31 maggio 2021.

L'ufficio ha svolto il monitoraggio previsto per il primo semestre sulle attività di pubblicazione inviando la relazione di monitoraggio nel rispetto della tempistica stabilita, lo scorso 30 giugno 2022. *(Segreteria generale)*

Obiettivo operativo: Grado di copertura degli adempimenti in tema di prevenzione della corruzione

Indicatore: N° adempimenti rispettati in tema di Prevenzione della Corruzione/ N° adempimenti previsti

a)Target: 4/4 Il target previsto è il 100%

La Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, nel piano triennale per la prevenzione della corruzione e della Trasparenza 2020/2022, ha individuato le aree di rischio prioritarie nella Camera di Commercio. Tra queste l'area che concerne i provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico e diretto dei destinatari quali i processi anagrafico-certificativi inerenti la tenuta del registro delle imprese e del REA, delle procedure abilitative (ruolo periti ed esperti,elenco raccomandatari marittimi, esami di idoneità per esercizio attività) e i relativi sottoprocessi: 1) iscrizione/modifica/cancellazione registro imprese/rea su istanza di parte; 2) iscrizione d'ufficio al registro imprese/rea; 3) cancellazioni d'ufficio al registro imprese/rea; 4) accertamento violazioni amministrative; 5) deposito bilanci/elenco soci; 6) assistenza informativa pratiche sopesse, errori, solleciti,7) attività di sportello e a distanza (web , mail), 7) esame di idoneità abilitanti per l'iscrizione in ruoli ed elenchi. 8) iscrizione nel ruolo periti ed esperti, 9) iscrizione elenco raccomandatari marittimi. Sono stati individuati i possibili rischi quali il mancato rispetto dell'ordine cronologico delle istanze, la mancata o insufficiente verifica della completezza della documentazione presentata, l'assenza della necessaria indipendenza del decisore in situazioni di conflitto di interesse, anche solo apparenti. Sono state quindi individuate le misure specifiche finalizzate a prevenire i suddetti eventi rischiosi, quali essenzialmente il controllo sulla turnazione e assegnazione casuale delle pratiche, nonché la previsione della presenza di diversi funzionari per lo svolgimento di procedure/procedimenti "sensibili", adottando misure di rotazione; Anche per attività di sportello front office si è ritenuto di effettuare uno stretto monitoraggio con relativa reportistica della chiusura di cassa giornaliera.

Si attesta che i responsabili dell'ufficio hanno monitorato ogni fase dei singoli procedimenti in modo da ottemperare in modo corretto alle disposizioni di legge (in particolare hanno verificato che durante l'istruttoria delle pratiche pervenute sia sempre effettuato un attento controllo sulla documentazione allegata che garantisca la massima trasparenza e la congruità del provvedimento finale, il personale che eleva i verbali di accertamento delle sanzioni è stato invitato a consultare la guida unica regionale sanzioni, a disposizione anche degli utenti nel sito camerale, il personale addetto allo sportello ha ricevuto istruzioni circa l'obbligo del rispetto dell'ordine cronologico delle istanze presentate (ad eccezione di richieste di urgenza motivate) , ed è stata monitorata la corretta evasione, il personale viene fatto ruotare nello svolgimento delle varie attività dell'ufficio, tramite assegnazione giornaliera delle pratiche *(Servizio Anagrafico-Certificativo- Ufficio Registro Imprese- Albi E Ruoli)*

b) Target 100%

I processi a rischio di prevenzione della corruzione mappati e di competenza dell'ufficio riguardano: 1) le procedure di acquisizione del personale (assunzione del personale a tempo indeterminato e determinato - selezioni esterne);

2) Trattamento giuridico del personale (determinazione trattamenti accessori - fondo del personale dirigente e non).

Per entrambi i processi la valutazione del rischio corrisponde ad un livello "basso", per la presenza di misure (generali e specifiche) adottate, adeguate in ogni specifica fase del processo.

Per quanto riguarda il primo processo con particolare riferimento al rischio di corruzione rappresentato dalla presenza di eventuali clausole inserite nei bandi dirette a favorire soggetti predeterminati o alla formulazione di criteri di valutazione non adeguatamente e chiaramente definiti, è stata bandita una procedura concorsuale, garantendo la più ampia pubblicità del bando di concorso, pubblicato anche in G.U. oltreché nella sezione AT del sito web istituzionale (misura della trasparenza); sono stati resi noti con una tempistica molto ampia i criteri di valutazione delle prove, mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di appositi avvisi (misura della regolarità amministrativa).

Per quanto riguarda il secondo processo con particolare riferimento al rischio di corruzione "formulazione di criteri di valutazione non adeguatamente e chiaramente definiti", in fase di determinazione dei trattamenti accessori del personale dirigente e non sono state seguite le regole predefinite in sede di contrattazione collettiva integrativa e nel SMVP, quindi sulla base di una definizione trasparente e preventiva dei criteri di valutazione (misura della trasparenza). L'obiettivo è pertanto raggiunto. (Servizio Staff)

c) Target 100%

CORRUZIONE	TARGET	Valore al 31/12
N° adempimenti rispettati in tema di Prevenzione della Corruzione / N° adempimenti previsti <i>Fonte: documentazione interna</i> <i>(Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore)</i>	31/12/2022	100% (2/2)

d) indicatore «N. adempimenti rispettati in tema di prevenzione della corruzione/ n° adempimenti previsti», target in corso di attuazione:

L'Ufficio ha monitorato che fossero adottate le misure previste dal piano nella gestione della nomina degli arbitri, infatti ha curato la designazione da parte del Consiglio Arbitrale della nomina di sette arbitri, quattro per procedure instaurate su Grosseto ed uno su Livorno, oltreché alla nomina di due arbitri per istanza di designazione per n. 3 (di cui due con le stesse parti) procedure *ad hoc* controllando che fosse sempre rispettato nella scelta il principio di rotazione e competenza degli arbitri. (Ufficio legale)

e) **Obiettivo operativo:** Rispetto degli adempimenti in tema di prevenzione della corruzione

Indicatore: N° adempimenti rispettati in tema di Prevenzione della Corruzione/ N° adempimenti previsti

Target: 100% **Risultato raggiunto:** 100%

Scostamento e motivazione: dato dal rapporto 14/14. (Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

f) Target: 5/5 (100%)

In seguito alla riorganizzazione prodotta dal processo di lean organization il processo "Gestione delle sale", è stato assegnato all'area Segreteria generale, in collaborazione con il servizio provveditorato per le richieste a pagamento o con tariffa ridotta.

Il Regolamento camerale per la concessione in uso delle sale camerali approvato con Delibera del Consiglio camerale n. 15 del 28 ottobre 2020 prevede all'art. 5 che la concessione venga disposta dal Segretario generale o dal Dirigente dell'Area economico-finanziaria. Il seguente art. 11 precisa che la concessione a titolo gratuito venga disposta con decisione motivata del Segretario Generale. Nel primo semestre 2022 sono state presentate due richieste di concessione sale camerali a titolo gratuito. Per entrambe è stata eseguita attenta istruttoria e fornita adeguata motivazione.

Nel secondo semestre 2022 sono state presentate tre richieste di concessione sale camerali a titolo gratuito. Per tutte è stata eseguita attenta istruttoria e fornita adeguata motivazione. (Segreteria generale)

g) Risultato 6/6

Processo Acquisti

Relativamente al processo in esame sono previste specifiche fasi che riducono il rischio di casi di corruzione. Per importi superiori ad € 1.000 sono adottate specifiche determinazioni a cura del RUP ma verificate dal responsabile di servizio e dal Dirigente.

Sono presenti più dipendenti che si alternano nella gestione delle procedure di affidamento.

Le procedure gestite su Mepa, pur essendo espletate in autonomia dai soggetti abilitati ad operare sulla piattaforma, sono successivamente validati dal dirigente con approvazione dell'ordinativo.

Le attività sono state effettuate su tutte le procedure.

Al 31.12.2022 è stata rispettata anche l'ulteriore misura di gestione delle suddette fasi delle procedure d'acquisto in conformità al disciplinare adottato dall'ente

Processo concessione in uso sale

Anche in questo caso è stato definito un processo con specifiche fasi.

A seguito del termine dell'emergenza Covid, da maggio è ripresa la concessione delle sale camerale della sede di Livorno ad esterni, con tutte le richieste esaminate e concesse con le necessarie motivazioni

Nell'anno sono state gestite 18 richieste (talora anche riferite a più giornate) di concessione in uso delle sale camerali. Tutti i casi in cui sono state concesse tariffe agevolati hanno lo specifico atto motivato in base alle disposizioni del regolamento camerale.

Diritto Annuale gestione delle procedure di sgravio

Il rischio consiste nell'eventuale concessione senza titolo di sgravio degli importi dovuti del diritto annuale.

La gestione del rischio attualmente mediante le verifiche sulla documentazione allegata ai provvedimenti di discarico.

In tema di prevenzione della corruzione sono stati pertanto rispettati gli adempimenti obbligatori previsti in carico al servizio

Nessuno scostamento dal target. (Servizio bilancio e Patrimonio)

Obiettivo operativo Grado di copertura degli adempimenti in tema di privacy

Indicatore: Piena attuazione degli adempimenti individuati da DPO: n. interventi aggiornamento individuati/n. adempimenti realizzati

a)Target: 1 Il target previsto è il 100%

A seguito incontro con DPO si è provveduto ad aggiornare gli elenchi del ruolo periti esperti pubblicato sul sito della Camera, togliendo gli indirizzi della residenza anagrafica degli iscritti nel ruolo (Servizio Anagrafico-Certificativo- Ufficio Registro Imprese- Albi E Ruoli)

b) Target: 100%

Descrizione: Adempimenti di competenza del Servizio: incontro di aggiornamento rivolto a Dirigenti, PO/Responsabili: aggiornamenti normativi e non, Registro trattamenti, test su nomina di Responsabili o Titolari autonomi o co-titolari (tutti i Servizi); lavorare sulla diffusione delle buone prassi in tema di sicurezza informatica (Servizio Innovazione e Digitalizzazione); lavorare sulla gestione documentale sotto molteplici aspetti: visibilità legata all'organigramma, fascicolazione e tempi e modalità di scarto. (Servizio Innovazione e Digitalizzazione); conciliazione tra privacy ed Amministrazione Trasparente con particolare riferimento a: cv ed agli atti soggetti a pubblicazione specie per contributi, affidamenti, personale. (tutti i Servizi).

Rilevato: **100%**

Adempimenti	Ril.	Note
Incontro di aggiornamento rivolto a Dirigenti, PO/Responsabili: aggiornamenti normativi e non, Registro trattamenti, test su nomina di Responsabili o Titolari autonomi. (tutti i Servizi)	100%	Partecipazione del dirigente (PO non assegnata) in data 8 giugno 2022
Lavorare sulla diffusione delle buone prassi in tema di sicurezza informatica (Servizio Innovazione e Digitalizzazione)	100%	Intervento formativo gestito da FPA e rivolto a tutto il personale CCIAA e CSS sul livello Base del Syllabus "Competenze digitali per la PA" del Dipartimento Funzione Pubblica. Il corso include l'area "Sicurezza" (Proteggere i dispositivi, Proteggere i dati personali e la privacy), SAL 86.3% (target 85%). Effettuato corso sul Piano della Sicurezza del sistema di gestione informatica dei documenti, rivolto al personale tecnico informatico, gestito ed organizzato da Infocamere.

Lavorare sulla gestione documentale sotto molteplici aspetti: visibilità legata all'organigramma, fascicolazione e tempi e modalità di scarto. (Servizio Innovazione e Digitalizzazione)	100%	Revisione organigramma e visibilità Gedoc; Il processo di revisione necessita di monitoraggio continuo e diligente attraverso anche il supporto di Infocamere. Realizzato corso di formazione e tutoraggio rivolto al personale addetto alla gestione documentale su: Aspetti normativi in materia di gestione documentale, Cultura documentale (produzione, registrazione e classificazione del documento informatico), Conservazione dei documenti informatici e archivistica, Formazione e tutoraggio redazione Manuale di Gestione. La formazione è propedeutica ad altre attività specifiche per il 2023.
Conciliazione tra privacy ed Amministrazione Trasparente con particolare riferimento a: cv ed agli atti soggetti a pubblicazione specie per contributi, affidamenti, personale. (tutti i Servizi)	100%	La problematica, attualmente, non interessa il Servizio.
Media	100%	

Scostamento e motivazione: nessuno.

Elementi di rilievo: nessuno. (Ufficio Gestione documentale e Transizione digitale)

c) Target 100%

In tema di adempimenti sul trattamento dei dati personali l'ufficio Performance camerale funge da unità referente, collaborando con il DPO.

Degli adempimenti di competenza dell'ufficio, come risultanti da prospetto sintetico allegato alla presente ed individuati dal DPO, sono stati realizzati: il corso di formazione di aggiornamento, rivolto ai responsabili ed organizzato dall'unità organizzativa referente; la gestione della pubblicazione dei curricula sul sito in ossequio al principio della minimizzazione del trattamento dei dati personali; la predisposizione della nuova procedura per il tempestivo aggiornamento del registro dei trattamenti (proposta presentata al Segretario Generale in data 30/12/2022 ed adottata definitivamente, con il parere del DPO, con ods SG 2/2023.

d) Target 100%

PRIVACY	TARGET	Valore al 30/06
Piano di attuazione degli adempimenti individuati da DPO: n° interventi aggiornamento individuati/n° interventi realizzati	100%	100% (2/2)
Interventi individuati Corso di Formazione e Conciliazione tra privacy e amministrazione trasparente		
Interventi realizzati: Corso effettuato l'8 giugno e dal mese di giugno inizio conciliazione dei CV dei gestori della crisi OCC		

Fonte: documentazione interna (Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore)

e) **Target in corso di attuazione:** l'Ufficio ha eseguito gli adempimenti nella gestione dell'arbitrato, altresì ha monitorato con l'ufficio personale gli aggiornamenti (mail del 21 aprile 2022) ed ha partecipato all'incontro tenuto dalla Dott. ssa Galli in data 8 giugno 2022). *(Ufficio legale)*

f) Target: 100%

Risultato raggiunto: 100% dato dal rapporto 3/3 (bandi, seminari, incarichi revisori progetti europei). *(Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)*

f) Target: 100%

Nel primo semestre si è provveduto a svolgere 2 dei 3 adempimenti previsti per l'Ufficio, riportando una percentuale di completamento pari al 66%.

Nel secondo semestre 2022 è stato realizzato il terzo intervento individuato, mediante la creazione sul sito camerale di una specifica pagina che raccoglie tutte le informative privacy. *(Segreteria generale)*

g) Target. 100% Risultato 50% (5/4)

Effettuati l'aggiornamento formativo in data 8 giugno 2022 e l'aggiornamento dei documenti in materia di privacy sul sito oltre all'integrazione dei vari contratti, ove richiesto, della designazioni a responsabile esterno del trattamento dati personali.

Effettuata analisi delle informazioni da "oscurare" non pubblicare dei curricula e degli atti soggetti a pubblicazione per gli affidamenti gestiti direttamente dal Servizio. Nel secondo semestre tuttavia non è stato effettuato alcun nuovo conferimento di incarico che ne consentisse l'uso. Tali considerazioni e proposte di revisione dei curricula sarà affrontata nell'ambito di una revisione del processo di conferimento incarichi (al fine di evitare la pubblicazione di dati personali e di altre informazioni non necessarie ed inerenti l'incarico assegnato a soggetti esterni)

Nessuno scostamento dal target. *(Servizio bilancio e Patrimonio)*

Risorse stanziate obiettivo strategico Accountability e Trasparenza Risorse stanziate € 18.030 Risorse utilizzate: 14.585

9. Qualità, efficienza e centralità della performance

Indicatore: Tempi medi di lavorazione delle pratiche RI anno x al netto della sospensione

Target: 1,7 giorni

Il target previsto è <2

Indicatore: Percentuale di pratiche telematiche e con protocollazione automatica evase entro 5 gg

Target: 95%

Il target previsto è il 98% Lo scostamento è quindi -3%

Il non rispetto del target è dovuto essenzialmente alla riduzione del numero degli addetti all'istruttoria delle pratiche della sede di Grosseto. E' necessario inoltre tenere presente che i due addetti assunti nel mese di settembre 2021 hanno continuato ad effettuare anche nel secondo semestre 2022 percorso formativo e di affiancamento ai colleghi.

Nel dettaglio nell'anno 2022 risultano pervenute al registro imprese 17306 (10376 prov. di Livorno e 6930 prov. di Grosseto).

Risulta evaso entro 5 giorni il 95% delle pratiche: **provincia di Livorno evase entro 5 giorni il 99,7%, provincia di Grosseto evase entro 5 giorni il 87,2%.**

Risulta evaso tra 6 e 10 giorni il 5% delle pratiche e oltre i 10 giorni il 0,6%.

La criticità è emersa nei mesi di gennaio e aprile, e nel periodo estivo in conseguenza di particolari assenze del personale addetto.

Indicatore: Tempo medio di sospensione delle pratiche telematiche da parte del servizio R.I.

Target: 3,2 Il target previsto è <5

Indicatore: Tempo medio di lavorazione delle pratiche RI al netto dei temi di sospensione

Target: 1,70 - Il target previsto è < 2

Indicatore: Tempo medio di lavorazione delle pratiche RI

Target: 4,90 Il target previsto è < 6

Indicatore: Tempestività dei pagamenti: tempi medi di lavorazione delle fatture passive

Target 18 Risultato 31.12.2022 GG. 12 (10016/805)

Il risultato relativamente ai tempi medi di pagamento delle fatture è migliore rispetto al target previsto ed in miglioramento rispetto a quello dell'anno precedente, a conferma che le modifiche apportate al processo a seguito analisi nell'ambito del progetto di Lean organization consentono di mantenere tempi di pagamento molto ristretti. Sono oramai consolidate le attività, interne ed esterne al servizio, che da una parte prevedono maggiori controlli al fine di evitare ritardi nel caricamento e successiva liquidazione delle fatture e dall'altra consentono di ottenere con elevata tempestività i visti di conformità e gli atti di liquidazione da parte degli uffici competenti

Scostamento e motivazione: Scostamento -6 gg. Il miglior risultato raggiunto rispetto al target è collegato prevalentemente al continuo monitoraggio del flusso con sollecito per eventuali ritardi in alcune attività e al

rispetto delle attività complementari alla liquidazione delle fatture (presenza di tutti i documenti necessari per la liquidazione/apposizione visti/ ecc). (Servizio bilancio e Patrimonio)

Indicatore: Percentuale di fatture pagate entro trenta giorni

N° fatture pagate entro 30 gg / N° fatture ricevute (escluse fatture Infocamere in compensazione)

Target previsto 91% Risultato al 31.12.2022 98,58% (696 fatture pagata nei 30 gg. su 706 fatture totali pagate dall'ente)

Anche per questo indicatore valgono le medesime considerazione sopra esposte relativamente ai tempi medi di pagamento delle fatture. Il miglioramento nei tempi di caricamento, apposizione visti di conformità e atti di liquidazione, collegati alla risoluzione di alcune criticità emerse nell'ambito di analisi del processo, hanno conseguentemente limitato ai soli casi straordinari e spesso indipendenti dalle attività dell'ente la conclusione del processo oltre i 30 gg. (Servizio bilancio e Patrimonio)

Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti art. 33 D.Lgs 33/2013 e art. 9 DPCM 22/09/2014 (Σ , per ciascuna fattura per transazione commerciale, dei gg intercorrenti tra scadenza e pagamento moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla Σ degli importi pagati nel periodo - esprime il ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture)

Target: <=-10 Risultato al 31.12.2022: - 18,05

L'art. 41 del D.L. 66/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014 n. 89, dispone che a partire dal bilancio dell'esercizio 2014, alla relazione al bilancio sia allegato un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini prevista dal D.Lgs 9 ottobre 2002 n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 e all'art. 9 del D.P.C.M. 22 settembre 2014 recante "definizione degli schemi e delle modalità per la pubblicazione sul sito internet dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni".

L'indicatore di tempestività dei pagamenti, come previsto nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui dall'art. 33 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 è un dato che viene anche inserito in apposita relazione allegata al bilancio di esercizio delle pubbliche amministrazioni. L'indice viene definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture. Il calcolo viene effettuato come segue:

a) al numeratore la somma per le transazioni commerciali pagate nel periodo di riferimento, dell'importo di ciascuna fattura pagata moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento al fornitore;

b) al denominatore la somma degli importi pagati nell'anno solare.

Per il 2022 sono state considerate n. 805 fatture (compreso Infocamere) per un totale pagato pari ad euro 1.580.194,22.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti, stanti le considerazioni sopra espresse, è risultato il seguente:

Numeratore	-2.8.524.749,84	
Denominatore	1.580.194,22	-18,05

Si ricorda che la materiale esecuzione dei pagamenti risente, inevitabilmente, delle tempistiche necessarie ad acquisire la documentazione necessaria affinché la procedura risulti conforme alla normativa (acquisizione DURC, dichiarazione di tracciabilità, accertamenti per pagamenti superiori a 5.000 euro ecc.) oltre alle modalità di regolarizzazione delle fatture Infocamere tramite compensazione la cui tempistica è vincolata ai tempi di ricezione del bonifico da parte della stessa società, che spesso influenzano i maggiori tempi impiegati nei pagamenti, incidendo di conseguenza in misura negativa sull'indicatore.

Scostamento e motivazione: Il miglior risultato raggiunto rispetto al target è collegato prevalentemente al regolare funzionamento del processo ciclo acquisti ed al continuo monitoraggio del flusso con sollecito per eventuali ritardi in alcune attività. E' opportuno precisare tuttavia che il metodo di pagamento delle fatture Infocamere utilizzato dalla società stessa, mediante compensazione con note credito, incide negativamente sull'indicatore in quanto le fatture vengono considerate pagate sempre a 30gg e non possono essere liquidate in modo autonomo prima della scadenza. (Servizio bilancio e Patrimonio)

Obiettivi operativi:

09 - Qualità, efficienza e centralità della performance (Prospettiva BSC: BSC4 - Processi interni)						20,00%
10,00%	Grado medio di soddisfazione rilevata da indagini di customer satisfaction da parte dei diversi servizi camerali (indice sintetico; scala 1-5)	Livello medio di soddisfazione rilevata da indagini di customer satisfaction da parte dei diversi servizi camerali (scala 1-4)	3,38 N.	3,38 N.	>= 3 N.	100,00%
10,00%	Percentuale degli obiettivi soggetti a modifica	N. obiettivi soggetti a modifica in itinere / N. obiettivi programmati ex ante	6 N. / 116 N.	5,17 %	<= 20,00 %	100,00%

Grado medio di soddisfazione rilevata da indagini di customer sui servizi camerali: l'indagine di customer satisfaction sui servizi resi dall'ente è elemento importante di misurazione della performance organizzativa; la rilevazione si è conclusa nel mese di dicembre 2022; il risultato raggiunto (come media dei valori raggiunti sul singolo servizio in una scala da 1 a 4) è pari a 3,38, quindi l'obiettivo è perseguito.

Percentuale degli obiettivi soggetti a modifica: l'obiettivo è volto a misurare la capacità dell'Ente di programmare gli obiettivi in attuazione dei programmi di intervento e volti al soddisfacimento degli interessi dei destinatari.

La rilevazione di eventuali aggiornamenti degli obiettivi per cause esogene, indipendenti dall'operato degli uffici, è avvenuta in esito alla rendicontazione semestrale degli stessi (30/06/2022 e la relativa autorizzazione con l'approvazione del Piano della Performance e del PIAO (deliberazione GC n.83 del 27 Luglio 2022): rispetto a n.116 obiettivi presenti nell'albero della performance della Camera di Commercio ne sono stati assestati n. 6, pari alla percentuale di 5,17, pertanto l'obiettivo è raggiunto. (Servizio Staff)

Obiettivo operativo: Rispetto tempi procedurali

Indicatore: Percentuale di realizzazione set indicatori efficienza servizio

Target: 100%

Nel corso del 2022 in relazione al set degli indicatori di efficienza del servizio, si segnala quanto segue:

- 1) URP - giorni medi di risposta: è stato rispettato il termine di risposta inferiore ai 3 giorni lavorativi
- 2) GANTT/Piani di comunicazione-numero gantt su eventi o progetti da promuovere: il target raggiunto nel corso dell'anno 2022 è pari all' 85% (17 su 20)
- 3) Delibere- n. giorni intercorrenti tra data della riunione e la firma degli atti/numero di riunioni totali: è stato ampiamente rispettato il termine dei 7 giorni lavorativi in quanto la media è di **4,9** giorni lavorativi

La percentuale di realizzazione è pertanto pari 100% . (Segreteria generale)

Obiettivo operativo: Ottimizzazione delle performances operative dei servizi interni e di supporto- Obiettivi standard servizio.

Target 100% Risultato 100% (9/9)

Di seguito la tabella riepilogativa delle attività e dei risultati:)

Indicatore	Target	SAL in 30 giugno 2022	Area I - Servizi/Uffici coinvolti
Percentuale di realizzazione degli obiettivi/standard di servizio	100%	100%	Servizio G.RR.F.F.P.P.
N° istanze di discarico o sgravio DA evase entro 10 gg / N° istanze pervenute	90%	98%	Ufficio D.A.
N° istanze autotutela - Ricorso Commissione DA evase entro 30 gg / N° istanze pervenute	90%	100%	Ufficio D.A.
Riduzione dei tempi di effettuazione dei rimborsi (dal ricevimento della pratica istruita)	tempo medio 20 gg	1,86	Ufficio G.R.E.F.
N° fatture pagate entro 30 gg / N° fatture ricevute (escluse fatture Infocamere in compensazione)	85%	99%	Ufficio G.R.E.F.
Pagamento dei contributi deliberati entro 15 gg da elaborazione AGEF	90%	100%	Ufficio G.R.E.F.
Rispetto dei tempi di regolarizzazione delle riscossioni (entrate)	tempo medio 40 gg	13	Ufficio G.R.E.F.
Contabilizzazione mensile costo retribuzioni (dipendenti e collaboratori) entro il 16 del mese successivo per quadratura partitari ritenute	100%	100%	Ufficio G.R.E.F.
Progettualità europee e Fondo perequativo/Iniziativa di sistema - Predisposizione documentazione in tempo utile per verifica competenza economica (preventivo e bilancio d'esercizio) e rendicontazione	100%	100%	Ufficio G.R.E.F.
Progettualità maggiorazione DA 20% - Predisposizione documentazione in tempo utile in sede di preventivo, di rendicontazione, di bilancio d'esercizio	3	3	

Scostamento e motivazione: Al 30.6.2022 nessuno scostamento da rilevare.

Nel dettaglio i risultati:

n° risposte alle istanze di discarico o sgravio DA evase entro 10 gg./ n° totale istanze di discarico)

Nel corso del 2022 sono pervenute all'ente n. 81 richieste di discarico delle quali 2 sono state evase oltre 10 gg. Si precisa che la maggior parte delle richieste sono state evase nel medesimo giorno. Il tempo medio di evasione è risultato di 2 giorni e comunque tutte evase entro 30 gg.

Target 90% Risultato al 31 dicembre 2022 98% (79/81) Nessun scostamento

n° risposte alle istanze in autotutela del DA fornite entro 30 gg dalla presentazione/ n° istanze presentate (autotutela del DA)

Target 90% - Risultato al 31.12.2022 99,80% (2556/2561)

Al 31 dicembre 2022 sono pervenute all'ente 2561 richieste di esame della posizione relativa al Diritto annuale con conseguente comunicazione degli importi eventualmente da versare per la regolarizzazione delle posizioni. Delle richieste di esame pervenute solamente 5 non sono state evase nei 30gg successivi. Le richieste pervenute sono tra l'altro conseguenza delle comunicazioni inviate alle imprese per favorire il ravvedimento e la regolarizzazione prima dell'emissione del ruolo.

Riduzione dei tempi di effettuazione dei rimborsi rispetto al termine legale (30 giorni dalla domanda)

Il target previsto era di 20 gg , mentre il risultato raggiunto al 31.12.2022 è di 1,86 gg..

Rispetto dei tempi procedurali: celerità dei pagamenti

Indicatore N° fatture pagate entro 30 gg / N° fatture ricevute (escluse fatture Infocamere in compensazione)

Target previsto 85% Risultato al 31.12.2022 99%

Il valore raggiunto è del 99% (696 fatture pagata nei 30 gg. su 706 fatture totali pagate dall'ente)

Pagamento dei contributi deliberati entro 20 gg

Target 90% Risultato 100%

Nel corso del 2022 sono stati elaborati flussi di contributi per bandi collegati ad interventi promozionali. Complessivamente sono stati liquidati contributi a favore di 354 beneficiari tutti entro 20 gg dalla ricezione dell'elaborazione inserita dai servizi promozionali. Il tempo medio è stato pertanto di 1,56 gg.

Risultato al 31 dicembre 2022 100% (354/354)

Riduzione dei tempi di regolarizzazione della riscossione dei pagamenti (entrate) rispetto al termine legale (60 giorni)

Target 40 gg Risultato 13

Scostamento e motivazione: Il miglioramento dei tempi di regolarizzazione è stato conseguito prevalentemente per il costante monitoraggio e contabilizzazione dei provvisori di entrata. Il risultato è stato tuttavia facilitato nell'ultimo periodo dalla diminuzione del numero dei provvisori di entrata a seguito cessazione attività da parte dell'Organismo controllo vini anche se in parte compensato con le rendicontazioni PagoPa aumentate sensibilmente nel corso del 2022.

Riduzione dei margini di errore nelle funzioni di sostituto d'imposta

Contabilizzazione mensile del costo delle retribuzioni (dipendenti e collaboratori) entro il 16 del mese successivo per alimentare quadratura partitari ritenute

Sono state effettuate tutte le contabilizzazioni delle retribuzioni e delle competenze ai collaboratori liquidate nell'anno 2022 (n. 13 flussi di contabilizzazione per dipendenti e n. 5 per collaboratori). Le attività si sono concluse di regola entro la fine del mese di competenza e comunque entro il 16 del mese successivo in modo da quadrare i conti di ritenuta.

Target 100% Risultato raggiunto 100% (18/18 flussi di contabilizzazione)

Efficienza nel supporto alla rendicontazione

Progettualità europee e Fondo perequativo/Iniziativa di sistema - Predisposizione documentazione in tempo utile per verifica competenza economica (preventivo e bilancio d'esercizio) e rendicontazione

Target 100% Risultato al 31 dicembre 2022 100%

Nel corso del 2022 sono state predisposte rendicontazione per progettazione europea (Easy Log - Success Mare e Impatti no) rispettivamente in sede di bilancio di esercizio, di aggiornamento del preventivo 2022.

In occasione del Preventivo 2023 sono state predisposte rendicontazione utili ai fini della determinazione dei valori preconsuntivo 2022 e previsione 2023.

Progettualità maggiorazione DA 20% - Predisposizione documentazione in tempo utile in sede: di preventivo, di rendicontazione, di bilancio d'esercizio

Target 3 Risultato al 30 giugno 2022 2

Nel corso del 2022 sono state predisposte n. 2 rendicontazione per progetti collegati alla maggiorazione del 20%, una ad aprile 2022, in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio 2021 ed una nel mese di giugno in occasione della rendicontazione dei progetti sul portale Unioncamere Kronos e dell'aggiornamento del Preventivo 2022 .

In occasione del Preventivo 2023 sono stati predisposti prospetti per i singoli progetti e supporto per la determinazione importi per l'avvio dei nuovi progetti del triennio 2023-2025.

Scostamento e motivazione: Nessun scostamento rispetto al target. Nell'anno sono state condivise nuove modalità di rendicontazione in base alle richieste del servizio promozione economica. (Servizio bilancio e

Patrimonio)

Obiettivo operativo: Monitoraggio costante degli standard di qualità della Carta dei Servizi**Indicatore:** rispetto standard di qualità della carta dei servizi**a)Target:** 4/ 4 Il target previsto è il 90%

L'ufficio ha rispettato i tempi procedurali previsti nella carta dei servizi per iscrizioni e depositi nel R.I. garantendo la protocollazione entro 1 giorno dall'arrivo dell'istanza, l'iscrizione nel ruolo periti ed esperti entro il termine di 40 giorni dalla presentazione della domanda, iscrizione, modifiche, cancellazioni elenco raccomandatari, entro 30 giorni dalla presentazione della domanda (compatibilmente con riunioni commissione validamente costituite e atte a deliberare)., attestazioni parametri per extra comunitari rilasciate entro 30 giorni dalla presentazione della domanda (Servizio Anagrafico-Certificativo- Ufficio Registro Imprese- Albi E Ruoli)

b) Target 100% (8/8)

CARTA DEI SERVIZI	TARGET	Valore al 31/12
Rispetto standard di qualità carta dei servizi	90%	100% (8/8) Tutela del Mercato e Polifunzionale

SERVIZIO	PARAMETRI DELLA QUALITA' DEL SERVIZIO		
	Indicatore	Standard	Termini di legge
Rilascio certificati e visure	Tempo massimo da presentazione domanda	a vista	
Vidimazioni	Tempo massimo da presentazione domanda	30 gg.	
Rilascio copie atti societari e bilanci da archivio ottico	Tempo massimo da presentazione domanda	15 gg.	
Rilascio elenchi merceologici	Tempo massimo da presentazione domanda	10 gg.	
Rilascio firma digitale (CNS, Token wireless) e SPID	Tempo massimo dalla richiesta	20 gg.	
Rilascio della carta tachigrafica	Tempo massimo dalla richiesta	30 gg	
Cancellazione dei protesti	Tempo massimo da presentazione domanda	12 gg	25 gg
Rilascio visure protesti allo sportello	Tempo massimo da presentazione domanda	a vista	

- ☑ Rilascio certificati e visure: 2163/2163 rilasciati a vista dallo Sportello Polifunzionale (Fonte: Applicativo Infocamere SCRIBA)
- ☑ Vidimazione libri sociali: 421/421 effettuati entro 30 gg. dalla richiesta (Fonte: applicativo Infocamere NUBO)
- ☑ Rilascio copie atti societari e bilanci da archivio ottico: 73/73 copie atti rilasciati entro 15 gg. dalla richiesta (Fonte: Archivio cartaceo sportello Polifunzionale; Applicativo Infocamere GEDOC)
- ☑ Rilascio elenchi merceologici: 21/21 elenchi rilasciati entro 10 gg. dalla richiesta (Fonte: Applicativo Infocamere GEDOC)
- ☑ Rilascio firma digitale (CNS, Token wireless) e SPID: E' stato rilevato il tempo medio di lavorazione: pari a 5,8 giorni, non il numero dei dispositivi rilasciati né il tempo massimo di rilascio (Fonte: Report interno ufficio)
- ☑ Rilascio della carta tachigrafica: 1021/1021 carte tachigrafiche rilasciate nei 30 gg. dalla richiesta (Fonte: Applicativo Infocamere GEDOC; Applicativo Infocamere TACHO)
- ☑ Cancellazione protesti: 86/86 istanze evase nei 12 gg. dalla presentazione dell'istanza (Fonte: Applicativo Infocamere REPR)
- ☑ Rilascio visure protesti: 258/258 rilasciate a vista allo Sportello Polifunzionale (Fonte: Applicativo Infocamere REPR) (Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore)

c) **Obiettivo operativo:** Costante aggiornamento della Carta dei Servizi

Indicatore: Rispetto standard di qualità della Carta dei servizi

Target: 90% **Risultato raggiunto:** 100%

Scostamento e motivazione: dato dal rapporto tra 5 e 5. (Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

d) **Target:** 100% (previsto 90%)

Gli standard stabiliti nella Carta dei servizi sono stati pienamente rispettati.

Gli standard elencati nella Carta riguardano per il nostro Servizio i reclami, le richieste di accesso all'archivio storico, le richieste di accesso civico, di accesso civico generalizzato ed eventuali richieste di accesso documentale di competenza, le richieste di uso delle sale camerali, le istanze all'URP.

Nel 2022 non si sono registrate istanze di accesso di nessun tipo, né reclami. Per quanto concerne la richiesta delle sale, il servizio è ripreso dopo l'interruzione dovuta alla pandemia, pur sporadicamente e comunque sempre nel rispetto della tempistica prevista. Per quanto riguarda le ricerche di archivio se ne registrano diverse continuamente nel tempo, ed i 15 giorni indicati per la risposta sono ampiamente rispettati, sia che si tratti di ricerche presso la biblioteca, sia che si tratti di richieste tramite email. Anche i quesiti inviati all'URP sono stati gestiti nel rispetto dei tempi previsti. (7/7) . (Segreteria generale)

e) Monitoraggio costante degli standard di qualità della Carta dei servizi

Rispetto standard di qualità della Carta dei servizi

Target 90% Risultato al 31 dicembre 2022 100%

Gli standard da rispettare si riferiscono al Diritto annuale ed in particolare alle seguenti attività:

Riattivazione del Servizio di rilascio della certificazione per omesso o incompleto versamento DA anno precedente Target 1 gg - Risultato raggiunto 1 gg

Al momento della segnalazioni di blocco delle certificazioni viene consegnato all'utente il calcolo dell'importo da pagare e alla consegna della quietanza viene contestualmente rilasciata l'autorizzazione per la riattivazione del servizio di certificazione da parte del registro delle imprese.

Tutte le richieste pervenute alle due sedi nel corso del 2022 (32 tra le due sedi) sono state evase nel medesimo giorno della richiesta.

Adozione atto di annullamento totale o parziale di atti sanzionatori illegittimi o infondati (discarichi totali o parziali)

Target 30 gg - Risultato ottenuto 1,4 gg.

Si tratta dei provvedimenti di sgravio totale o parziale di cartelle conclusi entro 30 giorni dalla richiesta.

Il valore raggiunto è di 81 su 81 richieste, pari al 100% come livello di realizzazione.

Rimborso di diritti non dovuti (diritto annuale)

Indicatore – Tempo massimo dalla presentazione della domanda o dalla conclusione del procedimenti di ufficio

Target 30 gg. – al 31 dicembre 2022 5 gg

Nell'anni 2022 sono state ricevute solamente n. 3 richieste di rimborso del diritto annuale evase mediamente nei 5 giorni successivi.

Si fa presente che questa modalità di restituzione di importi non dovuti è oramai inusuale in quanto tutti i casi di rimborsi totali o parziali vengono gestiti mediante compensazione degli importi direttamente su modello F24.

(Servizio bilancio e Patrimonio)

f) Target: **90%**

Descrizione: Standard del servizio:

Indicatore	Struttura indicatore	Target
Registrazione corrispondenza in arrivo	Tempo massimo dall'arrivo	3 gg
Consultazione dell'archivio storico	Tempo massimo dalla richiesta	15gg

Rilevato: **100%**

Descrizione: Tutti i documenti cartacei in entrata risultano protocollati entro i 3 gg lavorativi. Il tempo rilevato per la consultazione dell'archivio storico è in linea con la tempistica di 15 gg. La rilevazione è effettuata prendendo a campione il 25% delle richieste protocollate su GEDOC e confrontate con i relativi tempi di autorizzazione concessi. Non sono state registrate richieste di consultazione dell'archivio storico di Grosseto.

Scostamento e motivazione: nessuno.

Elementi di rilievo: La consultazione dell'archivio storico di Livorno è stata sospesa a decorrere dal 30 settembre 2022 a seguito dell'interruzione del servizio esterno di gestione biblioteca/archivio. (Ufficio Gestione documentale e Transizione digitale)

g)Target in corso di attuazione: con riferimento alla pag. 27 della carta servizi, riscontrata con mail del 24/2/2022, SONO STATI DEPOSITATI n. 5 ARBITRATI, n. 3 istanze di nomina e seguite n. 2 cause una dinnanzi al Tribunale di Grosseto ed una davanti al Giudice di pace di Grosseto: LA SEGRETERIA HA TENUTE LE UDIENZE ED INVIATO LE MEMORIE NEL TERMINE DI LEGGE. *(Ufficio legale)*

Obiettivo operativo «Indicatore sintetico del rispetto dei tempi procedurali nella gestione degli arbitrati e dei contenziosi»: indicatore «rispetto della tempistica», ad oggi sono stati rispettati i termini di legge e di statuto, relativi alla gestione di n. 5 arbitrati instaurati nel 2022 e n. 2 arbitrati instaurati nel 2021 e conclusi nel 2022. Inoltre sono state curate n. 3 istanze di nomina di arbitro: 1) domanda presentata il 9/3/22 – invio nomina il 15/3= 4 giorni lavorativi; 2) domanda presentata il 14/3/22 - invio nomina il 4/4/22 = 14 giorni lavorativi; 3) domanda presentata 9/3/22- invio nomina il 15/3/22 = 4 giorni lavorativi.

La Segreteria della Camera Arbitrale ha gestito gli arbitrati nel rispetto della tempistica imposta dal codice di procedura civile e dal Regolamento dell'ente camerale.

L'Ufficio Legale ha seguito nei termini di legge due procedure giudiziarie. *(Ufficio legale)*

Obiettivo Operativo: Tutela della legalità e della fede pubblica - efficienza nell'erogazione dei servizi all'utenza

TUTELA DELLA LEGALITA' E FEDE PUBBLICA	TARGET	Valore al 31/12
Tempo medio procedimento cancellazione protesti cambiari	<= 10gg	6 gg (516/86)

Le n. 86 istanze di cancellazione evase dall'Ufficio sono state lavorate in 516 giorni complessivi, pertanto il tempo medio del procedimento di cancellazione degli effetti dal Registro informatico dei protesti risulta pari a n. 6 giorni.

L'art. 4 comma 3 della L. 12 febbraio 1955, n. 77, così come modificato dalla L. 235/2000, recante

“Nuove norme in materia di cancellazione dagli elenchi dei protesti cambiari”, prevede un termine di 20 giorni dalla presentazione dell'istanza per l'adozione del provvedimento e di ulteriori 5 giorni per l'esecuzione dello stesso.

L'Ufficio riceve le istanze di cancellazione dei protesti per avvenuto pagamento, per riabilitazione e per erronea levata e le istanze di annotazione e rettifica e rilascia visure e certificati dei protesti. Riceve altresì gli elenchi mensili dei protesti trasmessi dai pubblici ufficiali abilitati, tramite “Telemaco Invio protesti”, interfaccia applicativa Web Service, secondo le Specifiche Tecniche emanate dal Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto 14/11/2018. Effettuati i controlli formali previsti dalla normativa, pubblica i dati nel Registro Informatico dei protesti cambiari.

RIEPILOGO DATI DELL'ATTIVITA' al 31 dicembre 2022:

Istanze evase	86
Effetti cancellati su Registro informatico	180
Effetti cancellati su elenchi	14
Elenchi ricevuti	84
Visure rilasciate	254
Certificati rilasciati	4
Visure ad uso interno	257

Fonte: REPR Infocamere. (Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore)

TUTELA DELLA LEGALITA' E FEDE PUBBLICA	TARGET	Valore al 31/12
Panel Olio: n. medio dei campioni di olio per commissione	>= 2	4,05 (369/91)

Nell'anno si sono svolte complessivamente n. 49 sedute presso la sede della Commissione di assaggio professionale di Livorno, che hanno esaminato n. 207 campioni di oli IGP e DOP e n. 42 sedute presso la sede di Grosseto, che hanno esaminato in totale n. 162 campioni di oli IGP e DOP.

Il numero medio dei campioni esaminati per commissione è di 4,05.

I Comitati di Assaggio Professionale, riconosciuti dal Ministero Politiche Agricole, operano all'interno di un progetto di valorizzazione della produzione oleicola del territorio ed effettuano l'esame organolettico, introdotto dal Reg. CE n. 2568/91 come metodo riconosciuto per il controllo della qualità dell'olio ed avente valore legale ai fini della valutazione e controllo delle caratteristiche organolettiche degli oli vergini ed extravergini di oliva, IGP e DOP. **DATI RIEPILOGATIVI dell'attività al 31.12.2022**

	LI	GR	TOTALE
N. COMMISSIONI	49	42	91
N. CAMPIONI IGP/DOP	207	162	369
N. CAMPIONI OLI PRIVATI	4	12	16
ALTRO *	11	12	23

* Ring test; assaggi di allenamento

(Fonte: Report interno Ufficio) (Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore)

ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO	TARGET	Valore al 30/06
Tempo medio per la nomina dei gestori	<=15 gg	5,56 gg (506/91)

Le 91 istanze di sovraindebitamento ricevute complessivamente dall'Ufficio sia per la sede di Livorno (n. 55) che di Grosseto (n. 36), sono state assegnate a n. 87 Gestori della Crisi e sono state lavorate in 506 giorni, pertanto il tempo medio di nomina dei Gestori risulta pari a n. 5,56 giorni.

Fonte: Dato estratto da applicativo Falco (Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore)

Obiettivo operativo: Efficienza nell'attuazione dei bandi camerali

Indicatore: percentuale di realizzazione del piano di attuazione su un set di indicatori

Target: ≥ 80%

Risultato raggiunto: 100% dato dal rapporto 2/2

Tempo medio per la concessione di contributi per tutti i bandi emanati nel 2022: 14,30 bando

internazionalizzazione: 21,5 bando green economy: 18,08

bando potenziamento servizi connessi al cicloturismo: 10,30

bando sostegno digitalizzazione: 22,70 bando turismo agricolo:

17,5 bando passaggio generazionale : 12 bando crisi d'impresa: 0

bando PCTO scuole: 18,33 bando PCTO imprese: 17,85

bando somministrazione e ristorazione digitale: 16,09 bando social

lending: 3

tempo medio di avvio dei singoli bandi dall'approvazione della giunta camerale: 5,4 bando internazionalizzazione: delibera del 21 gennaio, avviato il 31 gennaio (6 gg) bando pcto scuole: delibera 21 gennaio, avviato 28 gennaio (5gg) bando pcto imprese: delibera 21 gennaio, avviato 28 gennaio (5gg) bando green economy: delibera 21 marzo, avviato 28 marzo (5gg) bando bike: delibera 21 marzo, avviato 28 marzo (5gg) bando ristorazione digitale: delibera 21 marzo, avviato 28 marzo (5gg) bando sostegno digitalizzazione: delibera 28 aprile, avviato 5 maggio (6gg) bando turismo agricolo, delibera 16 maggio, avviato 23 maggio (5gg) bando passaggio generazionale, delibera 30 maggio, avviato 8 giugno (7gg) bando crisi d'impresa, delibera 30 maggio, avviato 6 giugno (5gg) (Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

Obiettivo operativo: Rilevazione customer camerale servizi esterni/interni

09.02 - Rilevazione customer sui servizi esterni/interni				100,00%
100,00%	Grado di soddisfazione medio degli utenti per servizio (interni/esterni) (scala 1-4)	>= 3 N.	3,31 N.	100,00%
09.04 - Implementazione di metodologie di customer satisfaction sui servizi esterni				100,00%
100,00%	Implementazione di una nuova metodologia di customer sui servizi esterni: analisi ed introduzione	Entro 30-06-2022	31-05-2022	100,00%
09.05 - Introduzione di metodologie di valutazione partecipativa				100,00%
100,00%	Introduzione di metodologie di valutazione partecipativa	Entro 30-09-2022	13-06-2022	100,00%
09.06 - Garantire elevati livelli di efficienza nella gestione dei cartellini mensili delle presenze, stipendi, fascicoli, Kronos, obiettivi				100,00%
100,00%	Rispetto della tempistica (set indicatori di efficienza nella gestione dei cartellini mensili delle presenze, stipendi, fascicoli, Kronos, obiettivi)	>= 95,00 %	98,81 %	100,00%
09.07 - Garantire elevati livelli di qualità nell'erogazione dei servizi ai dipendenti				100,00%
100,00%	Percentuale di errore rilevata nella gestione dei cartellini, degli stipendi, degli obiettivi (assegnazione/rendicontazione)	<= 5,00 %	4,15 %	100,00%
09.08 - Aggiornamento SMVP				100,00%
100,00%	Approvazione SMVP aggiornato	Entro 30-06-2022	27-06-2022	100,00%
09.09 - Potenziamento della metodologia di rilevazione dei costi dei processi in ottica di razionalizzazione ed analisi e verifica dei processi per migliorare i tempi di evasione e la qualità dei servizi resi				100,00%
100,00%	Stato di attuazione del piano di progetto per l'introduzione del nuovo applicativo Integra	>= 100,00 %	100,00 %	100,00%

Implementazione di metodologie di customer satisfaction sui servizi esterni Introduzione di metodologie di valutazione partecipativa

L'ufficio Controllo di gestione è stato individuato come unità organizzativa referente del progetto di introduzione della nuova metodologia di valutazione della performance organizzativa con il coinvolgimento diretto degli stakeholder: è stato costituito apposito gruppo di lavoro, con la collaborazione della società di sistema SiCamera, a cui partecipano la responsabile ed una collaboratrice, con il compito di analisi, studio e sperimentazione della nuova metodologia su un set di processi individuati dall'Amministrazione. Con l'approvazione del SMVP in data 30/06/2022 la metodologia è stata introdotta nell'Ente; l'ufficio ha seguito le fasi istruttorie per l'applicazione della nuova metodologia di valutazione, applicata al processo di gestione degli adempimenti del Registro delle Imprese; ha collaborato con la società di sistema nella stesura del dossier, contenente l'analisi dei dati di rilievo del processo, e nell'organizzazione del "focus group" alla presenza degli interlocutori primari del Registro Imprese, invitati ad esprimere le loro osservazioni/giudizi e dell'OIV, in qualità di moderatore (10/11/2022): al termine è stato consegnato ai partecipanti al focus group un report sintetico della valutazione emersa (nota pt.27725 del 29/12/2022).

In data 31 Maggio la, nell'ambito del medesimo gruppo di lavoro sopradescritto, è stata inviata alla società di sistema SiCamera un'analisi volta all'introduzione di nuove modalità di realizzazione della customer sui servizi esterni, che superi la criticità dello scarso numero di destinatari coinvolti, predisponendo altresì una bozza di questionario da somministrare. La proposta è stata oggetto di confronto all'interno del gruppo di lavoro di Unioncamere nazionale, che ha condiviso un format di questionario da somministrare per l'annualità 2022 e nuove modalità di somministrazione, volte a consentire di raggiungere un numero maggiore di destinatari (metodo CAWI, con invito a compilare un questionario via web, fornito attraverso il link al sito web e somministrazione all'utente direttamente allo sportello dopo l'erogazione del servizio).

Anche se il numero di utenti che hanno risposto al questionario è ancora esiguo rispetto alla platea dei possibili destinatari, si è osservato un deciso incremento degli aderenti per l'anno 2022 (n.463 rispetto a n. 91 dell'annualità precedente).

Rilevazione customer sui servizi esterni/interni

Le indagini di customer sui servizi esterni ed interni sono state realizzate negli ultimi mesi dell'anno ed in particolare:

- 1) Customer sui servizi interni - dal 24 Ottobre al 30 Novembre 2022;
- 2) Customer sui servizi esterni sulla base della nuova metodologia introdotta nell'Ente e sopradescritta – dal 2 Novembre al 15 Dicembre 2022.

L'ufficio ha curato il coordinamento dello svolgimento delle due indagini, l'analisi dei risultati e la presentazione degli stessi alla Dirigenza ed a tutto il personale.

Il grado medio di soddisfazione rilevato per le attività di competenza del Servizio, oggetto di indagine (gestione risorse umane e controllo di gestione) è pari a 3,31, quindi maggiore del valore medio, pari a 3).

Garantire elevati livelli di efficienza nella gestione dei cartellini mensili delle presenze, stipendi, fascicoli, Kronos, obiettivi

Nel file allegato a cui si rinvia sono riepilogati adempimenti, tempistica e risultati raggiunti. Tutti i processi compresi nell'indicatore sintetico sono stati gestiti nel termine assegnato e pertanto l'obiettivo è pienamente raggiunto:

- a) **tempestività della chiusura mensile dei cartellini** (entro il 10 di ogni mese), alla quale l'ufficio gestione risorse umane dedica particolare attenzione e cura, anche mediante tempestive risposte fornite agli innumerevoli quesiti e richieste di assistenza da parte dei dipendenti quotidianamente gestiti; conseguentemente sempre con cadenza mensile si provvede all'**aggiornamento dei fascicoli personali** dei dipendenti che sono implementati quasi quotidianamente;
- b) **gestione stipendi** (entro due giorni lavorativi antecedenti alla data di valuta) e correlati **adempimenti fiscali** (versamento contributi previdenziali e ritenute fiscali – entro il giorno 12 del mese successivo – denuncia contributiva all'Inps – entro il 30 del mese successivo): i termini sono stati rispettati (con un'unica eccezione per la mensilità di dicembre); tendenzialmente gli adempimenti sono notevolmente anticipati nella tempistica;
- c) **reportistica degli obiettivi**: attività trasversale, che coinvolge anche le altre strutture dell'Ente e che richiede un'attenzione particolare sia in fase di programmazione (in vista dell'adozione del Piano della Performance) che in fase di rendicontazione (in vista dell'adozione della Relazione della Performance).
- d) **Rilevazione FTE per processi**: tra gli adempimenti mensili sta acquisendo sempre più importanza, specie nell'ottica del controllo di gestione, la rilevazione mensile delle ore lavorative allocate sui processi della mappa dei servizi camerali, attraverso un portale dedicato (Kronos) da tutti i dipendenti, con conseguente convalida a cura dell'ufficio controllo di gestione. Nel primo semestre oltre alle rilevazioni mensili è stata gestita la chiusura annuale, utile per la rilevazione dei costi dei processi, con un largo anticipo (15/7/2022) rispetto al termine del 15 Settembre indicato da Unioncamere. Inoltre l'ufficio ha collaborato alla rendicontazione delle risorse collegate ai progetti sull'incremento del 20% del diritto annuale.

Tutte le scadenze degli adempimenti di propria competenza previste per legge e soggetti a termini perentori sono state rispettate, comportando ciò la necessità di adottare adeguate misure organizzative, a cui viene dedicata una particolare cura da parte del responsabile (comunicazioni al Ministero della Funzione Pubblica per Gedap, Gedas, Aran, Ragioneria Generale dello Stato e rilevazioni L. 104/1992; al Centro per l'impiego per le assunzioni, cessazioni, modifiche del rapporto di lavoro e per la comunicazione annuale sul grado di copertura dei posti destinati alle categorie protette; all'Inps ex gestione Inpdap per il trattamento pensionistico; versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali; all'INAIL per la denuncia annuale del premio assicurativo e per la gestione di pratiche di infortunio sul lavoro; per la gestione della certificazione unica dei redditi). L'ufficio Controllo di Gestione ha inoltre gestito e coordinato la rilevazione dell'Osservatorio camerale, banca dati gestita da Unioncamere, provvedendo altresì alla compilazione delle schede di propria competenza.

Adempimento di particolare rilievo che ha interessato l'ufficio performance camerale nel mese di giugno è l'approvazione del PIAO, nuovo strumento di programmazione, che integra al proprio interno vari atti di pianificazione (PdP, PTPCT, Piano Lavoro Agile, PTFP).

Il target è rispettato (95% target; risultato raggiunto: 98,89%) e non si rileva pertanto nessuno scostamento.

Garantire elevati livelli di qualità nell'erogazione dei servizi ai dipendenti

Nell'ottica di garantire servizi agli utenti interni di qualità, oltrechè tempestivi, si è monitorata la percentuale di errore nella gestione dei processi a più elevata frequenza (gestione dei cartellini delle presenze, degli stipendi, del ciclo della performance) e la percentuale di errore è risultata pari a 4,15%, come risultante dal prospetto sintetico allegato a cui si rinvia per il dettaglio, inferiore a 5%. Il target è pienamente raggiunto e non si rilevano scostamenti.

Aggiornamento SMVP

Con deliberazione della GC n.84 del 27/06/2022 è stato approvato l'aggiornamento annuale del SMVP, su proposta ed in collaborazione con l'OIV. L'ufficio Performance camerale ha seguito la fase di analisi e studio delle modifiche, predisposizione della proposta di delibera ed i successivi adempimenti pubblicitari.

Potenziamento della metodologia di rilevazione dei costi dei processi in ottica di razionalizzazione ed analisi e verifica dei processi per migliorare i tempi di evasione e la qualità dei servizi resi - Stato di attuazione del piano di progetto per l'introduzione del nuovo applicativo Integra

L'obiettivo ha per finalità di introdurre un nuovo software di gestione del ciclo della performance, "Integra", messo a disposizione da Unioncamere ed integrato con la programmazione economico finanziaria. Le due unità che seguono il ciclo di gestione della performance hanno partecipato a vari interventi formativi, durante i quali i referenti della società di sistema che segue l'implementazione, SiCamera, hanno illustrato il funzionamento dell'applicativo Integra, sia per la programmazione che per la rendicontazione. Sono stati poi organizzati dei focus di formazione con i responsabili di servizio, volti ad illustrare la nuova funzionalità dell'applicativo.

Nei mesi marzo-giugno si è provveduto alla configurazione del nuovo software, al caricamento dell'albero della performance 2022-2024 nel nuovo applicativo (pianificazione) ed alla gestione della rendicontazione semestrale (reportistica).

Per il dettaglio delle azioni si rinvia al piano di progetto allegato (5/5). Il target è raggiunto e non si rilevano scostamenti. (Servizio Staff)

Indicatore: Livello medio rilevato per servizio

a) **Target:** 3,29 Il target previsto è **>=Medio** Servizio Anagrafico-Certificativo- Ufficio Registro Imprese- Albi E Ruoli)

b) **Target:** **>=Medio** Rilevato: 3,295.

Descrizione: La rilevazione della customer satisfaction interna dei servizi, ha rilevato per l'anno 2022 una media pari a 3,28 per l'Ufficio Gestione documentale e una media pari a 3,31 per il servizio di assistenza informatica. La sommatoria della valutazione complessiva dell'Ufficio GDTD ha una media di 3,295.

Scostamento e motivazione: nessuno.

Elementi di rilievo: nessuno. (Ufficio Gestione documentale e Transizione digitale)

c) **Target:** >Medio

Risultato raggiunto: rilevazione annuale. (Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

Risorse stanziare obiettivo strategico Qualità, efficienza e centralità della performance Risorse stanziare € 0 Risorse utilizzate: 0

10. Consolidamento del modello organizzativo del nuovo Ente per l'Innovazione e la Transizione Digitale

INDICATORI DI CRUSCOTTO

10 - Consolidamento del modello organizzativo del nuovo Ente per l'Innovazione e la Transizione Digitale (Prospettiva BSC: BSC4 - Processi interni)							66,67%
33,33%	DFP 12 - Grado di attuazione di forme di organizzazione del lavoro a distanza	N. di dipendenti in lavoro agile / Totale personale dipendente (TI+TD) Lav-Agile / (Unit_Stab + N_Dir)	44 N. / (66 N. + 3 N.)	63,77 %	>= 15,00 %	100,00%	
33,34%	Incremento efficienza/efficacia processi mappati progetto lean organization	Monitoraggio costante degli indicatori progetto lean organization entro la data	31/12/2022	31/12/2022	Entro 31-12-2022	100,00%	

Prosegue il ricorso al lavoro agile nell'Amministrazione non più in un'ottica emergenziale, quale strumento per prevenire il rischio di contagio, ma quale modello organizzativo stabile: la percentuale di dipendenti assegnati

al lavoro agile nella Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno è pari al 63,77%, che rispetto al target del 15% porta alla piena realizzazione dell'obiettivo.

Prosegue il progetto, intrapreso ormai dal 2019, dell'applicazione dei principi di lean thinking ai processi camerali, in ottica di recupero di efficacia ed efficienza dei servizi camerali rivolti sia agli utenti interni che a quelli esterni: durante l'intero anno i responsabili di ciascuna unità organizzativa monitorano l'andamento degli indicatori individuati per il corretto e snello svolgimento delle attività. Al 31/12/2022 è stata realizzata la seconda rendicontazione. (Servizio Staff)

Obiettivo strategico: Grado di copertura (strumenti ed interventi formativi) del processo di digitalizzazione interna.

Indicatore: Strumenti ed interventi formativi attivati/somministrati / Tot. strumenti ed interventi formativi necessari a supporto del processo di digitalizzazione interna.

Target: ≥85%

Descrizione: L'insieme individuato degli strumenti e interventi formativi necessari a supporto del processo di digitalizzazione interna, completo dei relativi pesi, è il seguente:

Strumenti/interventi formativi	Peso
a) Tecnologia VDI (virtualizzazione macchine fisiche)	30%
b) Dotazione hardware postazioni di lavoro adeguate per conference call (include kit "smart worker")	10%
c) Suite Google, intranet aziendale, applicativi gestionali in cloud	10%
d) Dotazione dispositivi di firma digitale (CNS, DDNA)	20%
e) Formazione Suite Google	5%
f) Formazione piattaforma Zoom	5%
g) Formazione competenze digitali (5 aree livello Base Syllabus "Competenze digitali per la PA" del Dipartimento Funzione Pubblica)	10%
h) Upgrade al livello atteso per le competenze informatiche di base e gli strumenti Office	10%

Rilevato: 85%

Descrizione: Griglia di calcolo:

Strumenti / interventi formativi	Copertura	Peso	Valore	Note
a)	100%	30%	30%	
b)	100%	10%	10%	esclusi: centralinista ipovedente, autista
c)	100%	10%	10%	
d)	100%	20%	20%	esclusi: centralinista ipovedente, autista
e)	100%	5%	5%	formati su 1 richiedenti
f)	45%	5%	2%	23 formati su 51selezionati da dirigenti/PO
g)	86%	10%	8%	63 formati su 73 (include dipendenti CSS)
h)	0%	10%	0%	somministrati solo interventi <i>spot</i> a richiesta (excel x due persone e interventi minori)
valore al 31/12/2022			85%	

Scostamento e motivazione: nessuno.

Elementi di rilievo: la proroga del regime “provvisorio” del lavoro agile fino al 31 marzo 2023 non ha ancora consentito la quantificazione definitiva del numero di “Kit smart worker” necessari. (Ufficio Gestione documentale e Transizione digitale)

Obiettivo operativo: Innovazione e digitalizzazione dei processi interni; riprogettazione dell'organizzazione delle attività e dei servizi camerati, basandoli per così dire sul modello “servizi digitali”, nonché della propria struttura, individuando nel lavoro agile una modalità non più straordinaria ed emergenziale, ma stabile; piena attuazione dei principi di lean thinking e continuo monitoraggio dell'efficacia ed efficienza dei processi.

Indicatore: Introduzione del lavoro agile/digitalizzazione processi come modalità organizzativa: stato di attuazione del piano di progetto

a)

10.01 - Innovazione e digitalizzazione dei processi interni; riprogettazione dell'organizzazione delle attività e dei servizi camerati, basandoli per così dire sul modello “servizi digitali”, nonché della propria struttura, individuando nel lavoro agile una modalità non più straordinaria ed emergenziale, ma stabile; piena attuazione dei principi di lean thinking e continuo monitoraggio dell'efficacia ed efficienza dei processi				100,00%
100,00%	Introduzione del lavoro agile/digitalizzazione processi come modalità organizzativa: stato di attuazione del piano di progetto	≥ 0,00 %	100,00%	100,00%

Obiettivo trasversale che mira alla riprogettazione dell'organizzazione e dei servizi camerati, basandoli su un modello digitale e sul lavoro agile, vede un importante coinvolgimento del servizio, specie sotto il profilo della riprogettazione dell'organizzazione, improntata al lavoro agile, non più in forma emergenziale, bensì in forma stabile.

Per il dettaglio delle azioni si rinvia al piano di progetto allegato, il cui stato di attuazione è pari al 100% (n.7 azioni realizzate rispetto a n.7 azioni programmate): si è provveduto alla mappatura dei processi del Servizio Staff per individuare quelli “remotizzabili”, alla mappatura delle competenze, per individuare quelle necessarie per l'assegnazione al lavoro agile, alla mappatura in particolare delle competenze digitali, presupposto per l'attuazione del processo di digitalizzazione dei servizi.

Si è proseguito nell'attività formativa con particolare riferimento all'acquisizione delle competenze digitali, attraverso la conclusione da parte di tre unità dell'ufficio del percorso formativo messo in campo dall'Amministrazione in materia (FPA Digital School – Competenze digitali).

E' stato gestito l'Ordine di Servizio del Segretario Generale n.7 del 31/03/2022, al termine del periodo emergenziale, con cui sono stati rinnovati i contratti di lavoro agile al personale assegnato alle attività remotizzabili. Nell'ottica poi del perseguimento delle finalità di transizione digitale, si è proseguito nel percorso di digitalizzazione dei servizi erogati: per il Servizio Staff di rilievo è l'adozione del nuovo software di gestione del ciclo della performance, Integra, e la gestione completamente informatizzata delle domande di partecipazione al concorso pubblico bandito, mediante piattaforma telematica a cui il singolo candidato poteva accedere con SPID.

Entro il termine iniziale del 5 Novembre, successivamente prorogato più volte, è stato gestito il nuovo adempimento relativo alla comunicazione al Ministero del Lavoro dei contratti di lavoro agile attivati nell'Ente. L'ufficio ha gestito l'Ordine di Servizio del Segretario Generale n.27 del 27 Dicembre 2022, con cui è stato adottato il piano di lavoro agile fino al mese di Marzo 2023.

Durante l'intero semestre la scrivente ha monitorato l'andamento del set di indicatori di efficacia/efficienza delle attività svolte in lavoro agile, che si è concluso con la rendicontazione risultante dal prospetto allegato: non si rilevano criticità, né sotto il profilo dell'efficienza, né sotto il profilo dell'efficacia/qualità. (Servizio Staff)

Indicatore: Introduzione del lavoro agile/digitalizzazione processi come modalità organizzativa: stato di attuazione del piano di progetto

Target: 100%

Con riferimento alla fase A del piano di progetto “Interventi organizzativi per la messa a regime del lavoro agile” nei termini previsti si è provveduto ad individuare i processi del servizio remotizzabili, nonché il personale del servizio da assegnare ai processi remotizzabili.

In particolare, dall'analisi è emerso che sugli 11 processi analizzati, la grande maggioranza (9 su 11, pari all'81%) sono interamente digitalizzabili, mentre due sono quasi interamente digitalizzabili ma richiedono ancora qualche integrazione. I processi remotizzabili sono quelli relativi agli Eventi storici e speciali e Patrocini; alla Gestione CRM camerale, campagne di comunicazione/newsletter; alla Predisposizione/ aggiornamento Carta dei Servizi/ Guida ai Servizi; alla Progettazione, sviluppo e aggiornamento siti WEB e canali social

(comprese pubblicazioni su Albo camerale on-line); alle Produzioni multimediali; alla Stampa: rassegna stampa, rapporti con la stampa/conferenze stampa; all'Organizzazione e gestione campagne di comunicazione a supporto del lancio, della diffusione e della promozione dei servizi camerali; alla Gestione intranet ed iniziative di comunicazione interna (ivi incluso house organ) e alle Altre iniziative di comunicazione interna (istituzionali e trasversali).

I processi in parte remotizzabili ma non ancora pronti sono la Gestione degli organi istituzionali e dei relativi provvedimenti: predisposizione e archiviazione determine/delibere gestione convocazioni, ordini del giorno e verbali e la Gestione delle partecipazioni attive.

In seguito all'analisi effettuata si è provveduto quindi ad individuare per ciascun processo analizzato il personale da assegnare. *(Segreteria generale)*

A1)FASE A:

a) Individuazione dei processi del servizio remotizzabili: mail del 18/2/2022.

b) Individuazione del personale del servizio da assegnare ai processi remotizzabili: 18/2/2022 mail Berti e Del Sal.

c) Interventi formativi rivolti al personale (sviluppo competenze digitali/informatiche): valore pa: dedicato a "lavoro in gruppo e sviluppo delle capacità di comunicare e utilizzare gli strumenti digitali che favoriscano la condivisione del lavoro anche a distanza" e corso competenza digitale.

FASE B:

- i) Individuazione di nuove modalità (telematiche) di interlocuzione con l'utenza: la ca mera arbitrale con le modifiche completate a fine 2021 è completamente digitalizzato, adesso stiamo gestendo tutte le pratiche sia a Grosseto che a Livorno in digitale.

Interventi di digitalizzazione nell'erogazione dei servizi di competenza: come sopra. *(Ufficio legale)*

b) Target: 2 monitoraggi Il target previsto è ≥ 2

Sono stati effettuati 2 monitoraggi semestrali che comprendono il set di indicatori di efficacia/efficienza individuati. Tutti gli addetti hanno compilato il resoconto (al 30.6.2022 e al 31.12.2022) consentendo di effettuare il monitoraggio *(Servizio Anagrafico-Certificativo- Ufficio Registro Imprese- Albi E Ruoli)*

c)Target: 100%

Rilevato: 100%

Descrizione: Si veda Piano di Progetto allegato.

Scostamento e motivazione: **nessuno**

Nota: le fasi del PdP esprimono target temporali pienamente rispettati. Relativamente alla voce Interventi formativi rivolti al personale (sviluppo competenze digitali/informatiche), si segnala che il SAL al 31/12/2022 è pari al 83,50% in quanto la terza sessione della formazione Zoom è slittata al 2023 per problemi organizzativi del fornitore Ayno (fuoriuscita del formatore dall'impresa). Il SAL complessivo del PdP è pertanto pari al 97,25%.

Elementi di rilievo: al 31 dicembre 2022 il lavoro agile è ancora in regime "provvisorio" fino al 31 marzo 2023 e comporta che la configurazione dei "Kit smart worker" è stata individuata ed adottata dal personale in lavoro agile ma non quantificata in modo definitivo. *(Ufficio Gestione documentale e Transizione digitale)*

d)Target 100%

LAVORO AGILE E DIGITALIZZAZIONE	TARGET	Valore al 31/12
Introduzione del lavoro agile/digitalizzazione processi come modalità organizzativa: stato di attuazione del piano di progetto	100%	100% (5/5)

Vedi piano di progetto allegato, in aggiunta ai dati inseriti nel piano di progetto si indicano le seguenti informazioni:

Interventi formativi rivolti al personale (sviluppo competenze digitali/informatiche):

Nel corso del secondo semestre 2022 sono stati attivati corsi formativi per gli addetti destinati al nuovo servizio di sportello polifunzionale al fine di acquisire la competenze digitali e informatiche necessarie per ottenere la qualifica di operatore RAO (Registration Authority Officer) ovvero certificatore accreditato al rilascio dei dispositivi di firma digitale (cns smart card e token).

Individuazione di nuove modalità telematiche di interlocuzione con l'utenza:

Le istanze per la nomina di un esperto per la composizione negoziata per la soluzione della crisi di impresa ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 12.01.2019, n. 14 sono trasmesse dalle imprese alla Camera di Commercio utilizzando la piattaforma telematica gestita dal sistema camerale per il tramite di Unioncamere.

Interventi di digitalizzazione nell'erogazione dei servizi di competenza:

Il Decreto 21 aprile 2017, n. 93 - Regolamento recante la disciplina attuativa della normativa sui controlli degli strumenti di misura in servizio e sulla vigilanza sugli strumenti di misura conformi alla normativa nazionale e europea - ha istituito l'Elenco titolari degli strumenti di misura, nel quale confluiscono "con modalità telematica" varie comunicazioni tra cui quelle inviate:

- dagli Organismi accreditati, relative alle verifiche periodiche eseguite presso i titolari di strumenti metrici (Comunicazioni Preventive di Verifica e Comunicazioni Esito Verifica);
- dai Titolari strumenti "gas", "elettrici" e "acqua e calore", relative alla data di inizio/fine utilizzo, ubicazione e relative modifiche di contatori e dispositivi di conversione.

In ottemperanza a tale disposizione, è stato predisposto l'invio della cosiddetta "pratica telematica Eureka" mediante accesso degli utenti direttamente al link <https://webtelemaco.infocamere.it/>

Nell'anno 2022 tale modalità è andata a regime e pertanto non sono più gestite pratiche cartacee relative alle succitate comunicazioni.

Fonte: documentazione interna (Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore)

e)Target: 2 monitoraggi.

L'Ufficio Legale ha monitorato il processo relativo alla gestione delle partecipazioni (per quello delle opposizioni alle ordinanze di ingiunzioni non ci sono stati casi), coordinandosi con la Segreteria generale. Interpellata la Dott. ssa Coacci, responsabile fino al 30/6/2022 della gestione, ha rilevato che nella gestione del procedimento non ci sono state delle criticità (mail dell'11/7/2022).

Indicatore: «Monitoraggio semestrale del set di indicatori efficacia/efficienza progetto LA», target 31/12/2022 (da piano progetto). (Ufficio legale)

f) Obiettivo operativo: innovazione e digitalizzazione dei processi interni

Indicatore: introduzione del lavoro agile/digitalizzazione: stato di attuazione del piano di progetto **Target:** 100%

Risultato raggiunto: 100% dato dal rapporto 5/5. (Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

f) Innovazione e digitalizzazione dei processi interni; riprogettazione dell'organizzazione delle attività e dei servizi camerali, basandoli per così dire sul modello "servizi digitali".....

Indicatore Introduzione del lavoro agile/digitalizzazione processi come modalità organizzativa: stato di attuazione del piano di progetto

Target 100% Risultato 100 % (6/6)

Le attività portate avanti sono relative all'individuazione del personale da assegnare al lavoro agile, le attività e la ricognizione delle attrezzature da destinare al lavoro agile.

Tutti i dipendenti del servizio hanno completato il percorso delle competenze digitali e nel corso dell'anno sono stati formati sull'utilizzo di dispositivi digitali per le attività di propria competenza.

Relativamente all'individuazione di nuove modalità digitali di interlocuzione con l'utenza, oltre alla conferma del servizio di appuntamento "meet" per il diritto annuale è stato proposto l'attivazione di un modulo richiesta on line per l'utilizzo delle sale camerali. Resta da verificare il software adatto a tale servizio.

Nel primo trimestre è stato messo a regime il flusso acquisti tramite ordinativo digitale, che consente da una parte la firma digitale dell'ordine economico per la fornitura di beni e servizi e l'invio tramite pec (o in sua

assenza posta elettronica) . Tale flusso viene gestito direttamente dal programma di contabilità CON2 e GEDOC,

Tra gli interventi per favorire utilizzo strumenti digitali nel servizio si è indirizzato sull'implementazione del SIPA, il Sito pagamenti spontanei pagoPA, che si evolve in SIPA+ dando la possibilità di configurare i servizi esposti con maggior livello di dettaglio ed un tariffario di riferimento che guida l'utente nella compilazione della transazione. Oltre a ciò è stata attivato il servizio che semplifica la riconciliazione contabile degli incassi pagoPA mediante l'abbinamento Abbinamento tra incassi e documento contabile gli incassi prodotti da applicazioni non integrate con MOPA / CON2.

Scostamento e motivazione: Non si rilevano scostamenti rispetto al target. *(Servizio bilancio e Patrimonio)*

Obiettivo operativo: Innovazione e digitalizzazione dei processi interni; riprogettazione dell'organizzazione delle attività e dei servizi camerale, basandoli per così dire sul modello "servizi digitali", nonché della propria struttura, individuando nel lavoro agile una modalità non più straordinaria ed emergenziale, ma stabile; piena attuazione dei principi di lean thinking e continuo monitoraggio dell'efficacia ed efficienza dei processi.

Indicatore: Monitoraggio semestrale del set di indicatori funzionamento processi lean organization **Target:**

30/06/2022 e 31/12/2022

Con riferimento al set degli indicatori di funzionamento processi di lean organization è stato effettuato il monitoraggio semestrale previsto al 30/06/22 e al 31/12/22 e si segnala quanto segue:

- Flusso Carta dei servizi: è stato eseguito l'aggiornamento entro il 31 marzo come previsto
Flusso newsletter: si è provveduto all'adempimento con la cadenza prevista
Flusso Urp: è stata rispettata la tempistica per l'assegnazione dei quesiti all'ufficio competente
Flusso eventi/comunicazione GANTT per ciascun evento 85% su 80% previsto
Flusso comunicazione Invio delle schede notizia 90,48% su 80%
Flusso deliberazioni: è stata rispettata la tempistica in quanto il rapporto dei giorni intercorrenti tra data della riunione e la firma degli atti e il numero di tutte le riunioni è pari a 4,9 giorni.
Flusso deliberazioni: in seguito alla migrazione alla nuova piattaforma di gestione documentale GDEL avvenuta a novembre 2021 si è dovuto aggiornare il flusso di lean organization sulle delibere per adattarlo alle caratteristiche del nuovo applicativo. Di conseguenza il termine dei 5 giorni prima della riunione per la messa a disposizione delle delibere agli amministratori non è stato rispettato. E' sempre stato rispettato invece il termine dei 4 giorni prima della riunione di Giunta/Consiglio.
(Segreteria generale)

Indicatore: Monitoraggio semestrale del set di indicatori efficacia/efficienza progetto LA

Target: 30/06/2022 e 31/12/2022

Con riferimento al monitoraggio semestrale del set di indicatori efficacia/efficienza progetto LA è stato effettuato il monitoraggio semestrale previsto al 30/06/22 e al 31/12/22 e si segnala quanto segue:

- con riferimento alla gestione degli organi istituzionali e dei relativi provvedimenti: predisposizione e archiviazione determine/delibere gestione convocazioni, ordini del giorno e verbali, segnaliamo la migrazione alla nuova piattaforma di gestione documentale GDEL avvenuta a novembre 2021 e la necessità di aggiornare i flussi di lean organization sulle delibere e sulle determine per adattarli alle caratteristiche del nuovo applicativo. Di conseguenza il termine dei 5 giorni prima della riunione per la messa a disposizione delle delibere agli amministratori non è stato rispettato.
E' stato invece rispettato il target che riguarda i giorni intercorrenti tra data della riunione e la firma degli atti (n. 128) / numero delle riunioni totali (26) <= a 7 gg lavorativi = **4,9**
Con riferimento agli eventi storici e speciali e Patrocini: sono stati rispettati i tempi previsti dal Gantt in relazione all'evento speciale "Stati Generali delle Infrastrutture", svolto lo scorso 6 maggio a Livorno.
Gestione CRM camerale, campagne di comunicazione/newsletter: è stata rispettata la tempistica mensile per la realizzazione della newsletter
Predisposizione/ aggiornamento Carta dei Servizi/ Guida ai Servizi: è stata rispettata la scadenza annuale del 31 marzo per la revisione della Carta
Progettazione, sviluppo e aggiornamento siti WEB e canali social (comprese pubblicazioni su Albo camerale on-line): gli aggiornamenti che si sono resi necessari sono stati eseguiti tempestivamente
Produzioni multimediali – Sono stati realizzati alcuni prodotti multimediali, quali i video per l'evento Stati Generali delle Infrastrutture ed il video promozionale utilizzato a scopo di marketing territoriale durante la missione in Danimarca dell'Ente; nel II semestre è stato realizzato un video sulle imprese innovative, che hanno partecipato nell'ambito del progetto MarittimoTech+ all'evento Smau a Milano;

sono stati inoltre realizzati n. 34 podcast per lo Sportello Punto Impresa su agevolazioni ed incentivi alle imprese.

Stampa: rassegna stampa, rapporti con la stampa/conferenze stampa: la rassegna stampa è stata fatta quotidianamente, salvo i giorni di assenza delle dottoresse Cimini e/o Fondelli. Dovendo fare un confronto tra n. articoli/mese/anno ed il trend annuale si rileva che le uscite stampa dell'intero anno sono in linea con l'anno precedente (239 su 242).

Anche nel secondo semestre la rassegna stampa è stata fatta quotidianamente, salvo che nel mese di luglio per problemi tecnici dei quotidiani online e nei mesi di novembre e dicembre in conseguenza del trasferimento della dott.ssa Fondelli. (Segreteria generale)

Obiettivo operativo: Regolamento contabilità: Applicazione delle nuove disposizioni nei termini e con le modalità che ne garantiscano l'efficacia

Indicatore Stato di attuazione piano di progetto

Target 100% Risultato 100% (1/1)

Scostamento e motivazione: Nel corso dell'anno è stato monitorato eventuali fasi di avanzamento del processo per emanazione del regolamento, che tuttavia alla data del 31.12.2022 non è stato emanato. In assenza di indicazioni precise sui tempi di approvazione l'obiettivo non è stato riproposto per il 2023. (Servizio bilancio e Patrimonio)

Risorse stanziare obiettivo strategico Consolidamento del modello organizzativo del nuovo Ente per il corretto funzionamento dei processi e servizi erogati Risorse stanziare € 2.335 Risorse utilizzate: 2.328

11. Comunicazione istituzionale: tra accompagnamento della governance e dialogo tra le imprese e cittadini

Obiettivo operativo: Realizzazione di campagne articolate di comunicazione sui momenti cardine della governance camerale quali approvazione del bilancio, delle linee programmatiche o di approvazione del Conto Consuntivo

Indicatore: Realizzazione campagne di comunicazione

Target: 2

L'obiettivo prevede la realizzazione di almeno due campagne di comunicazione istituzionale relative ad obiettivi significativi per la *governance* camerale. Nel corso del primo semestre è stata realizzata una complessa operazione di comunicazione preparatoria all'evento speciale "Stati Generali delle Infrastrutture". Una seconda campagna istituzionale è stata lanciata in occasione della presentazione del Libro Bianco delle priorità infrastrutturali della regione Toscana, avvenuta ad ottobre 2022 (secondo semestre) (Segreteria generale)

Obiettivo operativo: Realizzazione di strumenti interattivi di comunicazione e informazione con l'utenza

Indicatore: Realizzazione della Carta servizi interattiva

Target: 22/03/2022 (previsto 31/12/2022)

E' stata realizzata la carta dei servizi in versione interattiva e sfogliabile. (Segreteria generale)

Risorse stanziare obiettivo strategico DIFFONDERE UNA NUOVA CULTURA DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE: VERSO UNA RELAZIONALITA' CONSAPEVOLE Risorse stanziare € 54.656 Risorse utilizzate: 24.004

12. Valorizzazione del capitale umano e dei livelli di benessere organizzativo

INDICATORI DI CRUSCOTTO

12- Valorizzazione del capitale umano e dei livelli di benessere organizzativo (Prospettiva BSC: BSC3 - Apprendimento e crescita)							94,09%
50,00%	Variazione del livello di benessere organizzativo rispetto all'anno precedente	Livello di benessere organizzativo anno x / Livello di benessere organizzativo anno x-1	3,88 N. / 4,40 N.	0,88 N.	>= 1 N.	88,18%	
50,00%	Variazione delle ore medie di formazione del personale a tempo indeterminato rispetto all'anno precedente	Ore medie di formazione del personale a tempo indeterminato anno x / Ore medie di formazione del personale a tempo indeterminato anno x-1	34 h / 31,67 h	1,07 h	>= 1 h	100,00%	

L'indagine sul clima interno è uno strumento di rilievo per comprendere aspetti positivi e criticità nell'attuazione del modello organizzativo, nella gestione delle risorse umane, che viene ripetuta ogni anno. L'indagine, come di consueto, è stata condotta nel mese di dicembre: il risultato raggiunto è in lieve calo rispetto all'annualità precedente (3,88/4,40) per un valore pari a 0,88. L'Amministrazione è pertanto impegnata nell'individuazione di eventuali interventi di miglioramento, anche con il coinvolgimento del CUG.

La formazione rappresenta una leva motivazionale fondamentale per il personale ed al contempo un importante strumento di crescita professionale: le ore medie di formazione rilevate sono pari a n.34 rispetto a 33 dello scorso anno, quindi in lieve aumento.

12.01 - Valutazione e programmazione delle esigenze formative				100,00%
45,46%	Grado di attuazione del piano formativo annuale per i dipendenti (N. interventi formativi realizzati per i dipendenti / N. interventi formativi programmati per i dipendenti)	>= 90,00 %	100,00 %	100,00%
27,27%	Invio proposta formativa da parte dei servizi	Entro 15-02-2022	15-02-2022	100,00%
27,27%	Programmazione degli interventi formativi (sviluppo delle soft skills del personale ed accrescimento delle competenze digitali)	Entro 28-02-2022	28-02-2022	100,00%
12.02 - Grado di copertura degli interventi formativi				100,00%
50,00%	Corsi di formazione per il personale attivati (interni/esterni)	>= 5 N.	31 N.	100,00%
50,00%	Percentuale personale che ha partecipato ad almeno 3 corsi (N. unità di personale che ha partecipato ad almeno 3 corsi (interni/esterni) / N. unità di personale coinvolto)	>= 90,00 %	100,00 %	100,00%
12.03 - Rilevazione del livello di soddisfazione degli interventi formativi				100,00%
100,00%	Realizzazione di indagine di customer satisfaction sulle attività formative erogate dall'Ente	Entro 31-12-2022	15-12-2022	100,00%
12.04 - Rilevazione di indagini di clima lavorativo interno				100,00%
50,00%	Individuazione di interventi di miglioramento	Entro 31-12-2022	31-12-2022	100,00%
50,00%	Rilevazione di indagini di clima lavorativo interno	Entro 31-12-2022	15-12-2022	100,00%

Obiettivo operativo: Valutazione e programmazione delle esigenze formative formazione annuale

Indicatore: Invio proposta formativa da parte dei servizi

Il processo della formazione rappresenta un'attività rilevante gestita dall'ufficio gestione risorse umane, anche considerato che essa si configura come un importante strumento di crescita professionale e di valorizzazione del personale, per cui l'Amministrazione vi investe molto.

Anche nell'anno 2022 la Camera di Commercio si è accreditata alla partecipazione dei corsi di formazione nell'ambito del Progetto Valore Pa, promosso dall'INPS, con l'intento di favorire la partecipazione più ampia possibile di tutto il personale. L'ufficio ha seguito direttamente l'accREDITAMENTO dell'Ente.

In tema di formazione, oltre a coordinare le attività dei vari uffici, specie per i corsi di interesse trasversale, viene seguita l'approvazione del Piano annuale della formazione (28/02/2022: approvazione entro il termine previsto), all'interno del quale sono programmate le attività formative: lo stato di attuazione del Piano della Formazione per il Servizio di Staff è pari al 100% (16/16), quindi il target (90%) è pienamente raggiunto.

Nel mese di Luglio l'ufficio ha seguito l'aggiornamento del piano della formazione dell'ente, in seguito a sopravvenute esigenze formative, poi recepito all'interno del PIAO (D GC 96/2022). La proposta dei corsi di formazione da seguire nell'anno 2022, ai fini poi dell'approvazione del piano della formazione, è stata inviata dalla responsabile di servizio al Segretario Generale in data 15/02/2022. L'Ufficio ha altresì seguito la sottoscrizione dell'abbonamento "Astro" con la società di sistema SiCamera e procede tempestivamente alla rendicontazione delle ore di formazione svolte da tutti i dipendenti in apposito prospetto di rendicontazione.

Il target è rispettato.

Rilevazione del livello di soddisfazione degli interventi formativi

Per l'anno 2022 è stata reintrodotta la customer satisfaction sulla formazione erogata, rivolta a tutti i dipendenti (periodo di realizzazione dal 1° al 15 Dicembre): l'ufficio ha ideato il questionario e realizzato l'indagine. Sono stati poi analizzati i dati, presentati alla Dirigenza ed a tutto il personale. Le ore di formazione medie erogate nel S. Staff sono pari a n. 59, rispetto alla media generale dell'Ente pari a n. 33.

Il valore medio di soddisfazione rilevato è pari a 3. (Servizio Staff)

Rilevazione di indagini di clima lavorativo interno Individuazione di interventi di miglioramento

Nell'ambito degli strumenti per la rilevazione del clima interno l'indagine sul benessere organizzativo è stata realizzata nell'ultima parte dell'anno, avendo ad oggetto l'intera annualità 2022 (dal 1° al 15 Dicembre).

L'ufficio ha curato la rilevazione, analizzato i dati e presentato i risultati alla Dirigenza, evidenziando possibili interventi di miglioramento, che saranno formalizzati dall'Amministrazione dopo confronto con il C.U.G.

(Servizio Staff)

Obiettivo operativo: Valutazione e programmazione delle esigenze formative formazione annuale**Indicatore:** Invio proposta formativa da parte dei servizi**a)Target:** 15.2.2022 Il target previsto è 15.2.2022

Sono stati programmati otto corsi di formazione aventi ad oggetto argomenti vari attinenti le novità normative del registro imprese, nel dettaglio il titolare effettivo, la normativa che disciplina il mediatore da diporto, il domicilio digitale, le nuove procedure fallimentari. (Servizio Anagrafico-Certificativo- Ufficio Registro Imprese- Albi E Ruoli)

b)Target: 28/02/2022

Rilevato: 22/02/2022

ARGOMENTO DEL CORSO	DOCENTE ENTE DI E/O FORMAZIONE
Aspetti normativi in materia di gestione documentale	Infocamere
Cultura documentale (produzione, registrazione e classificazione del documento informatico)	Infocamere
Conservazione dei documenti informatici e archivistica	Infocamere
Formazione e tutoraggio redazione Manuale di Gestione	Infocamere
Formazione e tutoraggio redazione Piano della Sicurezza del sistema di gestione informatica dei documenti	Infocamere
Excel (foglio elettronico suite microsoft office)	interno
Piattaforma Zoom (Zoom e Zoom webinar)	Ayno videoconferenze s.r.l.
Piattaforma Zoom (Focus tecnico amministrazione)	Ayno videoconferenze s.r.l.

Scostamento e motivazione: **nessuno***Elementi di rilievo: nessuno. (Ufficio Gestione documentale e Transizione digitale)*

c) Target 15.2.2022 Risultato 15.2.2022

PIANO DELLA FORMAZIONE	TARGET	Valore al 31/12
Invio proposta formativa da parte dei servizi	15/02/2022	Proposta inviata il 15/02/2022
Gradi di attuazione del piano annuale: N. di interventi formativi realizzati/n. interventi formativi programmati	90%	100% 41/41
Sintesi interventi formativi programmati:		
Metrologia legale e Vigilanza e Sorveglianza n. 12 - Realizzati n. 12		
OCC n. 3 – Realizzati n. 3		
CNC n. 5 – Realizzati n. 5		
Ambiente n. 7 – Realizzati n. 8		
Antiriciclaggio, Privacy e Trasparenza n. 4 – Realizzati n. 4		
Protesti n. 1 – Realizzati n. 2		
Marchi e Brevetti n. 1 – Realizzati n. 2		

Servizi digitali n. 3 – Realizzati n. 4

Sanzioni Amministrative n. 1 – Realizzati n. 1

Diritto Amministrativo n. 4 – Realizzati n. 0

Il piano formativo è stato aggiornato in data 27/06/2022 (Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore)

d) indicatore: «Invio proposta formativa da parte dei servizi» target 15/2/2022, inviata la proposta formativa per l'ufficio legale in data 18/2/2022 (data massima prevista dalla mail del personale). (Ufficio legale)

e) Obiettivo operativo: Piano della formazione annuale

Indicatore: Approvazione piano annuale della formazione **Target:** 28/2/2022

Risultato raggiunto: trasmesso il 31/1/2022. (Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

f) Obiettivo operativo: Valutazione e programmazione delle esigenze formative

Indicatore: Invio proposta formativa da parte dei servizi

Target: 15/02/2022

L'obiettivo prevede la valutazione delle esigenze formative del servizio e la conseguente realizzazione del piano della formazione annuale per il settore Segreteria, che è stato correttamente inviato entro la scadenza prevista. (Segreteria generale)

g) Target 28/02/2022 Risultato 18/02/2022 (termine indicato da ufficio gestione risorse umane)

In data 18 febbraio è stato trasmesso all'ufficio gestione risorse umane il programma della formazione del servizio. (Servizio bilancio e Patrimonio)

Indicatore: Grado di attuazione del piano formativo annuale : n. di interventi formativi programmati/ n. di interventi formativi realizzati

a) Target

I corsi attivati nel Servizio sono pari a n° 22 e tutto il personale addetto ha partecipato ad almeno 2 corsi: compatibilmente con le esigenze organizzative, si tende a garantire la partecipazione di tutte le unità ai vari corsi di volta in volta proposti. Si segnala che una unità nel 2022 è assente di lungo periodo, pertanto non è conteggiata al fine del presente obiettivo.

Il target è pienamente raggiunto e non si rilevano scostamenti. (Servizio Staff)

b)Target: 8/8 Il target previsto è il 90%

2 corsi sono stati effettuati nel primo semestre, gli altri si sono svolti nel secondo semestre (Servizio Anagrafico-Certificativo- Ufficio Registro Imprese- Albi E Ruoli)

c)Target: 90%

Rilevato: **100%**

Descrizione: Piano della formazione:

ARGOMENTO DEL CORSO	PERIODO 2022
Aspetti normativi in materia di gestione documentale	13.09
Cultura documentale (produzione, registrazione e classificazione del documento informatico)	15.09
Conservazione dei documenti informatici e archivistica	20.09 – 22.09
Formazione e tutoraggio redazione Manuale di Gestione	10.11
Formazione e tutoraggio redazione Piano della Sicurezza del sistema di gestione informatica dei documenti	01.09 – 26.09 – 21.10
Excel (foglio elettronico suite microsoft office)	22.11
Piattaforma Zoom (Zoom e Zoom webinar)	24.05
Piattaforma Zoom (Focus tecnico amministrazione)	21.06

Scostamento e motivazione: nessuno.

Elementi di rilievo: nessuno. (Ufficio Gestione documentale e Transizione digitale)

d) indicatore: Grado di attuazione del piano formativo annuale: N° interventi formativi programmati/N° interventi formativi realizzati» target raggiunto:

Berti – corso del 22/3/2022, «Composizione negoziata per le imprese», tenuto dalla Camera di Commercio di Firenze; corso del 4/4/2022, novità dell'arbitrato, tenuto dal Prof. Luiso ed organizzato dall'ordine degli avvocati di Lucca; corso del 25/5/2022, INTEGRA – organizzato ufficio personale; corso del 8/6/2022 - PRIVACY – organizzato dott. ssa Silvia Galli; n. 13 lezione, VALORE PA; CORSO COMPETENZE DIGITALI; corso del 3/11/2022, Conferimento incarichi esterni- tagliacarne; corso del 10/11/2022, Società partecipate – tagliacarne.

Del Sal – corso del 22/3/2022, «Composizione negoziata per le imprese», tenuto dalla Camera di Commercio di Firenze; n. 13 lezione, VALORE PA. (Ufficio legale)

e) **Obiettivo operativo:** Piano della formazione annuale

Indicatore: Stato di attuazione del piano annuale: N°interventi formativi realizzati/N°interventi formativi programmati

Target: 90% **Risultato raggiunto:** 100%% dato dal rapporto 9/9 **Scostamento.** (Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

f) **Target:** 90% **realizzato 100%**

Sono stati realizzati 6 corsi su 6 programmati. (Segreteria generale)

g) **N°interventi formativi programmati/N° interventi formativi realizzati**

- Target 90% Risultato 100% (13/13)

Al 31 dicembre 2022 le 13 iniziative previste sono state realizzate. Si precisa che una iniziativa è stata sostituita da altra per difficoltà di individuazione degli argomenti più adatti alle situazioni specifiche delle camere di Commercio,. Oltre a quelle previste nel piano tuttavia tutti dipendenti hanno partecipato ad alcune iniziative formative interne.

Motivazione scostamento: Nessun scostamento. (Servizio bilancio e Patrimonio)

Obiettivo operativo: Grado di copertura degli interventi formativi

Indicatore: n. di corsi di formazione attivati (interni/esterni)

a) **Target:** 18 Il target previsto è >5

Il personale in aggiunta ai corsi programmati ha partecipato a corsi webinar aventi ad oggetto argomenti vari (domicilio digitale novità Ateco, il nuovo programma Dire, la normativa antiriciclaggio, il nuovo programma quorum , i nuovi adempimenti del codice della crisi di impresa nel programma Copernico, il RUNTS, la modalità di comunicazione della titolarità effettiva) (Servizio Anagrafico-Certificativo- Ufficio Registro Imprese- Albi E Ruoli)

b) **Target:** >5

Rilevato: **8**

Descrizione:

ARGOMENTO DEL CORSO	PERIODO	DOCENTE ENTE DI E/O FORMAZIONE
Aspetti normativi in materia di gestione documentale	13.09	Infocamere
Cultura documentale (produzione, registrazione e classificazione del documento informatico)	15.09	Infocamere
Conservazione dei documenti informatici e archivistica	20.09 – 22.09	Infocamere
Formazione e tutoraggio redazione Manuale di Gestione	10.11	Infocamere
Formazione e tutoraggio redazione Piano della Sicurezza del sistema di gestione informatica dei documenti	01.09 – 26.09 – 21.10	Infocamere
Excel (foglio elettronico suite microsoft office)	22.11	interno
Piattaforma Zoom (Zoom e Zoom webinar)	24.05	Ayno videoconferenze s.r.l.

Piattaforma Zoom (Focus tecnico amministrazione)	21.06	Ayno videoconferenze s.r.l.
--------------------------------------------------	-------	-----------------------------

Scostamento e motivazione: **nessuno**

Elementi di rilievo: **nessuno**. (Ufficio Gestione documentale e Transizione digitale)

c)Target >5 Risultato 41

ATTIVITA' FORMATIVA	TARGET	Valore al 31/12
n° di corsi di formazione attivati (interni/esterni)	>5	41
Vedi specifica relazione Report Corsi di formazione (Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore)		

d) **Indicatore:** «n° di corsi di formazione attivati (interni/esterni)» **target: maggiore di 5:** n. 11 corsi su n. 6 corsi Berti; n. 1 su n. 1 Del Sal. (Ufficio legale)

e) **Obiettivo operativo:** N° di corsi di formazione attivati (interni/esterni)

Indicatore: n° di corsi di formazione attivati (interni/esterni) **Target:** >5

Risultato raggiunto: 19. (Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

f) **Target:** >5

Sono stati attivati n. 6 corsi di formazione. (Segreteria generale)

g) Target >5 Risultato 23

I corsi attivati sono stati 23 di cui una buona parte interni. (Servizio bilancio e Patrimonio)

Indicatore: n° di unità di personale che hanno partecipato ad almeno 3 corsi (interni/esterni) / n° di unità di personale coinvolto nell'attività di formazione (corsi interni/esterni)

a) **Target:** 13 Il target previsto è 90% (Servizio Anagrafico-Certificativo- Ufficio Registro Imprese- Albi E Ruoli)

b) **Target: 90%** Rilevato: **100%**

Descrizione:

ARGOMENTO DEL CORSO	PERIODO	PARTECIPANTI	DOCENTE E/O ENTE DI FORMAZIONE
Aspetti normativi in materia di gestione documentale	13.09	Lanzoni, Di Lanno, Cicconi, Cattano	Infocamere
Cultura documentale (produzione, registrazione e classificazione del documento informatico)	15.09	Lanzoni, Di Lanno, Cicconi, Cattano	Infocamere
Conservazione dei documenti informatici e archivistica	20.09 – 22.09	Lanzoni, Di Lanno, Cicconi, Cattano	Infocamere
Formazione e tutoraggio redazione Manuale di Gestione	10.11	Lanzoni, Di Lanno, Cattano	Infocamere
Formazione e tutoraggio redazione Piano della Sicurezza del sistema di gestione informatica dei documenti	01.09 – 26.09 – 21.10	Lanzoni, Rossi, Polese	Infocamere
Excel (foglio elettronico suite microsoft office)	22.11	Cattano, Di Lanno	interno
Piattaforma Zoom (Zoom e Zoom webinar)	24.05	Lanzoni, Polese, Rossi	Ayno videoconferenze s.r.l.
Piattaforma Zoom (Focus tecnico amministrazione)	21.06	Lanzoni, Rossi	Ayno videoconferenze s.r.l.

Corso competenze digitali PA (Corso formazione trasversale)	2021-lug 2022	Lanzoni, Di Lanno, Cicconi, Cattano, Polese, Rossi	FPA Digital School
-------------------------------------------------------------	------------------	-------------------------------------------------------------	--------------------

Scostamento e motivazione: nessuno

Elementi di rilievo: **nessuno**. (Ufficio Gestione documentale e Transizione digitale)

c) Target 90% Risultato 100% (12/12)

ATTIVITA' FORMATIVA	TARGET	Valore al 31/12
n° di corsi di formazione attivati (interni/esterni)	>5	41
Vedi specifica relazione Report Corsi di formazione		
ATTIVITA' FORMATIVA	TARGET	Valore al 31/12
n° di unità di personale che hanno partecipato ad almeno 3 corsi (interni/esterni) / n° di unità di personale coinvolto nell'attività di formazione (corsi interni/esterni)	90%	100% 12/12
Vedi specifica relazione Report Corsi di formazione (Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore)		

d) **Indicatore:** «n° di unità di personale che hanno partecipato ad almeno 3 corsi (interni/esterni) / n° di unità di personale coinvolto nell'attività di formazione (corsi interni/esterni)», **TARGET 90%:** Berti n. 8 e Del Sal n. 3. (Ufficio legale)

e) **Obiettivo operativo:** N° di unità di personale che hanno partecipato ad almeno 3 corsi (interni/esterni) / n° di unità di personale coinvolto nell'attività di formazione (corsi interni/esterni)

Indicatore: n° di unità di personale che hanno partecipato ad almeno 3 corsi (interni/esterni) / n° di unità di personale coinvolto nell'attività di formazione (corsi interni/esterni)

Target: 90% **Risultato raggiunto:** 100% dato dal rapporto 9/9. (Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

f) **Target:** 90% **realizzato 100%**

Tutte le unità di personale del servizio hanno partecipato ad almeno tre corsi di formazione. (Segreteria generale)

g) **Target 90% Risultato 92% (12/13)**

Nel corso dell'anno 2022 12 dipendenti su 13, assegnati al servizio, hanno partecipato ad almeno tre corsi di formazione. Il mancato coinvolgimento anche dell'ultima unità nella formazione dipende dalle peculiarità della stessa che, per il 2023 proveremo a superare con coinvolgimento specifico. (Servizio bilancio e Patrimonio)

Risorse stanziare obiettivo strategico VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO E DEI LIVELLI DI BENESSERE ORGANIZZATIVO NEI VARI PROCESSI DI INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE DELLA PA Risorse stanziare € 37.000 Risorse utilizzate: 20.387

PROSPETTIVA - ECONOMICO FINANZIARIO

13. Valorizzazione e gestione efficiente del patrimonio immobiliare

Revisione e attuazione del Piano di razionalizzazione del patrimonio immobiliare: azioni realizzate anno "n" / azioni programmate anno "n" Il 2022 è l'anno di revisione del piano

Risultato il Piano di razionalizzazione non è stato revisionato al 31.12.2022 – Azioni realizzate da piano di razionalizzazione 4/4

Scostamento e motivazioni: Nel secondo semestre 2022 era in fase di predisposizione una proposta di deliberazione da portare all'esame della Giunta camerale per la modifica del piano di razionalizzazione escludendo la demolizione e nuova costruzione della sede di Grosseto per mantenere invece l'attuale sede, previa adeguata ristrutturazione. La relazione del tecnico incaricato della verifica catastale dell'immobile e di predisporre la programmazione dei costi per la ristrutturazione ha evidenziato tuttavia una situazione di difformità urbanistiche da sanare. Nel mese di novembre il Comune di Grosseto ha inviato inoltre un'ordinanza

di demolizione della sede camerale che ha determinato l'insorgere di una nuova situazione che l'ente sta cercando di superare. A seguito della nuova situazione non è stato possibile presentare la proposta che potrà essere esaminata solo al momento della definizione della situazione con la regolarizzazione delle difformità urbanistiche e catastali e con la conseguente presa d'atto dell'adempimento da parte del Comune di Grosseto. Tale decisione è stata condivisa con la Segreteria generale.

In conseguenza della mancata approvazione della variazione al piano di razionalizzazione del patrimonio immobiliare, così determinante per la situazione degli immobili di Grosseto, non ne sono derivate nuove azioni per la sede di Grosseto.

La situazione sopra esposta ha di fatto influito anche sul prosieguo di parte delle attività inserite nel Piano dei lavori relative all'affidamento lavori impianto elettrico per la sede di Grosseto, di cui sarà data evidenza di seguito.

Le modifiche potrebbero non interessare l'immobile di Cecina, per il quale l'ente cerca di favorirne la dismissione, il cui procedimento ad evidenza pubblica è andato deserto ma per il quale è stata acquisita una nuova valutazione da porre a base di una nuova procedura pubblica. *(Servizio bilancio e Patrimonio)*

Indicatore: Grado di realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili destinati alla resa diretta di servizi: Lavori realizzati / Lavori programmati

Target:90% Risultato: 95% (21/22)

Il piano dei lavori prevede attività su entrambe le sedi. Al 31 dicembre le attività sulla sede di Livorno sono state regolarmente eseguite nei termini previsti. Per la sede di Grosseto invece alcune attività (4) non sono state realizzate in quanto sono emerse difformità catastali in sede di predisposizione progetto di ristrutturazione e in aggiunta, ad inizio novembre, è stata notificata alla Camera un ordine di demolizione di una porzione della sede. Tali eventi hanno indirizzato l'ente a presentare richiesta di adempimento mediante la sola regolarizzazione delle difformità catastali. Le relative attività sospese sono riprogrammate per il 2023.

Scostamento e motivazione: La percentuale di realizzazione del Piano dei lavori è complessivamente raggiunta in quanto le attività non realizzate sono conseguenza di eventi non dipendenti da decisioni e attività dell'ente. *(Servizio bilancio e Patrimonio)*

Obiettivo operativo: Valorizzare il patrimonio immobiliare sia in funzione delle dismissioni programmate sia ai fini della messa a reddito: Programma di azioni

Target Stato di attuazione piano progetto - Risultato 100% 4/4

Il programma di azioni è stato modificato in sede di aggiornamento del piano delle performance in quanto nel corso del primo semestre sono variate le condizioni che avevano portato alla predisposizione del suddetto piano.

Con riferimento ai lavori di largo Strozzi, per il quale sono stati ultimati, acquisita la valutazione di stima per la locazione da parte di Agenzia Entrate ed avviata procedura per la locazione nel mese di novembre 2022. Sono state rispettate le scadenze aggiornate, anche se purtroppo alla data di scadenza dell'avviso non è pervenuto all'ente nessuna richiesta. Sarà attivata a breve una nuova procedura.

Per quanto attiene l'immobile di Cecina la Camera si è attivata con il Comune richiedendo, in data 23 giugno 2022 la variazione della scheda urbanistica al fine di eliminare un vincolo presente nelle precedente e che non è più in linea con le esigenze dell'ente. Una volta divenuta esecutiva la delibera del consiglio comunale sul piano urbanistico nei 30 gg successivi è stata acquisita la stima di valore dell'immobile da parte del geom. Servolini. Alla data del 31.12.2002, non essendo decorsi i 60 gg per l'avvio procedura, e soprattutto avendo l'ente richiesto al tecnico la verifica della perizia stessa, in quanto restavano da chiarire alcuni aspetti, sarà avviata senza responsabilità da parte dell'ufficio nel primo semestre 2023.

Scostamento e motivazione: Nel secondo semestre 2022 era in fase di predisposizione una proposta di deliberazione da portare all'esame della Giunta camerale per la modifica del piano di razionalizzazione che prevedeva la demolizione parziale dell'attuale sede e la conseguente nuova costruzione della sede di Grosseto nei terreni ex Foro Boario. La proposta si indirizzava invece al mantenimento e ristrutturazione dell'attuale sede. La relazione del tecnico incaricato della verifica catastale dell'immobile e della predisposizione e programmazione dei costi ristrutturazione ha evidenziato tuttavia una situazione di difformità urbanistiche da sanare. Nel mese di novembre il Comune di Grosseto ha inviato un'ordinanza di demolizione della sede camerale che ha determinato l'insorgere di una nuova situazione che l'ente sta cercando di superare. A seguito della nuova situazione non è stato possibile presentare la proposta di revisione del piano alla Giunta camerale che potrà essere esaminata solo al momento della definizione della situazione con la regolarizzazione delle difformità urbanistiche e catastali e con la conseguente presa d'atto dell'adempimento da parte del Comune di Grosseto. Tale decisione è stata condivisa con la Segreteria generale.

In conseguenza della mancata approvazione della variazione al piano di razionalizzazione del patrimonio immobiliare, così determinante per la situazione degli immobili di Grosseto, non ne sono derivate nuove azioni per la sede di Grosseto.

La situazione sopra esposta ha di fatto influito anche sul prosieguo di parte delle attività inserite nel Piano dei lavori relative all'affidamento lavori impianto elettrico per la sede di Grosseto di cui sarà data evidenza di seguito.

Le due azioni in oggetto non sono state prese a base del calcolo per il raggiungimento obiettivi in quanto non dipendenti dall'attività degli uffici competenti. *(Servizio bilancio e Patrimonio)*

Obiettivo operativo: Mantenere lo stato di manutenzione degli immobili alla normativa vigente e migliorarne la fruibilità da parte degli utenti (interni/esterni): Programma di azioni (Piano dei lavori)
Percentuale di realizzazione piano (interventi realizzati / interventi programmati) Target 90% Risultato al 31 dicembre 2022 95% (21/22)

Il piano dei lavori è stato modificato in sede di aggiornamento del Piano delle performance. Le attività previste sulla sede di Livorno (manutenzione facciata interne, nuovo impianto trattamento aria Auditorium, lavori Largo strozzi Piano II e relativa tentata locazione, nuovo impianto audio e ristrutturazione sala Meloria al primo piano e nuovo allestimento area sportelli polifunzionali) sono state realizzate nei termini previsti.

Relativamente alla manutenzione straordinaria sul muro di recinzione dell'ex foro Boario è stata ottenuta la revisione del computo metrico ed avviata la fa di condivisione con i condomini. La Camera, aveva valutato, in caso di esito negativo dell'autorizzazione alla ricostruzione ed assunzione della spesa da parte dei vari soggetti interessati, di procedere con apposita ordinanza comunale per consentire l'avvio dei lavori. Le relazioni intercorse nel corso del 2022 avevano evidenziato la possibilità di esito consensuale che tuttavia è stato formalizzato seppur solamente per una parte di soggetti interessati.

Come evidenziato nella parte di relazione dedicata al piano di razionalizzazione del patrimonio immobiliare, da cui discendono gran parte delle azioni contenute nel piano dei lavori inerenti la sede di Grosseto, i sopravvenuti impedimenti correlati alla presenza di difformità urbanistiche rilevate dal tecnico incaricato del progetto di ristrutturazione della sede hanno determinato la modifica dell'affidamento, non più del progetto esecutivo bensì delle attività di sanatoria delle difformità ed il rinvio di tutte le conseguenti attività di affidamento del nuovo impianto elettrico nonché delle porte dei piani dell'immobile che dovranno essere montate a seguito manutenzione straordinaria dell'intero edificio che dovrebbe rimanere quale sede secondaria senza necessità di demolizione.

Relativamente alle porte sala Mosaico pur avendo acquisito il progetto dal tecnico, l'affidamento non è stato effettuato per scelta di una soluzione intermedia a quella proposta.

Scostamento e motivazione Il piano dei lavori proposto, relativamente alle attività sulla sede di Grosseto, non è stato possibile concluderlo per le motivazioni sopra esposte e indipendenti da ritardi imputabili all'ufficio. Le attività realizzabili sono state eseguite comunque ad eccezione dell'affidamento porte sala Mosaico per cui il target è da considerarsi raggiunto nella misura del 95%.

Obiettivo strategico	13. Valorizzazione e gestione efficiente del patrimonio immobiliare e delle partecipazioni societarie		
Azione	Programmazione e realizzazione lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria anno 2022		
Descrizione	Mantenere lo stato di manutenzione degli immobili alla normativa vigente e migliorarne la fruibilità da parte degli utenti (interni/esterni): Programma di azioni (Piano dei lavori)		
Responsabile	Lunardi/Giorgi/Barlotta		
Risorse Umane Coinvolte	3	REVISIONATO	
Data inizio	01/01/2022		
Data fine prevista	31/12/2022		
Data fine effettiva			
% SAL		Target	Actual
PIANO LAVORI 2022		90%	95%

Attività	Data inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Risorse coinvolte	MOTIVAZIONE RICHIESTA VARIAZIONE	Note
I. SEDE LIVORNO - LAVORI LARGO STROZZI PIANO II - ADEGUAMENTO SERVIZI IGIENICI NORMATIVA DISABILI						
I.a Termine lavori di manutenzione straordinaria Largo Strozzi Piano II	01/02/2022	30/06/2022	26/06/2022	1,00	Obiettivo modificato	Verbale di fine lavori
II. SEDE LIVORNO - MANUTENZIONE FACCIATE CORTE INTERNA LATO STORICO						
II.a Inizio lavori	01/01/2022	15/01/2022	11/01/2022	1,00	CONFERMATO	Consiglio cantiere (BSP Group)
II.b Ultimazione lavori (Opere murarie e manutenzione infissi interni ed esterni)	15/01/2022	31/03/2022	04/03/2022	2,00	CONFERMATO	Mandato: 105 del 4 marzo 2022
III. SEDE LIVORNO - FORNITURA E MESSA IN OPERA CENTRALE TRATTAMENTO ARIA AUDITORIUM						
III.a Acquisizione progetto definitivo relativo alla sostituzione della centrale trattamento aria dell'auditorium	01/01/2022	31/03/2022	21/03/2022		CONFERMATO	Determina acquisizione C.T.A. n. 110 del 21.3.2022 Det. 110 del 28.3.2022 (proseguo presso l'ente)
III.b Affidamento fornitura impianto e lavori	01/04/2022	31/07/2022	21/03/2022	1,00	CONFERMATO	
III.c Completamento lavori sostituzione centrale trattamento aria Auditorium	01/07/2022	31/12/2022	29/12/2022		CONFERMATO	
IV. SEDE LIVORNO - AGGIORNAMENTO TECNOLOGICO SALA MELORIA						
IV.a Acquisizione preventivi per installazione impianto audio video Sala meloria	01/01/2022	28/02/2022	24/01/2022		CONFERMATO	Numero 3 preventivi (Sest/Allesio Barletti/...)
IV.b Esame, valutazione e definizione progetto per impianto audio video	15/02/2022	31/03/2022	24/02/2022		CONFERMATO	
IV.c Affidamento lavori e acquisizione dotazione tecnica	31/03/2022	31/05/2022	20/05/2022		CONFERMATO	
IV.d Conclusione lavori e collaudo impianto audio video sala meloria	01/06/2022	31/12/2022	31/10/2022		CONFERMATO	
V. SEDE GROSSETO COMPLETAMENTO SALA MOSAICO						
V.a Posi pavimentazione parquet	15/01/2022	15/02/2022	13/01/2022		CONFERMATO	Barlotta
V.b Sostituzione porte accesso al Mosaico	01/02/2022	31/12/2022	Non sono state sostituite alla data del 31/12/2022		RICHIESTA MODIFICA: Si chiede il differimento del termine al 31/12/2022 in quanto il professionista incaricato del progetto non ha ancora presentato la proposta.	Incarico architetto e individuato fornitore
V.c Sostituzione porte accesso al Mosaico	01/02/2022	31/12/2022	Non vengono fatti in quanto trasferite nella progettazione della ristrutturazione complessiva della sede- Da non considerare		RICHIESTA MODIFICA: Si chiede il differimento del termine al 31/12/2022 in quanto il professionista incaricato del progetto non ha ancora presentato la proposta.	Incarico architetto in attesa proposta e affidamento fornitore
VII. SEDE GROSSETO ADEGUAMENTO E CERTIFICAZIONE IMPIANTO ELETTRICO						
VII.a Affidamento incarico a professionista - Effettuazione rilievi -	01/01/2022	31/07/2022	03/03/2022		NUOVA PROPOSTA	Det 86/2022 del 3 marzo 2022
VII.b Acquisizione progettazione	01/03/2022	30/09/2022	Progetto d'aprile sollecitato in seguito alla presenza di difformità catastali: rilevata a luglio 2022 l'attività è sospesa e riprogrammata nel 2023 con superamento di tali difformità. Da non considerare		NUOVA PROPOSTA	
VII.c Affidamento lavori	01/08/2022	31/12/2022	Attività sospesa e riprogrammata 2023 - da non considerare		NUOVA PROPOSTA	
VIII. SEDE GROSSETO MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEDE GROSSETO						
VIII.a Affidamento incarico professionista - Esecuzione rilievi - Acquisizione progetto di massima	01/01/2022	31/07/2022	27/06/2022		CONFERMATO	Sostituzione ascensore, nuova porta d'ingresso all'edificio, elettrico solare, messa in sicurezza facciate e cornicioni, interventi per l'efficientamento energetico su
VIII.b Valutazione e selezione opere da eseguire	01/08/2022	30/09/2022	30/09/2022		CONFERMATO	Affidamento: 3.3.2022 del 10/03/2022
VIII.c Affidamento progettazione definitiva	01/10/2022	30/11/2022	Non è prevista per presenza in un sito marittimo rilevante del tecnico e per la necessità all'ente di un ordine di demolizione parte sede Grosseto. Pertanto le attività sono trasugate per superare/condannare le difformità e chiedere l'annullamento ordine demolizione -		NUOVA PROPOSTA	
IX. MANUTENZIONE STRAORDINARIA FORO BOARIO						
IX.a Revisione computo metrico per rifacimento muro	01/01/2022	28/02/2022	13/02/2022		CONFERMATO	Interventi di messa in sicurezza delle recintazioni murarie al Foro Boario
IX.b Condivisione intervento con condomini confinanti	01/03/2022	31/07/2022	03/03/2022		CONFERMATO	
IX.c Avvio procedura per esecuzione forzata lavori (ordinanza)	01/07/2022	31/10/2022	19/10/2022		NUOVA PROPOSTA	Raggiunto accordo con alcuni proprietari della sede di perfezionare anche con il condominio (sospesa momentaneamente la scelta ordinanza).
X. ALLESTIMENTO NUOVA AREA SPORTELLO POLIFUNZIONALE						
X.a Implementazione collegamenti di rete - Verifica dell'esistente ed eventuale affidamento per nuovi dispositivi hardware	15/06/2022	31/07/2022	28/07/2022		NUOVA PROPOSTA	Seguono sopralluoghi e verifiche per verificare collegamenti rete e dotazioni hardware
X.b Nuova Lay-out area sportello polifunzionale - Individuazione soluzione e affidamento acquisizione nuovi arredi	15/06/2022	31/07/2022	28/07/2022		NUOVA PROPOSTA	Individuazione soluzione e affidamento per le due sedi ed affidamenti eventuali materiali

(Servizio bilancio e Patrimonio)

Obiettivo operativo: Ottimizzare tempistica e modalità di prestazione dei servizi e di gestione degli spazi e dei beni anche al fine di migliorarne la fruizione da parte dei utenti interni ed esterni Piano di progetto

Target 90% Risultato al 31 dicembre 2022 77% (13/13)

Programma di intervento	Obiettivo operativo/ Performance operative	Indicatore	Target	SAL al 31 dicembre 2022	Area I - Servizi/Uffici coinvolti
Ottimizzare tempistica e modalità di prestazione dei servizi e di gestione degli spazi e dei beni anche al fine di migliorarne la fruizione da parte dei utenti interni ed esterni	Ufficio provveditorato - Ottimizzare tempistica e modalità di prestazione dei servizi e di gestione degli spazi e dei beni anche al fine di migliorarne la fruizione da parte dei utenti interni ed esterni	Percentuale di realizzazione degli obiettivi/standard di servizio	90%	100%	Servizio G.RR.FF.PP.
	Interventi di ottimizzazione dei locali per la fruizione dei servizi Sede di Livorno	Ispezione delle aree di accesso all'utenza e verifica della piena fruibilità dei servizi (Partendo dalle aree di accesso al pubblico)	31/03/2022	10/03/2022	
		Individuazione degli interventi per il miglioramento fruizione servizio	30/06/2022	24/06/2022	
		Messa in atto di interventi di miglioramento individuati a seguito rilievi nei locali	31/12/2022	22/12/2022	
	Gestione ottimale beni di inventario	Caricamento in inventario delle nuove acquisizioni di beni mobili entro 30 gg dalla consegna	100%	100%	
		Individuare locale di smaltimento beni non utilizzati e aggiornare tempestivamente elenco dei beni in fase di alienazione	Entro 15 gg dal collocamento	100%	
		Aggiornamento schede inventario uffici	Entro il 30.11.2022	24/11/2022	
	Razionalizzazione gestione magazzino	Verifica Allineamento magazzino all'effettiva giacenza (quantità e valore)	28/02/2022	15/02/2022	
		Verifica articoli presenti e loro utilità	30/04/2022	15/03/2022	
		Individuazione beni da riutilizzare ad uso interno	31/05/2022	08/04/2022	
		Smaltimento materiale non più utilizzabile o scarto vecchie pubblicazioni	30/09/2021	28/07/2022	
	Mantenimento tempi flusso acquisti	Monitoraggio comunicazioni resp procedimento	Entro 3 gg dalla richiesta acquisto	2,56	
		Nomina Resp procedimento entro 15 gg dalla richiesta	95%	97%	
		Ordinativo digitale -Avvio utilizzo come strumento ordinario di lavoro	31/03/2022	07/02/2022	

Le attività sono portate avanzate con regolarità per cui non si rilevano scostamenti da segnalare. (Servizio bilancio e Patrimonio)

.Indirizzare le scelte aziendali al risparmio energetico e ambientale (impianti, utenze, contratti ecc..)

Piano di progetto

Target 100% Risultato 100% (3/3)

La maggiore esigenza di attenzione all'ambiente e la ricerca di contenere i consumi energentici, divenuti ancor più significativi alla luce degli eventi internazionalidell'ultimo trimestre, ha spinto a proppre l'avvio di un percorso di sensibilizzazione e di azione su tali temi. In particolare sono stati individuate le categorie di beni su cui focalizzare gli acquisti in linea con il rispetto dell'ambiente. In questa fase stanno ultimando l'individuazione dei requisiti da valorizzare per poi predisporre le prime direttive per la programmazione di acquisti "verdi".

L'analisi delle forniture ha portato ad individuare alcune categorie di beni, caratterizzati dalla periodicità dell'approvvigionamento, per i quali poter definire le caratteristiche per effettuare acquisti "verdi" dal 2023 (carta/pc fissi/pc portatili/materiale "usa e getta")

Alla fine di novembre sono stati poi definiti i requisiti minimi standard da rispettare per il loro acquisto.

Scostamenti e motivazioni: nessun scostamento. (Servizio bilancio e Patrimonio)

Obiettivo operativo :Monitorare le riscossioni dei ruoli DA anche al fine di individuare azioni la pulizia delle posizioni e la verifica del corretto funzionamento del servizio di Agenzia Entrate Riscossione

Tempestività sanzionatoria del Diritto annuale

Piano di progetto

Target 100% Risultato 75% (4/4)

Al fine di monitorare i ruoli, sono stati individuati alcuni report ritenuti più significativi che vengono elaborati ed analizzati con cadenza bimestrale.

Scostamento: e motivazione. Nessuno scostamento rilevato. (Servizio bilancio e Patrimonio)

Incrementare la regolarizzazione spontanea delle posizioni DA prima dell'emissione del ruolo, al fine di migliorare la riscossione e l'immagine dell'Ente
Target 100% Risultato 100% (8/8)

Obiettivi strategici	Programma di intervento	Obiettivo operativo/ Performance operative	Indicatore	Target	SAL al 31 dicembre 2022	Area I - Servizi /Uffici coinvolti
14. Revisione della spesa per un maggiore efficientamento nell'uso delle risorse e potenziamento dei flussi economico finanziari in entrata	Incrementare la regolarizzazione spontanea delle posizioni DA prima dell'emissione del ruolo, al fine di migliorare la riscossione e l'immagine dell'Ente	Azioni per il recupero dei crediti da Diritto Annuale	Percentuale di realizzazione delle azioni programmate (azioni realizzate / azioni programmate)	100%	100%	Servizio G.RR.FF.PP
		Tempestività attività sanzionatoria Diritto Annuale	Trasmissione/Esecutività Ruolo DA 2019	30/06/2022	10/06/2022	Ufficio D.A.
			Azioni propedeutiche all'emissione Ruolo DA 2020 (formazione e verifica elenchi)	31/12/2022	30/12/2022	
		Stimolare la regolarizzazione spontanea delle situazioni di irregolarità nel versamento del diritto annuale	Verifica e incrocio delle posizioni erroneamente segnalate come omesse su una provincia e sup al dovuto sull'altra	100%	100%	Ufficio D.A.
			Comunicazioni ravvedimento 2021 (anche con progetto di sistema)	31/05/2022	31/05/2022	
Liquidazione delle posizioni creditorie/debitore DA vs altre Camere annualità 2020	30/09/2021		16/09/2022			
Monitorare l'operatività dei concessionari per la riscossione coattiva	Esame delle posizioni creditorie/debitore DA annualità 2021 verso altre Camere	100%	100%	Uffici G.R.E.F. / D.A.		
	Azioni di sensibilizzazione pre ruolo 2020 (anche con progetto di sistema)	31/12/2022	12/12/2022			
		Quadratura annuale rendiconti Agenzia delle Entrate - Riscossione		30/06/2022	14/06/2022	

Le attività inserite nel panel indicatori sono finalizzate a mantenere elevata ed implementare la capacità di recupero degli importi dovuti per diritto annuale. I risultati ottenuti sono in linea con i target previsti, ma si rileva l'importanza di tali azioni che evidenziano come, a seguito di solleciti, numerose imprese provvedono a regolarizzare la propria posizione-

Elementi di rilievo: A seguito dell'attività pre-ruolo 2020 avviata nel mese di dicembre ,nel periodo interessato 16 dicembre 2022 - 30 gennaio 2023, sono stati riscossi 90.000 euro per diritto, sanzioni, interessi.

L'attività pre-ruolo è gradita alle imprese che preferiscono comunque regolarizzare la posizione prima dell'emissione della cartella esattoriale. Tale iniziativa viene realizzata direttamente dall'Ufficio Diritto Annuale che sostiene oneri solamente per l'attività di Infocamere relativa alla personalizzazione delle comunicazioni 1.000 euro.

Scostamento: e motivazione. Nessuno scostamento rilevato. (Servizio bilancio e Patrimonio)

Obiettivo operativo: Accelerare l'avvio delle azioni di recupero del credito commerciale per incrementare la possibilità di riscossione
Target 100% Risultato 100% (3/3)

Obiettivi strategici	Programma di intervento	Obiettivo operativo/ Performance operative	Indicatore	Target	SAL al 31.12.2022	Area I - Servizi /Uffici coinvolti
14. Revisione della spesa per un maggiore efficientamento nell'uso delle risorse e potenziamento dei flussi economico finanziari in entrata	Accelerare l'avvio delle azioni di recupero del credito commerciale per incrementare la possibilità di riscossione	Azioni per il recupero dei crediti commerciali	Percentuale di realizzazione delle azioni programmate (azioni realizzate / azioni programmate)	100%	100%	Servizio G.RR.FF.PP
		Monitoraggio regolare versamento canoni locazioni attive	Verifiche trimestrali dei pagamenti ed eventuale avvio procedure recupero	4,00	4,00	
		Azioni di recupero crediti commerciali	Monitoraggio situazione crediti non tributari (aggiornamento semestrale) N° azioni di recupero crediti attivate/N° posizioni crediti valutate riscuotibili	2 (semestrale) 75%	2,00 93%	Ufficio G.R.E.F. Ufficio G.R.E.F.

(Servizio bilancio e Patrimonio)

Obiettivo operativo: Nuovo Regolamento riscossione DA: applicazione tempestiva ed efficace delle nuove disposizioni e dei relativi istituti garantendone la regolarità amministrativa e l'integrazione con le procedure interne

Target 100% Risultato _____

Motivazione scostamento - Il nuovo decreto in materia di Diritto annuale di cui sembrava imminente l'emanazione non è ancora stato adottato. E' stata fatta attività di monitoraggio sull'avanzamento processo di approvazione ma al 31.12.2022 l'atteso regolamento non è stato emanato. Non essendo certa una prossima approvazione tale obiettivo non è stato più riproposto per il 2023. *(Servizio bilancio e Patrimonio)*

Risorse stanziare obiettivo strategico VALORIZZAZIONE E GESTIONE EFFICIENTE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE Risorse stanziare € 604.337 Risorse utilizzate: 108.926

14. Revisione della spesa e potenziamento dei flussi economico finanziari in entrata

Indicatore: Importo totale riscossioni spontanee del Diritto Annuale x / Dovuto per Diritto Annuale x
Target: 69 % Risultato al 31 dicembre 2022 (ante dati Infocamere su Diana): 69%

I dati, tramite l'applicativo Diana, delle informazioni relative al diritto annuale dovuto dalle imprese per l'anno 2022 (denominatore dell'indicatore) rapportato con gli incassi al 31.12.2022 accreditati alla Camera (numeratore) evidenziano un risultato in linea con il target previsto.

Scostamento e motivazione: Scostamento 0% Sulla base dei dati definitivi non è stato rilevato alcun scostamento rispetto al target; la percentuale di riscossione presenta un miglioramento di un punto percentuale rispetto all'esercizio 2021 da correlare alla ripresa delle attività dopo il luglio periodo di emergenza pandemica. *(Servizio bilancio e Patrimonio)*

Indicatore: Riduzione incidenza costi per consumi intermedi su totale proventi:
(costi / proventi anno x) / (costi / proventi anno x-1)

Target:<1 Risultato:1

Una delle principali linee strategiche dell'ente tende al contenimento dei costi per consumi intermedi (spese per servizio/funzionamento ecc) al fine di rendere disponibili maggiori risorse a favore degli interventi promozionali a supporto del territorio. Spesso tale politica contrasta con le esigenze derivanti dalla detenzione di un rilevante patrimonio immobiliare da mantenere e che ha dei costi "fissi" rilevanti anche ai fini del mantenimento delle condizioni di sicurezza imposte dalla normativa vigente, oltre che, come dall'anno 2020, alla necessità di sostenere costi di rilievo per la sanificazione dei locali e l'acquisizione dei dispositivi di protezione da infezione da Covid-19. A seguito della fine della situazione emergenziale da COVID 19, alcune spese non hanno più ragione di essere sostenute, anche se l'attenzione ad alcune misure di sicurezza rimane elevata. D'altra parte a seguito del conflitto russo-ucraino a partire dal 2 trimestre 2022 i costi energetico sono aumentati in misura significativo vanificando i risultati ottenuti per il contenimento degli oneri di funzionamento. Ricordiamo comunque che l'obiettivo fondamentale non è solo ridurre il valore dei costi di questa natura quanto invece il miglioramento del rapporto in esame al fine di contenere il disavanzo della gestione corrente e tendere addirittura al pareggio.

Scostamento e motivazione: Il target è raggiunto in base ai dati del consuntivo 2022. *(Servizio bilancio e Patrimonio)*

Indicatore: Riscossione dei crediti non tributari (Crediti anni precedenti a bilancio anno x / Crediti anni precedenti a bilancio anno x-1)

Target:<1 Risultato al 30 dicembre 2022 1,41

Il risultato dell'indicatore in esame è frutto di un'attività di esame e verifica puntuale delle situazione creditorie della camera, diverse da quelle del diritto annuale, al fine di favorire la riscossione degli stessi in tempi relativamente ristretti per migliorare la percentuale di realizzazione del credito stesso.

L'attività proseguita nel corso del 2022 è stata rivolta prevalentemente ai crediti dell'ultimo biennio, in quanto le situazioni pregresse sono pressoché definite, salvo la verifica di posizioni ancora aperte per mancata correlazione degli incassi ai documenti attivi esistenti.

Scostamento e motivazione: Il target, in base ai dati del consuntivo 2022, non è stato raggiunto è prevalentemente per i maggiori crediti collegati a pratiche OCCS che prevedono tempi di riscossione differiti su annualità successive. *(Servizio bilancio e Patrimonio)*

Risorse stanziare obiettivo strategico REVISIONE DELLA SPESA PER UN MAGGIORE EFFICIENTAMENTO NELL'USO DELLE RISORSE E POTENZIAMENTO DEI FLUSSI ECONOMICO FINANZIARI IN ENTRATA Risorse stanziare € 22.500 Risorse utilizzate: € 13.486

Allegato 1

L'art. 2, comma 594 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 dispone che:

“ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione delle misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Il successivo comma 595 prevede che:

“nei piani di cui al comma precedente sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento di particolari attività che ne richiedano l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze”.

La Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno pertanto, in ottemperanza alle disposizioni sopra richiamate adotta il piano di razionalizzazione per il triennio 2020/2022 di seguito individuato.

a) Dotazioni strumentali

La Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, costituita in data 1° settembre 2016 dall'accorpamento delle camere di Livorno e di Grosseto, svolge la propria attività sulle sedi di Livorno e di Grosseto.

Le stampanti attualmente sono tutte centralizzate, acquisite a noleggio mediante adesione a Convenzione Consip.

In totale, nella sede di Livorno sono presenti 12 multifunzione di rete, di cui due a colori, mentre in quella di Grosseto le multifunzioni disponibili sono in totale 9, di cui due a colori. La gestione delle fotocopiatrici a colori è affidata all'ufficio Provveditorato che riceve le richieste degli uffici e supervisiona alla loro esecuzione.

Per quanto riguarda le attrezzature interne alla sede (pc fissi e stampanti), si prevede in linea generale il mantenimento delle dotazioni esistenti limitandosi alla sostituzione della strumentazione non più funzionante od obsoleta rispetto all'evoluzione dei sistemi informatici, garantendo comunque la dotazione minima necessaria alla funzionalità degli uffici nel rispetto della vigente normativa per la sicurezza sul lavoro. Il turn over delle attrezzature informatiche coincide almeno con il periodo di ammortamento determinato sulla base delle aliquote fiscali. Nel corso dell'anno 2022 sono infatti stati acquistati 25 pc in convenzione per sopperire alla necessità di sostituzione dei pc obsoleti.

Per quanto riguarda le attrezzature mobili (pc portatili), a seguito della stabilizzazione dei contratti di lavoro agile, non si prevedono ulteriori necessità di acquisto, essendo sufficienti quelli in magazzino, anche in caso di sostituzione per guasti od obsolescenza.

L'acquisizione delle attrezzature avviene esclusivamente tramite convenzioni Consip, Mercato Elettronico Pubblica Amministrazione o con riferimento agli stessi.

Misure di razionalizzazione

Per l'intero triennio 2023/2025 si prevede ancora l'acquisizione delle apparecchiature elettroniche e ordinarie tramite Consip o Mercato Elettronico. Gli acquisti riguarderanno sia una normale rotazione del 20-25% del parco macchine attualmente in uso, sia i kit per attrezzare le postazioni di lavoro agile. Si prevede anche per il triennio 2023/2025 l'acquisto di un lotto minimo di scanner tramite convenzione Consip per la normale rotazione del materiale obsoleto presso gli sportelli al pubblico e gli agenti contabili.

VDI (Virtual Desktop Infrastructure)

Rappresenta un modello centrato su ambiente server che fornisce agli amministratori di sistema la possibilità di gestire centralmente nel data center macchine desktop virtuali pur offrendo una completa "esperienza desktop" agli utenti finali. Il Virtual Desk introdotto nella ex CCIAA di Livorno già dal 2015 ha comportato il passaggio ad una piattaforma in remoto "cloud" tramite scrivanie di lavoro virtuali connesse a server messi a disposizione da terzi ancora da individuare tra Infocamere ed imprese private.

A seguito dell'accorpamento il Virtual Desk è stato introdotto nel corso del 2018 anche presso la sede di Grosseto. I risparmi derivanti dall'introduzione di tale tecnologia saranno collegati al contenimento del numero di nuovi pc acquistati, alla riduzione dei costi di gestione e manutenzione dei personal computer, alla protezione centralizzata da attacchi informatici, al salvataggio continuo dei dati.

La Camera della Maremma e del Tirreno opera ormai completamente in un ambiente "CLOUD –VDI ". Nel 2022 sono stati acquistati nuovi personal computer che a parità di prezzo risultano avere, nonostante i maggiori consumi energetici e la necessità di qualche intervento di manutenzione, performance nettamente superiori ai thin-client.

Nel corso del 2023 è prevista la sostituzione di tutti gli switch di rete sia a Grosseto che a Livorno in quanto dichiarati "end of support" dal produttore, ponendo quindi la rete a rischio sotto il profilo della sicurezza. Siamo attualmente in attesa di ricevere da Infocamere l'offerta per il noleggio di nuovi apparati, aggiornati ma soprattutto in grado di supportare la connessione di tipo gigabit Ethernet, 10 volte più veloce di quella supportata alcuni degli apparati attualmente in uso. Si prevede pertanto un ulteriore miglioramento di velocità nell'utilizzo dell'ambiente virtuale.

VOIP

Nell'ambito del processo di fusione con la consorella di Grosseto è stato adottato anche per la sede di Livorno il sistema di fonia su internet (VOIP) tramite Infocamere; grazie a tale intervento i costi di comunicazione tra le due sedi sono stati praticamente azzerati.

Rete intranet

Dopo la sua creazione, e presenza su entrambe le sedi, è stata implementata la fase di sviluppo del portale attraverso l'incremento del numero di informazioni in esso contenute e condivise. L'utilità del portale Intranet è quello di migliorare la comunicazione interna consentendo una migliore organizzazione del lavoro e delle informazioni nonché, indirettamente, una riduzione di costi. Nel corso del 2023 è prevista la sostituzione della Intranet attualmente esistente con quella gestita da Infocamere, al fine di migliorare e implementare la condivisione delle informazioni e l'utilizzo delle stesse tra le due sedi.

Sale

Per la sede di Grosseto è in attivazione la sala conferenze denominata "Sala Mosaico", che si prevede verrà utilizzata prevalentemente ad uso interno e per le riunioni di Giunta e Consiglio. La sala è comunque dotata di tutti gli apparati di collegamento necessari per

riunioni virtuali, incontri e video conferenze con una capienza di circa 35 posti. Le altre sale conferenze, sia sulla sede di Livorno che su quella di Grosseto, vengono concesse in uso sulla base di apposito regolamento, corredato di tariffario. In tal modo vengono così parzialmente recuperati, ove possibile, i costi di investimento per l'acquisto delle attrezzature, del loro mantenimento e della pulizia dei locali.

Nel corso del 2020 l'Auditorium di Livorno è stato oggetto di un rimodernamento che ha compreso, oltre allo sostituzione della vecchia moquette, la fornitura e posa in opera di nuovo proiettore full laser e di un nuovo impianto di illuminazione con la sostituzione delle vecchia lampade diacroniche con luci led e di nuovi proiettori led dedicati al palco oratori, questo intervento oltre a migliorare la visibilità in generale consente un minor consumo e un drastico abbattimento degli oneri di manutenzione.

Nel 2021 sono state sanificate le canalizzazioni, nel 2022 è stata installata la nuova Centrale trattamento aria la cui progettazione era già stata affidata nel corso del 2021.

b) Autovetture di servizio

La Camera ha attualmente in dotazione:

Per la sede di Livorno n. 2 autocarri di servizio: un Fiat Doblò, immatricolato nel Novembre 2010, ed un Volvo V60 immatricolato nel luglio 2014, entrambi ad uso promiscuo.

Il primo è destinato quasi esclusivamente al personale addetto ai servizi ispettivi che hanno generalmente la necessità, per l'espletamento dell'attività, di trasportare materiale e strumenti. In alcuni casi l'autocarro può essere usato anche dai dipendenti quando necessario (ad esempio per la difficoltà del raggiungimento della sede di missione con mezzi pubblici) e soprattutto quando tale scelta risulti economicamente più conveniente rispetto al trasporto pubblico. Il secondo viene utilizzato per gli altri spostamenti.

Per la sede di Grosseto n. 1 autocarro di servizio modello Renault Clio van ad uso promiscuo, il quale è anch'esso destinato quasi esclusivamente al personale addetto ai servizi ispettivi per le medesime motivazioni sopra espresse. In alcuni casi l'autocarro potrà essere usato anche dai dipendenti quando necessario (ad esempio per la difficoltà del raggiungimento della sede con mezzi pubblici) e soprattutto quando tale scelta risulti economicamente più conveniente rispetto al trasporto pubblico.

E' a disposizione, infine, a partire dal maggio 2019 un'autovettura Audi A4, condotta da personale ausiliario con mansioni di autista e prioritariamente destinata alle esigenze di mobilità del Presidente per impegni istituzionali (spostamenti tra le due sedi, partecipazione ad eventi e riunioni organi delle unioni di sistema nazionale e regionale); viene promosso l'utilizzo condiviso in occasione delle trasferte del Presidente presso la sede di Livorno al fine di contenere i costi.

Misure di razionalizzazione

Per quanto concerne l'acquisto del carburante la Camera ha aderito alla Convenzione CONSIP in vigore. Le modalità di utilizzo degli automezzi di proprietà dell'ente sono state regolamentate con determinazione del Segretario Generale e sono monitorate tramite l'ufficio Provveditorato.

Sulla base dello stato d'uso e del chilometraggio degli autocarri di servizio presso la sede di Livorno, va monitorata nel triennio la necessità di eventuale sostituzione.

c) Immobili ad uso abitativo o di servizio

Relativamente agli immobili è doveroso rilevare che la presente sezione del piano si sovrappone, parzialmente, alle misure specificatamente previste dalla normativa relativa alla recente riforma del sistema camerale.

Nella stesura del Programma pluriennale di mandato 2016 – 2020, ha dedicato ampio spazio alla necessità di procedere alla valorizzazione ed alla gestione efficiente del cospicuo patrimonio immobiliare della neonata Camera di commercio della Maremma e del Tirreno.

In attuazione delle indicazioni programmatiche ed alla luce del nuovo contesto normativo, istituzionale ed economico-patrimoniale, la Giunta camerale ha effettuato una ricognizione di tutte le proprietà immobiliari possedute e, tenendo conto delle iniziative già avviate dalle preesistenti Camere di Livorno e Grosseto, ne

ha valutato le prospettive di utilizzo; con deliberazione n. 33 del 15 marzo 2017, la Giunta ha approvato il Piano di razionalizzazione degli immobili di proprietà della Camera di commercio della Maremma e del Tirreno.

Le decisioni assunte dall'Ente per la razionalizzazione dei propri assets immobiliari, coerenti con il processo di riforma in atto ed in particolare con il D. Lgs. 25 novembre 2016, n. 219, emanato in attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge n. 124/2015 di riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, sono state comunicate ad Unioncamere, che le ha recepite e quindi inserite nella più ampia proposta di riorganizzazione del sistema prevista all'art. 3 del richiamato decreto.

Il successivo decreto MiSE 8 agosto 2017, all'art. 5 (Razionalizzazione delle sedi delle camere di commercio e delle unioni regionali e disposizioni in materia di unioni regionali), ha approvato gli interventi di razionalizzazione delle sedi camerale e le modalità per la dismissione ovvero la locazione a terzi, mediante procedura ad evidenza pubblica, delle parti di patrimonio immobiliare non più ritenuto essenziale alle finalità istituzionali, così come proposti da Unioncamere nel piano di cui al comma 2, lettera a) dell'articolo 3 del decreto legislativo n. 219 del 2016; il contenuto del decreto, dopo il temporaneo stop alla riforma imposto dalla sentenza della Corte Costituzionale del dicembre 2017, è stato riproposto con la firma da parte del Ministro di un nuovo decreto in data 16 febbraio 2018.

Il Piano di razionalizzazione è così articolato:

N. progr.	Immobile	Destinazione d'uso	Attuale utilizzo	Strategia	Misure di razionalizzazione	Impatto economico (previsione)			Termine di realizzazione (anno)	
						Costi cessanti (euro)	Maggiori ricavi da messa a reddito	Ricavi lordi da vendita		
1	SEDE CAMERALE LIVORNO	Livorno	sede e uffici	in uso proprio/terzi	Mantenimento proprietà	Conferma locazione parziale	/	/	/	/
2	APPARTAMENTO VIA DA VERRAZZANO 14	Livorno	civile abitazione	sfitto	Mantenimento proprietà	Locazione a terzi	/	10.000	/	2018
3	APPARTAMENTO VIA DA VERRAZZANO 14	Livorno	civile abitazione	sfitto	Mantenimento proprietà	Locazione a terzi	/	7.000	/	2018
4	MAGAZZINI DEL MARZOCCO	Livorno	capannoni ed uffici	in comodato gratuito scadenza 11/2017	Mantenimento proprietà	Locazione a terzi	/	310.000	/	2017
5	FORTEZZA VECCHIA	Livorno	magazzini sotterranei	concessione onerosa in convenzione ad Autorità Portuale	Mantenimento proprietà	Rinnovo concessione onerosa ad Autorità Portuale	/	/	/	2017
6	SEDE CECINA	Cecina	ex sede	inagibile dal 2005 - progetto di demolizione e ricostruzione	Alienazione	Vendita con progetto approvato	/	/	550.000	2018
7	SEDE CAMERALE GROSSETO	Grosseto	direzionale di interesse pubblico	in uso proprio (sede secondaria)	Alienazione	Variante destinazione (da direzionale di interesse pubblico) e successiva vendita con vincolo demolizione e ricostruzione parziale	/	/	1.500.000	2019
8	AREA EX FORO BOARIO (AREA DI TRASFORMAZIONE TRprgv_01A)	Grosseto	direzionale di interesse pubblico	a disposizione	Mantenimento proprietà (parziale) e alienazione (parziale)	Costruzione nuova sede secondaria e vendita cubatura eccedente il fabbisogno previa variante destinazione (da direzionale di interesse pubblico) - Dismissione archivio e magazzino in locazione	25.000	/	/	2019
9	AREA EX FORO BOARIO (AREA DI RECUPERO RCprgv_02A)	Grosseto	residenziale - commerciale di vicinato - direzionale	a disposizione	Alienazione	Vendita previa definizione, con procedura ad evidenza pubblica, di un'operazione immobiliare con partners privati, anche mediante la costituzione di una società di scopo	/	/	6.000.000	2019
n.a.	TERRENI VENTURINA	Campiglia Marittima	terreni arboricoli	locato fino ad aprile 2023	Mantenimento proprietà	Conferma locazione	/	/	/	/

Questo lo stato di attuazione del piano e le misure da intraprendere relativamente ai singoli immobili:

Immobile n. 1 – Sede camerale Livorno – Conferma locazione parziale

L'immobile – Trattasi dell'edificio adibito a sede camerale in Piazza del Municipio a Livorno, con ingresso secondario in Largo Strozzi.

Situazione attuale - Sono state ultimati gli interventi necessari per l'adeguamento alle prescrizioni contenute nel progetto depositato presso i locali VV.FF. al fine di ottenere il Certificato Antincendio. Nello specifico, terminata la sostituzione dell'impianto al servizio della biblioteca, sono stati eseguiti una serie di lavori di dettaglio (compartimentazioni, pannelli e porte REI 120, vernici ignifughe, ivi compresa la seconda uscita

di sicurezza dall'autorimessa camerale ecc.). Tutti i locali liberi ubicati sulla parte dell'immobile camerale con accesso da largo Strozzi, tranne uno posto al piano II, sono locati a terzi. Il locale libero è stato inserito sul portale Paloma al fine di individuare eventuali Amministrazioni pubbliche interessate. Relativamente alla restante parte del fabbricato, utilizzata quale sede camerale, è stata completata la ricollocazione degli uffici in modo da utilizzare solamente tre dei cinque piani a disposizione e precedentemente utilizzati. Questo ha già portato al conseguimento di economie nei costi di gestione (energia elettrica, riscaldamento, raffrescamento, pulizie), economie che potranno incrementarsi nel triennio.

Nel 2022 sono state completate le opere per ottenere il Certificato Antincendio.

Misure di razionalizzazione triennio 2023-2025 -

A seguito della richiamata ricollocazione degli uffici la Camera, proseguendo nella politica di razionalizzazione dell'utilizzo della sede, valuterà le soluzioni per una più efficiente destinazione dei locali liberi al quarto piano dell'edificio.

Immobili nn. 2 e 3 – Appartamenti di Via da Verrazzano, 14 (LI) – Locazione a terzi

L'immobile – Trattasi di due appartamenti a uso civile abitazione.

Situazione attuale – Gli immobili sono stati messi sul mercato ed entrambi locati con contratto 4+4.

Misure di razionalizzazione triennio 2023-2025 – Nessuna ulteriore misura.

Immobile n. 4 - Magazzini del Marzocco – Locazione a terzi

L'immobile - Il complesso immobiliare dei Magazzini del Marzocco, consistente in capannoni ed uffici in area portuale, era stato concesso in comodato d'uso ventennale all'Autorità Portuale di Livorno (atto stipulato in data 17.11.1997), con impegno di provvedere alla demolizione dei vecchi e degradati magazzini e con autorizzazione alla successiva assegnazione degli stessi ad imprese operanti in ambito portuale, attraverso la sottoscrizione di contratti di locazione; alla scadenza del comodato, il complesso è tornato in possesso dell'Ente.

Situazione attuale - Il Piano di razionalizzazione degli immobili camerale prevedeva la “messa a reddito” del complesso, mediante locazione a terzi, allo scadere della convenzione ventennale con l'Autorità Portuale.

Nel 2018 sono stati locati mediante asta pubblica i 2 capannoni per stoccaggio prodotti forestali e materie rinfuse mentre la palazzina uffici è stata locata a trattativa negoziata con decorrenza 1.11.2020.

Misure di razionalizzazione triennio 2023-2025 – nessuna

Immobile n. 5 Fortezza Vecchia – Rinnovo concessione onerosa ad Autorità portuale

L'immobile – Si tratta della porzione ipogea (magazzini sotterranei) della Fortezza Vecchia in Livorno.

Situazione attuale - La Camera, in ottemperanza ad un Protocollo di Intesa sottoscritto l'11 aprile 2013 con il Comune e l'Autorità portuale di Livorno, in cui quest'ultima si è fatta carico della promozione ed organizzazione, all'interno dell'immobile labronico, di eventi culturali e spettacoli nell'ambito di un processo di valorizzazione del bene storico, ha stipulato un contratto di concessione onerosa all'Autorità portuale; il contratto era scaduto il 31/12/2016 e l'Autorità Portuale ha richiesto alla Camera di Commercio il rinnovo della concessione / locazione fino al 29 febbraio 2020, come era stato stipulato sin dal 2016 con l'Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Toscana e Umbria, proprietaria della parte esterna del complesso monumentale labronico; la Giunta camerale, con deliberazione n. 37 del 15 marzo 2017, aveva approvato il rinnovo fino al febbraio 2020 della convenzione scaduta. In data 05/03/2020 è stato sottoscritto tra Regione Toscana, Comune di Livorno ed Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale (AdSP MTS) un Protocollo di Intesa finalizzato all'elaborazione di un progetto di sviluppo culturale e turistico per la “Fortezza Vecchia”; l'accordo, che prevede l'avvio da parte della Regione Toscana e del Comune di Livorno del percorso di federalismo demaniale culturale ai sensi dell'art. 5 comma 5 D.Lgs. 85/2010 per il trasferimento della proprietà del complesso monumentale della “Fortezza Vecchia” di Livorno, individua un periodo ponte funzionale al completamento della procedura, preliminarmente individuato fino al 31/12/2020; durante il periodo ponte gli enti sottoscrittori concordano sull'importanza del mantenimento delle attività e dei servizi presenti all'interno della “Fortezza Vecchia”, in continuità con l'esperienza gestionale degli ultimi anni (in particolare: prosecuzione dell'attività del Livorno Port Center presso la Palazzina del Capitano; potenziamento delle funzioni promozionali e didattiche di quest'ultimo; realizzazione di eventi culturali e turistici all'interno del complesso monumentale; svolgimento di iniziative ed eventi di varia tipologia ed a carattere principalmente pubblico, finalizzate alla promozione culturale turistica della città e dei traffici della sua area portuale; mantenimento dei servizi relativi all'utilizzo e fruizione della struttura). A valle dell'accordo La Camera di Commercio ha dato in concessione temporanea l'immobile all'AdSP MTS, a decorrere dal 01/03/2020 e fino al 31/12/2020, per le finalità indicate nel Protocollo di Intesa.

In ultimo si è giunti ad un nuovo contratto quadriennale con scadenza 28.2.2024.

Misure di razionalizzazione triennio 2023-2025 – Alla scadenza dell'ulteriore periodo di rinnovo della concessione / locazione dovranno essere valutate e perseguite le possibili ipotesi di valorizzazione.

Immobile n. 6 - Ex sede di Cecina - Alienazione

L'immobile – Si tratta dell'ex sede camerale di Cecina, Piazza della Libertà, attualmente inagibile.

Situazione attuale - Per l'immobile è stato approvato dal comune di Cecina un progetto di demolizione e ricostruzione con sopraelevazione (uso direzionale, residenziale e parcheggi - superficie totale commerciale 1563 mq - cubatura convenzionale 6500 mc). Le procedure di asta pubblica per l'alienazione dell'area con progetto approvato, gestite nel 2019 (determinazione del Dirigente Area I Gestione Risorse e Sistemi n.38 del 6 marzo 2019), non hanno avuto esito (asta fissata al 9 aprile 2019 deserta).

In coerenza con le indicazioni programmatiche, è stato pubblicato in data 12/11/2021 un avviso pubblico di indagine di mercato, con il quale si sollecitavano manifestazioni di interesse al fine di sondare l'interesse del mercato per l'immobile in oggetto, in funzione della definizione delle più opportune condizioni di vendita nell'ambito di una nuova procedura a evidenza pubblica per l'alienazione dell'immobile, ed in particolare al fine di: verificare l'appetibilità dell'immobile; valutare l'opportunità di confermare o meno, nell'ambito della nuova procedura di vendita, l'impostazione strettamente correlata alla realizzazione del richiamato progetto approvato, non convenzionato, risalente al 2011; rivalutare la declinazione già effettuata (150 mq di direzionale oltre a due parcheggi interrati), recepita nella perizia dell'Agenzia del Territorio del 2015 posta a base dell'asta andata deserta, del vincolo di permanenza della Camera di commercio genericamente previsto nella Scheda D4. Agli esiti dell'indagine di mercato, il progetto edilizio presentato nel 2011 non risulta ad oggi appetibile per gli operatori di mercato (una sola manifestazione di interesse presentata, che conferma il disinteresse per il progetto). E' stato quindi riavviato, non senza difficoltà, un confronto con il Comune di Cecina, che ha portato a concordare un percorso che si auspica possa incontrare l'interesse del mercato. In sostanza, è stata presentata nel giugno 2022 al Comune di Cecina una richiesta/contributo prossimi strumenti di programmazione urbanistica consistente nella proposta di modifica delle scheda D-4 con l'obiettivo di riqualificare l'attuale fabbricato, introducendo categorie di intervento edilizio finalizzate alla massima conservazione delle caratteristiche architettoniche e tipologiche, riconoscendo nell'immobile un valore identitario del centro cittadino e confermandone le attuali destinazioni d'uso direzionali e di servizi di interesse generale e pubblico nonché piccola porzione di residenza. Con Deliberazione del Consiglio n° 46 del 28/07/2022 il Comune ha accolto la richiesta, adottando, ai sensi dell'art.32 della LR 65/2014 e s.m.i., una specifica variante semplificata della Scheda D-4 del regolamento urbanistico. Nel 2022 è stata redatta una stima da parte di professionista incaricato che ha indicato in Euro 900.000 il più probabile valore di mercato. E' stata richiesta nel 2023 una nuova stima all'Agenzia delle Entrate di Livorno.

Misure di razionalizzazione triennio 2023-2025 – Nel corso del 2023 la camera avvierà una nuova procedura di vendita dell'immobile sulla base delle nuove prescrizioni urbanistiche.

Immobili di Grosseto (Immobili nn. 7, 8 e 9)

L'immobile – Si tratta della sede camerale di Via Cairoli in Grosseto e dell'area ex Foro Boario, composta dall'area di recupero RCprgv_02A e dall'area di trasformazione TRprgv_01A.

La situazione attuale – Il piano impatta sia sulla sede camerale di Via Cairoli (immobile n. 7) che sull'area denominata ex Foro Boario (immobili nn. 8 e 9). In particolare, parte dell'area ex Foro Boario dovrà essere alienata (area di recupero RCprgv_02A, nella quale è previsto un intervento edilizio per 15.575 mq di SUL a destinazione prevalentemente residenziale); lo strumento individuato è la vendita previa definizione, con procedura ad evidenza pubblica, di un'operazione immobiliare con partners privati, anche mediante la costituzione di una società di scopo.

Un'altra parte dell'area ex Foro Boario dovrebbe ospitare la nuova sede secondaria della Camera (area di trasformazione TRprgv_01A); la cubatura eccedente il fabbisogno, dovrebbe essere alienata previa definizione di una variante dell'attuale destinazione a direzionale di interesse pubblico. Il fabbricato di Via Cairoli, conseguentemente, andrebbe ad essere alienato, previa definizione di una variante dell'attuale destinazione a direzionale di interesse pubblico; la vendita, come imposto da un atto d'obbligo a garanzia da tempo sottoscritto con il Comune di Grosseto per un valore di 1,2 milioni, dovrebbe essere vincolata alla demolizione e ricostruzione parziale.

Fino al 2020, purtroppo, il dialogo con il Comune di Grosseto, attivato sia a livello tecnico che politico-istituzionale, non ha dato i risultati sperati e l'importanza delle questioni sul tappeto ha imposto di procedere ad approfondimenti sia tecnici che giuridici a tutela del patrimonio camerale; ma procediamo con ordine.

Con deliberazione n. 36 del 27 marzo 2018, la Giunta camerale ha esaminato lo stato di attuazione del Piano di razionalizzazione degli immobili; relativamente agli immobili di Grosseto, ha condiviso l'opportunità di proseguire il dialogo con il Comune di Grosseto per verificare la sussistenza di ipotesi alternative di utilizzo che potessero risultare più vantaggiose per l'Ente camerale, dando mandato in tal senso alla struttura e riservandosi, all'esito della verifica, di procedere all'eventuale aggiornamento del Piano.

Tra le problematiche aperte ne spiccavano, in particolare, due. La prima relativa al citato atto unilaterale d'obbligo stipulato in data 5 marzo 2010 che, a compensazione di incrementi volumetrici ottenuti su un'area

successivamente alienata (mediante specifica variante), prevedeva una serie di impegni urbanistico-edilizi a carico dell'Ente camerale tra i quali la costruzione della nuova sede camerale nell'area dell'ex Foro Boario e la demolizione e ricostruzione parziale dell'attuale sede di Via Cairoli; l'inadempimento di tali obblighi avrebbe comportato, come detto, l'attivazione di una penale di euro 1,2 mln a carico della Camera stessa. Il Comune di Grosseto, con lettera dell'11 maggio 2018 (nostro prot. n. 9594 del 14 maggio 2018), a fronte del mancato adempimento della Camera di Commercio, che nel frattempo aveva chiesto di aprire un confronto sulla questione, disponeva l'archiviazione della pratica edilizia consistente nel permesso a costruire per la nuova sede nell'area dell'ex Foro Boario ed avisava che avrebbe provveduto ad attivare le procedure di garanzia di cui all'atto d'obbligo, esigendo dall'Ente camerale il pagamento della relativa penale.

Il Comune, ha quindi sospeso, su richiesta della Camera di Commercio, il procedimento di recupero della penale, parallelamente allo svolgimento di una serie di incontri che hanno avuto luogo tra i funzionari e tecnici del Comune, da un lato, e quelli camerale, dall'altro lato, allo scopo di addivenire ad una soluzione condivisa della questione, come richiesto e fortemente auspicato dalla Camera di Commercio anche nell'interesse pubblico di cui entrambi gli Enti sono portatori.

L'amministrazione comunale, come comunicato con nota del 25 settembre 2018 (nostro prot. n. 17145 del 27 settembre 2018), dopo aver affermato che il credito complessivo vantato dal Comune di Grosseto nei confronti della Camera di Commercio ammonterebbe a circa € 1,5 mln (contro gli originari € 1,2 – valore peraltro indicizzato - previsti a titolo di penale nell'atto d'obbligo citato), ha formulato una proposta articolata in tre punti: a. la cessione in proprietà al Comune da parte della Camera di un terreno posto all'interno del complesso immobiliare dell'ex Foro Boario; b. l'ulteriore cessione dei locali posti a piano terra della sede camerale (sala contrattazioni), all'interno del centro storico, "di particolare interesse per l'Amministrazione comunale che persegue l'obiettivo di riqualificazione del centro storico"; c. la corresponsione di una somma di denaro, da determinarsi nel suo preciso ammontare, per la differenza di valore, fino al raggiungimento del credito vantato dal Comune.

Inoltre, in tale occasione, - e questa era la seconda delle più scottanti problematiche aperte - il Comune ha comunicato che parte dell'area del Foro Boario di proprietà della Camera di Commercio (area di recupero RCprgv_02A) è stata declassata ad area non pianificata, essendo decorso il termine di 5 anni previsto dall'art.55, L.R. n. 1/2005.

Con la deliberazione n. 127 del 22 novembre 2018 la Giunta camerale ha stabilito di impugnare innanzi al TAR, entro il termine perentorio del 26 novembre 2018, l'avvenuta pretesa decadenza delle prescrizioni urbanistiche vigenti relative a parte dell'area del Foro Boario (area di recupero RCprgv_02A). Con il medesimo atto la Giunta ha altresì dato mandato al Presidente ed al Segretario Generale, previa valutazione con il legale individuato allo scopo, a procedere senza indugio all'attivazione di ulteriori azioni contro il Comune di Grosseto, congiunte o disgiunte, a tutela del patrimonio camerale in relazione alle questioni evidenziate in premessa e connesse, in particolare, agli impegni dell'Ente camerale assunti con l'atto unilaterale d'obbligo del 5 marzo 2010.

Tuttavia, la Giunta ha ritenuto opportuno cercare, contestualmente, una riapertura del dialogo con il Comune, al fine di allargare il confronto ad una complessiva ridefinizione della disciplina delle aree interessate e dei correlati impegni urbanistici che la Camera di Commercio potrà assumere, anche attraverso l'utilizzo dello strumento dell'accordo di programma o, comunque, degli altri strumenti di cooperazione urbanistica tra Enti pubblici; la futura pianificazione urbanistica del territorio (il Comune di Grosseto, al pari di numerosi altri comuni della Toscana, è chiamato ad elaborare ed approvare in tempi brevi il Piano Operativo Comunale, in adempimento alle previsioni di cui agli artt. 222 ss, L.R. 65/2014), infatti, può senz'altro rappresentare un'importante occasione.

In questa chiave di lettura, la Giunta ha dato mandato al Presidente ed al Segretario Generale, anche in pendenza di eventuali giudizi promossi, a proseguire il dialogo con il Comune di Grosseto, sia a livello tecnico che politico-istituzionale, per l'individuazione di soluzioni extra giudiziali alle predette questioni che possano soddisfare le esigenze di entrambe le amministrazioni.

Il quadro andato a delinearsi nei successivi confronti, in estrema sintesi, era questo:

- ✓ per la sede camerale di Via Cairoli fu approvata una variante al PRG (deliberazione consiliare n. 99 del 02/10/2008) che ne imponeva la demolizione e ricostruzione parziale su due elevazioni con diminuzione di volumetria per circa 3.150 mc (intervento correlato all'avvenuta realizzazione di un complesso residenziale in via Fiesole - ex Campo della Fiera - con incremento di pari volumetria); tale previsione di demolizione e ricostruzione parziale non è stata esplicitamente riproposta dal Regolamento Urbanistico del 27.5.2013 (DCC n. 48/2013). In merito, il Comune la riteneva vigente in forza del richiamo previsto all'art. 171 del RU agli strumenti urbanistici di dettaglio approvati in applicazione della previgente disciplina di PRG e convenzionati alla data di adozione del Regolamento Urbanistico; la Camera di commercio, da parte sua, la riteneva decaduta con l'approvazione del RU per il fatto che la Scheda normativa (n. 384) di dettaglio, che prevale sulle altre NTA, non richiama l'art. 171 e che il

fabbricato di Via Cairoli non è mai stato sottoposto a piano attuativo, progetto unitario convenzionato o altri strumenti urbanistici di dettaglio in applicazione della previgente disciplina di PRG.

- ✓ Sulla Camera di commercio, inoltre, gravavano i potenziali effetti del richiamato Atto unilaterale d'obbligo del 5 marzo 2010 per la definizione degli impegni connessi alla correlazione degli interventi previsti per la sede camerale di via Cairoli e per il complesso immobiliare di via Fiesole. In merito, il Comune pretendeva l'adempimento dell'obbligo a garanzia nella misura di circa 1,5 milioni di euro comprensivi di interessi legali e rivalutazione monetaria, preso atto che erano ampiamente trascorsi i termini ivi previsti e che il titolo edilizio per la nuova sede camerale non è stato ritirato (P.E. 2012/1304). La Camera di commercio, che pure non ha mai volutamente inteso disconoscere gli impegni assunti, riteneva che la previgente disciplina di PRG del '96, variata con DCC n.99 del 2.10.2008 all'art. 66 delle NTA per consentire l'intervento di via Fiesole correlato alla riduzione volumetrica del fabbricato di via Cairoli (entrata in regime di salvaguardia, tra l'adozione e l'approvazione del RU stesso, e in particolare tra le date del 28.03.2011 e il 27.05.2013 per effetto della doppia conformità ex art. 12 c. 3 del DPR 380/2001) fosse decaduta definitivamente con l'approvazione del RU in data 27.5.2013 (DCC n. 48/2013), con la conseguenza che le previsioni dell'Atto unilaterale d'obbligo siano superate e inattuabili a partire dal 2011, per la stretta correlazione tra loro dei singoli interventi.
- ✓ Relativamente all'area di recupero dell'ex Foro Boario, già caratterizzata dalla previsione di interventi edilizi residenziali per circa 15.575 mq di SUL, il Comune ha ritenuto che in data 3 luglio 2018 sia venuto a scadenza il termine quinquennale di efficacia della disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del Regolamento Urbanistico, approvate con DCC 48/2013, tra le quali quelle dell'ex scheda normativa RCprgv_02A - Ex Foro Boario; da tale data, pertanto, le aree contraddistinte al Foglio n. 89, particelle 1105 e 1933 sono ritenute "destinate ad area non pianificata ai sensi dell'art. 55, co. 6, L.R.T. 1/2005". Avverso tale interpretazione la Camera di commercio ha presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Toscana; la scheda normativa RCprgv_02A - Foro Boario, infatti, pur se inizialmente approvata con delibera C.C. n. 48/2013, è stata successivamente modificata (in modo sostanziale) da una variante adottata con D.C.C. n. 14/2015 e approvata con D.C.C. n. 35/2015.
- ✓ Quanto all'area di trasformazione dell'ex Foro Boario (scheda normativa TRprgv_01A - Ex Foro Boario), caratterizzata dalla previsione di realizzabilità di interventi edilizi direzionali di interesse pubblico per circa 8.300 mq di SUL, essa è l'area dove avrebbe dovuto trovare realizzazione la nuova sede camerale. La potenzialità edificatoria ivi riconosciuta è riferita all'intero comparto (così come, conseguentemente, i relativi oneri di urbanizzazione), nel quale insistono le aree contraddistinte al Foglio n. 89, particelle 1918 e 1914, rispettivamente di proprietà della Camera di commercio (oltre quattro quinti della superficie totale) e del Comune di Grosseto (meno di un quinto della superficie totale).

Considerata la situazione sopra delineata, con Deliberazione n. 17 del 28 febbraio 2019, la Giunta camerale ha autorizzato il Presidente e il Segretario Generale, nell'ambito del mandato già conferito con deliberazione della Giunta camerale n. 127 del 22 novembre 2018, alla formalizzazione al Comune di Grosseto di una proposta di accordo. Tale proposta di accordo, formulata con nota n. 3902 del 05 marzo 2019, prevedeva che, con gli strumenti giuridicamente idonei da condividere tra le parti, fossero chiuse contestualmente le questioni relative all'atto d'obbligo ed alla sede camerale di via Cairoli, con l'impegno a recepire il contributo per una nuova pianificazione dell'area dell'ex Foro Boario. Allo scopo, l'Ente camerale avrebbe compensato l'indebito vantaggio ottenuto con la correlazione degli interventi previsti per la sede camerale di via Cairoli e per il complesso immobiliare di via Fiesole attraverso una combinazione di strumenti, quali: apporti finanziari, disinvestimenti (cessione in proprietà di terreno insistente sulla particella 1918 dell'ex Foro Boario, dal lato prospiciente la particella 1914 di proprietà comunale), investimenti (anticipo della realizzazione all'ex Foro Boario dell'asse viario di collegamento tra la via Monterosa e il viale Europa). Di contro, era stato richiesto: il definitivo superamento dell'atto d'obbligo, la decadenza dell'obbligo di demolizione e ricostruzione parziale del fabbricato di via Cairoli, prevedendone una destinazione più elastica nel redigendo Piano Operativo, il recepimento nel medesimo piano di un contributo per una nuova pianificazione dell'intera area dell'ex Foro Boario per la realizzazione di un intervento di rigenerazione urbana, senza riduzione volumetrica, con destinazione multifunzionale al fine di consentire soluzioni attuative con ampie possibilità di scelta, per rispondere adeguatamente alle condizioni di mercato del momento.

Con successiva nota n. 6149/U del 03 aprile 2019 è stato trasmesso al Comune il contributo per la nuova pianificazione dell'area. La risposta del Comune, largamente insoddisfacente, si è limitata alla convocazione di un incontro informale a livello tecnico, effettuato in data 15 aprile 2019, dall'esito non incoraggiante; da una parte, la cessione di terreno nell'area dell'ex Foro Boario, che era il fulcro della nostra proposta, è stata ritenuta impraticabile in forza dei limiti normativi vigenti per gli enti locali (solo acquisti indispensabili e indilazionabili), dall'altra è emersa una netta chiusura a definire un accordo quadro che includa sia la controversia sull'atto d'obbligo da 1,2 milioni che la nuova pianificazione dell'area dell'ex Foro Boario e della

sede di via Cairoli (le questioni, si sosteneva, devono rimanere formalmente separate). Pertanto, le ipotesi messe sul tappeto erano due: la prima, semplice, pagare 1,2 milioni più interessi, con ampia possibilità di rateazione fino a 10/15 anni (con garanzia fidejussoria) nonché di destinazione vincolata delle risorse a specifiche opere pubbliche; la seconda, più articolata, realizzare la strada di collegamento al Foro Boario come da nostra proposta, aggiungendo opere tipo parcheggi e una o entrambe le rotatorie alle intersezioni con i viali Monterosa ed Europa, per un valore di aggiudicazione di 1,2 milioni più interessi, con spese tecniche a nostro carico e conguaglio in denaro per l'eventuale differenza (anche in questo caso con impegni garantiti da fidejussione).

La situazione sopra descritta è stata rappresentata alla Giunta camerale la quale, con deliberazione n. 69 del 18 giugno 2019 "Piano di razionalizzazione del patrimonio immobiliare camerale - esame dello stato di attuazione e determinazioni conseguenti": ha autorizzato il Presidente e il Segretario Generale, nell'ambito del mandato già conferito con deliberazioni della Giunta camerale n. 127 del 22 novembre 2018 e n. 17 del 28 febbraio 2019 e previa formalizzazione da parte del Comune della mancata accettazione della proposta presentata e meglio descritta sopra, a presentare al Comune di Grosseto una nuova proposta di accordo per la contestuale chiusura delle questioni relative all'atto d'obbligo ed alla sede camerale di via Cairoli, che preveda la realizzazione da parte della Camera, al Foro Boario, dell'asse viario di collegamento tra la via Monterosa e il viale Europa, con relative opere di sottoservizi e altre opere da individuare in sede di progettazione e condivise tra le parti (eventuali rotatorie, parcheggi ecc.);

Con nota 112073 del 12 luglio 2019, il Comune ha trasmesso una controproposta, irricevibile per l'Ente camerale, chiedendo l'esecuzione di opere compensative per il riassetto viario dell'area artigianale nord della città.

Infine, in data 6 dicembre 2019, è stato notificato alla Camera il ricorso presentato al TAR dal Comune per l'accertamento dell'inadempimento dell'atto d'obbligo e la condanna al pagamento della somma di 1,2 milioni oltre interessi e rivalutazione. La Camera si è costituita nei termini di legge.

Considerato lo sviluppo del procedimento per il nuovo Piano Strutturale del Comune, la Camera ha comunque formalizzato la presentazione del proprio contributo per la nuova pianificazione dell'area dell'ex Foro Boario, adeguando allo scopo la proposta già presentata e descritta (note n. 983/U del 16/01/2020 e n. 9802 del 26/05/2020).

Sul finire del 2020 il dialogo ha ripreso vigore, sulla scorta di una condivisione di fondo dei livelli politici dei due enti e di una ritrovata capacità di interlocuzione dei vertici amministrativi, assistiti dai rispettivi tecnici e legali.

Con nota n. 3937/U del 18/02/2021 la Camera ha presentato, previa condivisione informale con il Comune, ulteriori elaborati tecnici redatti dal nostro consulente Arch. Pettini ad aggiornamento, integrazione e specificazione della documentazione già trasmessa per la valutazione tecnica del contributo n. 142 al PS/PO presentato dalla Camera per la riqualificazione dell'Area dell'ex Foro Boario.

Quindi la Giunta camerale, con Deliberazione n. 81 del 27/07/2021, ha autorizzato il Presidente e il Segretario Generale, a parziale modifica del mandato già conferito con deliberazioni della Giunta camerale n. 127 del 22 novembre 2018, n. 17 del 28 febbraio 2019 e n. 69 del 18 giugno 2019, nonché dei contributi ad oggi presentati al Comune di Grosseto per la nuova pianificazione dell'area dell'ex Foro Boario nell'ambito del procedimento di definizione dei nuovi Piano Strutturale e Piano Operativo, a presentare al Comune di Grosseto un nuovo ulteriore contributo, riferito all'intero comparto - che come detto comprende alcune particelle di proprietà del Comune stesso - e coerente con le esigenze di continuità della viabilità urbana, con particolare riferimento al nuovo collegamento tra il viale Monterosa e il viale Europa ed alla relativa intersezione che, in proseguimento della via privata Moncenisio, aprirà al collegamento con la via Monte Leoni. Con lo stesso atto la Giunta ha altresì confermato ai medesimi il mandato a proseguire nel confronto con il Comune di Grosseto per la positiva soluzione di tutte le questioni ancora aperte (con la consueta riserva, all'esito delle azioni di cui ai precedenti punti, di procedere all'eventuale formale aggiornamento del Piano di razionalizzazione degli immobili di proprietà camerale). Con successiva nota n. 17498/U del 30/07/2021 la documentazione relativa al contributo n. 142 al PS/PO è stata ulteriormente aggiornata con la presentazione dei nuovi elaborati.

La nuova formulazione del contributo, frutto di un difficile ma inevitabile percorso di condivisione, sembra aver colto nel segno.

La Giunta Comunale, con Deliberazione n° 299 del 04/08/2021 avente ad oggetto "Proposta della Camera di commercio - Contributo tecnico per la redazione della nuova pianificazione urbanistica dell'area dell'ex Foro Boario", dichiara il contributo camerale ammissibile e in linea con le linee strategiche di governo del territorio comunale. Tuttavia, nello stesso atto, la Giunta precisa di ritenere utile alla indagine di merito sulla proposta che l'Ente camerale si impegni formalmente e definitivamente alla sua attuazione, auspicando che la stessa venga implementata con l'offerta definitiva e irrevocabile di cedere gratuitamente al Comune di Grosseto l'area di proprietà camerale individuata come unità minima di intervento n. 1 (UMI 1); al Dirigente del Settore Gestione del Territorio è stato conferito mandato per lo svolgimento dell'istruttoria tecnica di

merito, unitamente alla progettista del Piano Operativo, al fine di valutare ogni aspetto della proposta ricevuta, per poi eventualmente inserirla nello strumento urbanistico in corso di definizione mediante la redazione di una specifica scheda normativa e consentirne l'esame e l'eventuale approvazione da parte del Consiglio Comunale, fatta salva la competenza degli Enti sovracomunali individuati dalla LRT 65/2014 per l'iter di definizione degli strumenti urbanistici. In tal senso la nota del predetto dirigente in data 11 agosto 2021.

Nel corso del 2022 sono stati estinti, per rinuncia delle parti, i due procedimenti giudiziari aperti relativi, rispettivamente, alla richiesta del Comune di pagamento della penale correlata all'atto d'obbligo (1,2 mln oltre interessi e rivalutazione) ed il ricorso della Camera avverso la pronuncia di decadenza delle prescrizioni urbanistiche di larga parte dell'area dell'ex Foro Boario. Quanto alla rinuncia del Comune, la motivazione risiede negli approfondimenti giuridici effettuati e nell'acquisita consapevolezza dell'infondatezza della richiesta; quanto alla Camera, nella carenza di interesse alla prosecuzione, considerato che il tempo trascorso ha fatto comunque maturare il termine quinquennale di decadenza.

Attualmente, pertanto, resta aperto il profilo di presunta irregolarità urbanistica della sede di via Cairolì rilevato dal Comune e sono in corso procedure per la relativa sanatoria, urbanistica ed edilizia.

Misure di razionalizzazione triennio 2023-2025 – Dovranno essere risolte le questioni sul tappeto relativamente agli immobili di Grosseto; nella malaugurata ipotesi contraria, dovrà essere assicurata la tutela degli interessi camerali in sede giudiziale. Conseguentemente, dovrà essere aggiornato il Piano di razionalizzazione degli immobili già approvato con decreto MiSE 8 agosto 2017.

Art. 2, comma 595: Apparecchiature di telefonia mobile in dotazione al personale per esigenze di servizio

Il presente comma prevede che nei piani triennali di razionalizzazione siano indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della privacy, forme di verifica anche a campione, sul corretto utilizzo delle relative utenze.

L'uso del telefono cellulare viene quindi concesso solamente quando la natura delle prestazioni e dell'incarico richiedono pronta e costante reperibilità o quando sussistono particolari ed indifferibili esigenze di comunicazione che non possono essere soddisfatte con gli strumenti di telefonia fissa e posta elettronica da postazione permanente.

Misure di razionalizzazione

E' stata eseguita la migrazione alla nuova convenzione consip 8 con noleggio di cellulari di nuova generazione.

In tale occasione, la dotazione di telefoni cellulari ai dipendenti e/o amministratori è avvenuta come segue:

- 1) Segretario generale
- 2) Dirigente Area I Gestione Risorse e Sistemi (solo SIM)
- 3) Dirigente Area III Promozione e Regolazione dell'Economia e del mercato (solo SIM)
- 4) Responsabile posizione organizzativa Regolazione del mercato
- 5) Provveditore di Livorno (cellulare e SIM)
- 6) Addetto informatico Livorno (cellulare e SIM)
- 7) Autista (cellulare e SIM)
- 8) N. 2 Ispettori metrici (cellulare e SIM)
- 9) Ufficio comunicazione/Segreteria (cellulare e SIM)
- 10) "Jolly" a disposizione Ufficio Provveditorato (cellulare e SIM)

Oltre alle dotazioni sopra indicate, è stata prevista la dotazione di cellulari nell'ambito dei "kit" per il lavoro agile; la definizione delle relative assegnazioni sarà conclusa al momento della stipula dei singoli contratti di lavoro.

Al fine di evitare l'uso improprio del telefono cellulare la Camera, oltre ai controlli a campione, ha messo in atto le azioni per l'uso personale del telefono mediante la possibilità di digitare uno specifico codice prima del numero interessato in modo che il costo di tale telefonata venga addebitato sul conto corrente personale con relativa possibilità di controllo dai tabulati.

L'assegnazione, per esigenze di servizio, di telefoni cellulari anche ad uso temporaneo, è disposta, in presenza dei requisiti sopra indicati, dal Segretario Generale, sulla base di apposita richiesta. In base alla suddetta autorizzazione l'Ufficio Provveditorato effettua la consegna dell'apparecchio.

Terminata l'esigenza, in relazione alla quale il telefono cellulare è stato assegnato, il personale assegnatario li dovrà restituire all'ufficio Provveditorato.

Anche la revoca delle assegnazioni è disposta dal Segretario Generale.

L'utilizzo del cellulare è disposto solo per esigenze di servizio. Le chiamate a titolo personale sono consentite esclusivamente quando è possibile la fatturazione separata, a proprio carico, delle telefonate e delle connessioni private.

Non sono, altresì, ammesse chiamate a titolo personale dai telefoni cellulari quando sono assegnati in via temporanea dall'ufficio Provveditorato.

E' fatto assoluto divieto di cessione in uso a terzi del telefono cellulare (compreso SIM).

In caso di furto o smarrimento del telefono cellulare, SIM, l'assegnatario dovrà darne tempestiva comunicazione all'Ufficio Provveditorato, ai fini dell'immediato blocco dell'utenza.

In caso di impossibilità a comunicare, tempestivamente, il furto o lo smarrimento all'Ufficio Provveditorato, l'assegnatario provvederà personalmente all'immediato blocco dell'utenza.

L'assegnatario dovrà, successivamente, presentare formale denuncia di furto o di smarrimento e farne pervenire una copia all'Ufficio Provveditorato.

Sistema di verifiche e controlli

La Camera di Commercio, nel rispetto della normativa sulla tutela e riservatezza dei dati personali, attiva un sistema di verifiche sull'utilizzo corretto delle utenze di telefonia mobile.